



## **BILANCIO 2015**

# RELAZIONI E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

Cassa del Trentino S.p.A.

---

Società per azioni con socio unico  
Sede legale in Trento - Via Clementino Vannetti, 18/A – CAP 38122  
Capitale Sociale Euro 52.555.650,00 I.V.  
N. Registro Imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224  
*Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento  
da parte della Provincia Autonoma di Trento – C.F. 00337460224*

## INDICE

---

<i>Relazione sulla Gestione</i>	pag. 6
<hr/>	
1. Gli eventi rilevanti dell'anno 2015	pag. 11
2. Andamento dell'esercizio	pag. 40
3. Rapporti con Società controllanti, controllate, collegate e altre società	pag. 50
4. Attività di ricerca e sviluppo	pag. 63
5. Documento programmatico per la sicurezza	pag. 63
6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 64
7. Prospettive ed evoluzione della gestione	pag. 65
8. Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, C.c.	pag. 67
9. Informazioni su rischi ed incertezze	pag. 68
10. Azioni proprie	pag. 69
11. Personale	pag. 69
12. Informazioni relative all'ambiente	pag. 69
13. Il progetto di destinazione del risultato di esercizio	pag. 70
<hr/>	
<i>Bilancio al 31.12.2015</i>	pag. 72
<hr/>	
<i>Nota Integrativa</i>	pag. 79
<hr/>	
Parte A – Politiche contabili	pag. 81

---

<b>Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo</b>	<b>pag. 111</b>
<b>Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo</b>	<b>pag. 142</b>
<b>Parte C – Informazioni sul Conto Economico</b>	<b>pag. 156</b>
<b>Parte D – Altre Informazioni</b>	<b>pag. 175</b>
<hr/>	
<b>All. 1 Controllata Paros S.r.l.: Bilancio 31.12.2015</b>	<b>pag. 198</b>
<hr/>	
<b>Conclusioni</b>	<b>pag. 201</b>
<hr/>	
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>pag. 202</b>
<hr/>	
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>pag. 210</b>
<hr/>	
<b>Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria</b>	<b>pag. 213</b>
<hr/>	

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Roberto Nicastro*

Vicepresidente: *Michele Andreaus*

Consiglieri: *Gianfranco Cerea*  
*Fulvia Deanesi*  
*Paola Iamiceli*

Direttore Generale: *Lorenzo Bertoli*

## COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Lucia Zandonella Maiucco*

Sindaci effettivi: *Mauro Di Valerio*  
*Luigi Seppi*

Sindaci supplenti: *Pierluigi Carollo*  
*Dario Ghidoni*

## REVISIONE LEGALE DEI CONTI

*PricewaterhouseCoopers S.p.A.*

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

**CASSA DEL TRENINO S.p.A.**

Società per azioni con socio unico

Sede legale in Trento - Via Vannetti n. 18/A

Capitale Sociale € 52.555.650 - i.v.

N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento – C.F. 00337460224

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signor azionista,

Il contesto macroeconomico in cui la Società ha operato nel corso dell'ultimo anno è stato caratterizzato da un generale e timido miglioramento delle prospettive economiche con effetti positivi sullo sviluppo economico. Tale contesto ha contribuito a rafforzare e valorizzare ulteriormente il ruolo di Cassa del Trentino quale soggetto deputato al coordinamento ed alla provvista delle risorse finanziarie destinate agli investimenti pubblici nonché all'attività di supporto tecnico nel coordinamento e realizzazione delle strategie del governo provinciale.

**Analisi di contesto**

Nel corso del 2015 le prospettive di sviluppo nei paesi avanzati sono migliorate ma la debolezza delle economie emergenti ha frenato e frena tutt'ora l'espansione degli scambi globali – che continua a deludere le attese – contribuendo a comprimere i prezzi delle materie prime. Ne sono un esempio i corsi petroliferi che sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti nella fase più acuta della crisi del 2008-09. Le proiezioni dell'attività mondiale prefigurano, per l'anno in corso e per il prossimo, una modesta accelerazione rispetto al 2015; all'inizio del 2016 sono tuttavia emerse nuove e significative tensioni sui mercati finanziari ed in particolar modo nei mercati cinesi accompagnate da timori sulla crescita dell'economia del paese.

Il 2015 è stato caratterizzato dal rialzo - effettuato da parte della FED nel mese di dicembre - del tasso sui *federal funds*, motivato dal significativo miglioramento del mercato del lavoro che ha segnato negli Stati Uniti la fine della politica di tassi di interesse nulli adottata dal 2008. Contrariamente a quanto temuto da alcuni osservatori, la decisione non ha avuto ripercussioni sfavorevoli sui mercati finanziari e valutari globali, grazie ad un'attenta comunicazione e all'annuncio che le condizioni monetarie sarebbero rimaste comunque accomodanti.

Nell'area dell'Euro la crescita è proseguita rimanendo comunque fragile. Il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema si è dimostrato efficace nel sostenere l'attività economica nel suo complesso con effetti in linea con le valutazioni iniziali. Tuttavia, l'indebolimento della domanda estera e la discesa dei corsi petroliferi hanno contribuito all'insorgere di nuovi rischi al ribasso per l'inflazione e la crescita che sono diventati più evidenti negli ultimi mesi del 2015. Il Consiglio direttivo della BCE in

dicembre ha introdotto ulteriori misure espansive e ampliato il programma di acquisto di titoli. Inoltre nella riunione di marzo 2016 è stato ampliato il programma di QE sia in termini di importo di titoli acquistati sia in merito alla tipologia degli *asset* acquistabili, sono stati ridotti i tassi di rifinanziamento e sono state deliberate quattro nuove operazioni di TLTRO.

Nei principali paesi avanzati - non appartenenti all'area dell'Euro - ed in particolar modo negli Stati Uniti e in Giappone l'attività economica si è irrobustita in misura superiore alle attese mentre è cresciuta ad un ritmo leggermente inferiore al previsto nel Regno Unito.

Per contro, nelle principali economie emergenti il quadro congiunturale è rimasto complessivamente debole con andamenti assai differenziati tra paesi: all'acuirsi della recessione in Brasile si è contrapposta l'evoluzione positiva della situazione economica in India e si è attenuata la caduta del prodotto in Russia. In Cina, all'inizio dell'anno, l'andamento deludente degli indici PMI del settore manifatturiero ha contribuito a riaccendere i timori, già emersi la scorsa estate, di un più accentuato rallentamento dell'economia nei prossimi mesi. A tale riguardo, le previsioni dell'OCSE - diffuse lo scorso novembre - prefigurano una graduale accelerazione dell'attività economica mondiale nell'anno in corso e nel prossimo. Le stesse sono rappresentate nella tabella sotto riportata:

Voci	OCSE		
	2015	2016	2017
PIL			
<b>Mondo</b>	2,9	3,3	3,6
<b>Paesi avanzati</b>			
Area dell'Euro	1,5	1,8	1,9
Giappone	0,6	1,0	0,5
Regno Unito	2,4	2,4	2,3
Stati Uniti	2,4	2,5	2,4
<b>Paesi emergenti</b>			
Brasile	-3,1	-1,2	1,8
Cina	6,8	6,5	6,2
India	7,2	7,3	7,4
Russia	-4,0	-0,4	1,7
<b>Commercio mondiale</b>	<b>2,0</b>	<b>3,6</b>	<b>4,8</b>

### L'economia italiana

In Italia la ripresa è proseguita gradualmente. Alla spinta delle esportazioni, che dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni risentono della debolezza dei mercati extraeuropei, si sta progressivamente sostituendo quella della domanda interna, in



particolare per consumi e ricostituzione delle scorte. Al recupero del ciclo manifatturiero si sono affiancati segnali di espansione nei servizi e, dopo un calo prolungato, di stabilizzazione nel settore delle costruzioni. Le prospettive degli investimenti hanno risentito però dell'incertezza riguardo alla domanda estera.

A tale riguardo, la debolezza della domanda nelle economie emergenti si è riflessa sull'andamento delle esportazioni la cui crescita si è arrestata nei mesi estivi anche se gli ordini esteri indicavano prospettive ancora favorevoli. L'avanzo di conto corrente si è ampliato grazie alla minore spesa energetica e al buon andamento della bilancia turistica. Si sono ridotte, in particolare, le esportazioni verso la Cina, verso i paesi dell'OPEC e verso la Turchia, mentre quelle sui mercati della UE hanno registrato solo un modesto calo. Complessivamente, nei primi dieci mesi del 2015, il conto corrente ha registrato un avanzo di 24,6 miliardi di Euro.

Nei mesi estivi il numero di occupati ha continuato a crescere, soprattutto tra i giovani e nei servizi ed è proseguita la ricomposizione delle assunzioni verso forme contrattuali stabili. Il tasso di disoccupazione è sceso all'11,4% nel bimestre ottobre-novembre del 2015, il livello più basso dalla fine del 2012, anche per effetto della riduzione della disoccupazione giovanile che rimane tuttavia ancora su livelli storicamente elevati.

L'inflazione è scesa in dicembre allo 0,1% sui dodici mesi. Le aspettative di famiglie e imprese prefigurano nei prossimi mesi un modesto recupero della crescita dei prezzi, che, peraltro, si stima debba rimanere su livelli contenuti. Essa risente del nuovo calo delle quotazioni dei beni energetici e del persistere di ampi margini di sottoutilizzo della capacità produttiva che contribuiscono a mantenere la dinamica di fondo dei prezzi su valori minimi.

Per quanto attiene ai mercati finanziari si riscontra che nell'ambito del programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema, alla fine dello scorso dicembre, erano stati effettuati acquisti di obbligazioni pubbliche italiane - con vita media residua di poco superiore ai nove anni - per un ammontare pari a circa 79 miliardi di Euro (di cui 73 da parte della Banca d'Italia). Gli investitori esteri hanno continuato a manifestare interesse per le attività italiane, aumentando lievemente la quota di titoli pubblici in loro possesso.

La dinamica dei finanziamenti al settore privato si è rafforzata in autunno con i prestiti alle imprese che sono cresciuti per la prima volta dopo quasi quattro anni. È proseguito l'allentamento delle condizioni di offerta e il costo medio dei nuovi prestiti alle aziende che si è collocato su livelli storicamente molto contenuti con il differenziale sul corrispondente tasso medio nell'area dell'Euro che si è annullato (era pari a circa un punto percentuale alla fine del 2012). Resta tuttavia elevata, pur se in riduzione rispetto ai picchi raggiunti durante la recessione, la dispersione delle condizioni del credito fra settori di attività e per classe dimensionale di impresa.

Grazie al graduale miglioramento dell'attività economica è proseguita la diminuzione del flusso di nuovi prestiti deteriorati e di nuove sofferenze rispetto ai valori massimi osservati nel 2013. La redditività dei maggiori gruppi bancari è aumentata nei primi nove mesi del 2015 in confronto all'anno precedente con conseguente rafforzamento patrimoniale. Il miglioramento dei bilanci delle banche dovrebbe proseguire nel 2016 per effetto del previsto consolidamento della ripresa ciclica ed anche per effetto dei recenti accordi sulla cessione dei c.d. NPL.

Un cenno particolare merita il settore dell'edilizia in cui si sono rafforzati i segnali di ottimismo e l'indice di fiducia delle imprese di costruzione si è attestato su livelli fra i più elevati dall'avvio della crisi finanziaria del 2008-09.

Le stime della Banca d'Italia prevedono che il PIL sia aumentato nel 2015 dello 0,8% e potrebbe crescere attorno all'1,5% nel 2016 e nel 2017. L'inflazione salirebbe progressivamente allo 0,3% nel 2016 e all'1,2% nel 2017. Gli investimenti, caratterizzati finora da una dinamica modesta, potrebbero beneficiare di prospettive di domanda e condizioni di finanziamento più favorevoli e degli effetti delle misure di stimolo introdotte dalla legge di stabilità. All'espansione dei consumi contribuirebbe la ripresa del reddito disponibile sostenuto anche dal rafforzamento del mercato del lavoro. Peraltro, restano rischi significativi tra i quali sono molto rilevanti quelli associati al contesto internazionale tornati in evidenza nelle ultime settimane: in particolare, la possibilità di un rallentamento delle economie emergenti che potrebbe rivelarsi più marcato e duraturo di quanto finora ipotizzato e avere forti ripercussioni sui mercati finanziari e valutari.

Infine, per quanto riguarda la finanza pubblica si evidenzia che nel 2015 il debito pubblico in rapporto al PIL si è attestato al 132,6% con un leggerissimo incremento rispetto al 2014 (132,5%). Il rapporto deficit/PIL è invece calato al 2,6% dal 3% dell'anno precedente, con un miglioramento che riporta il rapporto ai livelli del 2008 quando si era fermato al 2,7%.

Secondo le previsioni del Governo, il rapporto tra il debito e il prodotto interno lordo inizierà a diminuire nel 2016.

### **L'economia trentina**

Il Trentino risulta strutturalmente caratterizzato da una situazione migliore rispetto a quella dell'Italia, in quanto presenta una dinamica dell'economia meno fluttuante e pronunciata rispetto a quella osservabile per il resto del Paese, ma allo stesso tempo interessata da un ritardo nel ciclo economico. In tale contesto, pur registrando già nel 2014 una dinamica del PIL positiva dello 0,1%, a fronte di un -0,4% rilevato a livello nazionale, la crescita del PIL trentino per il 2015 è stimata in linea con quella nazionale, con un +0,8%, mentre nel triennio successivo è prevista consolidarsi ad un tasso prossimo all'1,5% annuo.

Nei primi mesi del 2015 l'attività economica ha mostrato alcuni segnali di ripresa concentrati principalmente nei servizi. La condizione economica delle imprese manifatturiere è rimasta sostanzialmente stabile con prospettive di miglioramento. La domanda estera ha accelerato, continuando a sostenere la dinamica produttiva e l'accumulazione di capitale che pur rimanendo contenuta ha mostrato prospettive di una modesta ripresa. L'attività è rimasta debole nel settore delle costruzioni ed è lievemente cresciuta nei servizi trainata dalla ripresa del turismo.

Le condizioni del mercato del lavoro sono rimaste sostanzialmente stabili, con un lieve deterioramento in provincia di Trento e alcuni segnali positivi in quella di Bolzano dove si è rafforzato un quadro di più ampia partecipazione e contenuta disoccupazione. In Provincia di Trento il tasso di disoccupazione si è attestato – nel primo semestre del

2015 - al 7,6% nella media del semestre con un incremento di 0,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2014 e di 4,9 punti rispetto al primo semestre del 2007.

Nel primo semestre del 2015 i prestiti bancari erogati al settore privato hanno registrato una lieve flessione in Trentino: a fronte di una modesta accelerazione dei finanziamenti concessi alle famiglie, quelli alle imprese sono tornati a diminuire leggermente. A tale riguardo, nella media dei dodici mesi terminanti a giugno del 2015, i prestiti bancari al settore privato (che comprende famiglie, imprese e società finanziarie ed assicurative), stabili alla fine del 2014, hanno registrato una flessione dello 0,6%. Per contro, nella provincia di Bolzano la dinamica dei finanziamenti bancari al settore privato è progressivamente migliorata. In provincia di Trento, nella media dei quattro trimestri terminanti a giugno del 2015, il flusso di nuove sofferenze rettificato in rapporto ai prestiti vivi all'inizio del periodo è salito al 4,7% per le imprese (dal 3,2% di dicembre 2014). Il deterioramento della qualità del credito delle imprese è ascrivibile principalmente a quelle delle costruzioni, il cui tasso di ingresso in sofferenza si è portato al 13,2% (8,9% nel 2014); l'indicatore è peggiorato anche per le imprese dei servizi (di 2,1 punti percentuali, al 4,3%) mentre è migliorato per quelle manifatturiere (al 2,7% dal 3,7%). Nello stesso periodo il tasso di ingresso in sofferenza per le famiglie consumatrici è aumentato di 0,1 punti, attestandosi all'1,4%.

Dopo il modesto rallentamento segnato nel 2014, nel primo semestre del 2015 il valore delle merci esportate è accelerato in entrambe le province; le esportazioni sono aumentate del 4,1% in provincia di Trento e del 7,6% in provincia di Bolzano, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crescita delle vendite all'estero trentine è stata trainata dai settori dei macchinari e apparecchi, dei mezzi di trasporto e dell'agricoltura (che hanno contribuito per 4,3 punti percentuali alla dinamica complessiva); un contributo negativo è invece giunto dai prodotti tessili, dalla farmaceutica e dai metalli e prodotti in metallo.

Per quanto attiene, infine, al settore delle costruzioni della provincia di Trento esso continua a soffrire e, secondo i dati forniti dalla Cassa edile, nel primo semestre del 2015 il numero delle ore lavorate è calato del 9,0% rispetto ai primi sei mesi del 2014.

## **1. GLI EVENTI RILEVANTI DELL'ANNO 2015 DI CASSA DEL TRENTO**

Cassa del Trentino ha proseguito nell'attività di supporto all'economia e alla finanza locale attivando azioni in una logica di sinergia tra indirizzi della Provincia ed attori del sistema Trentino ed extra Trentino.

### **LA GESTIONE DEL DEBITO**

Cassa del Trentino è formalmente esclusa dal perimetro di definizione della Pubblica amministrazione, annualmente predisposto dall'Istat ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Al pari di altri soggetti a capitale totalmente pubblico, impronta però la sua attività ai principi di efficienza ed efficacia, senza però perseguire obiettivi di massimizzazione del profitto, legati all'assunzione di profili di rischio tipici

del comparto privato dell'economia. Come tale, Cassa del Trentino indirizza la propria attività con l'intento di salvaguardare l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, nonché di garantire certezza di risultato e stabilità dello stesso. I suoi riferimenti sono pertanto improntati ai principi di sana e prudente gestione ed al raggiungimento degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità con il vincolo di non pregiudicare il merito di credito assegnato a Cassa del Trentino e all'azionista Provincia dalle maggiori agenzie di rating internazionali. Di riflesso, si astiene dall'effettuare operazioni con finalità speculative ed opera nello spirito di minimizzare, alla luce di valutazioni *ex ante*, i danni che potrebbero derivare al proprio patrimonio e alle posizioni debitorie di lungo periodo dalle inevitabili e imprevedibili variazioni di medio e lungo termine dei tassi di interesse.

Per tale complesso di ragioni, le emissioni obbligazionarie curate da Cassa del Trentino prevedono di norma la coincidenza fra durata dei contributi a copertura dei servizi del debito e durata del debito stesso. I tassi di interesse, soprattutto se per emissioni di lunga durata, sono fissi, per evitare di assumere rischi eccessivi o di effettuare "azzardi" di natura finanziaria. Certezza di risultato e stabilità dello stesso sono, pertanto, i *leitmotiv* che stanno alla base delle strategie gestionali seguite dalla Società ed in tale ottica vanno lette tutte le operazioni finora fatte.

E' da sottolineare peraltro che l'effettuazione di operazioni di indebitamento non è limitata alla sola definizione della durata e della struttura di rimborso. Tale attività deve essere letta come il risultato finale di un'attività ben più complessa che parte dall'analisi prospettica sull'andamento dei mercati e che porta con sé anche la scelta del momento in cui effettuare l'operazione. In questo senso può accadere che, rispetto ai tassi di riferimento e alle durate implicite dei contributi provinciali, la strutturazione delle operazioni si confronti con situazioni che sono le più varie. E' così accaduto che i tassi o le durate accettate dai mercati fossero sostanzialmente allineati alle previsioni *ex ante* della Provincia; ma è anche successo, come nel 2012, che i tassi richiesti fossero più elevati; in tali contesti la Società non ha mai operato in modo meccanico, strutturando l'operazione di provvista ad inizio esercizio e/o accettando qualsiasi condizione di mercato, con conseguenti aggravii sulla finanza provinciale.

La complessità operativa della Società deriva anche dal fatto che essa deve comunque considerare le esigenze di programmazione e copertura finanziaria della Provincia, da un lato, e la programmazione finanziaria degli enti beneficiari dei contributi provinciali erogati dalla Società, dall'altro. Infatti, nel momento in cui la Provincia concede un contributo di un determinato importo e ne definisce la relativa copertura determinando l'entità del corrispondente limite di impegno, per la Società sussiste l'obbligo di erogare tale contributo a prescindere sia dalla tempistica con cui l'ente beneficiario lo richiede che dalle condizioni del mercato vigenti al momento del perfezionamento dell'operazione di attualizzazione. La discrasia tra tassi di attualizzazione dei contributi provinciali e tassi di provvista trae origine, pertanto, anche dalla non coincidenza tra il momento in cui viene effettuata la programmazione provinciale e il momento in cui gli enti beneficiari, dando attuazione ai progetti di investimento, chiedono l'erogazione delle somme a Cassa del Trentino (*debt moment*),

erogazioni per le quali possono passare anche alcuni anni. La Provincia rivede periodicamente, in base ad una reportistica sui possibili futuri andamenti dei mercati finanziari redatta da Cassa del Trentino, i tassi di riferimento da applicare all'attualizzazione dei contributi provinciali al fine di minimizzare il *gap* tra gli stessi ed i tassi a cui Cassa del Trentino si indebita sui mercati finanziari.

Entrando nel merito dell'operatività avvenuta nel corso del 2015, la Società ha proseguito la propria attività *core* di indebitamento "*one for all*" agevolata dall'ancora favorevole andamento dei mercati finanziari, caratterizzato da un permanere della fiducia degli investitori sui titoli del debito pubblico italiano, evidenziata da una costanza dei rendimenti nel 2015 dei BTP sui livelli medi del secondo semestre 2014. In tale contesto di mercato è stato possibile perseguire una politica gestionale caratterizzata dal perfetto *matching* tra tassi e durate dei prestiti con i relativi tassi di attualizzazione e durate dei contributi provinciali.

Con la deliberazione n. 490 del 30 marzo 2015, nel pieno rispetto della percentuale massima dell'8,52% del rapporto tra debito del settore pubblico provinciale e PIL locale, la Giunta provinciale ha autorizzato gli Enti strumentali, di cui fa parte Cassa del Trentino, alla contrazione di nuove operazioni di indebitamento per complessivi 230 milioni di Euro.

La Società ha quindi potuto procedere all'effettuazione di due emissioni obbligazionarie avvalendosi del Programma EMTN con struttura di rimborso *amortizing* a tasso fisso e di durata allineata finanziariamente con quella delle annualità sottostanti, rispettivamente:

- una emissione per l'importo di 150 milioni di Euro di durata decennale ad un tasso fisso dell'1,5% con decorrenza 7 agosto 2015 e scadenza 7 agosto 2025;
- una emissione di 56 milioni di Euro di durata decennale ad un tasso fisso dell'1,45%, con decorrenza 23 dicembre 2015 e scadenza 23 dicembre 2025.

La Società ha quindi visto riconosciuta e premiata la qualità del proprio merito del credito (A3/A – Moody's/Fitch, due *notches* in più rispetto allo Stato sovrano), a testimonianza dell'apprezzamento e della solidità che il sistema pubblico provinciale riesce a trasmettere sui mercati finanziari.

I residui 24 milioni di euro del plafond di nuovo indebitamento 2015 sono stati utilizzati sul canale BEI, illustrato successivamente.

Nel dicembre 2015 la Società ha provveduto al rinnovo dell'Euro Medium Term Note Programme ("Programma EMTN"), che - come noto - ha durata pari ad un anno.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della seduta del 7 settembre 2015, ha infatti deliberato di procedere al rinnovo del Programma EMTN incrementandone l'importo da 1 miliardo di Euro ad 1,3 miliardi di Euro.

Nella seduta del 24 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la documentazione del Programma EMTN ed ha disposto di procedere all'invio della stessa alla Borsa di Lussemburgo ai fini della relativa approvazione e successiva firma.

Con deliberazione n. 2115 del 27 novembre 2015 la Giunta provinciale ha autorizzato il rilascio della garanzia autonoma, a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata, fino all'importo massimo complessivo del Programma EMTN della Società pari ad 1,3 miliardi di Euro in linea capitale, oltre agli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti ai sensi del regolamento dei titoli; nel predetto importo di 1,3 miliardi di Euro sono incluse le emissioni obbligazionarie già effettuate dalla Società a valere sul medesimo programma e non ancora rimborsate.

In data 9 dicembre 2015 è stato firmato a Londra il rinnovo del Programma EMTN.

Considerando le emissioni obbligazionarie sopra illustrate a fine dicembre 2015 risultano emesse obbligazioni a valere sul Programma EMTN per complessivi 1.054,5 milioni di Euro nominali.

<b>Programma EMTN: situazione al 31/12/2015</b>					
<b>Isin</b>	<b>Nominale (€)</b>	<b>Amortizing</b>	<b>Emissione</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Tasso nom.</b>
XS0314997635	192.000.000	NO	07/08/2007	20/12/2016	4,7500%
XS0506263697	150.000.000	NO	29/04/2010	30/06/2017	3,5740%
XS0557486676	50.000.000	NO	09/11/2010	30/06/2017	3,4140%
XS0966598061	70.000.000	NO	30/08/2013	31/12/2018	3,7450%
XS1072042028	122.500.000	SI	23/05/2014	31/01/2022	1,9400%
XS1075180536	94.000.000	SI	06/06/2014	30/09/2020	1,7000%
XS1131283480	150.000.000	SI	30/10/2014	30/10/2024	1,7000%
XS1135197546	20.000.000	SI	07/11/2014	07/11/2034	2,9600%
XS1271712207	150.000.000	SI	07/08/2015	07/08/2025	1,5000%
XS1338987354	56.000.000	SI	23/12/2015	23/12/2025	1,4500%
<b>1.054.500.000 Obbligazioni già emesse</b>					
<b>245.500.000 Margine disponibile per ulteriori emissioni</b>					
<b>1.300.000.000 Totale Programma EMTM</b>					

## **I FINANZIAMENTI DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI)**

Dal 2012 la Società ha attivato una stretta collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti al fine di destinare le risorse dell'istituzione comunitaria al cofinanziamento di investimenti pubblici in Trentino. Tale collaborazione ha consentito di giungere al perfezionamento di tre operazioni:

- contratto "*Public Infrastructure/A*" per il cofinanziamento del 50% di progetti infrastrutturali medio piccoli, per complessivi 85 milioni di Euro, assistito da garanzia della Provincia (DGP n. 2439/2012);
- contratto "*Global Loan*" per il cofinanziamento del 50% di progetti infrastrutturali medio piccoli, per complessivi 174 milioni di Euro, assistito da garanzia della Provincia (DGP n. 620/2014 e n. 1850/2014);
- contratto "*Tattamento Acque*" per il cofinanziamento del 50% della realizzazione

del Depuratore Trento Tre fino ad un massimo di 60 milioni di Euro, assistiti da garanzia della Provincia (DGP n. 2439/2012).

Le risorse BEI dei primi due prestiti risultano, al 31 dicembre 2015, interamente incassate ed allocate su progetti infrastrutturali; il 7 agosto 2015 è stato attivato il tiraggio della quota a saldo del *Global Loan* per 24 milioni di Euro che, rimborsato in modalità *amortizing* a 10 anni, è regolato al tasso fisso dello 0,700%. In considerazione dei rimborsi effettuati, al 31.12.2015 l'*outstanding debt* risulta pari a 66,0 milioni di Euro per il *Framework Loan* e pari a 159,8 milioni di Euro per il *Global Loan*.

Riassumendo, di seguito si rappresentano le operazioni già concluse dalla Società con la BEI:

- 2012: 50 milioni di Euro – durata 10 anni – tasso 1,959%
- 2013: 35 milioni di Euro - 15 anni - 2,421%
- 2014: 125 milioni di Euro - 10 anni - 1,390%    25 milioni di Euro - 10 anni - 0,690%
- 2015: 24 milioni di Euro - 10 anni – 0,700%.

Il contratto "Trattamento Acque" perfezionato il 23 novembre 2012 – relativo al finanziamento parziale di uno dei principali interventi del settore della depurazione previsti a livello nazionale che, una volta a regime, sostituirà una pluralità di impianti - non è stato finora utilizzato in attesa dell'esito finale del ricorso giurisdizionale. Infatti, a seguito dell'aggiudicazione della gara (aprile 2015) per l'affidamento dei lavori è stato presentato un ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento che, con sentenza n. 410 del 26 ottobre 2015, ha confermato la regolarità dell'aggiudicazione. Tale sentenza è stata, tuttavia, impugnata in secondo grado e si è ora in attesa della pronuncia del Consiglio di Stato.

Nell'ambito dell'attività di supporto fornite alle società del "Gruppo PAT" si segnala la Convenzione annuale perfezionata il 5 novembre 2014 tra Cassa del Trentino S.p.A. e Trentino trasporti S.p.A. avente ad oggetto l'assistenza nella strutturazione di operazioni finanziarie. La Società ha provveduto ad assistere Trentino trasporti S.p.A. nella preparazione e presentazione della richiesta alla BEI dell'assegnazione di una linea di credito da destinare al cofinanziamento del nuovo Piano degli investimenti (condiviso con i competenti uffici della PAT) per un valore complessivo di 118 milioni di Euro. In data 14 luglio 2015 è stata approvata l'operazione da parte del Comitato Direttivo della BEI; completato l'iter procedurale (fra cui adozione della DGP n. 2070 del 20 novembre 2015 che garantisce l'operazione), in data 27 novembre 2015 è stato perfezionato il Contratto di finanziamento fra BEI e Trentino trasporti per valore massimo di 59 milioni di Euro (50% del valore complessivo del piano investimenti). Il supporto di Cassa del Trentino ha riguardato altresì la successiva fase di richiesta e quotazione del tasso della prima tranche BEI a valere sul citato contratto; il 15 dicembre 2015 Trentino trasporti ha incassato 14 milioni di Euro di risorse BEI che, rimborsato in modalità *amortizing* a 15 anni, è regolato al tasso fisso dello 0,924%. Analoga Convenzione è stata perfezionata, il 3 marzo 2015, tra Cassa del Trentino e Patrimonio del Trentino; contestualmente all'assistenza nella strutturazione di operazioni finanziarie da parte di Cassa del Trentino, nella Convenzione si prevedono

anche una serie di servizi di caratteri immobiliare realizzati da Patrimonio del Trentino S.p.A. a favore di Cassa del Trentino. Nel corso del 2015 Cassa del Trentino ha supportato Patrimonio del Trentino nel perfezionamento del *bond* da 33,3 milioni Euro, con rimborso in modalità *amortizing*, in 20 anni.

A marzo 2015 Cassa del Trentino ha trasmesso alla BEI la relazione di monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti infrastrutturali compresi nel *Framework Loan* BEI; tale monitoraggio comprende sia le risorse assegnate a Cassa del Trentino (85 milioni di Euro), sia le risorse assegnate Patrimonio del Trentino S.p.A. e Trentino trasporti (rispettivamente 64 e 55 milioni di Euro). Cassa del Trentino proseguirà, in attuazione agli obblighi contrattuali assunti, nel monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti compresi nei *Framework Loan*; per marzo 2017 dovrà essere inviata alla BEI una relazione conclusiva sul programma.

## **ANTICIPAZIONE DI PAGAMENTI PER CONTO DELLA PROVINCIA**

Come già nel precedente triennio anche nel 2015, con nota del 19 marzo e deliberazione della Giunta provinciale n. 539 del 7 aprile, la Provincia ha richiesto alla Società di effettuare un'attività di anticipazione di spese previste in strumenti di programmazione, ai sensi dell'art. 19 della LP 2/2009 richiamato nella Convenzione regolante i rapporti tra Cassa del Trentino e la Provincia stessa. Tale attività è stata effettuata compatibilmente con le risorse liquide disponibili al momento della richiesta di erogazione delle anticipazioni, tenuto conto anche della possibilità di ricorrere all'apertura di credito di tesoreria concessa da UniCredit fino ad un massimo di 25 milioni di Euro, ai sensi dell'art. 19 ter della Convenzione di Tesoreria della Provincia. L'attività di anticipazione ha comportato esborsi nel periodo da aprile a dicembre 2015 per complessivi 148,9 milioni di Euro. Il rimborso da parte della Provincia è avvenuto per 0,6 milioni di Euro nel mese di novembre e per l'importo a saldo di 148,3 milioni di Euro nel mese gennaio 2016.

La Società, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione in essere con la Provincia, gestisce il Fondo per la valorizzazione e professionalizzazione dei giovani previsto dall'art. 59 della L.P. n. 20/2005 e s.m. ("Fondo Giovani").

Per la gestione del Fondo e per l'effettuazione delle relative erogazioni la Società, come previsto in convenzione, si avvale di Cassa Centrale Banca (CCB), selezionata a seguito di gara effettuata nel 2007, che gestisce il Fondo in base ad apposita convenzione con scadenza 26 aprile 2016.

L'attività espletata dalla Società si sostanzia nella trasmissione a CCB dei riferimenti dei beneficiari e degli importi da erogare per le singole misure, così come disposte dal Servizio provinciale competente, nonché nel controllo del conto 'disponibilità' e del conto 'impieghi' gestiti dalla Banca, nella richiesta alla Provincia dei fondi tempo per tempo necessari per assicurare le risorse sul conto 'disponibilità', nel controllo, prima della trasmissione alla Provincia, del rendiconto annuale prodotto dalla Banca.



La Società, in data 27 febbraio 2015, ai sensi anche dell'art. 4 dello Statuto sociale, ha acconsentito alla richiesta della Provincia, con nota del 24 febbraio 2015, di disporre l'anticipazione al Fondo giovani per l'importo massimo di 1,8 milioni di Euro al fine di garantire le erogazioni ai sensi della deliberazione n. 948 del 2007. Nel periodo da marzo ad agosto del 2015 sono state liquidate tranche per complessivi 1,4 milioni di Euro.

Il rimborso alla Società da parte della Provincia è avvenuto nel mese di marzo 2016, corrispondendo sulle somme anticipate un interesse pari a quello riconosciuto alla Società sulle proprie giacenze di cassa in base alla disciplina prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 948 del 2007.

### **FINANZIAMENTI A TASSO ZERO DA SOCIO PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E SOTTOSCRIZIONE QUOTE FONDO HOUSING SOCIALE TRENINO**

Il Fondo Housing Sociale Trentino è un fondo immobiliare chiuso costituito per affrontare il problema del disagio abitativo attraverso un modello di partenariato pubblico-privato. Il quotista principale è il fondo FIA (CDPI SGR) mentre la Provincia interviene con un combinazione di contributi ed apporti al Fondo.

Nel dicembre 2013 la Società, come da indicazione pervenuta dalla Provincia, ha sottoscritto quote del Fondo di classe "B" (che risultano riservate alla Provincia autonoma di Trento e/o ad enti strumentali della stessa) riferite al primo *closing* per complessivi 8 milioni di euro. Sono stati richiamati i versamenti per 1,6 milioni di Euro già nel dicembre 2013, 5,2 milioni di Euro nel 2014 e completati per 1,2 milioni di Euro nel 2015. Per effettuare i versamenti a proprio carico la Società ha attinto alla liquidità residua accantonata a seguito dell'erogazione in data 6 marzo 2014 del finanziamento da parte del socio unico Provincia di 8 milioni di Euro a tasso zero.

In data 15 dicembre 2014 la Società ha sottoscritto, su indicazione della Provincia, ulteriori quote del Fondo in misura pari al 20% del secondo *closing* di complessivi 21 milioni di Euro, quindi per 4,2 milioni di Euro, di classe B come le precedenti. Per il versamento dell'apporto finanziario la Società ha fatto nuovamente ricorso a quanto previsto all'art. 18 "Concessione di crediti a società controllate" della Lp n. 2/2009 integrata dall'art. 16 della L.P. n. 18/2011, incassando dalla Provincia in data 20 febbraio 2015 il prestito *bullet* di 4,2 milioni di Euro a tasso zero. Anche per tale finanziamento, come per quello rinveniente dalla fusione con Tecnofin Trentina S.p.A. di 5 milioni di Euro e di 8 milioni di Euro incassato nel 2014, la scadenza è il 31 dicembre 2045 e l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale con iscrizione immediata di riserva positiva per la differenza con il valore nominale e contabilizzazione di interessi passivi figurativi a conto economico nel corso degli esercizi fino alla scadenza del finanziamento.

La sottoscrizione del secondo *closing* è avvenuta il 15 dicembre 2014; ciò comporta che i successivi richiami dei versamenti delle quote sottoscritte avvengano, per ogni quota, non più al valore nominale (1 quota = nominali 100.000 euro) ma al valore della quota determinato in base all'ultimo Rendiconto approvato prima della sottoscrizione

del secondo *closing*. Nel 2015 non sono peraltro avvenuti richiami e quindi versamenti a carico della Società con riferimento al secondo *closing*.

Cassa del Trentino quindi ha sottoscritto nei primi due *closing* complessivamente 12,2 milioni di Euro con assegnazione di quote di classe B, rispetto a sottoscrizioni complessive per 62 milioni di Euro.

E' attualmente ancora in corso la fase corrispondente al terzo *closing* al quale - visto il reperimento di altri quotisti su specifiche operazioni immobiliari – Cassa del Trentino non è stata ancora chiamata; pertanto la situazione al 31 dicembre 2015 presenta una quota di partecipazione al 17,69%, come rappresentato nella tabella successiva.

31.12.15	Sottoscrizioni	
	€/min	%
Quote A1 (FIA-CDPI Sgr)	41,37	60,00%
Quote A2 (Altri privati)	12,19	17,68%
Quote B (Cdt)	12,20	17,69%
Quote C (Altri privati)	3,19	4,63%
<b>Totale</b>	<b>68,95</b>	<b>100,00%</b>

Per far fronte agli investimenti, sono stati effettuati richiami per 47,38 milioni di Euro, quasi il 70% delle sottoscrizioni dei quali 8 milioni sono i versamenti effettuati da Cassa del Trentino.

Per quanto riguarda l'avanzamento del progetto, l'Assemblea dei quotisti del Fondo nella riunione del 22 ottobre 2015 ha deliberato l'apertura del secondo periodo di sottoscrizione per conseguire la realizzazione di 500 alloggi sociali da locare a canone moderato a fronte dell'ammontare obiettivo di raccolta inizialmente stimato in 110 milioni di Euro.

Il Fondo Housing Sociale Trentino ha iniziato la propria attività nel dicembre 2013 e, a circa due anni dall'avvio, i risultati fino ad oggi possono essere ritenuti positivi sia dal punto di vista delle acquisizioni di immobili sia a seguito dei primi bandi per l'assegnazione degli alloggi ai soggetti in possesso dei requisiti stabiliti in base all'indicatore ICEF. Per quanto attiene le acquisizioni di alloggi sociali da locare a canone moderato, gli alloggi sociali acquistati attraverso rogiti o preliminari di compravendita risultano in numero pari a 275, mentre altri immobili sono oggetto di negoziazioni avanzate. Per quanto riguarda invece la situazione rispetto alla locazione degli alloggi degli immobili ultimati, sono 60 gli alloggi locati mentre altri 46 sono in fase d'assegnazione o è in corso il relativo bando.

## **FINANZIAMENTO A TASSO ZERO DA REGIONE AUTONOMA TRENINO – ALTO ADIGE E CONTRIBUTO IN CONTO ANNUALITA' A TASSO ZERO DA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

La Regione Trentino-Alto Adige, con l'art. 1 della Legge regionale n. 6 del 24 luglio 2014, ha disposto nuovi interventi di sviluppo del territorio regionale anche attraverso iniziative promosse in collaborazione con altri enti pubblici, società da essi controllate, fondi pensione territoriali, soggetti autorizzati all'esercizio del credito e altri. Per tale finalità la norma ha previsto che la Regione possa effettuare concessioni di credito anche infruttifere della durata massima di 20 anni in favore delle Province autonome o di società controllate dalle medesime. La Giunta provinciale, con propria deliberazione n. 1619 di data 22 settembre 2014, ha approvato il programma di utilizzo delle risorse regionali che prevede, tra l'altro, una concessione di credito a favore di Cassa del Trentino per un importo di 60 milioni di Euro per il finanziamento di programmi d'investimento degli enti locali (nello specifico investimenti in opere pubbliche quali acquedotti, fognature, scuole, etc. realizzati dai comuni trentini). Con deliberazione n. 192 di data 24 settembre 2014 la Giunta regionale ha approvato il programma di utilizzo delle risorse regionali previste dalla legge citata ed ha disposto, con deliberazione n. 247 del 10 dicembre 2014, la concessione di credito infruttifera di 60 milioni di Euro a favore di Cassa del Trentino. Il 3 aprile 2015 la Società ha replicato quindi, per l'importo di 60 milioni di Euro, le precedenti operazioni di finanziamento dalla Regione avvenute nel 2013 per nominali 50,571 milioni di Euro e nel 2014 per nominali 12 milioni di Euro, tutte a tasso zero. Finalizzata al rimborso del finanziamento di tipo bullet a 20 anni dalla Regione (le precedenti due operazioni erano a 15 anni) in data 14 maggio 2015 la Società ha effettuato richiesta di assegnazione dei contributi in annualità stanziati dalla Provincia a tasso zero in deroga al normale criterio di attualizzazione. La richiesta prevedeva che la prima rata annuale venisse incassata il 31 dicembre 2033 per nominali 30 milioni di Euro mentre la seconda, per analogo importo, il 31 dicembre 2034. L'assegnazione dell'annualità, con pagamento di due rate di 27 milioni di Euro, a partire dal 31 dicembre 2033, è avvenuta con determina dirigenziale n. 9 del 17 luglio 2015. L'assegnazione dell'annualità residuale finalizzata al completo rimborso del debito, con pagamento di due rate di 3 milioni di Euro sempre a partire dal 31 dicembre 2033, avverrà entro la fine di marzo 2016.

Per le particolari caratteristiche di tali posizioni di debito e credito i principi contabili internazionali prevedono (secondo l'interpretazione ex OPI 9) l'effettuazione della prima rilevazione al *fair value* con iscrizione della differenza tra tale valore e l'importo nominale in una riserva di patrimonio netto. Le valutazioni successive devono essere effettuate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo, rilevando annualmente gli interessi passivi sull'apertura di credito e gli interessi attivi sul credito per annualità nel conto economico. La Regione è stata considerata parte strettamente correlata in quanto il prestito è avvenuto tramite iter provinciale.

## **PRESTAZIONE DI ATTIVITÀ DI CONSULENZA E DI SOSTEGNO DEL CREDITO DELL'ECONOMIA LOCALE**

### **1. Monitoraggio indebitamento del sistema PAT**

Con l'entrata in vigore delle disposizioni previste dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, la Provincia, con legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, ha modificato la propria legge di contabilità al fine di adeguare il proprio ordinamento alle norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio recate dal decreto legislativo sopra citato; la modifica della legge provinciale di contabilità ha interessato anche l'articolo 31 che disciplinava le disposizioni in materia di indebitamento.

Nello specifico, per effetto della modifica disposta con la L.p. 18/2015, il comma 8 del precitato articolo 31 ha previsto che la Giunta provinciale, con propria deliberazione, adottasse una disciplina specifica volta a regolare il ricorso all'indebitamento da parte degli enti del sistema territoriale provinciale integrato. A tale riguardo, si segnala che nei primi mesi del 2016 la Giunta provinciale ha approvato il disegno di legge "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Con particolare riferimento al ricorso alle operazioni di indebitamento da parte degli enti strumentali, la nuova disciplina ha confermato, da un lato, la necessità per gli stessi enti di disporre dell'autorizzazione della Provincia, dall'altro, i requisiti che devono rispettare le operazioni di indebitamento per poter essere autorizzate.

Inoltre, il Legislatore provinciale, contestualmente all'adeguamento della legge di contabilità provinciale al D.Lgs. 118/2011, ha integrato, con la L.p. 18/2015, anche il comma 1 dell'articolo 8 *bis* della legge provinciale 9 aprile 1973, n. 13, prevedendo in capo a Cassa del Trentino anche l'attività di supporto alla Provincia per il coordinamento in materia di indebitamento del sistema territoriale provinciale integrato e l'effettuazione delle valutazioni di sostenibilità delle operazioni di indebitamento proprie e degli altri enti strumentali della Provincia.

Le disposizioni normative sopra citate, pertanto, confermano in capo alla Società sia il ruolo di supporto a favore della Provincia nell'attività di monitoraggio del livello di indebitamento delle amministrazioni pubbliche provinciali sia il ruolo di *advisor* per le altre società della Provincia e per le società partecipate dalla stessa nell'elaborazione delle proprie strategie finanziarie, con particolare riferimento alla valutazione di efficacia delle soluzioni finanziarie e all'individuazione di adeguati modelli di finanziamento degli investimenti.

## 2. Fondo Strategico del Trentino-Alto Adige

Cassa del Trentino ha collaborato attivamente all'attivazione del Progetto Fondo Strategico del Trentino-Alto Adige - promosso dalla Legge Regionale del 13 dicembre 2012, n. 8 - e continua a svolgere un ruolo di assistenza nei confronti della Provincia autonoma di Trento, quale quotista del Comparto di Trento del Fondo Strategico del Trentino Alto Adige, e della Regione Trentino Alto Adige quale promotore del progetto. Come noto, la Regione Trentino-Alto Adige con Legge Regionale 13 dicembre 2012, n. 8, ha promosso "un progetto finalizzato al sostegno di investimenti strategici per lo sviluppo del territorio regionale anche attraverso iniziative promosse in collaborazione con altri enti pubblici, società da essi controllate, fondi pensione territoriali, soggetti autorizzati all'esercizio del credito e altri soggetti istituzionali", precisando che - per le suddette finalità - la Regione, di intesa con le Province autonome di Trento e Bolzano, "concorre alla promozione e al sostegno di fondi che perseguano lo sviluppo del territorio di ciascuna Provincia". Al fine di assicurare le risorse necessarie la Regione con la delibera 23 aprile 2013, n. 77, ha stanziato 500 milioni di euro destinati, in parti uguali, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, stabilendo che almeno il 30% delle risorse debba essere riservato ad interventi della Regione rivolti ad "organismi collettivi del risparmio non speculativi, sottoposti a forme di vigilanza e ad obblighi di trasparenza", rimettendo alle due Province la presentazione di appositi programmi d'intervento.

La Giunta Regionale, in attuazione della Legge Regionale n. 8/2012, ha adottato la deliberazione n. 184 del 24 settembre 2013 con cui ha definito i criteri e le modalità per l'attivazione degli strumenti finanziari previsti dalla citata Legge Regionale: in particolare, ha previsto che le risorse assegnate alle Province Autonome di Trento e Bolzano devono essere destinate alla sottoscrizione di quote di un fondo comune di investimento mobiliare chiuso, multi-comparto, riservato che investirà in strumenti finanziari a vantaggio del sistema economico locale con particolare attenzione al mondo delle piccole e medie imprese con concrete prospettive di crescita. Sono state previste tre classi di quote distinte in quote di classe A riservate ai Fondi pensione regionali, quote di classe B riservate alle Province/società controllate, quote di classe C riservate ad altri investitori qualificati.

Cassa del Trentino è stata coinvolta formalmente nel progetto a seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 232 del 27 novembre 2013 che ha contemplato uno schema di Protocollo d'intesa per la costituzione di un Gruppo di lavoro congiunto tra Regione, Province di Trento e Bolzano, Cassa del Trentino S.p.A., Alto Adige Finance S.p.A. e Agenzie degli appalti per la definizione del progetto e dei documenti di gara per la selezione della SGR.

Il Fondo dovrà contribuire a sviluppare un nuovo contesto culturale idoneo a favorire la minor dipendenza dal canale bancario, l'ottenimento di finanziamenti a medio-lungo termine necessari per sostenere i progetti di investimento e di crescita aziendale a condizioni di mercato in linea con le finalità del Fondo, che presenta obiettivi non speculativi, a favorire la conoscenza finanziaria delle imprese locali che, per aprirsi ai mercati dei capitali, dovranno uniformarsi a maggiori criteri di trasparenza,

informazione e programmazione strategica (business plan, certificazione del bilancio, ecc.). Non sostituisce le banche, ma rappresenta un'offerta aggiuntiva e complementare al sistema bancario potendo concedere risorse per durate coerenti con progetti di sviluppo coerenti con la durata del FSTAA che è di 10 anni e consente di orientare e convogliare flussi di risparmio generati dal sistema locale favorendo il coinvolgimento dei fondi previdenziali nel sostegno dell'economia locale. Il perimetro di operatività è molto ampio e contempla vari strumenti innovativi quali mini bond, *export credit notes*, cartolarizzazioni.

Di seguito le principali tappe per il lancio del Progetto:

- bando di gara europeo: la Regione, sulla base di quanto sviluppato dal Gruppo di lavoro, ha indetto la procedura aperta comunitaria per la selezione della SGR con bando pubblicato il 3 maggio 2014 sulla GUUE (2014/S 086-150713);
- contratto tra Regione autonoma Trentino-Alto Adige e Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (Finint SGR): in data 18 novembre 2014 è stato sottoscritto il contratto con l'aggiudicatario della gara ovvero Finint SGR;
- istituzione del FSTAA: in data 19 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione di Finint SGR ha approvato il Regolamento ed ha istituito il FSTAA;
- avvio operatività del comparto di Trento del Fondo: 6 febbraio 2015 avvenuto a seguito del raggiungimento delle prime sottoscrizioni

La dotazione iniziale del Fondo ammontava a 213,8 milioni di Euro, suddivisi in maniera eguale tra il Comparto Trento ed il Comparto Bolzano ovvero pari a 106,9 milioni di Euro; con l'intervento del fondo pensione Plurifonds, aggiuntosi al già presente Laborfonds, la dotazione del Comparto di Trento del Fondo è attualmente pari a 113,5 milioni di Euro.

Le sottoscrizioni al 31 dicembre 2015 del comparto di Trento del Fondo sono così composte:

Classe Quota	Sottoscrittore	Euro/mln	%
A	Laborfonds	26.700.000	23,5%
	Itas-Fondo pens.ne Plurifonds	6.600.000	5,8%
B	Provincia Autonoma Trento	75.000.000	66,1%
C	Banca Popolare Alto Adige	5.000.000	4,4%
	FinInt SGR	200.000	0,2%
		<b>113.500.000</b>	<b>100%</b>

Di seguito si riporta l'elenco delle operazioni effettuate nel corso del 2015 del Comparto di Trento del Fondo Strategico Trentino-Alto Adige in minibond con aziende del territorio ed una convenzione con banca Antonveneta a favore delle microimprese.

operazione	€/mln
GPI	1,75
Cartiere Villa Lagarina	5,00
Nosio	5,00
Expert System	5,00
Marangoni Meccanica	5,00
Convenzione Antonveneta-MPS	5,00
Pama	5,00
Aquafil	5,00
SG Elettrica	1,00
totale	37,75

L'intervento del FSTAA ha contribuito a lanciare progetti di ampia portata, attivando un effetto moltiplicativo con l'intervento di altri investitori in alcune operazioni, sostanzialmente raddoppiando il volume degli investimenti effettuati dal Comparto di Trento del FSTAA. Per quanto attiene le condizioni finanziarie delle operazioni concluse, i tassi si collocano in un *range* che varia tra circa il 3% ed il 5% in ragione di una pluralità di elementi quali il merito di credito dell'emittente, la durata che deve, comunque, essere coerente con la durata decennale del Fondo, la tipologia di rimborso (*bullet* o *amortising* con o senza preammortamento), le eventuali riduzioni di tasso in funzione di positiva performance aziendali, le prospettive dell'emittente/mercato, ecc.. Il Fondo opera non solo a favore di imprese strutturate: l'accordo con Antonveneta prevede lo stanziamento di un plafond di 20 milioni di Euro complessivi, corrispondenti a 10 milioni di Euro a favore di ciascun Comparto ad alimentazione mista (cioè, per il Comparto Trento, 5 milioni di Euro dal proprio Comparto e 5 milioni di Euro da MPS) a favore di microimprese - con modalità e durate variabili (aperture di credito, anticipo fatture, cambiale agraria, finanziamenti chirografari, ecc.) - e con un limite massimo individuale pari a 500 mila euro. L'iniziativa consentirà, attraverso gli sportelli della banca, l'accesso al credito e alle risorse del Fondo anche ad operatori di dimensioni ridotte come le microimprese. Gli investimenti al 31 dicembre 2015 del Comparto Trento del Fondo, considerando mini bond e convenzione Antonveneta, ammontano complessivamente a 37,75 milioni di Euro.

### 3. Altri principali strumenti a sostegno dell'economia attualmente attivi

Su richiesta del Direttore Generale della Provincia, Cassa del Trentino ha effettuato un'analisi dei principali strumenti per il sostegno dell'economia attualmente operativi ed i potenziali scenari evolutivi; in particolare, con la collaborazione di Trentino Sviluppo S.p.A. e Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche è stato elaborato e consegnato (luglio 2015) uno specifico Report sulle finalità, caratteristiche e punti di forza e debolezza dei principali strumenti. Con nota del 13 ottobre 2015 la Direzione Generale ha richiesto l'attivazione di 3 Tavoli di lavoro (Credito, Valorizzazione immobili pubblici e Patrimonializzazione/incentivi ad aziende), riservando a Cassa del Trentino il coordinamento del Tavolo sul credito. Uno dei primi strumenti oggetto di esame è il Fondo rotativo di cui alla Legge provinciale n. 9/2013

che aveva visto l'adesione all'iniziativa di 4 importanti operatori (Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A., Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A., Banca Popolare dell'Alto Adige Soc. Coop. p.a. e UniCredit S.p.A.). Tuttavia, dopo una prima fase di intenso utilizzo (anni 2013 e 2014), a fine 2015 risultava uno strumento poco utilizzato.

## **PARERI ALLE SOCIETA' GRUPPO PROVINCIA**

Le direttive emanate dalla Provincia (deliberazione della Giunta provinciale n. 2220 del 19 ottobre 2012 e n. 2505 del 23 novembre 2012, da ultimo la deliberazione della Giunta provinciale n. 206 dd. 26 febbraio 2016 con la quale è stata approvata la nuova disciplina per il ricorso ad operazioni di indebitamento da parte degli enti strumentali della Provincia, in sostituzione alla precedente disciplinata dalla deliberazione n. 2220/2012) riconoscono in capo a Cassa del Trentino un importante ruolo nell'ambito delle operazioni di ricorso al mercato finanziario attuabili dalle società appartenenti al Gruppo Provincia. Tale ruolo si concretizza nella valutazione della sostenibilità delle singole operazioni finanziarie nell'ottica di un coordinamento e ottimizzazione delle scelte finanziarie di gruppo. Inoltre, come riportato nel paragrafo dedicato al monitoraggio dell'indebitamento, il legislatore provinciale, contestualmente all'adeguamento della legge di contabilità provinciale al D. lgs. 118/2011, ha integrato, con la L.p. 18/2015, anche il comma 1 dell'articolo 8 *bis* della legge provinciale 9 aprile 1973, n. 13, prevedendo in capo a Cassa del Trentino anche l'attività di supporto alla Provincia per il coordinamento in materia di indebitamento del sistema territoriale provinciale integrato e l'effettuazione delle valutazioni di sostenibilità delle operazioni di indebitamento proprie e degli altri enti strumentali della Provincia.

Ai sensi di quanto stabilito nell'ambito della Convenzione disciplinante i rapporti tra Cassa del Trentino e la Provincia, la Società rilascia uno specifico parere consultivo preventivo sulla struttura delle operazioni di provvista finanziaria proposte dalle società partecipate dalla Provincia e, dal mese di ottobre 2012, tale parere è finalizzato al rilascio di apposita autorizzazione da parte dell'Amministrazione provinciale.

Nel corso del 2015 sono stati espressi 4 pareri in merito alle operazioni finanziarie di società sottoposte al controllo provinciale:

- Trentino Sviluppo S.p.A.: parere afferente all'emissione di prestiti obbligazionari per un importo complessivo di 80 milioni di Euro destinati al finanziamento degli interventi istituzionali della società ed in particolare a quelli rientranti nel c.d. "Fondo attività economiche";
- Patrimonio del Trentino S.p.A.: rilascio di due pareri finalizzati all'emissione di un finanziamento dell'importo di euro 33,3 milioni di Euro per la copertura degli investimenti afferenti al piano industriale 2015-2017;
- Trentino Trasporti S.p.A.: parere afferente alla contrazione di un finanziamento BEI del valore complessivo di 59 milioni di Euro destinato alla creazione della provvista



necessaria alla copertura del programma degli investimenti nel settore dei trasporti pubblici.

Inoltre, la deliberazione della Giunta provinciale n. 1964 del 13 novembre 2015 ha approvato i criteri e le modalità per l'estinzione anticipata dei mutui e delle altre operazioni di indebitamento delle società del sistema pubblico provinciale, di cui all'articolo 22 della legge provinciale 30 novembre 2014, n. 14; in particolare, ha previsto che la valutazione di convenienza economica per l'estinzione anticipata delle operazioni di indebitamento sia effettuata dalle singole società avvalendosi, qualora ritenuto opportuno, del supporto di Cassa del Trentino S.p.A..

Itea S.p.A. e Patrimonio del Trentino S.p.A. hanno manifestato a Cassa Depositi e Prestiti (di seguito "CDP") il proprio intendimento – previa verifica della convenienza economica – ad estinguere anticipatamente i finanziamenti che tali società hanno contratto con la CDP ed hanno - in via informale - richiesto a Cassa del Trentino di avvalersi del suo supporto per la verifica della convenienza economica dell'operazione.

In data 11 dicembre 2015, CDP ha comunicato ad Itea gli indennizzi da corrispondere nell'ipotesi di estinzione di 3 dei 5 prestiti che Itea ha in essere con CDP e Cassa del Trentino – sulla base dei criteri approvati dalla Giunta provinciale con la deliberazione 1964/2015 – ha verificato che la convenienza economica dell'operazione sussiste per tutti e 3 i prestiti esaminati.

In data 24 dicembre CDP ha comunicato gli indennizzi sui restanti 2 prestiti in essere con Itea e l'indennizzo per l'unico prestito in essere con Patrimonio del Trentino. Cassa del Trentino ha verificato che la convenienza economica dell'operazione sussiste per tutti i prestiti esaminati.

## **OPERAZIONI DI PARTENARIATO PUBBLICO – PRIVATO**

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 148 del 9 febbraio 2015 è stato costituito il Nucleo di Analisi e Valutazione degli Investimenti Pubblici ("**NAVIP**"); tale organo sostituisce il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici con il Partenariato Pubblico-Privato, istituito con DGP n. 432 del 14 marzo 2013. L'art. 18 della LP 30 dicembre 2014 n. 14, ai commi 3 e 5, prevede che l'individuazione delle opere realizzabili mediante forme di partenariato a valere sui finanziamenti provinciali è disposta dalla Giunta provinciale avvalendosi del supporto di un "*nucleo di analisi degli investimenti pubblici*"; alla nomina del NAVIP si provvede con delibera di Giunta (un membro è designato dal Consiglio delle autonomie locali). Cassa del Trentino S.p.A. partecipa al NAVIP con il Direttore Generale e con il Responsabile dell'Area grandi progetti.

Nel corso dell'anno 2015 il NAVIP, coordinato dal Direttore Generale della PAT, si è riunito 13 volte. La procedura prevede che, completate le verifiche formali di competenza dell'APAC, il Coordinatore del NAVIP assegna le proposte (concessione di

lavori o concessione di servizi) al membro del NAVIP competente per materia ("Relatore"). Cassa del Trentino S.p.A. è chiamata ad assistere il Relatore limitatamente ai profili economico-finanziari e di allocazione dei rischi della Proposta. Coordinandosi con il Relatore, la Società partecipa agli incontri di approfondimento con i competenti uffici della PAT, con il proponente ed i consulenti dello stesso, relazionandosi con APAC per i profili di natura giuridica; a conclusione delle attività, Cassa del Trentino trasmette al Relatore una *"Relazione sull'analisi economico finanziaria e sull'allocazione dei principali rischi"*.

Le operazioni esaminate o in corso di approfondimento da parte di Cassa del Trentino nel 2015 riguardano sia concessione di servizi (valorizzazione delle strutture ricettive e formative di Cesenatico e Candriai, riqualificazione energetica della Fondazione Mach, Facility management delle scuole Crispi e Bonporti, riqualificazione energetica della Fondazione Bruno Kessler, realizzazione di un impianto di trattamento di combustibile solido di produzione e valorizzazione del centro termale di Levico), sia concessione di lavori (collegamento funiviario e circonvallazione Castello Tesino). Al 31 dicembre 2015 risultava concluso l'iter procedurale delle seguenti 3 iniziative:

- collegamento funicolare: con DGP n. 2105/2015 la proposta è stata dichiarata non di pubblico interesse;
- valorizzazione delle strutture ricettive e formative di Cesenatico e Candriai: con DGP n. 2430/2015 la proposta è stata dichiarata di pubblico interesse;
- circonvallazione Castello Tesino: con DGP n. 2429/2015 la proposta è stata dichiarata non di pubblico interesse.

In relazione all'operatività di Cassa del Trentino in materia di Partenariato pubblico-privato, si segnala che con la Circolare del Direttore Generale della Provincia del 16 aprile 2015 - applicativa della DGP n. 148/2015 (istituzione del NAVIP) - è stato previsto che il supporto di Cassa del Trentino a favore delle strutture provinciali, delle Agenzie e degli altri Enti strumentali della PAT possa essere attivato solo previo coinvolgimento del NAVIP. In proposito, a seguito di richiesta del Coordinatore del NAVIP, Cassa del Trentino è stata chiamata a fornire un primo supporto per le analisi dei profili economico-finanziari di proposte di privati presentata ad Amministrazioni locali (ferma restando in capo alle stesse la dichiarazione o meno del pubblico interesse) in relazione alla costruzione e gestione di un parcheggio, alla concessione di servizi relativa alla pulizia di tutti gli immobili di un Comune ed alla concessione di servizi relativi alla gestione di una nuova piscina. L'attività del NAVIP proseguirà nel corso del 2016 e, dunque, permane l'esigenza della partecipazione di Cassa del Trentino nel NAVIP, nonché di supporto ai Relatori per gli approfondimenti di natura economico finanziaria e di allocazione dei rischi.

### **Nuovo Polo Ospedaliero del Trentino**

Cassa del Trentino S.p.A. fornisce assistenza alla Provincia in relazione agli approfondimenti dei profili economico finanziari, ritenuti opportuni e condivisi con la

Direzione generale della PAT, sull'iniziativa lanciata a dicembre 2011 di costruzione e gestione del nuovo Polo Ospedaliero del Trentino.

Come noto, a seguito della vicende giudiziali (sentenze del TRGA di Trento n. 30/2014 e Consiglio di Stato n. 5057/2014) è stata istituita nel corso del 2015 una commissione tecnica congiunta Provincia e Comune di Trento per individuare definitivamente l'area ove dovrà essere realizzato; a partire dalla fine del 2014, la Provincia dispone infatti di un'area in località Mattarello che presenta alcuni benefici in termini realizzativi del nuovo Polo Ospedaliero del Trentino rispetto all'area inizialmente individuata (Al Desert).

A conclusione dei lavori della Commissione tecnica congiunta Provincia e Comune di Trento incaricata di approfondimenti tecnico-operativi e logistici-strutturali sul nuovo Polo Ospedaliero del Trentino, la Provincia ha chiesto alla Società di procedere ad un aggiornamento del proprio report, anche in relazione ai profili legali e, più in particolare, ai più recenti orientamenti giurisprudenziali.

#### **ATTIVAZIONE CENTRO SERVIZI CONDIVISI**

Il Consiglio di Amministrazione della Società aveva deliberato nella seduta del 16 aprile 2014 di prorogare il distacco a titolo gratuito delle tre risorse distaccate dal 31 ottobre 2013 (provenienti dal processo di fusione con Tecnofin Trentina S.p.A.) presso il Centro Servizi Condivisi (CSC) fino al 31 dicembre 2014, nonché di rinnovare la concessione al Centro Servizi Condivisi, in comodato gratuito, fino alla medesima data, del 2° piano di Casa Moggioli, compresi tutti gli arredi e le opere d'arte ivi collocate, nonché 5 posti auto. Ciò in conformità con quanto disposto nelle direttive provinciali emanate nel 2014 alle società controllate (Delibera Giunta provinciale n. 588 del 17 aprile 2014, e come ribadito nelle deliberazioni n. 1551 dell'8 settembre 2014 e n. 2288 del 22 dicembre 2014) che hanno confermato l'attuazione dello strumento del Centro Servizi Condivisi.

Inoltre, in seguito alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2063 del 29 novembre 2014 che ha previsto che "...il Centro fornirà alle società strumentali i servizi afferenti: i controlli interni con particolare riferimento all'espletamento delle attività connesse al modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2011...", in data 12 dicembre 2014 è stato firmato il contratto per la fornitura alla Società da parte del Centro Servizi Condivisi dei servizi di *internal audit* e *compliance* normativa.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 147 del 9 febbraio 2015, con la quale sono state approvate le direttive alle società strumentali della Provincia per il consolidamento del CSC, è stato previsto che fino al 30 aprile 2015 il distacco del personale delle società consorziate già assegnato e la messa a disposizione della sede del CSC (un piano di Casa Moggioli) fossero a titolo gratuito. In data 30 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che in data 19 marzo l'Assemblea del Consorzio ha approvato il Bilancio 2014, che ha chiuso in utile di 234 Euro, ed ha

rinnovato i componenti e le cariche dell'organo amministrativo tra cui è stata eletta la dott.ssa Daniela Marcon (dirigente di Cassa del Trentino S.p.A.). Dal mese di maggio la sede del CSC è stata trasferita presso alcuni locali messi a disposizione da Trentino Sviluppo S.p.A. presso il Polo Tecnologico di Trento di proprietà di Trentino Sviluppo S.p.A.. In data 20 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione di Cassa del Trentino S.p.A. ha preso atto della richiesta di cessazione anticipata del distacco presso il CSC di una figura dirigenziale che a far data dal 1 maggio 2015 è tornata all'operatività presso la sede di codesta Società. Con lettera del 28 maggio 2015 è pervenuta dal CSC la richiesta di prosecuzione del distacco di due risorse ex Tecnofin Trentina S.p.A. fino al 31 dicembre 2017 con onerosità a partire dal 1° maggio 2015, fatta salva eventuale diversa deliberazione della Giunta provinciale che ne differisca l'onerosità dal 1° gennaio 2016 come proposto dal CSC nel Piano Temporale-Organizzativo già illustrato alla Provincia stessa. Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1016 del 22 giugno 2015 è stata disposta la messa a disposizione a titolo gratuito fino al 31 dicembre 2015. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 giugno 2015, ha deliberato la messa a disposizione fino al 31 dicembre 2017 con recupero delle spettanze retributive ed accessorie dal CSC a partire dal 1° gennaio 2016.

E' stato completato l'iter per la modifica dello Statuto del CSC che ha trasformato il "Consorzio con attività interna" in una Società consortile a responsabilità limitata (S.c.ar.l). La partecipazione di Cassa del Trentino in tale Società, valutata in base alla perizia di trasformazione, è stata iscritta alla voce 40 dello Stato Patrimoniale tra le attività finanziarie disponibili per la vendita mentre il contributo annuo dovuto e i servizi richiesti, ove fatturati, sono spesi alla voce 110 b) del Conto Economico così come saranno iscritti tra i ricavi, a decurtazione della voce 110 a) del Conto Economico relativa ai costi del personale, gli eventuali rimborsi addebitati al CSC per i distacchi del personale di Cassa del Trentino S.p.A. (ulteriori due risorse dal 2016) a partire dal 2016.

In data 14 settembre 2015 la Società ha comunicato al CSC il recesso dal contratto relativo ai servizi di *internal audit* e *compliance* normativa in relazione alle osservazioni segnalate dagli organi di controllo di codesta Società (Società di Revisione e Collegio Sindacale). I servizi sono stati temporaneamente riesternalizzati.

#### **CESSIONE AZIONI INTESA SANPAOLO S.p.A.**

Nel corso del 2015 la Banca di Trento e Bolzano S.p.A. è stata incorporata in Intesa Sanpaolo S.p.A. che possedeva già il 90,45% delle azioni. Il progetto di fusione ha previsto l'emissione, da parte della società incorporante, di nuove azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. al rapporto di concambio fissato in 0,6652 azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. per ogni azione Banca di Trento e Bolzano S.p.A. calcolato sulla base di un prezzo dell'azione Intesa Sanpaolo S.p.A. pari a 2,33 Euro (media del prezzo di borsa delle azioni della incorporante degli ultimi tre mesi alla data del 17 dicembre 2014). Cassa

del Trentino ha ricevuto 704.901 nuove azioni Intesa Sanpaolo S.p.A.. Il progetto di fusione, non avendo previsto la redazione della relazione degli esperti sulla congruità del predetto rapporto di cambio, ha attribuito ai soci di minoranza di Banca di Trento e Bolzano S.p.A. il cosiddetto "diritto di vendita", ovvero la facoltà di cedere ad Intesa Sanpaolo S.p.A. le azioni detenute in Banca di Trento e Bolzano S.p.A. al prezzo di 1,55 Euro per azione (per un controvalore, per Cassa del Trentino., pari ad Euro 1.642.510,20 Euro ed identico a quello a cui risulta iscritta la partecipazione nel Bilancio 2014, post svalutazione di -1.324.604,80), alternativamente al concambio secondo il citato rapporto di 0,6652 nuove azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. per ogni azione Banca di Trento e Bolzano S.p.A. detenuta. Previa acquisizione del parere del Comitato Finanza nella seduta dell'8 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, constatata la non strategicità della partecipazione e la favorevole quotazione del titolo Intesa Sanpaolo S.p.A., di non esercitare il diritto di vendita e quindi di accettare il concambio con le azioni Intesa Sanpaolo S.p.A., al fine di valutare in una fase successiva una possibile cessione delle azioni di quest'ultima in unica soluzione dell'intero pacchetto oppure in *tranches* anche entro il termine dell'esercizio 2015. Nella seduta del 24 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione - alla luce anche del parere del Comitato Finanza - ha deliberato di procedere alla cessione delle azioni Intesa Sanpaolo S.p.A.. La cessione è avvenuta nella stessa giornata del 24 luglio 2015, con una plusvalenza di 847.728 Euro.

#### **CESSIONE CASA MOGGIOLI ALLA PROVINCIA**

L'Assemblea ordinaria di Cassa del Trentino in sede di approvazione del Bilancio 2014, nella seduta del 30 aprile 2015, ha deliberato la distribuzione al socio unico Provincia Autonoma di Trento di un dividendo in natura rappresentato dalla cessione dell'immobile denominato Casa Moggioli (p.ed. 3018 C.C. Trento – Via Grazioli 25), comprensivo di tutti gli arredi e le opere d'arte ivi contenuti, pervenuto in proprietà alla Società per effetto dell'atto unico di fusione e scissione con Tecnofin Trentina S.p.A. di data 21 ottobre 2013.

La proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2014, ammontante ad Euro 5.559.617, con la destinazione di Euro 5.106.172 alla "Riserva utili portati a nuovo" ha determinato un ammontare complessivo della medesima pari ad Euro 8.026.696, importo sufficiente alla distribuzione del dividendo in natura complessivo di Euro 6.708.122, corrispondente alla distribuzione di Euro 0,127638456 per ognuna delle n. 52.555.650 azioni ordinarie.

L'Assemblea ha inoltre disposto che nell'ipotesi in cui il valore dell'immobile periziato non dovesse essere sufficiente a coprire il valore del dividendo da distribuire, la Società avrebbe provveduto al relativo conguaglio in denaro.

Per procedere all'acquisizione dell'immobile sopra citato da parte della Provincia

Autonoma di Trento, è stata redatta apposita perizia di stima a cura della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia Autonoma di Trento, competente in materia, che ne ha determinato un valore complessivo pari ad Euro 6.300.000. Tale valutazione è stata approvata dal Comitato Tecnico Amministrativo dei Lavori Pubblici e la Protezione civile nella seduta del 14 settembre 2015.

Con apposita perizia di stima, redatta dalla Soprintendenza Beni Culturali di data 20 agosto 2015, sono state valutate le opere d'arte presenti nell'edificio in Euro 306.740 mentre i beni mobili, anch'essi oggetto di trasferimento, e valutati sulla base del valore di mercato attuale, sono stati quantificanti in Euro 29.865. Il valore dei beni mobili ed opere d'arte ammonta complessivamente ad Euro 336.605.

Il trasferimento in proprietà dell'immobile del valore di Euro 6.300.000,00, esente iva, oltre ai beni mobili ed opere d'arte del valore complessivo di Euro 336.605, per un totale complessivo di Euro 6.636.605, è avvenuto in data 21 dicembre 2015 mediante la stipula di un atto di distribuzione di dividendi per Euro 6.708.122 con conguaglio in denaro, quantificato in complessivi Euro 71.517.

Avendo l'Assemblea disposto che l'operazione in argomento non dovesse comportare spese per il Socio unico Provincia, la Società ha effettuato un versamento alla Provincia di complessivi Euro 145.570, di cui Euro 71.517 quale conguaglio dividendi ed Euro 74.053 pari all'Iva da versare.

La differenza tra valore residuo contabile con ammortamenti calcolati, tranne che sulle opere d'arte, fino alla data dell'Assemblea dei soci del 30 aprile 2015, ha comportato l'iscrizione di una minusvalenza da cessione per Casa Moggioli di Euro 281.668 ed una plusvalenza da cessione delle opere d'arte e arredi situati presso Casa Moggioli di Euro 186.712, entrambe iscritte alla voce 180 del Conto Economico.

Si precisa che il piano terra dell'immobile citato è locato alla società Paros S.r.l. (controllata al 100% da Cassa del Trentino) dall'1 agosto 2011, per la durata di anni sei, con rinnovo tacito per ulteriori sei anni, al quale la Provincia è subentrata di diritto quale parte locatrice.

#### **SUPPORTO GESTIONE SURPLUS LIQUIDITA' SOCIETA' GRUPPO PROVINCIA**

A decorrere dal 2015 sono mutate le condizioni in seguito alla nuova convenzione di tesoreria provinciale. Dal 2009 fino al 2014 i tassi attivi erano stati fissati, con riferimento alle medie mensili, pari all' Euribor 3 mesi più spread dell'1,32% ed i tassi passivi pari ad Euribor 3 mesi meno spread dell'1,12%, che per effetto del calo dei tassi Euribor avevano comportato, da un certo punto in avanti, l'applicazione di un tasso passivo pari a zero. Dal 01/01/2015 le condizioni dei tassi attivi sono state fissate, con riferimento alle medie mensili, ad Euribor 3 mesi flat, con conseguenza che dal maggio 2015 la remunerazione si è azzerata, mentre i tassi passivi ad Euribor 3 mesi più spread del 2,625%, con la conseguenza che l'eventuale ricorso ad anticipazioni di cassa da parte del tesoriere sono divenute particolarmente onerose.

Conseguentemente la deliberazione della Giunta provinciale n. 2063 del 29 novembre

2014, ribadito dalle successive deliberazioni n. 147 del 9 febbraio 2015 e n. 2114 del 27 novembre 2015, ha individuato la necessità di attivare una gestione coordinata della liquidità attraverso concrete forme di *cash-pooling*, per ottimizzare l'utilizzo della liquidità complessiva del settore pubblico provinciale. Cassa del Trentino è il soggetto deputato alla predisposizione delle modalità di attivazione di tale sistema. Nelle more dell'implementazione del nuovo sistema, la delibera conferma la necessità che Cassa del Trentino svolga una attività di coordinamento tra le società controllate dalla Provincia e il mercato finanziario, nella gestione della liquidità delle medesime società (già previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 763 del 19 aprile 2013). Nello specifico l'attività riguarderà:

- l'analisi della pianificazione dei flussi finanziari forniti dalle singole società, individuando possibili surplus di liquidità che potrebbero essere investiti;
- l'individuazione delle diverse forme tecniche di impiego in strumenti bancari dei predetti surplus di liquidità, che garantiscano, in relazione alla durata degli impieghi, le migliori controparti con i migliori parametri di rendimento.

Inoltre, viene attribuito a Cassa del Trentino il compito di curare la funzione di analisi finanziaria a supporto delle operazioni di competenza delle società strumentali della Provincia che lo richiedano.

## LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### Organi sociali

L'Assemblea dei soci tenutasi in data 30 aprile 2015 ha provveduto ad eleggere il nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2017.

Sono stati nominati quali membri:

- prof. Gianfranco Cerea (Presidente);
- dott. Giuseppe Zadra (Vice Presidente nominato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2015), che ha svolto il proprio incarico, fino alla prematura scomparsa avvenuta nel settembre 2015, a titolo gratuito;
- dott.ssa Fulvia Deanesi;
- dott.ssa Paola Iamiceli;
- prof. Michele Andreaus.

In seguito alle dimissioni, per incompatibilità con la carica di Presidente, del prof. Gianfranco Cerea (rimasto quale membro del Consiglio di Amministrazione), l'Assemblea dei soci del 13 novembre 2015 ha nominato il dott. Roberto Nicastro nuovo Presidente della Società. Nella successiva seduta del 18 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale nuovo Vice Presidente il prof. Michele Andreaus.

Nel corso della Assemblea dei soci del 30 aprile 2015 è stato nominato il nuovo Collegio Sindacale che è composto, anch'esso fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2017, dai seguenti membri:

- dott.ssa Lucia Zandonella Maiucco (Presidente);
- rag. Mauro Di Valerio;
- dott. Luigi Seppi quale nuovo membro;

ed i nuovi Sindaci supplenti nelle persone di:

- dott. Pierluigi Carollo;
- dott. Dario Ghidoni.

I compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione rimangono immutati (Presidente 35.000 Euro, Vicepresidente 12.000, consiglieri 6.000 Euro, più gettone presenza 250 Euro ed eventuali rimborsi spese chilometriche o per trasferte, vitto e alloggio), mentre sono stati ridotti i compensi dei membri del Collegio Sindacale (Presidente da 22.500 Euro a 20.000 Euro, Sindaci effettivi da 15.000 Euro a 12.500 Euro, più gettone presenza 250 Euro ed eventuali rimborsi spese).

I previgenti Consigli di Amministrazione rispettivamente del 2009 e del 2012 avevano deliberato la costituzione di un Comitato Finanza con scadenza di mandato equivalente a quella consiliare. Il Comitato Finanza di Cassa del Trentino S.p.A. è stato confermato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2015 nella composizione dei membri:

- sig. Claudio Puerari;
- dott. Flavio Bazzana;
- dott. Armin Weissenegger.

E' stato inoltre confermato per ciascuno dei componenti del Comitato un compenso di 5.000 Euro annui lordi e la presenza, alle riunioni del Comitato Finanza, del consigliere prof. Michele Andreas. Nella seduta del 7 settembre 2015, a seguito delle dimissioni del dott. Weissenegger, è stato nominato quale membro del Comitato il dott. Guido Feller.

Sia il sig. Puerari che il dott. Feller sono in stato di quiescenza, il primo già da tempo, il secondo a decorrere dal mese di agosto 2015.

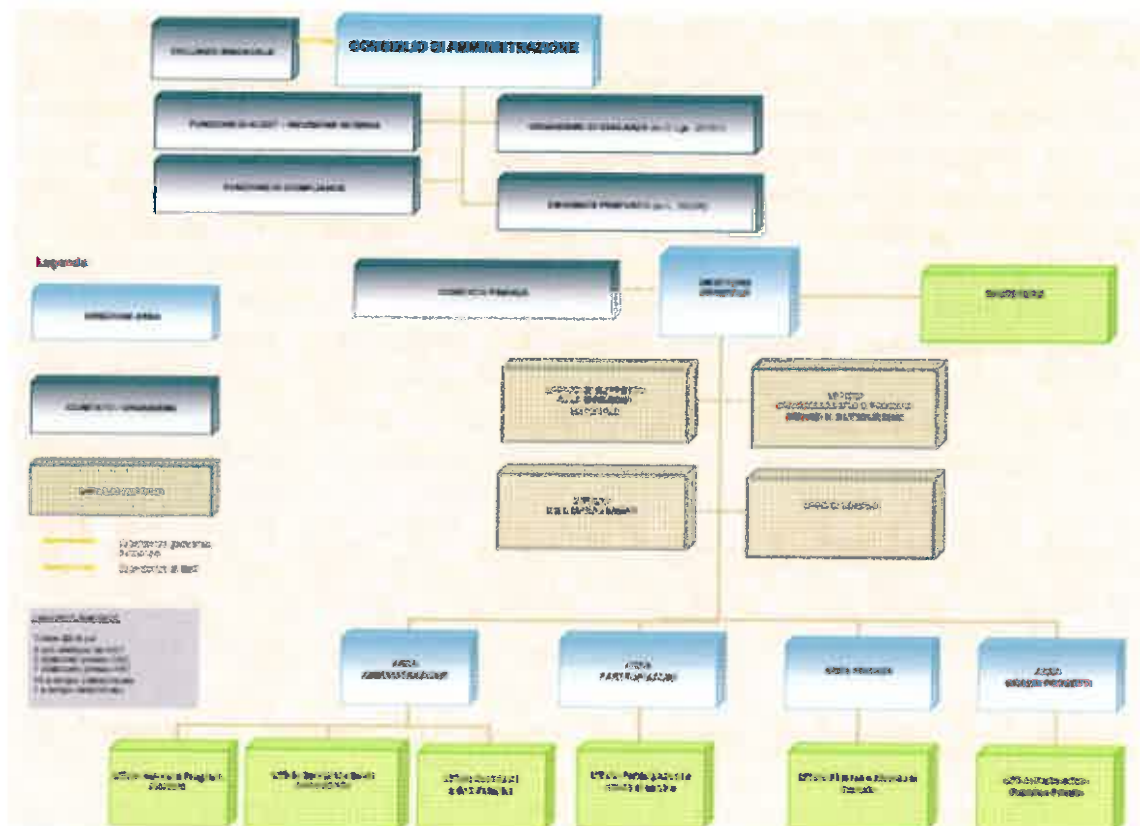
Ai sensi dell'art. 53 bis della L.P. n. 7/1997, introdotto dalla L.P. n. 19/2014, sia il dott. Guido Feller che il sig. Claudio Puerari hanno dichiarato di accettare l'incarico a titolo gratuito.

In sede di costituzione del Comitato Finanza della Società, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2009 è stato stabilito che ai suoi membri possano essere affidati ulteriori incarichi rispetto a quelli istituzionalmente svolti, attribuendo specifiche remunerazioni. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 7 settembre 2015 è stato deciso di affidare anche per il 2015 al prof. Bazzana, membro del Comitato Finanza, l'incarico di supervisione e di responsabilità scientifica dell'aggiornamento dello studio sul sistema finanziario provinciale annualmente realizzato da Cassa del Trentino verso un compenso di 2.500 Euro, che è stato erogato, come compenso aggiuntivo alla sua partecipazione al Comitato Finanza di Cassa del Trentino, successivamente all'approvazione della relazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta nella seduta del 16 dicembre 2015.



## La struttura organizzativa

Il riassetto societario conseguente al processo di riorganizzazione tra Cassa del Trentino S.p.A. e Tecnofin Trentina S.p.A. avvenuta a fine ottobre 2013 ha portato alla definizione del nuovo organigramma, dettagliatamente illustrato nella Relazione sulla Gestione del bilancio 2013 della Società che, da un lato, ha accolto le nuove attività derivanti dalla fusione e, dall'altra, ha esplicitato i necessari rafforzamenti della struttura organizzativa nelle aree al momento carenti di personale (Area Grandi Progetti, Area Amministrazione, Segreteria, Ufficio Organizzazione e Presidio dei servizi in outsourcing). Una parte del personale ex Tecnofin, pur passando per effetto della fusione alle dipendenze di Cassa del Trentino, al fine della piena salvaguardia e valorizzazione delle singole professionalità, ha trovato collocazione nell'ambito del sistema pubblico provinciale, in primis nella fase di start up del consorzio Centro Servizi Condivisi (tre unità di personale già nel mese di novembre 2013 fino all'aprile 2015, ridotte a due a partire da maggio 2015 per il ritorno presso la Società di un dirigente, ma sempre tutte a titoli gratuito) e nell'ambito del gruppo Provincia prima e dal maggio 2014, dichiarata in esubero dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 aprile 2014, presso la Provincia stessa (una unità a titolo gratuito fino al termine del 2014 con recupero del costo a partire dall'esercizio 2015).



Nel corso dell'esercizio 2015 non sono intervenute modifiche strutturali nell'organigramma della Società, mentre sono avvenuti avvicendamenti/integrazioni

nella composizione di alcuni uffici/comitati/organismi, oltre a quelli già elencati precedentemente, come di seguito elencati:

- proroga della messa a disposizione del dott. Lorenzo Bertoli quale Direttore Generale della Società fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione e comunque fino alla designazione del Direttore generale della Società da parte del Consiglio di Amministrazione nominato per il successivo mandato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1410 del 24 agosto 2015;
- assunzione a tempo determinato di una risorsa senior presso l'Area Grandi Progetti - Ufficio Partenariato Pubblico Privato;
- affidamento temporaneo al Centro Servizi Condivisi delle funzioni di Audit e Compliance, che sono state poi nuovamente esternalizzate a società e professionisti esterni prima della fine dell'esercizio.

## IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Nel corso degli esercizi 2011 e 2012 la Società aveva attuato un percorso di analisi che era stato portato a compimento con l'adozione di un modello di controllo interno conforme ai dettami della L. n. 262/2005. Viste le dimensioni, la Società ha strutturato un modello integrato dei controlli interni che definisce i ruoli, le responsabilità e il perimetro di intervento delle diverse funzioni di controllo di secondo livello (*Compliance* e Dirigente Preposto, quest'ultimo istituito nel corso del 2012) e di terzo livello (*Internal Auditing*), nell'ottica di una massimizzazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività di controllo e secondo le migliori prassi di settore.

Sulla base del modello integrato approvato, nel 2013 è stata svolta l'attività di test delle procedure di competenza del Dirigente Preposto ed è stata espletata, fino al 2013, l'attività di *Internal Audit* e di *Compliance* avvalendosi di collaborazioni esterne. Nel 2014 essa è stata demandata al Consorzio "Centro Servizi Condivisi", come precedentemente illustrato nel paragrafo ad esso dedicato. In relazione all'esercizio 2015 le attività di *Internal Audit* e di *Compliance* sono state svolte avvalendosi di collaborazioni esterne. Il Dirigente Preposto ha svolto, avvalendosi anche di una collaborazione esterna, l'attività di test delle procedure relative all'esercizio 2015.

Si rammenta che la Società, in quanto emittente quotato avente l'Italia come Stato membro di origine, è tenuta ad adempiere agli obblighi di cui all'art. 154 bis TUF "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" ma ricade nell'esenzione - concessa dall'art. 83 comma 1 lettera b) del Regolamento Emittenti - dagli obblighi di predisposizione e pubblicazione delle relazioni finanziarie previste dall'articolo 154-ter TUF (in quanto emittente esclusivamente di titoli di debito, ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, il cui valore nominale unitario è non minore di Euro 50.000).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 settembre 2013, aveva approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, come proposto dall'Organismo di Vigilanza della Società nel 2012. Con la collaborazione di Nexen S.p.A. sono state predisposte nel corso dell'esercizio 2013 la mappatura dei rischi,

l'analisi delle attività sensibili e l'aggiornamento definitivo del modello, la cui prima approvazione risaliva al 2010.

Dall'analisi dei rischi effettuata in capo alla struttura era risultato che delle attività censite potenzialmente esposte a rischio, comunque qualificabile come basso, nessuna presenta rischi critici, in quanto tutti risultano sotto controllo in virtù dei presidi posti in essere dalla Società.

Nella seduta del 27 ottobre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice etico della Società ed ha provveduto contestualmente ad approvare anche alcune modifiche al Modello di Organizzazione ex D.Lgs. n. 231/2001 per tenere conto anche dello scorporo dallo stesso delle Linee di Condotta inserite nel Codice etico della Società. Il Modello Organizzativo è inoltre stato integrato con il riferimento alle attività acquisite post fusione con la società Tecnofin Trentina S.p.A.; con l'inserimento dei riferimenti al Piano di Prevenzione della Corruzione ex Legge 190/2012 e al Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.); con l'inserimento del ruolo di Responsabile dell'attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione attribuito all'Organismo di Vigilanza .

In merito al **Piano di Prevenzione della Corruzione** si segnala che la Provincia autonoma di Trento nel dicembre 2013 aveva dato indicazione alle proprie società controllate per l'applicazione delle disposizioni recate dall'art. 1, commi da 15 a 33, della Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". In base al Piano Nazionale Anticorruzione, le Società che hanno adottato modelli di organizzazione e gestione di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 hanno esteso l'ambito di applicazione a tutti i reati previsti dalla L. 190/2012, in modo da contemplare qualsiasi manifestazione del fenomeno corruttivo. Il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione" è stato redatto in conformità alle indicazioni operative contenute nel PNA - Piano Nazionale Anticorruzione.

A tal fine la Società aveva elaborato il proprio Piano di Prevenzione della Corruzione ex L. 190/2012 che era stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2014, articolato nel documento denominato "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione" ed allegati.

Nella seduta del 3 settembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al nuovo **Organismo di Vigilanza**, nominato nella seduta del 3 aprile 2014, il ruolo di **Responsabile dell'attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione**.

In tema di trasparenza la Provincia autonoma di Trento ha approvato la legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4 – "Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni" e la delibera di Giunta n. 1757 di data 20 ottobre 2014 relativa alle direttive agli enti strumentali pubblici e privati riepilogative degli adempimenti da attuare entro il 1° gennaio 2015 in ottemperanza alla normativa sopra richiamata. Tali norme hanno previsto che entro il 1° gennaio 2015, gli enti strumentali della Provincia debbano nominare il proprio **Responsabile per la Trasparenza** al quale è attribuito il compito di promuovere e verificare l'applicazione delle disposizioni statali e provinciali in materia di trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013 -

Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni).

L'applicazione delle varie disposizioni è stata prevista con modalità idonee a consentire il rispetto degli obblighi sanciti da detta legge tra cui si rileva, in particolare, la pubblicazione di alcuni dati sul sito internet della Società.

Una parte dei dati di cui è stata richiesta la pubblicazione era già presente sui siti internet istituzionali delle singole società provinciali, per cui si è trattato in pratica di riorganizzarne ed eventualmente integrare entro il 1° gennaio 2015 la collocazione di tali dati nei siti internet istituzionali al fine di agevolarne il reperimento nel rispetto delle nuove disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 18 dicembre 2014 ha investito il Responsabile dell'Ufficio Organizzazione della raccolta e della pubblicazione dei dati richiesti dalla normativa, come declinati anche dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. Al fine di garantire fin dall'attività di pianificazione di tale attività l'efficace implementazione degli adempimenti in materia di trasparenza armonizzandoli con gli adempimenti in materia di anticorruzione, preso atto che il comma 1 dell'art. 4 della L.P. 30 maggio 2014 n. 4 sancisce che, qualora il Responsabile per la Trasparenza e il Responsabile della prevenzione della corruzione non coincidano, questi si coordinino tra loro per l'efficace realizzazione dei rispettivi compiti, il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta ha deliberato di attribuire i compiti del Responsabile della Trasparenza all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, che ricopre anche il ruolo di Responsabile dell'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione della Società.

Nel corso del 2015 vi sono state significative evoluzioni normative.

La Provincia autonoma di Trento - con deliberazione della Giunta provinciale 2 febbraio 2015 n. 90 - ha approvato le direttive alle società controllate per l'adozione del Codice di Comportamento. Il Consiglio della Società in data 30 marzo 2015 ha approvato il Codice di Comportamento, che è stato pubblicato sul sito aziendale.

ANAC con le determinazioni n. 8/2015 "Linee guida per l'attuazione della normativa da parte delle società pubbliche" e n. 50/2013 «Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016», ha fornito indicazioni per la redazione e l'aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e del Programma Triennale Trasparenza Integrità (P.T.T.I.). Inoltre in data 28 ottobre 2015, n. 12, è stato aggiornato il PNA - Piano Nazionale Anticorruzione, rendendo necessario l'adeguamento dell'impianto della prevenzione della corruzione alle novità operative.

La Società ha ritenuto quindi opportuno, ai fini della revisione e dell'aggiornamento del P.T.P.C. e del P.T.T.I., apportare le modifiche necessarie ad allineare i due documenti ai cambiamenti normativi ed organizzativi intervenuti, tenendo conto, nel contempo, delle indicazioni ANAC nelle citate determinazioni n. 8 del 17 giugno 2015 e n. 12 del 28 ottobre 2015, relative all'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione nelle società pubbliche e all'aggiornamento del P.N.A..

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 gennaio 2016 ha nominato il dirigente dott. Paolo Dalpiaz Responsabile Prevenzione Corruzione (RPC) e Responsabile Trasparenza (RT) al posto dell'Organismo di Vigilanza in entrambe le posizioni.

Tenuto conto che la Provincia autonoma di Trento - con deliberazione della Giunta provinciale 29 gennaio 2016 n. 45 - ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, il Consiglio di Cassa del Trentino in data 17 febbraio 2016 ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2016-2018.

## **ALTRE ATTIVITÀ AFFIDATE DALLA PROVINCIA**

### **Erogazioni contributi a enti e soggetti pubblici.**

Nel 2015 Cassa del Trentino ha erogato agli enti pubblici, contributi per complessivi 530,5 milioni di Euro (-6% rispetto al 2014), di cui 272,9 milioni di Euro per spese correnti (-10%) e 257,6 milioni di Euro per spese di investimento (-1%), di cui 97,3 milioni di Euro in conto capitale (-33%) e 160,3 milioni di Euro in conto annualità (+40%).

A fronte dell'erogazione di contributi in conto capitale la Società ha incassato dalla Provincia, in unica dazione il 1 giugno 2015, 6,6 milioni di Euro.

Dall'inizio dell'operatività della Società (primavera del 2007) fino al 31 dicembre 2015, sono stati erogati contributi agli enti pubblici per complessivi Euro 4.664,6 milioni di Euro di cui 2.758,2 milioni per investimenti (conto capitale 1.183,2 milioni e 1.575,0 milioni in conto annualità) e 1.906,4 milioni di parte corrente. L'erogazione di quelli di parte corrente è iniziata nel 2010.

### **Erogazioni canoni aggiuntivi**

Dall'autunno del 2011, su incarico della Provincia, la Società gestisce la liquidazione ai Bim o alle Comunità dei canoni aggiuntivi dovuti a seguito della proroga delle concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico. Tali canoni, che la Provincia incassa annualmente e riversa alla Società, spettano ai Comuni e alle Comunità secondo la ripartizione effettuata dall'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (APRIE).

Le modalità di erogazione nei confronti dei soggetti beneficiari sono state fissate dalla deliberazione n. 2113 del 07 ottobre 2011 della Giunta Provinciale.

Nel 2015, sono stati incassati nel mese di aprile da APRIE i canoni relativi al 2014 per un ammontare pari ad Euro 38.162.253. Sono stati effettuati pagamenti ai beneficiari per Euro 33.455.628.

Complessivamente, dal 2011 a fronte di incassi per Euro 188.089.361 e interessi maturati per Euro 1.412.738, sono stati erogati ai soggetti beneficiari canonici per un importo di Euro 130.435.125.

Gli interessi maturati nell'anno 2015 in favore dei beneficiari ammontano a Euro 145.979, in diminuzione rispetto al 2014 (Euro 388.089) in quanto, anche in considerazione delle mutate condizioni di remunerazione delle somme depositate presso il tesoriere in seguito alla nuova Convenzione di tesoreria in vigore dal 2015, con deliberazione n. 1748 del 12 ottobre 2015 è stata eliminata, a partire dal secondo semestre 2015, la previsione della remunerazione spettante ai beneficiari dei sovracanoni idroelettrici calcolata come media mensile Euribor 3 mesi +0,5%.

### **Modifica della Convenzione con la Provincia Autonoma di Trento**

Nella seduta del 18 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche concordate con la Provincia alla Convenzione che regola i rapporti con la Società. Le modifiche hanno riguardato l'art. 14 - tassi di attualizzazione - e l'art. 3 - modalità e criteri per l'assegnazione dei contributi provinciali.

La modifica dell'art. 14 si è resa necessaria per dare seguito alla mozione approvata dal Consiglio provinciale ad inizio dicembre 2014 che impegnava la Giunta provinciale a modificare la Convenzione per integrare la procedura di determinazione dei tassi di attualizzazione, prevedendo che comunque al 30 marzo e al 30 settembre di ciascun anno venga posta in essere un'analisi della situazione dei mercati finanziari per verificare la possibilità di una riduzione dei tassi di attualizzazione precedentemente fissati, anche al fine di ridurre il più possibile il differenziale tra i tassi attivi e passivi di Cassa del Trentino. La Provincia ha proposto questa modifica, pur tenendo conto che, di norma, non sussiste coincidenza tra il momento in cui la Provincia concede un contributo di un determinato importo e ne definisce la relativa copertura finanziaria, determinando l'entità del corrispondente limite di impegno da assegnare alla Società, e il momento in cui la Società effettuerà la provvista finanziaria per l'attualizzazione del contributo medesimo. La Provincia ha proposto quindi di aggiungere all'art. 14 il seguente comma:

*"In ogni caso, in corso d'anno CDTN trasmette alla competente struttura del Dipartimento affari finanziari, entro il 15 aprile ed entro il 15 ottobre, una relazione che analizza la situazione dei mercati finanziari al 30 marzo e al 30 settembre, al fine di verificare la possibilità di definire, d'intesa con la Provincia, una riduzione dei tassi di attualizzazione per l'esercizio in corso".*

La seconda modifica, riferita all'art. 3, ha riguardato le modalità di recupero da parte della Provincia delle assegnazioni di contributi alla Società effettuate in eccesso. La Provincia ha proposto di prevedere che i recuperi nei confronti della Società possano essere disposti non solo a valere sulle future assegnazioni in conto capitale - come previsto dalla Convenzione già in essere - ma anche a carico delle assegnazioni in conto capitale già disposte e non ancora erogate. La richiesta della Provincia è stata finalizzata a garantire un'ottimizzazione della gestione delle risorse del bilancio provinciale.

Le modifiche sopra esposte sono contenute nel terzo atto aggiuntivo della Convenzione (n. raccolta 43529 della Provincia Autonoma di Trento), sottoscritto in data 30 aprile 2015.

## 2. ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

Di seguito, si presentano i dati di sintesi patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE	2015	2014	variazioni
<b>ATTIVO</b>			
- Cassa e disponibilità liquide	1.153	1.208	(55)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	52.319.520	50.820.844	1.498.676
- Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	26.743.844	20.962.323	5.781.521
- Crediti	2.334.930.296	2.209.266.062	125.664.234
- Derivati di copertura	53.082	117.219	(64.137)
- Partecipazioni	3.831.085	3.742.679	88.406
- Immobilizzazioni materiali ed immateriali	37.776	6.834.650	(6.796.874)
- Attività fiscali	3.138.306	2.454.145	684.161
- Altre attività	370.426	435.453	(65.027)
<b>Totale Attivo</b>	<b>2.421.425.488</b>	<b>2.294.634.582</b>	<b>126.790.906</b>
<b>PASSIVO</b>			
- Debiti	960.895.330	936.151.159	24.744.171
- Titoli in circolazione	1.328.910.621	1.228.469.184	100.441.437
- Derivati di copertura	4.346.795	5.144.498	(797.703)
- Passività fiscali	971.139	1.147.496	(176.357)
- Altre passività	4.316.561	3.986.765	329.796
- Trattamento di fine rapporto	366.125	344.944	21.181
<b>Totale Passivo</b>	<b>2.299.806.572</b>	<b>2.175.244.044</b>	<b>124.562.528</b>
- Capitale	52.555.650	52.555.650	
- Sovrapprezzi di emissione	6.753.045	6.753.045	
- Riserve	46.525.082	47.999.531	(1.474.449)
- Riserve da valutazione	9.183.398	6.522.695	2.660.703
- Utile di esercizio	6.601.741	5.559.617	1.042.124
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>121.618.916</b>	<b>119.390.538</b>	<b>2.228.378</b>

Il capitale complessivamente investito nella Società è pari a 2.241 milioni di Euro.

L'attivo patrimoniale è rappresentato per il 96% da "Crediti", di cui il 78% è costituito da crediti verso la Provincia, il 14% da c/c e depositi presso banche, 4% da titoli e l'1% da mutui verso enti pubblici. Fra i crediti verso la Provincia, per un importo complessivo pari a 1.879 milioni di Euro, vi sono 250 milioni di Euro riferiti a contributi in conto capitale attualizzati.

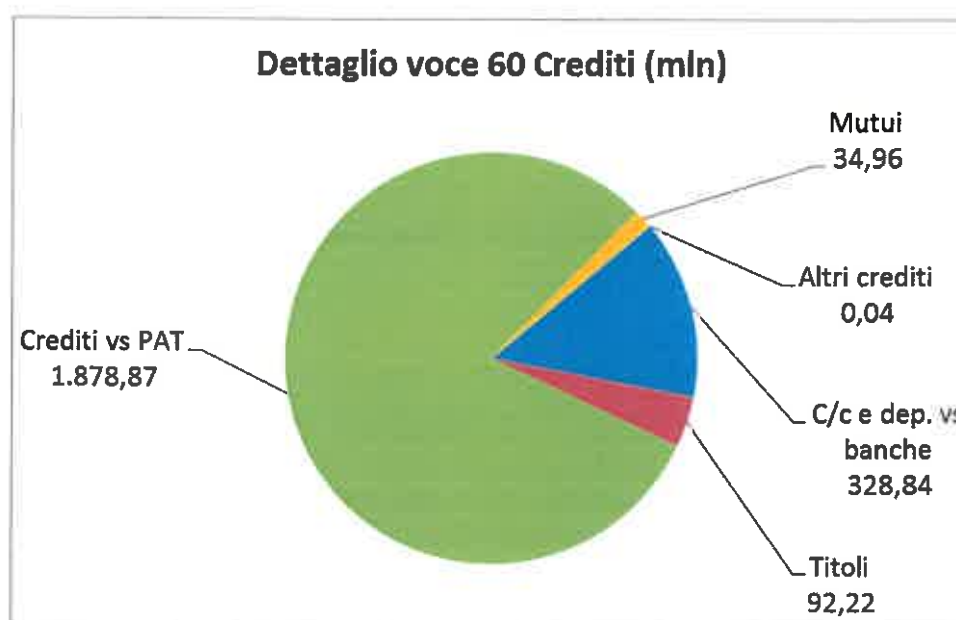
Nel 2015 la voce principale dell'attivo, rappresentata dai "Crediti", è aumentata del +5,69%.

Nel 2015 i crediti verso banche sono diminuiti di Euro 44.130.040, passando da Euro 450.192.376 registrati nel 2014 a Euro 406.062.336 nell'esercizio 2015. Rispetto ad una sostanziale stabilità della liquidità ordinaria, la diminuzione complessiva netta è sostanzialmente riconducibile ad una diminuzione dei saldi dei piani di accumulo al servizio del rimborso dei debiti contratti con i finanziatori in quanto una parte delle



somme sono state girate parzialmente verso altre forme tecniche di investimento, sempre finalizzate all'accumulo, nello specifico titoli obbligazionari emessi da banche e censiti fra le attività finanziarie detenute sino a scadenza.

Il valore dei crediti verso la clientela è aumentato, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 169.794.274, passando da Euro 1.759.073.686 registrato nel 2014 a Euro 1.928.867.960 nell'esercizio 2015. Nella voce figurano le attività finanziarie non quotate come i mutui, i titoli non emessi da banche e, principalmente, i rapporti con la Provincia Autonoma di Trento che hanno caratterizzato l'aumento della voce.



Le partecipazioni azionarie risultano iscritte nell'attivo di stato patrimoniale:

- a voce 90 "Partecipazioni", le partecipazioni di controllo o sottoposte a influenza notevole quali Paros S.r.l. (100%) e UniIT S.r.l. (49%), valutate con il metodo del patrimonio netto;
- a voce 40 "Attività disponibili per la vendita", le seguenti altre partecipazioni:
  - Infracis S.r.l. (nel 2015 soggetta a rettifica negativa di valore per Euro 973.386), Terfin S.r.l., Autostrada del Brennero S.p.A., Banca Popolare Etica S.c.p.A., Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. e, dal 2015, Centro Servizi Condivisi S.c.ar.l..

La voce "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" per l'importo di Euro 26.743.844 contiene le seguenti obbligazioni, acquistate nel 2015, con la finalità di ottimizzare il rendimento delle somme accantonate per il pagamento dei prestiti obbligazionari emessi dalla Società: nominali Euro 25.000.000 di obbligazioni emesse da UniCredit S.p.A. e nominali Euro 2.000.000 di obbligazioni emesse da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

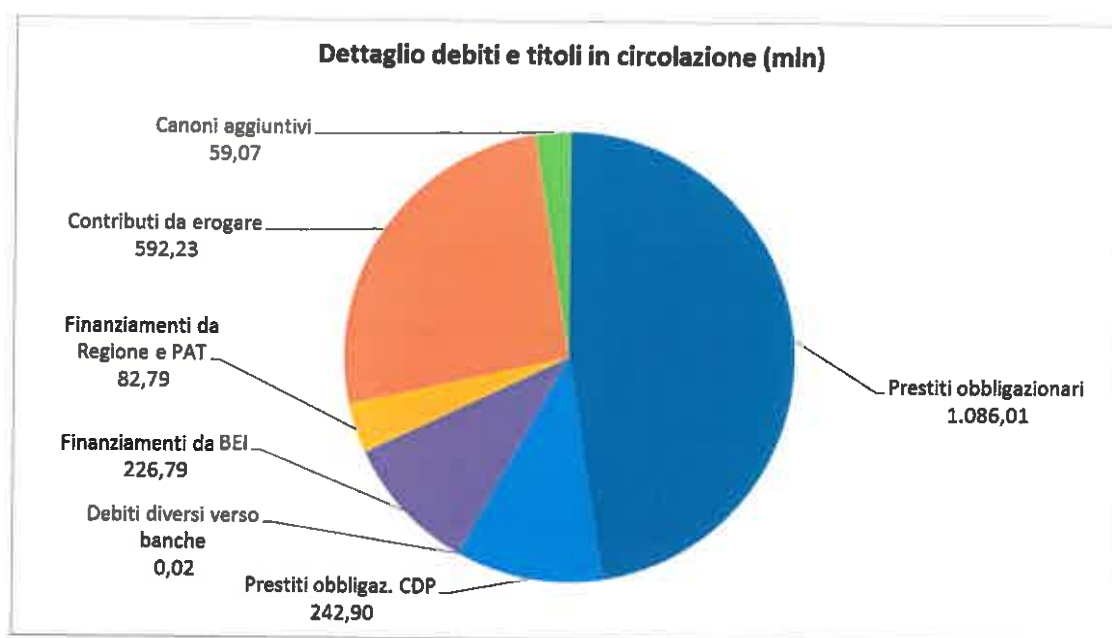
Ad avvenuta cessione quale dividendo in natura dell'immobile "Casa Moggioli", tra le "Immobilizzazioni" residuano nell'attivo patrimoniale arredi, hardware e software

detenuti presso la sede della Società situata a Trento in Via Vannetti 18/A per complessivi Euro 37.776, al netto degli ammortamenti.

Le "Attività Fiscali" ammontano complessivamente ad Euro 3.138.306 ripartite fra le imposte correnti, dove sono iscritti: crediti di imposta chiesti a rimborso per Euro 301.228, a cui si aggiungono Euro 176.468 di interessi maturati, rinvenienti dal processo di fusione; un credito IRES di 2.116.802 Euro e un credito IRAP di 481.529 Euro per maggiori imposte versate come acconto nell'esercizio 2015; imposte anticipate per 62.279 Euro riferite ad ammortamenti, premi produttività, rettifiche di valore delle partecipazioni.

La voce "Altre Attività" segna una diminuzione rispetto al 2014, pur permanendo tra le "Fatture da emettere" il recupero della consulenza in materia di Finanza di Progetto per Euro 204.918, previsto dalla Convenzione che regola i rapporti con la Provincia ed il recupero di altri servizi, principalmente in quanto tra i "Crediti diversi" risultano in diminuzione i risconti attivi relativi alle spese amministrative per il calo dei costi assicurativi degli amministratori e per la diversa scadenza dei contratti relativi al rating (Programma EMTN).

**Il passivo patrimoniale (debiti e titoli in circolazione)** è rappresentato per circa il 58% (1.329 milioni di Euro) da prestiti obbligazionari, parte dei quali, 243 milioni di Euro, sottoscritti da Cassa Depositi e Prestiti. Il restante 42% del passivo patrimoniale (961 milioni di Euro) è rappresentato dalla voce debiti. In essa 734 milioni di Euro sono debiti verso la clientela, di cui la quota maggiore è rappresentata dai contributi in conto annualità assegnati dalla Provincia ma non ancora erogati ai beneficiari (581 milioni di Euro). Nei debiti verso clientela per finanziamenti figurano il valore attuale dei debiti a tasso zero verso la Regione (78 milioni di Euro) e verso la Provincia (5 milioni di Euro). Tra i debiti figurano anche debiti verso banche finanziatrici per complessivi 227 milioni di Euro, rappresentati per la quasi totalità dai debiti nei confronti della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) in virtù dei contratti di "Framework loan" e "GL Trento infra Renewable Energy & Other Priorities" stipulati con la medesima.



Nel passivo sono iscritti, per un valore di Euro 4.346.795, derivati di copertura sui mutui attivi a tasso fisso (fair value hedge).

L'importo complessivo delle passività fiscali ammonta ad Euro 971.139 rappresentato esclusivamente dalle imposte differite, calcolate sulla riserva di valutazione, sul derivato di copertura di cash flow hedge e sulla valutazione positiva delle partecipazioni e del Fondo Housing Sociale Trentino.

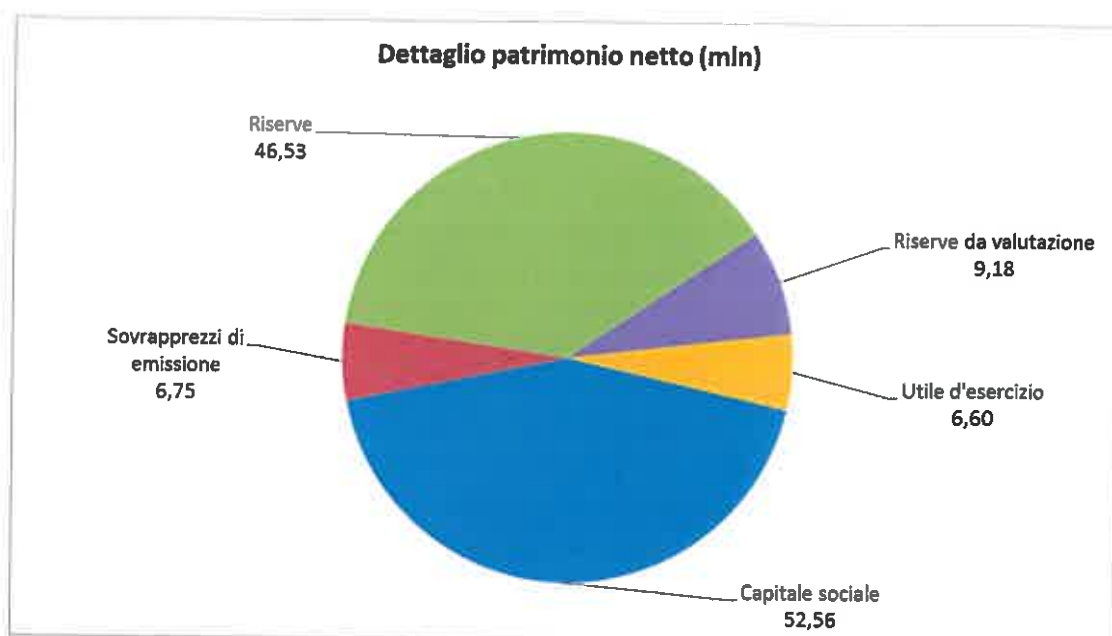
Infine, la voce "Altre passività" registra un incremento a causa delle maggiori ritenute d'acconto applicate agli interessi passivi dei titoli obbligazionari emessi dalla Società. L'aumento di importo, rispetto all'esercizio 2014, è dovuto all'innalzamento della aliquota impositiva dal 20% al 26% a partire dall'1 luglio 2014.

Il **Patrimonio Netto** si attesta al valore di 121,6 milioni di Euro (119,4 milioni di Euro nel 2014) ivi compreso l'utile di esercizio pari a 6,6 milioni di Euro. Le poste sono in aumento per l'andamento delle singole riserve esposto in dettaglio:

- tra le riserve:
  - la riserva legale è aumentata per 0,3 milioni di Euro in seguito all'accantonamento del 5% dell'utile netto del bilancio 2014;
  - la riserva "straordinaria" non ha subito variazioni;
  - nell'esercizio 2015, in seguito al riparto utile dell'esercizio 2014, gli utili portati a nuovo sono stati incrementati di 5,1 milioni di Euro e diminuiti, in seguito a delibera assembleare del 30 aprile 2015 per 6,7 milioni di Euro quale distribuzione di dividendo in natura tramite la cessione alla Provincia dell'immobile denominato Casa Moggioli. Il saldo finale degli utili portati a nuovo è di 1,3 milioni di Euro;
  - è stata incrementata la riserva dagli utili delle partecipazioni (Paros S.r.l. e

Uni IT S.r.l.) di pertinenza della Società per 0,2 milioni di Euro, secondo la metodologia della valutazione delle partecipate con il metodo del Patrimonio Netto, che sono confluiti a Conto Economico (voce 170) nell'esercizio 2014;

- le riserve nette positive, al netto di imposte, riferite ai debiti a tasso zero nei confronti della Provincia e della Regione, nonché ai crediti verso la Provincia per il contributo in conto annualità a tasso zero, sono diminuite di 0,3 milioni di Euro in seguito al maggior aumento di quelle negative rispetto a quelle positive;
- tra le riserve da valutazione:
  - la riserva riferita alla valutazione attuariale del fondo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti è aumentata, al netto di imposte, di 14 mila Euro;
  - la riserva riferita al derivato di copertura di cash flow hedge è diminuita, al netto di imposte, di 41 mila Euro;
  - le riserve di valutazione riferite alle attività finanziarie classificate tra quelle disponibili per la vendita hanno registrato, nell'esercizio 2015, le seguenti variazioni in seguito alla variazione del fair value delle attività stesse:
    - Autostrada del Brennero S.p.A.: aumento della riserva positiva, al lordo di imposte, pari ad Euro 195.245 (Euro 183.481 al netto di imposte);
    - Infracis S.r.l.: dopo la rilevazione al termine dell'esercizio 2015 del miglioramento del FV della partecipata che ha ridotto la riserva negativa di 1.412.645, la riserva negativa risultante di euro 973.386 è stata azzerata in seguito a procedura di impairment ed il suo valore iscritto come costo alla voce 100 del Conto Economico;
    - Fondo Housing Sociale Trentino: aumento della riserva positiva, al lordo di imposte, pari ad Euro 323.295 (Euro 219.356 al netto di imposte);
    - Centro Servizi Condivisi S.c.ar.l.: nuova riserva per Euro 10.000.



Di seguito si presentano i dati di sintesi dell'andamento economico:

CONTO ECONOMICO	2015	2014	variazioni
<b>Margine di interesse</b>	<b>15.074.217</b>	<b>15.473.291</b>	<b>(399.074)</b>
- Commissioni nette	(20.635)	(14.907)	(5.728)
- Dividendi	857.473	996.584	(139.111)
- Risultato netto dell'attività di copertura	(118.653)	80.914	(199.567)
- Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie	847.728		847.728
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>16.640.130</b>	<b>16.535.882</b>	<b>104.248</b>
- Rettifiche/riprese valore nette deterioramento attività finanziarie	(973.386)	(1.324.605)	351.219
- Spese amministrative	(3.027.551)	(3.048.363)	20.812
- Rettifiche/riprese valore attività materiali e immateriali	(65.514)	(674.277)	608.763
- Altri proventi di gestione	324.559	348.353	(23.794)
- Utili (Perdite) delle partecipazioni	88.406	175.464	(87.058)
- Utili (Perdite) da cessione investimenti	(94.533)		(94.533)
<b>Utile lordo dell'attività corrente</b>	<b>12.892.111</b>	<b>12.012.455</b>	<b>879.657</b>
- Imposte di esercizio	(6.290.370)	(6.452.838)	162.468
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>6.601.741</b>	<b>5.559.617</b>	<b>1.042.125</b>

L'esercizio 2015 di Cassa del Trentino S.p.A., come il precedente, si chiude con un risultato economico molto positivo. L'utile lordo, in aumento a Euro 12.892.111 rispetto al valore di Euro 12.012.455 del 2014, risulta essere influenzato in positivo principalmente da: maggiori utili da cessione delle attività finanziarie, minori rettifiche da deterioramento delle attività finanziarie, minori spese amministrative e minori ammortamenti, nonché dall'assenza di svalutazioni su attività materiali. In negativo incidono principalmente la diminuzione del margine di interesse, dei dividendi

percepiti dalle partecipazioni (classificate tra le attività disponibili per la vendita), del risultato netto dell'attività di copertura, degli utili delle partecipazioni (controllo e collegate), degli altri proventi di gestione e le perdite una tantum per cessione di investimenti (Casa Moggioli).

Il **marginale d'interesse** è diminuito di 0,4 milioni di Euro (-2,58%), generato dalla crescita degli interessi attivi dell'1,56% a fronte di una maggior crescita degli interessi passivi del 2,80%, rispetto all'esercizio precedente. Il margine di interesse 2015, senza le diminuzioni nette per attualizzazione credito c/capitale verso PAT (-1,1 milioni di Euro) e l'aumento degli interessi attivi su credito c/annualità da assegnare (+0,7 milioni di Euro), ammonterebbe ad Euro 15,4 milioni di Euro, praticamente in linea con quello dello scorso esercizio. Gli **interessi attivi** passano da 67,1 milioni di Euro del 2014 a 68,2 milioni di Euro del 2015: aumentano gli interessi sui crediti verso la Provincia, per 3.681.397 Euro, mentre diminuiscono gli interessi attivi sui crediti verso banche (c/c e depositi) per 2.218.055 Euro, quelli derivanti dagli investimenti in titoli obbligazionari per 241.208 Euro, sui mutui ai Comuni per 161.093 Euro. L'aumento degli interessi attivi è stato conseguito principalmente per effetto dell'aumento dei crediti fruttiferi. I maggiori **interessi passivi** che si registrano nel 2015 (+1,4 milioni di Euro) sono relativi a maggiori interessi passivi su titoli in circolazione per 542.123 Euro, su debiti verso BEI per 918.748 Euro, su debiti verso Provincia e Regione per prestiti a tasso nominale zero attualizzati per 1.058.863, su attualizzazione crediti c/capitale verso PAT per 1.099.484 Euro; minori interessi passivi si registrano su finanziamenti da banche (Cassa Centrale Banca S.p.A. estinto in febbraio) per 1.925.065 Euro, verso i Comuni sui canoni aggiuntivi derivazioni idroelettriche per 242.110 Euro (tasso zero dal secondo semestre 2015).

Il **marginale di intermediazione** risulta pari a 16,6 milioni di Euro con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di 0,1 milioni di Euro (+0,63%). Vista la minima incidenza delle commissioni nette, la variazione del margine di intermediazione risulta positiva rispetto al margine di interesse per la componente rappresentata dai dividendi incassati sulle partecipazioni iscritte nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, pari complessivamente a Euro 857.473 rispetto a Euro 996.584 del 2014, rappresentati per la quasi totalità da quelli provenienti da Autostrada del Brennero S.p.A., dalla cessione di attività finanziarie per Euro 847.728 (cessione azioni Intesa Sanpaolo S.p.A.), attenuate da un risultato netto negativo delle attività di copertura per Euro 118.653 raffrontato ad un risultato positivo di Euro 80.914 dell'esercizio 2014.

Nell'esercizio 2015 si registrano **rettifiche di valore da deterioramento di attività finanziarie** per Euro 973.386 riferite alla partecipazione in **Infracis S.r.l.**. Tali rettifiche rispettano, oltre che la normativa vigente, anche la policy aziendale approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 febbraio 2015 che ha definito le dimensioni temporali e quantitative oltre le quali procedere alla riduzione di valore (impairment) dell'attività finanziaria disponibile per la vendita rispetto al valore di carico. Nello specifico, si considera una obiettiva evidenza di perdita di valore delle partecipazioni azionarie classificate come attività disponibili per la vendita se si verifica anche solo una delle seguenti condizioni: diminuzione del fair value al di sotto del

valore di iscrizione per 24 mesi consecutivi; decremento del fair value superiore al 30% del valore di iscrizione. Con l'incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A. nell'ottobre 2013 la partecipazione in Infracis S.r.l. è stata inizialmente iscritta al valore di Euro 19.167.487 (1,05 Euro per azione), valore ridotto al 31 dicembre 2013 ad Euro 16.239.283 (0,89 Euro per azione), con iscrizione di riserva negativa al lordo di imposte pari ad Euro 2.928.204, come conseguenza di perizia redatta da professionista esterno. Nel Bilancio 2014, in seguito a successiva perizia, il valore della partecipazione è stato rideterminato in Euro 16.781.456 (0,92 Euro per azione) con conseguente riduzione di Euro 542.173 del valore negativo della riserva, al lordo di imposte, pari a Euro 2.386.031. Al 31 dicembre 2015, in seguito alla perizia redatta dalla struttura interna della Società, che ha stabilito il valore della partecipazione in Infracis in Euro 0,9977 per azione, il fair value della partecipazione è aumentato di Euro 1.412.645 portandone il valore ad Euro 18.194.101, con conseguente diminuzione di pari importo della riserva negativa che, al lordo dell'effetto fiscale, è divenuta di Euro 973.386. Tale valore, superando ancora la soglia di decremento del fair value al di sotto del valore di iscrizione per 24 mesi consecutivi, ha comportato l'imputazione della rettifica di valore a conto economico (voce 100) con conseguente azzeramento della riserva negativa di valutazione iscritta nel passivo. Nell'esercizio 2014 la rettifica di valore aveva riguardato la partecipazione in Banca di Trento e Bolzano S.p.A. per Euro 1.324.605.

Le **spese amministrative** evidenziano una diminuzione di circa 21 mila Euro (-0,68%) rispetto al 2014, imputabile ad una diminuzione di circa 73 mila Euro (-3,50%) delle spese per il personale attenuata da un minimo aumento delle altre spese amministrative di circa 53 mila Euro (+5,51%). La diminuzione delle **spese per il personale** è sostanzialmente dovuta al primo esercizio in cui è avvenuto il recupero dalla Provincia del costo della risorsa dichiarata in esubero ed ivi distaccata, mentre la diminuzione del costo delle polizze assicurative degli amministratori è stata quantitativamente pareggiata dall'aumento del costo per stipendi in quanto dall'aprile 2015 è stata assunta a tempo determinato una nuova risorsa. Tra le altre spese amministrative le variazioni, rispetto all'esercizio precedente, sono registrate principalmente dalle seguenti voci:

- le "Spese per emissioni" pari ad Euro 228.451 segnano un andamento in aumento rispetto all'anno precedente sostanzialmente riconducibile all'attribuzione del rating ed al rinnovo del programma EMTN per Euro 128.701 (Euro 133.868 nel 2014), a cui si aggiunge il contributo di vigilanza Consob, sensibilmente in aumento per l'anno 2015, pari ad Euro 99.750 (Euro 31.590 nel 2014), in quanto commisurato al numero delle emissioni quotate dell'anno precedente ed alla tariffa stabilita per singola emissione dalla Consob ogni anno;
- i "Canoni per locazione immobili" per 106.646 Euro rappresentano il costo dell'affitto della sede della Società pagato ad altra società del gruppo Provincia (Patrimonio del Trentino S.p.A.);
- gli "Altri fitti e canoni passivi" per 66.374 Euro riguardano il noleggio e l'assistenza delle postazioni di lavoro e la consultazione di banche dati finanziarie;

- le "Spese per consulenze" per complessivi 57.655 Euro (167.196 Euro nel 2014) diminuiscono in quanto quelle 2014 comprendevano tra le "consulenze varie" i costi per l'intero anno (Euro 55.744) del consulente esterno dell'Area Grandi Progetti (contratto scaduto nel febbraio 2015, costo 2015 Euro 14.144) e l'importo di Euro 37.336 pagato al professionista incaricato della valutazione economica e finanziaria di alcune partecipazioni iscritte in seguito alla incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A., importo più che dimezzato nell'esercizio 2015 (Euro 15.600). Le consulenze legali si riducono da Euro 53.820 dell'esercizio 2014 ad Euro 15.871 del 2015 - rappresentate dalle consulenze per il nuovo polo ospedaliero (Euro 12.361) e per il riacquisto dei prestiti obbligazionari emessi (Euro 3.510) - principalmente per il venir meno delle consulenze affidate nel 2014 relativamente ai progetti "Cassa2" per Euro 11.700 e "Fondo Strategico del Trentino Alto Adige" per Euro 30.628;
- l'ammontare della voce "IVA indetraibile" registra un sensibile aumento da Euro 162.148 ad Euro 199.077, a parità di percentuale di indetraibilità dell'imposta rimasta invariata al 99%, in quanto comprende il costo di Euro 74.053 per l'iva che la Società ha versato alla Provincia sulla cessione delle opere d'arte e arredi di Casa Moggioli ceduti alla Provincia stessa, come previsto dal contratto di cessione;
- le "Imposte indirette e tasse" per Euro 128.897 comprendono l'imposta di bollo per Euro 60.589 sugli strumenti finanziari e sui conti correnti. Da segnalare che le imposte di registro, per complessivi Euro 65.151, comprendono il costo una tantum per Euro 63.400 riferito alla cessione di Casa Moggioli alla Provincia;
- le spese per "Certificazione bilancio e controllo contabile" sono diminuite nel 2015 ad Euro 57.963 rispetto al valore di 89.108 del 2014 in quanto nel 2014 sono stati contabilizzati i costi per attività una tantum effettuate nello scorso esercizio dalla società incaricata PricewaterhouseCoopers S.p.A. legate all'approvazione del bilancio 2013 (fusione con Tecnofin Trentina S.p.A. e applicazione del nuovo principio contabile IFRS 13). L'integrazione del contratto con la società incaricata è stata approvata dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 14 luglio 2014;
- le "Spese immobile Casa Moggioli" per Euro 58.630 aumentano rispetto all'esercizio precedente, nonostante l'immobile sia esente da IMIS per normativa provinciale, in ragione dei costi una tantum per lavori e prestazioni di professionisti propedeutici alla cessione dell'immobile alla Provincia;
- le "Altre spese di amministrazione" per Euro 53.860 aumentano, rispetto al valore di Euro 39.084 del 2014, principalmente perché nell'esercizio 2014 era avvenuta la restituzione della quota di adesione al Centro Servizi Condivisi riferita alla incorporata Tecnofin Trentina S.p.A..

Le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali per Euro 62.359 diminuiscono, rispetto all'esercizio 2014, di complessivi 599.310 Euro in seguito a minori ammortamenti per Euro 96.776, in quanto le attività materiali con vita utile definita ed acquisite all'esterno rappresentate dall'immobile denominato "Casa



Moggioli” ed ivi localizzate (arredi e impianti) sono stati ammortizzati solamente fino al 30 aprile 2015, data dell’Assemblea dei soci che ne ha destinato la distribuzione come utile in natura alla Provincia. Nel 2014 la voce comprendeva anche la svalutazione dell’immobile per Euro 502.534.

Le **rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali** per Euro 3.155 diminuiscono, rispetto al 2014 (Euro 12.609), per il completamento nel precedente esercizio dell’ammortamento riferito al software ABC8 (sistema informativo aziendale).

Gli **altri proventi di gestione** per Euro 324.559 diminuiscono complessivamente di circa 24 mila Euro (-6,83%). La voce è composta principalmente dai corrispettivi per i servizi che la Società ha svolto per conto della Provincia Autonoma di Trento nel corso dell’esercizio 2015. Tali proventi si riferiscono principalmente alla prestazione di servizi alla Provincia stessa e agli Enti funzionali quali la consulenza ed il supporto fornito dalla Società in materia di Finanza di progetto per la realizzazione di speciali progetti di sviluppo ed investimento per il territorio provinciale, per l’importo previsto dall’art. 12 della convenzione e indicato anche nella lettera del Direttore Generale della Provincia Dirigente del 22 gennaio 2016, pari ad Euro 204.918; sono inoltre inclusi i compensi spettanti per la realizzazione delle attività quali la gestione del Fondo per la valorizzazione e professionalizzazione dei giovani e la gestione del servizio di pagamento per il piano straordinario di edilizia abitativa agevolata. I corrispettivi sono stati quantificati in misura pari ai costi sostenuti e maggiorati del 7,5% a titolo di recupero spese generali per l’attività svolta, come previsto ai sensi dell’art. 12 della Convenzione sottoscritta con la Provincia. Nella voce figurano anche “Proventi per prestazioni di servizi a società” che comprendono i ricavi per l’intero esercizio derivanti dai service amministrativi svolti a favore di altre società di sistema quali la controllata Paros S.r.l., FinDolomiti Energia S.r.l. e Tecnofin Trentina S.p.A. e derivanti dal contratto di consulenza con Trentino Trasporti S.p.A. e Patrimonio del Trentino S.p.A. per l’assistenza nella strutturazione delle loro operazioni di debito nonché le “Locazioni attive” riferite a parte dei locali dell’immobile “Casa Moggioli” concessi in affitto alla controllata Paros S.r.l., nonché il recupero delle spese condominiali; queste ultime recuperate anche dal Centro Servizi Condivisi S.c.ar.l, in comodato gratuito presso lo stesso immobile fino all’aprile 2015.

Gli **utili delle partecipazioni** iscritte alla voce 90 dello Stato Patrimoniale si riferiscono alla quota parte dell’aumento di Patrimonio Netto delle partecipate iscritta a ricavi della Società in seguito all’iscrizione delle partecipazioni di controllo, collegate e sottoposte ad influenza notevole, in base alla metodologia del Patrimonio Netto. Nello specifico per Paros S.r.l. (100%) l’importo, in netto calo, è di Euro 3.965 (Euro 86.128 nel 2014), mentre per Uni IT S.r.l. (49%) l’importo è di Euro 84.441 (Euro 89.336 nel 2014).

Gli **utili (perdite) da cessioni di investimenti** ammontano complessivamente ad una perdita netta di Euro 94.533. Le perdite, per Euro 281.668, si riferiscono alla cessione dell’immobile Casa Moggioli alla Provincia mentre gli utili, per Euro 187.135, si riferiscono per la quasi totalità alla cessione di arredi e opere d’arte situate presso Casa Moggioli.

Si rileva infine che, nonostante il maggior utile lordo, si registra una leggera diminuzione delle imposte di esercizio (-2,52%). Il rapporto tra le imposte e l'utile lordo cala pertanto al 49% (era stato del 54% nel 2014).

### **3. RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI, CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE SOCIETÀ**

La Società è sottoposta alla direzione ed al coordinamento della Provincia Autonoma di Trento e, quindi, alle direttive emanate dalla Giunta provinciale. In seguito alla fusione, avvenuta nel 2013, con Tecnofin Trentina S.p.A. la Provincia Autonoma di Trento ne è socio unico.

Pertanto, in base all'art. 3 del D. Lgs. n. 87/1992 e all'art. 2428 del Codice civile nonché alle direttive citate, vengono esposti i rapporti con la controllante, la controllata, la collegata e le altre imprese del gruppo Provincia.

#### **Rapporti con la controllante Provincia Autonoma di Trento**

L'attività di Cassa del Trentino S.p.A. si è svolta nel rispetto di quanto stabilito dalla Convenzione con la Provincia Autonoma di Trento stipulata nel 2010 e dalle successive modifiche, nella quale sono regolati i rapporti inerenti sia all'applicazione del nuovo modello di finanziamento degli investimenti realizzati dagli enti pubblici previsto dall'art. 8 bis della L.P. n. 13/1973, sia alla gestione delle altre attività previste in capo alla Società.

Per conto di Agenzie/Servizi della Provincia la Società ha effettuato servizi di pagamento.

In conclusione, come evidenziato anche dalla tabella esposta in seguito, i rapporti con la Provincia costituiscono la gran parte del bilancio di Cassa del Trentino.

## Rapporti finanziari e commerciali verso la controllante

	Voce di bilancio	Provincia Autonoma di Trento
<b>Attivo</b>		
60	Crediti	1.878.865.824
140	Altre Attività	232.944
<b>Passivo</b>		
10	Debiti	5.377.777
90	Altre passività	397.761
<b>Costi</b>		
20	Interessi passivi	1.488.089
110.a	Spese per il personale	294.308
110.b	Altre spese amministrative	138.610
170	Minusvalenza da cessione investimenti	281.668
<b>Ricavi</b>		
10	Interessi attivi e proventi assimilati	54.917.950
160	Altri proventi e oneri di gestione	206.692
170	Plusvalenza da cessione investimenti	186.713

Per il dettaglio dei conti si rimanda alla Nota Integrativa.

Permane, comunque, pienamente di competenza del Consiglio di Amministrazione, ex art. 2497 ter del Codice Civile, la valutazione delle scelte anche per le decisioni sulle quali influisce l'Ente che svolge attività di direzione e di coordinamento. In generale, le operazioni con la Capogruppo, come pure con le altre Società del Gruppo, sono regolate a condizioni di mercato ovvero, in assenza di idonei parametri di riferimento, sulla base dei costi sostenuti. Fanno eccezione, come precedentemente illustrato, i finanziamenti infruttiferi ricevuti dalla controllante ed i crediti per i contributi in conto annualità, anch'essi infruttiferi, le cui rate sono finalizzate al rimborso dei finanziamenti ricevuti dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige a tasso nominale pari a zero. Tali operazioni, rilevate al fair value, hanno dato origine rispettivamente a riserve positive e negative nelle poste del patrimonio netto (voce 160 riserve).

Per le operazioni creditizie nei confronti della Provincia non considerabili "a vista" come il credito per anticipazioni di contributi in c/capitale eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il valore di iscrizione è il fair value, determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza, rispetto all'importo erogato, è imputata direttamente alla voce 20 interessi passivi del Conto Economico.

Nel caso invece dello specifico credito verso la Provincia per annualità da assegnare esistente alla data del 31 dicembre 2015, esso si riferisce a contributi che non potranno essere incassati dalla Società prima del 2017. Per tale ragione, il credito in questione matura interessi calcolati in base alla miglior stima effettuata con riferimento alla data di assegnazione delle annualità e alla decorrenza della prima rata di incasso. In sostanza, una parte degli interessi che saranno determinati al momento dell'assegnazione formale dell'annualità in base al tasso interno di rendimento, è

ripartita pro die dalla data media di nascita del credito fino alla data di assegnazione stimata. Gli interessi attivi maturati fino alla data di riferimento del bilancio in base a tale stima è iscritto alla voce 10 interessi attivi nel Conto Economico 2015.

#### Rapporti con le società controllate o sottoposte a influenza notevole

	Voce di bilancio	Paros S.r.l.	Uni IT S.r.l.
<b>Attivo</b>			
	60 Crediti		
	140 Altre Attività	2.760	
<b>Passivo</b>			
	10 Debiti		
	90 Altre passività		
<b>Costi</b>			
	20 Interessi passivi		
	110.a Spese per il personale	(30.000)	(6.820)
<b>Ricavi</b>			
	10 Interessi attivi e proventi assimilati		
	160 Altri proventi e oneri di gestione	84.322	
	170 Utili (perdite) delle partecipazioni	3.965	84.441

#### Paros S.r.l.

La Società controlla Paros S.r.l. con una interessenza partecipativa del 100%. Nella seduta del 22 novembre 2013 il Consiglio di amministrazione della Società, subentrata per effetto della fusione a Tecnofin Trentina S.p.A. nel contratto di service amministrativo e di segreteria con Paros S.r.l., ha deliberato di proseguire, in via temporanea, nelle attività fino al 31 dicembre 2014. Successivi approfondimenti hanno portato alla conclusione che, considerati la natura di società pubblica strumentale di Cassa del Trentino ed i limiti e gli oneri connessi a tale status, lo svolgimento delle attività dedotte nel contratto di service sembra esulare dalle attività consentite dalla vigente normativa alle società "in house". Nella seduta del 18 dicembre 2014, pertanto, non apparendo compatibili con la ratio della vigente disciplina l'attività di service a favore di Paros S.r.l., il Consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di rinnovare tale contratto per la durata massima di un anno nell'ottica di consentire alla medesima società di individuare soluzioni alternative per lo svolgimento dei servizi ora forniti da Cassa del Trentino.

Nell'esercizio 2015 l'attività di service amministrativo a favore di Paros S.r.l. ha comportato ricavi per la Società pari ad Euro 30.000 iscritti alla voce 160 del Conto Economico tra gli "Altri proventi e oneri di gestione". Nella stessa voce è iscritto anche il provento dell'affitto a Paros di "Casa Moggioli" per Euro 54.322, fino a quando l'immobile è stato ceduto alla Provincia nel dicembre 2015, nonché il recupero spese utenze iscritte tra le "Altre attività". Alla voce 110 a) "Spese per il personale" viene riportato con segno negativo il ricavo della Società per l'incasso del compenso di un

dirigente di Cassa del Trentino, che ricopre il ruolo di amministratore unico di Paros S.r.l. in quanto il suo compenso è accreditato alla Società di appartenenza.

Alla voce 170 del Conto Economico "Utili (perdite) delle partecipazioni" figura l'utile della controllata conseguito nell'esercizio 2015.

#### **Uni IT S.r.l.**

La Società detiene una partecipazione in Uni IT S.r.l. con una interessenza partecipativa del 49%. Un dirigente di Cassa del Trentino, è membro del Consiglio di amministrazione di Uni IT S.r.l. e il suo compenso, pari ad Euro 6.820, è accreditato alla Società di appartenenza.

Alla voce 170 del Conto Economico "Utili (perdite) delle partecipazioni" figura la quota parte dell'utile della controllata conseguito nell'esercizio 2015.

#### **Rapporti con le altre società del Gruppo Provincia**

L'attività tipica svolta da Cassa del Trentino di erogazione dei contributi provinciali ai soggetti beneficiari (enti locali, enti pubblici, società a partecipazione pubblica), individuati dalla stessa Provincia, riguarda anche le altre società del Gruppo.

Inoltre le direttive provinciali promuovono l'attuazione di sinergie nell'ambito delle società che appartengono al gruppo Provincia.

Di seguito, si fornisce un breve dettaglio dei rapporti intercorsi nell'esercizio 2015 con le altre società che appartengono al gruppo Provincia.

A decorrere dal 30 ottobre 2013 la Società fornisce il servizio di service amministrativo e di segreteria a Tecnofin Trentina S.p.A., nata dal processo di scissione della Società omonima. Il servizio è stato rinnovato anche per l'esercizio 2015.

La Società, già a decorrere dal 1° luglio 2011, ha sottoscritto con Patrimonio del Trentino S.p.A. il contratto di locazione (scadenza 30 giugno 2017) dell'immobile presso cui è situata la sede sociale. A fine 2010, la Società aveva inoltre sottoscritto obbligazioni per 15 milioni di Euro emesse dalla stessa Patrimonio del Trentino S.p.A. con scadenza 31 marzo 2020. Nel 2015, tra le due società, in base alle proprie peculiarità di business sono stati sottoscritti due contratti reciproci rispettivamente di assistenza da parte di Patrimonio del Trentino S.p.A. nella gestione dell'immobile "Casa Moggioli" appartenente a Cassa del Trentino S.p.A. e di consulenza da parte di Cassa del Trentino S.p.A. nelle operazioni di indebitamento di Patrimonio del Trentino S.p.A.. Analogo contratto di consulenza per le operazioni di indebitamento è stato sottoscritto anche con Trentino Trasporti S.p.A..

Con Informatica Trentina S.p.A. sono in essere i contratti per la fornitura dei servizi di gestione delle apparecchiature informatiche, quello per i servizi di telefonia VOIP, il contratto per i servizi di noleggio operativo delle apparecchiature informatiche ed, infine, per l'erogazione dei servizi Internet e di rete. Parte di essi sono acquistati dalla società Trentino Network S.p.A..

La Società si affida a Trentino Riscossioni S.p.A. per la messa a ruolo del recupero dei

contributi per le ristrutturazioni edilizie nei confronti di soggetti privati non aventi diritto.

La Società si avvale per l'attività di formazione anche dei corsi e seminari tenuti presso Trentino School of Management S.c.ar.l..

Nella tabella che segue sono riepilogate le movimentazioni di attivo e passivo, nonché dei costi e ricavi, in essere al 31 dicembre 2015 con le altre Società del Gruppo Provincia.

### Rapporti finanziari e commerciali intercompany

		TECNOFIN TRENTINO S.p.A.	PATRIBONO DEL TRENTINO S.p.A.	TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT S.c.ar.l.	INFORMATICA TRENTINO S.p.A.	TRENTINO NETWORK S.p.A.	TRENTINO TRANSPORT S.p.A.	TRENTINO RISORSE S.p.A.
Attivo	00. Crediti	0	15.036.862					
	140. Altre Attività		5.000			0		0
Passivo	10. Debiti							
	00. Altre passività	0	8.059	435	10.318		301	46
Costi	110.a. Spese per il personale			1.265				0
	110.b. Altre spese amministrative		109.463		17.970		7.460	446
Ricavi	10. Interessi attivi e proventi assimilati		205.408					
	150. Altri proventi e oneri di gestione	10.000	5.000					5.000
Garanzie rilasciate								

Ad esclusione delle eccezioni temporanee di gratuità concesse al Centro Servizi Condivisi illustrate successivamente, tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati sulla base dei costi sostenuti o delle ordinarie tariffe di mercato.

### Rapporti con altre entità non facenti parte del perimetro del Gruppo Provincia

Nella seduta del 22 novembre 2013 il Consiglio di amministrazione della Società, subentrata per effetto della fusione a Tecnofin Trentina S.p.A. nel contratto di service amministrativo e di segreteria con Findolomiti Energia S.r.l. ha deliberato di proseguire nelle attività fino al 31 dicembre 2014. Come per Paros S.r.l., nella seduta del 18 dicembre 2014 il Consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di rinnovare tale contratto per la durata massima di un anno, nell'ottica di consentire alla medesima società di individuare soluzioni alternative per lo svolgimento dei servizi ora forniti da Cassa del Trentino. Un componente del Consiglio di amministrazione di Findolomiti Energia S.r.l. è un dirigente di Cassa del Trentino, il cui mandato è stato rinnovato nell'agosto 2014, su indicazione di Tecnofin Trentina S.p.A., ed il cui compenso è accreditato alla società di appartenenza.

Si evidenzia che la partecipazione in Diatec S.p.A., confluita nel bilancio della Società a seguito della fusione con Tecnofin Trentina S.p.A., è stata ceduta in due tranches a Diatec Holding S.p.A., verso incasso di corrispettivi predeterminati ai sensi di una specifica convenzione stipulata con tale controparte, a gennaio 2014 ed a gennaio 2015 (quest'ultima per Euro 674.400). Quest'ultima scadenza è stata prorogata al 15 aprile del 2015 con incasso di ulteriori interessi concordati per la dilazione iscritti nel Conto Economico.

I rapporti con Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. di conto corrente e di acquisto dell'emissione obbligazionaria sono inclusi alla voce 60 "Crediti" in nota integrativa. Per quanto riguarda i rapporti con il Centro Servizi Condivisi (CSC), si rinvia a precedente specifico paragrafo.

## **RISPETTO DELLE DIRETTIVE DELLA PROVINCIA ALLE SOCIETA' CONTROLLATE PER L'ESERCIZIO 2015**

Come richiesto dalle direttive emanate dalla Giunta provinciale, di seguito viene dato conto specifico del loro rispetto, secondo la schema di cui alla nota di data 25 febbraio 2016.

### **1 Direttive alle società controllate dalla Provincia di cui all'allegato C della Delibera 2063/2014**

#### **1.1 Obblighi pubblicitari e di informativa**

##### **a) Obblighi pubblicitari e di informativa**

La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2015 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento della Provincia e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.

##### **b) Rapporti con la Provincia e le altre società del gruppo**

Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre società del gruppo.

#### **1.2 Organi sociali**

##### **a) Limiti ai compensi degli organi di amministrazione**

Per quanto concerne i limiti alle misure dei compensi agli amministratori e al numero di componenti previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale effettuate in sede di nomina degli organi sociali da parte della Provincia, la Società ha rispettato i limiti stabiliti nelle deliberazioni n. 787/2007, 2640/2010 per quanto concerne i rinnovi avvenuti prima del 19 aprile 2013 e quanto stabilito con deliberazione n. 762/2013 e n. 656/2015 per le nomine avvenute dopo tale data. Le nomine effettuate dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2015 hanno comportato una riduzione dei compensi per i componenti del Collegio Sindacale (Presidente da 22.500 Euro a 20.000 Euro, Sindaci effettivi da 15.000 Euro a 12.500 Euro, più gettone presenza 250 Euro ed eventuali rimborsi spese chilometriche o per trasferte, vitto e alloggio). I nuovi componenti degli organi amministrativi in stato di quiescenza hanno accettato l'incarico a titolo gratuito (art. 53 bis della L.P. n. 7/1997, introdotto dalla L.P. n. 19/2014). L'Assemblea dei soci del 13 novembre 2015 che ha nominato il nuovo Presidente non ha modificato i compensi.

**b) Comunicazione alla Direzione generale proposte compensi per deleghe e incarichi speciali**

Nel corso del 2015 non vi è stata attribuzione di deleghe o incarichi speciali ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

**1.3 Modifiche statutarie e altre disposizioni straordinarie****a) Modifiche statutarie**

La Società non ha effettuato modifiche statutarie nel corso del 2015.

**b) Operazioni straordinarie**

La Società non ha effettuato, nel corso del 2015, operazioni societarie quali aumenti di capitale, acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie che abbiano comportato la perdita di un quinto dei voti in assemblea, acquisizione o cessione di rami d'azienda, trasformazioni societarie o operazioni di fusione o scissione.

**1.4 Strumenti di programmazione e reporting****a) Piano strategico industriale**

La Società ha in data 18 dicembre 2014 adottato e in seguito trasmesso alla Provincia un piano strategico - industriale a valenza triennale 2015-2017. La Società non ha effettuato successivamente modifiche del predetto piano strategico industriale.

**b) Budget economico finanziario**

La Società ha adottato in data 18 dicembre 2014 il budget con le previsioni economico-finanziarie per l'esercizio 2015 e lo ha trasmesso alla Provincia.

**c) Verifiche periodiche andamento Budget**

Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget alla data del 30 giugno e del 30 settembre evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni nonché eventuali situazioni di disequilibrio. Copia della verifica approvata dagli amministratori è stata trasmessa alla Provincia.

**1.5 Centro di Servizi Condivisi**

Con riferimento al 2015 la Società ha adottato comportamenti gestionali coerenti con lo scenario di attivazione dei singoli servizi da parte del Centro di Servizi Condivisi tenuto conto di quanto disposto dalla deliberazione n. 147/2015 affidando in particolare al Centro le seguenti attività: in data 12 dicembre 2014 è stato firmato il contratto per la fornitura alla Società da parte del Centro Servizi Condivisi dei servizi di internal audit e compliance normativa. In data 14 settembre



2015 la Società ha comunicato al Centro Servizi Condivisi il recesso dal contratto relativo ai servizi di internal audit e compliance avvalendosi di quanto previsto all'art. 18 dello stesso (recesso immediato). Nel dicembre 2015 le attività sono state pertanto affidate rispettivamente ad una società e ad un professionista esterno.

## **1.6 Centri di competenza e sinergie di gruppo**

### **a) Acquisti da società del gruppo Provincia**

Per l'acquisto di alcuni beni e servizi la Società si è avvalsa anche delle altre società del gruppo. Oltre al contratto di locazione della sede sociale stipulato con Patrimonio del Trentino S.p.A., la Società si è avvalsa per il noleggio dei personal computer e dei monitor, per l'attività di desk management e di accesso alla banda larga di Informatica Trentina S.p.A. e di Trentino Network S.p.A.. La Società si affida a Trentino Riscossioni S.p.A. per la messa a ruolo del recupero dei contributi per le ristrutturazioni edilizie nei confronti di soggetti privati non aventi diritto. La Società si avvale per l'attività di formazione anche dei corsi e seminari tenuti presso Trentino School of Management S.c.ar.l..

### **b) Ricorso ai centri di competenza attivati dalla Provincia**

La Società ha fatto ricorso ai servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale.

In particolare, la Società ha chiesto di avvalersi di APOP per *la definizione di un incarico tecnico professionale*.

Per i beni e servizi acquistati, per un valore superiore a quello previsto per gli affidamenti diretti nella normativa provinciale, la Società si è avvalsa delle convenzioni per i buoni pasto elettronici n. 43530 del 30704/2015 e per la fornitura di energia elettrica e servizi connessi n. 42488 del 10/07/2013 stipulate dall'Agenzia per gli Appalti e Contratti alla quale la società ha fornito le informazioni riguardanti i fabbisogni di beni e servizi ai fini della attivazione di forme di approvvigionamento centralizzato.

Per l'acquisto di beni e servizi per i quali non sono state attivate forme di acquisto aggregate la Società:

- ha provveduto all'acquisizione utilizzando il MEPAT per le seguenti tipologie di beni/servizi: fornitura toner, acquisto materiale di cancelleria, acquisto licenze office. Per servizi di conduzione impianto termico e di rilegatura non è pervenuta alcuna offerta tramite MEPAT.
- non ha provveduto nel corso del 2015 ad acquistare beni e servizi utilizzando il MEPA gestito da Consip;
- ha provveduto all'acquisizione mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente per le restanti tipologie di beni/servizi non disponibili sul MEPAT E MEPA.

## 1.7 Disposizioni relative a consulenze e incarichi

### a) Spese per nuovi incarichi di studio ricerca e consulenza

La Società non ha sostenuto nel 2015 spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza diverse da quelli afferenti attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale.

SPESE DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA	Media 2008 2009	2015
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza totali.		
- spese indispensabili connesse all'attività istituzionale		87.385
- spese costituenti diretto espletamento della mission aziendale		
<b>Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza nette</b>	-	<b>87.385</b>
<b>Limite per il 2015 spese di studio ricerca e consulenza netta: 65% in meno rispetto alla media 2008-2009</b>		-

La Società nel 2015 ha sostenuto spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza afferenti l'attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale. Il dato esposto è al netto del costo di 12.361 Euro della consulenza richiesta allo Studio Legale Gianni-Origoni-Grippio-Cappelli & Partners per il "progetto Nuovo Polo Ospedaliero del Trentino" (autorizzata con lettera del Direttore Generale della Provincia protocollo P001/37108/29-2015-10 del 23 gennaio 2015). Le spese sostenute per l'attività istituzionale riguardano per Euro 10.400 consulenze fiscali, per Euro 4.000 consulenze legali specialistiche in materia finanziaria, per Euro 15.600 consulenze peritali per la valutazione delle partecipazioni, per Euro 1.640 assistenza nella negoziazione del contratto integrativo aziendale dei dipendenti, per Euro 14.144 attività di consulenza a supporto all'area Grandi Progetti per i residui primi due mesi dell'esercizio 2015. Dal mese di aprile l'area ha provveduto adeguando il proprio organico con personale dotato di tali competenze specialistiche.

Con riferimento a tali consulenze si precisa che le consulenze fiscali e legali specialistiche sono necessarie in relazione alla complessità e variabilità delle normative applicabili e, tenuto conto della struttura della società, alla mancanza di personale interno specificamente dedicato.

Per quanto attiene alla consulenza peritale sul valore delle partecipazioni al termine dell'esercizio 2014, il ricorso all'esterno nella primavera del 2015 si è reso necessario per coadiuvare le professionalità interne. La società ha avviato un percorso graduale finalizzato all'internalizzazione dell'attività che ha portato nella primavera 2016 alla determinazione del valore delle partecipazioni al termine dell'esercizio 2015 esclusivamente con risorse interne.

### b) Conferimento incarichi e relative comunicazioni alla Provincia

Con riferimento al conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione la Società ha applicato gli atti organizzativi che ne disciplinano criteri e modalità nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità.

La Società ha trasmesso alla Provincia le informazioni relative a tutte le spese di consulenza e incarichi di collaborazione per la pubblicazione delle stesse sul sito della Provincia.

La società nel 2015, quando ha conferito incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza oppure quando ha conferito agli stessi incarichi dirigenziali o direttivi secondo le disposizione dall'articolo 53 bis della L.P. 3 aprile 1997 n. 7, ha visto i medesimi svolti in modo gratuito.

### 1.8 Spese discrezionali

La Società non ha sostenuto né nel 2015 né in passato spese di carattere discrezionale, come declinate nel punto 12 dell'allegato C della delibera 2063/2014 (quali le spese concernenti mostre e relative pubblicazioni e attività promozionali; convegni, manifestazioni, pubblicità, iniziative di comunicazione; realizzazione e acquisto di pubblicazioni, anche on-line, produzioni audiovisive, progetti grafici, sponsorizzazioni). Le spese legate all'attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali sostenute nel 2015 sono state comunque di importo molto contenuto.

SPESE DISCREZIONALI	Media 2008 2010	2015
<b>Spese discrezionali totali</b>		
- spese per attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale		3.056
- spese costituenti espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale		
<b>Spese Istituzionali e costituenti espletamento della mission aziendale nette</b>	-	3.056

Limite per il 2015 spese discrezionali: 70% in meno rispetto alla media 2008-2010

-

### 1.9 Acquisti di beni immobili e mobili e di autovetture

#### a) Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

La Società, dal 1° luglio 2011, ha sottoscritto con **Patrimonio del Trentino S.p.A.** il contratto di locazione dell'immobile presso cui è situata la sede sociale.

#### b) Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

Nel 2015 non sono stati effettuati acquisti a tale titolo.

SPESE PER ARREDI E AUTOVETTURE	Media 2010 - 2012	2015
Spesa per acquisto Arredi	16.315	-
Spesa per acquisto Autovetture		
<b>Totale</b>	<b>16.315</b>	<b>-</b>

Limite per il 2014: 50% valore medio triennio 2010-2012

8.157

## **1.10 Ricorso al mercato finanziario e gestione della liquidità**

### **a) Operazioni di indebitamento**

La Società ha rispettato le direttive specifiche per le proprie operazioni di provvista finanziaria.

La Società ha espresso nel 2015, su richiesta delle società di sistema, numero 4 pareri preventivi sulle operazioni di provvista finanziaria di tali società, illustrati al punto 1 "Eventi rilevanti anno 2015" della Relazione sulla gestione.

### **b) Comunicazione situazione finanziaria alla Provincia**

La Società ha trasmesso alla Provincia le informazioni richieste in ordine alle disponibilità liquide e ai flussi finanziari nello svolgimento dell'attività, prevista dalla deliberazione n. 763/2013, di coordinamento tra le società controllate della Provincia e il mercato finanziario, nella gestione della liquidità delle medesime società.

## **1.11 Controlli interni**

### **a) Controllo interno**

La Società ha sviluppato un proprio sistema di controllo interno.

#### **Modello organizzativo D.Lgs. 231/2001**

La Società ha adottato/modificato e trasmesso alla Provincia il proprio modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

## **1.12 Trasparenza**

La società ha provveduto all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1757 del 20 ottobre 2014.

## **1.13 Piano di miglioramento**

La Società ha adottato il piano di miglioramento previsto dalle direttive provinciali. Nella presente relazione al bilancio è data evidenza, con breve sintesi illustrata di seguito, del progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano di miglioramento. Per quanto riguarda le spese per consulenze esse sono state limitate allo stretto necessario, solo per operazioni legate a specifici aspetti del business aziendale o su incarico diretto della Provincia (nel 2015 consulenza richiesta allo Studio Legale Gianni-Origoni-Grippio-Cappelli & Partners per il "progetto Nuovo Polo Ospedaliero del Trentino", autorizzata con lettera del Direttore Generale della Provincia protocollo P001/37108/29-2015-10 del 23 gennaio 2015). Le altre spese amministrative sono rimaste ridotte al minimo e assunte al fine di permettere l'operatività aziendale (beni/servizi da società del gruppo PAT, procedure di acquisto centralizzate tramite Agenzia Provinciale per gli

Appalti e i Contratti o attraverso procedure di acquisto tramite MEPAT o MEPA-Consip). Con l'inizio dell'operatività del Centro Servizi Condivisi avvenuta a fine 2013 la Società, al fine di non gravare sui costi di start up del consorzio e come previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale, ha acconsentito al distacco gratuito di tre risorse (dal maggio 2015 due risorse) e all'utilizzo in comodato gratuito, fino al trasferimento dello stesso in altra struttura messa a disposizione da altra società del Gruppo Provincia nell'aprile 2015, di parte dell'immobile denominato "Casa Moggioli".

## **2 DIRETTIVE DI CUI ALL'ALLEGATO D DELLA DELIBERA 2063/2014**

La Società ha informato il proprio modello organizzativo redatto ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ai principi di: separazione delle competenze e delle responsabilità, formalizzazione dell'esercizio dei poteri di firma e autorizzativi in coerenza con la propria struttura organizzativa e di verificabilità e documentabilità di ogni operazione.

## **3 Disposizioni in materia di personale di cui all'allegato alla deliberazione 2288/2014 Parte II, Lettera A**

### **a) Nuove assunzioni**

La Società non ha assunto nuovo personale a tempo indeterminato.

La Società ha assunto nuovo personale a tempo a tempo determinato. Nello specifico una risorsa assunta nell'aprile 2015 presso l'Area Grandi Progetti al fine del consolidamento della struttura. Come da intese con il Dipartimento Organizzazione, Personale e Affari Generali della Provincia, si è provveduto all'attivazione del rapporto di lavoro con contratto a tempo determinato di durata triennale (decorrenza 20 aprile 2015), convertibile a tempo indeterminato previa le necessarie autorizzazioni della Provincia.

La Società non ha previsto posizioni dirigenziali ulteriori rispetto alla situazione esistente.

### **b) Contratti aziendali**

La Società ha provveduto nel novembre 2013 alla sottoscrizione di un accordo integrativo aziendale in conseguenza della fusione con Tecnofin Trentina S.p.A. la quale era già dotata di accordo simile. Nell'ambito di tale accordo integrativo non sono state previste integrazioni economiche. L'accordo scade il 31 dicembre 2016.

La Società non ha quindi provveduto al rinnovo degli accordi aziendali con congelamento delle integrazioni economiche.

La Società, in seguito agli approfondimenti effettuati con il Dirigente Generale del Dipartimento personale e organizzazione dalla Provincia, come illustrato nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2014, ha preso atto

che il contratto integrativo aziendale citato non è suscettibile di recesso, avendo una scadenza definita.

**c) Retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg**

La Società nei primi mesi del 2015, conformemente alle previsioni dell'art. 7 del contratto integrativo aziendale, ha raggiunto uno specifico accordo per definire i criteri di calcolo del premio di risultato, nell'ambito dell'ammontare fissato dal contratto medesimo, anche con finalità perequativa tra i diversi trattamenti retributivi in essere. I criteri definiti saranno validi fino al 31 dicembre 2016.

La Società non ha corrisposto compensi incentivanti comunque denominati non previsti dalla contrattazione collettiva e non ha provveduto all'espletamento di progressioni di carriera sia in senso verticale che orizzontale né all'attribuzione di miglioramenti economici a qualunque titolo.

**d) Limiti al trattamento economico dei dirigenti**

Con riferimento ai dirigenti la Società ha rispettato il limite massimo dei trattamenti economici dei dirigenti stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale n. 2640/2010 e non ha corrisposto una retribuzione complessiva superiore alla misura in godimento al 31 ottobre 2010.

La società non è dotata di procedure interne specifiche di valutazione della dirigenza. Peraltro l'avvenuto rispetto delle direttive provinciali è adeguatamente considerato nella quantificazione della retribuzione di risultato.

**e) Spese di collaborazione**

La Società ha avuto in essere fino al febbraio 2015 un contratto di collaborazione "assimilato" alle consulenze (rif. Capo I bis art. 39 sexsies della L.P. 23 del 19 luglio 1990) i cui importi sono compresi nei controlli dei limiti al punto 1.7 a).

**f) Spese di straordinario e viaggi di missione**

La Società nel 2015 ha ridotto la spesa per straordinari e missioni del 5% rispetto alla spesa sostenuta per le medesime tipologie di voci di competenza dell'anno 2013.

<b>SPESE DI STRAORDINARIO E VIAGGI DI MISSIONE</b>	<b>2013</b>	<b>2015</b>
Spesa di straordinario	5.619	291
Spesa di viaggio per missione	8.835	5.467
<b>Totale spese di straordinario e per viaggi di missione</b>	<b>14.454</b>	<b>5.759</b>

- Spesa necessaria per il mantenimento dei livelli e delle condizioni di servizio	
<b>Spesa di straordinario e viaggi di missione 2015 netta</b>	<b>5.759</b>

Limite 2015: riduzione del 5 % rispetto al 2013	<b>13.731</b>
---	---------------

**g) Spesa complessiva per il personale**

La Società ha contenuto la spesa complessiva per il personale per l'anno 2015, comprensiva delle spese per collaborazioni, al di sotto del limite degli importi complessivi riferiti all'anno 2013.

Posto che la Società ha incorporato Tecnofin Trentina S.p.A. con i relativi dipendenti, a partire dal 31 ottobre 2013, per rendere confrontabili i dati relativi al personale dei due esercizi si fornisce la seguente tabella.

<b>SPESA PER IL PERSONALE</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>Spesa per il personale 2013 (tempo determinato e indeterminato)</b>	<b>1.137.638,56</b>
Spese per collaborazioni	0,00
Nuove assunzioni autorizzate da PAT	0,00
Spesa per sostituzione maternità	0,00
Dipendenti Tecnofin mesi novembre e dicembre 2013	-145.431,13
di cui adeguamento IAS 2012 del TFR	-2.058,23
<b>Spesa per il personale 2013 solo personale CDT</b>	<b>990.149,20</b>
<b>Spesa per il personale 2015 (tempo determinato e indeterminato)</b>	<b>1.772.564,47</b>
- Spesa per nuove assunzioni autorizzate dal Dipartimento Organizzazione e personale	-62.353,63
<b>Spesa per il personale 2015 (tempo determinato e indeterminato)</b>	<b>1.710.210,84</b>
Spesa per il personale 2013 solo personale CDT	990.149,20
Costi dipendenti Tecnofin a Bilancio CDT 2013	145.431,13
Costi dipendenti Tecnofin a Bilancio Tecnofin 2013	737.658,81
<b>Spesa per il personale 2013 "confrontabile" con 2015</b>	<b>1.873.239,14</b>
<b>DIFFERENZA 2015-2013 (confrontabile)</b>	<b>-163.028,30</b>

**4 Disposizioni relative al reclutamento del personale**

A seguito della deliberazione della Giunta provinciale n. 1551 dell'8 settembre 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 27 ottobre 2014 ha apportato alcune modifiche e integrazioni al proprio ordinamento per il reclutamento del personale, al fine di adeguarne il contenuto a quanto previsto dalle direttive provinciali indicate.

La società non ha effettuato assunzioni a tempo indeterminato nel 2015.

La società ha rispettato le procedure previste dalla delibera della Giunta provinciale 2288/2014 (parte II, punto C2 dell'allegato) per l'assunzione di nuovo personale a tempo determinato.

**4. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

Nell'esercizio non si sono registrate attività di ricerca e sviluppo.

**5. DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA SICUREZZA**

La Società ha dato puntuale applicazione alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali (c.d. privacy).

## **6. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nelle prime sedute del 2016, ha approvato il nuovo organigramma aziendale in considerazione dei nuovi distacchi (ulteriori due risorse) presso il Centro Servizi Condivisi ed ha proseguito nell'iter propedeutico al processo di aggregazione con Trentino Riscossioni S.p.A. (gara advisor).

Con riferimento alla partecipazione detenuta in Autostrada del Brennero (A22) si segnala che nel mese di gennaio 2016 i soci pubblici di A22 hanno sottoscritto - con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - il c.d. "protocollo d'intesa" finalizzato al rinnovo della concessione - per la durata di 30 anni - in assenza di gara tramite la trasformazione di A22 in società "in house" detenuta interamente dagli enti pubblici. Tale accordo, in sintesi, prevede che la Società, oltre a dover corrispondere allo Stato il canone di concessione quantificato in 568 milioni di euro da versare in 8 anni e a dover versare rate - nei prossimi 30 anni - per un ammontare complessivo pari a circa 1,4 miliardi, dovrà:

- a) corrispondere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le somme sino ad ora accantonate per il finanziamento del c.d. "Tunnel del Brennero" (circa 550 milioni di euro) e contribuire, per circa 1,07 miliardi di euro, alla realizzazione dello stesso;
- b) effettuare investimenti per circa 2 miliardi di euro;
- c) effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per circa 1,4 miliardi di euro;
- d) acquistare le azioni detenute dai soci privati (circa il 14% del capitale sociale) prima della firma dell'atto concessorio.

Questi elementi, seppure definiti all'interno di un documento che rappresenta un accordo politico di massima, non sono stati - alla data di predisposizione del presente bilancio - ancora declinati in un piano economico finanziario da parte della Società a causa dell'attuale incertezza in merito alla tempistica di attuazione degli interventi, alla data di firma dell'atto concessorio e alla politica tariffaria che sarà decisa dai competenti organi statali.

L'implementazione di tale accordo, che potrebbe richiedere fino ad un paio di anni per la sua concreta attuazione, potrebbe generare - negli esercizi futuri - impatti sul conto economico di Cassa del Trentino allo stato attuale non quantificabili ma che potrebbero essere anche di rilevante importo in relazione alle modalità di definizione degli elementi di incertezza sopra delineati.



## 7. PROSPETTIVE ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In data 16 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il solo budget 2016, e non il piano strategico societario riferito al triennio 2016-2018, in quanto la deliberazione della Giunta provinciale n. 2114 del 27 novembre 2015 ha previsto la sospensione della redazione dei piani strategici pluriennali in quanto è in corso un processo di riorganizzazione delle società provinciali che inciderà in misura significativa sull'assetto, sul ruolo e sulle funzioni delle stesse.

Il processo di riassetto delle società provinciali, avviato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1909 di data 2 novembre 2015, che si dovrebbe concludere con l'aggregazione tra Cassa del Trentino S.p.A. e Trentino Riscossioni S.p.A., vedrà la neo società risultante redigere il Piano strategico a valenza pluriennale 2016-2018. Su tale processo di fusione influisce il definitivo consenso da parte degli enti locali al nuovo modello di ricorso al debito e di gestione ottimizzata della liquidità.

Le linee guida che stanno alla base del budget sono:

- l'analisi di fattibilità / implementazione del progetto di fusione Cassa del Trentino – Trentino Riscossioni il cui presupposto è quello di concentrare in capo a Cassa del Trentino la riscossione delle entrate degli enti locali e della Provincia con due obiettivi: creare un nuovo modello di ricorso al debito, garantendo il finanziamento delle spese di investimento dei comuni con copertura a valere sulle entrate proprie degli stessi (senza garanzia PAT), creare un polo della liquidità con il fine di ottimizzare, attraverso il pieno controllo ed il coordinamento della liquidità dei Comuni con quella della Provincia, la gestione delle risorse del sistema finanziario pubblico provinciale mediante la realizzazione di un modello di *cash pooling* a livello pubblico provinciale;
- la minimizzazione dei costi di provvista e dei rischi di mercato, attraverso emissioni di prestiti obbligazionari per complessivi 210 milioni di Euro sotto "*EMTN Programme*", rinnovato il 9 dicembre 2015 ad 1,3 miliardi di Euro per valorizzare l'ancora ottimo rating provinciale, oppure tramite private *placement* (se le condizioni dovessero essere migliori) ed in entrambi i casi privilegiando le operazioni di provvista di tipo *amortizing*, al fine di ottenere un *matching* con le rate di annualità incassate dalla Provincia a sostegno delle stesse;
- la prosecuzione dello sviluppo del canale di finanziamento BEI. Nello specifico il canale BEI verrà utilizzato per finanziare il 50% (quota massima finanziabile dalla BEI) dell'investimento programmato per la costruzione del Depuratore Trento Tre attraverso due *tranches* di finanziamento, rispettivamente di 26,3 milioni di Euro di cui la prima nel 2016 e la successiva nel 2017. La restante metà dell'investimento verrà finanziata attraverso successive emissioni obbligazionarie;
- l'ulteriore trasformazione di parte dei contributi in c/capitale iscritti sul bilancio PAT in contributi in c/annualità;
- il pagamento del debito relativo all'ex Fondo Investimenti minori dei Comuni, che viene erogato secondo le modalità definite dalla Provincia per i contributi di parte corrente (8,7 milioni di Euro la stima a fine 2015) nel corso dell'esercizio 2016;

- il mancato incasso nell'esercizio 2016 di finanziamenti a tasso zero dalla Regione Trentino – Alto Adige e dalla Provincia;
- il monitoraggio del debito / garanzie del sistema pubblico provinciale. Le disposizioni adottate dalla Giunta provinciale riconoscono in capo a Cassa del Trentino uno specifico ruolo nell'ambito del monitoraggio del livello di indebitamento del sistema pubblico provinciale, della valutazione delle nuove operazioni di indebitamento prospettate dagli enti strumentali della PAT e delle garanzie rilasciate dalla PAT. L'importante ruolo di Cassa del Trentino è stato ribadito anche dalla recente deliberazione n. 2114 del 27 novembre 2015, Allegato C, Sezione I, Paragrafo 8 – Ricorso al mercato finanziario;
- il coordinamento e l'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie destinate agli investimenti pubblici garantendo la tempestività dei pagamenti di tutti gli enti del settore pubblico provinciale, accrescendo la liquidità del sistema economico provinciale per favorire l'accelerazione dei pagamenti in favore delle imprese, favorendo il rispetto del patto di stabilità attraverso l'efficientamento nell'allocazione delle risorse disponibili. A tal fine, come già avvenuto negli esercizi precedenti, la Società stima di effettuare ancora pagamenti di spese previste in strumenti di programmazione in via anticipata per conto PAT per 150 milioni di Euro nell'esercizio 2016, con rimborso a saldo entro il gennaio 2017;
- la partecipazione al coordinamento dei progetti provinciali volti al sostegno del credito e il supporto all'economia locale, finalizzati al sostegno delle imprese - quali il Fondo Strategico del Trentino Alto Adige, il Fondo di Rotazione ad alimentazione mista di 80 milioni di Euro, il Protocollo di sostegno all'accesso al credito dei fornitori della Provincia e dei suoi enti strumentali, il Protocollo d'intesa per il settore alberghiero - e al sostegno dei cittadini, quale il Fondo di Housing Sociale del Trentino e il progettato Fondo Verde PAT finalizzato alla riqualificazione energetica degli edifici privati / condomini;
- la promozione e lo sviluppo delle iniziative rivolte alla crescita del partenariato pubblico – privato e l'utilizzo di tecniche di finanziamento delle opere pubbliche con il coinvolgimento di capitali privati, valutando varie tipologie di operazioni di partenariato pubblico privato;
- la gestione coordinata della liquidità conseguentemente alle deliberazioni della Giunta provinciale n. 2063/2014, 147/2015 e 2114/2015 (all. C, Sez. I, Par. 9) che hanno individuato - anche a seguito delle mutate condizioni, a decorrere dal 2015, della remunerazione della liquidità (nuova convenzione di tesoreria) - la necessità di attivare concrete forme di *cash-pooling*, per ottimizzare l'utilizzo della liquidità complessiva del settore pubblico provinciale;
- la strategia di valorizzazione della partecipata (100%) Paros S.r.l. la quale è oggetto di un possibile percorso di valorizzazione secondo le due seguenti fasi:
  - Fase 1: analisi preliminare per comprendere il contesto organizzativo e l'andamento della società;
  - Fase 2: definizione di un percorso di valorizzazione (cessione delle quote di maggioranza della società) da implementare a seguito del completamento della Fase 1;

- le altre attività di assistenza e consulenza che consisteranno principalmente in:
  - pareri alle società controllate sulle operazioni di provvista (art. 9 bis della convenzione PAT-CdT);
  - attività di assistenza e consulenza alla PAT (impatti derivanti dall'applicazione della nuova disciplina in materia di armonizzazione dei sistemi contabili sui limiti di indebitamento / concessione di garanzie, valutazione di potenziali scenari di rafforzamento patrimoniale e dell'assetto proprietario di MTAA) ed alle società controllate (convenzioni con Trentino Trasporti S.p.A. e Patrimonio del Trentino S.p.A. in materia di strutturazione operazioni finanziarie);
- il rispetto delle disposizioni operative e dei limiti di spesa previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 2114 del 27 novembre 2015 e n. 2288 del 22 dicembre 2014.

Nell'esercizio 2016 il nuovo indebitamento è stimato pari a 236,3 milioni di Euro. Stante il mix di uscite ed entrate e gli attuali limiti per richieste di assegnazione contributi in conto annualità è stata individuata la miglior soluzione di indebitamento nel 2016 tramite finanziamenti BEI (26,3 milioni di Euro quale prima tranche finanziamento pro nuovo depuratore Trento Tre) e l'emissione di due nuovi prestiti obbligazionari (rispettivamente di 110 e 100 milioni di Euro).

L'evoluzione dello stock di debito della società, al netto dei piani di accumulo finalizzati al rimborso e alla sostenibilità economico finanziaria dello stesso, porterà ad un valore di 1.198 milioni di Euro alla fine del 2016. Nello stock di debito non fanno parte i prestiti da Regione e da socio Provincia. Nel dicembre 2016 scadranno il prestito obbligazionario *bullet* di 192 milioni di Euro emesso nel 2007 ed il prestito obbligazionario *amortizing* di 43,2 milioni di Euro emesso sempre nel 2007.

Tenuto conto delle assunzioni sopra esposte, il conto economico previsionale 2016 chiude con un risultato della gestione operativa (utile lordo) pari a 12,1 milioni di Euro. La diminuzione dell'utile è dovuta allo speculare andamento del margine di interesse che si stima passerà al valore di 14,2 milioni di Euro nel 2016.

Per l'esercizio 2016, come già peraltro evidenziato nei precedenti piani triennali 2014-2016 e 2015-2017, si registra una diminuzione del margine di interesse, in parte attenuata da una tenuta del volume di indebitamento annuo. Scaduto il bond *bullet* da 192 milioni nel 2016, nel 2017 si prevede un ritorno del margine di interesse ad un livello prossimo a quello del 2015.

#### **8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE**

Si rinvia alla parte D "Sezione 3 - Informazione sui rischi e le relative politiche di copertura" della Nota integrativa.

## **9. INFORMAZIONI SU RISCHI E INCERTEZZE**

### **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari**

Posto che la Società emette esclusivamente titoli obbligazionari quotati e non azioni, nella relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998 e s.m., viene fornita esclusivamente l'informativa prevista dal comma 2, lettera b), dello stesso articolo riguardante "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria", come disposto dal comma 5. Con riferimento a tale norma, si specifica quanto segue. Il sistema di gestione e controllo dei rischi relativi al processo di informativa finanziaria si riferisce alle procedure amministrative e contabili (ed ai relativi controlli), di competenza dell'Area amministrazione.

In coerenza con le proprie caratteristiche dimensionali ed operative, la Società dispone ed applica procedure amministrative e contabili di tipo tradizionale che sono ritenute adeguate per consentire il monitoraggio e la mitigazione dei momenti di rischio amministrativo-contabile, ossia dei rischi collegati a specifici eventi o transazioni che potrebbero generare un errore sui dati contabili da cui origina l'informativa finanziaria e di bilancio. In particolare, il sistema in parola risente della semplice struttura organizzativa della Società caratterizzata da ridotte dimensioni e dalla linearità del business. Per ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa si rinvia al punto 1 della presente relazione: paragrafi "Struttura organizzativa" e "Sistema dei controlli".

La Società ha effettuato la mappatura dei principali processi aziendali e si è dotata di una propria procedura per l'acquisto di beni, servizi e consulenze e per il reclutamento del personale.

È stato implementato il sistema informativo contabile, di cui la Società si è dotata già a partire dal 2010, con l'integrazione della gestione patrimoniale-finanziaria.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni, oltre al Collegio Sindacale, il Comitato Finanza e l'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. n. 231/01, sono state attivate le Funzioni di Compliance e di Internal Audit - affidate inizialmente in outsourcing a professionisti esterni, nel 2014 al Centro Servizi Condivisi per tornare successivamente a professionisti esterni - e di Risk Management, internalizzata nel corso del 2012.

Nel maggio del 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il modello del sistema dei controlli interni e provveduto alla nomina, secondo le previsioni statutarie, del Dirigente preposto alle procedure amministrativo contabile.

Nel febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione ex L. 190/2012 ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Per ulteriori informazioni su rischi e incertezze si rinvia alla Nota Integrativa, parte D- "Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

## 10. AZIONI PROPRIE

La Società non possiede né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti. La stessa non ha acquistato né ceduto azioni proprie ed azioni o quote di società controllanti.

## 11. PERSONALE

Al 31 dicembre 2015 l'organico della Società era costituito da 22 dipendenti e così composto: 3 dipendenti messi a disposizione dalla PAT, 18 dipendenti assunti direttamente con contratto a tempo indeterminato e 1 dipendente a tempo determinato.

Il contratto di lavoro applicato dalla Società è il contratto collettivo nazionale delle imprese creditizie.

Composizione dell'organico al 31/12/2015 per qualifica professionale			
Qualifica	Addetti	di cui Donne	di cui Uomini
Dirigenti	5	2	3
Quadri	8	2	6
Personale non direttivo	9	8	1
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>12</b>	<b>10</b>

Nell'aprile 2015 è stata assunta una risorsa, come quadro direttivo a tempo determinato, presso l'Area Grandi Progetti.

In data 2 febbraio 2015 con deliberazione n. 90 la Giunta provinciale ha approvato le direttive alle società controllate per l'adozione del Codice di comportamento degli amministratori, dei dipendenti e dei collaboratori delle società controllate; tale documento recepisce i principi e i contenuti del Codice di comportamento per i dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia adottato dalla Giunta con deliberazione n.1217 del 18 luglio 2014.

In considerazione dell'esistenza in società del Codice Etico (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2014) e del fatto che lo stesso è strumento che compone il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, nella seduta del 30 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'introduzione del Codice di Comportamento come allegato e parte integrante del Codice Etico.

## 12. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

Gli aspetti ambientali non assumono rilevanza sull'andamento e sulla situazione economica e finanziaria dell'impresa. L'attività della Società, configurandosi in prestazioni di servizi "dematerializzati", non produce impatti ambientali degni di rilievo.

### **13. IL PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

Signor Azionista,

Vi invitiamo ad approvare la Relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto della Redditività Complessiva, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa al 31 dicembre 2015, così come Vi sono stati presentati dal Consiglio di Amministrazione.

L'utile netto dell'esercizio 2015 ammonta ad Euro 6.601.741 che Vi proponiamo di destinare come segue:

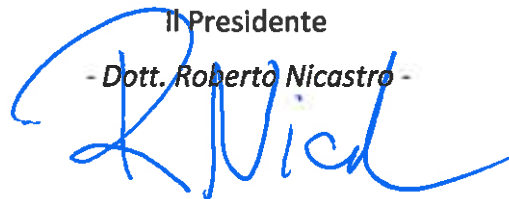
- a Riserva Legale (5% fino a 20% capitale sociale): Euro 330.087
- a Riserva Indisponibile ex art. 6 comma 1 Dlgs. 38/2005: Euro 88.406
- a dividendo ai soci Euro 0,11765 per 52.555.650 azioni: Euro 6.183.248

Trento, 29 marzo 2016

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

- Dott. Roberto Nicastro -



**SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015**

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

### CASSA DEL TRENINO S.P.A.

Società per azioni con socio unico

Sede legale in Trento - Via Vannetti n. 18/A

Capitale Sociale Euro 52.555.650,00 I.V.

N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento - C.F. 00337460224

#### Bilancio al 31.12.2015

Importi in Euro

VOGHI DELL'ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
<b>10. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>1.153</b>	<b>1.208</b>
<b>40. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA</b>	<b>52.319.520</b>	<b>50.820.844</b>
<b>50. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA</b>	<b>26.743.844</b>	<b>20.962.323</b>
<b>60. CREDITI</b>	<b>2.334.930.296</b>	<b>2.209.266.062</b>
<b>70. DERIVATI DI COPERTURA</b>	<b>53.082</b>	<b>117.219</b>
<b>90. PARTECIPAZIONI</b>	<b>3.831.085</b>	<b>3.742.679</b>
<b>100. ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>36.833</b>	<b>6.830.950</b>
<b>110. ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>944</b>	<b>3.700</b>
<b>120. ATTIVITÀ FISCALI</b>	<b>3.138.306</b>	<b>2.454.145</b>
a) correnti	3.076.027	1.831.253
b) anticipate	62.279	622.892
di cui alla L. 214/2011		
<b>140. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>370.426</b>	<b>435.453</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>2.421.425.488</b>	<b>2.294.634.582</b>



## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

### CASSA DEL TRENINO S.P.A.

Società per azioni con socio unico

Sede legale in Trento - Via Vannetti n. 18/A

Capitale Sociale Euro 52.555.650,00 I.V.

N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento – C.F. 00337460224

#### Bilancio al 31.12.2015

Importi in Euro

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2015	31/12/2014
<b>10. DEBITI</b>	<b>960.895.330</b>	<b>936.151.159</b>
<b>20. TITOLI IN CIRCOLAZIONE</b>	<b>1.328.910.621</b>	<b>1.228.469.184</b>
<b>50. DERIVATI DI COPERTURA</b>	<b>4.346.795</b>	<b>5.144.498</b>
<b>70. PASSIVITÀ FISCALI:</b>	<b>971.139</b>	<b>1.147.496</b>
a) correnti	0	109.471
b) differite	971.139	1.038.025
<b>90. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>4.316.561</b>	<b>3.986.765</b>
<b>100. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE</b>	<b>366.125</b>	<b>344.944</b>
<b>120. CAPITALE</b>	<b>52.555.650</b>	<b>52.555.650</b>
<b>150. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE</b>	<b>6.753.045</b>	<b>6.753.045</b>
<b>160. RISERVE</b>	<b>46.525.082</b>	<b>47.999.531</b>
<b>170. RISERVE DA VALUTAZIONE</b>	<b>9.183.398</b>	<b>6.522.695</b>
<b>180. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>6.601.741</b>	<b>5.559.617</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.421.425.488</b>	<b>2.294.634.582</b>

## CONTO ECONOMICO

### CASSA DEL TRENTO S.P.A.

Società per azioni con socio unico

Sede legale in Trento - Via Vannetti n. 18/A

Capitale Sociale Euro 52.555.650,00 I.V.

N. Iscrizione registro Imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento - C.F. 00337460224

#### Bilancio al 31.12.2015

Importi in Euro

VOCI	31/12/2015	31/12/2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	68.156.355	67.109.266
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(53.082.137)	(51.635.975)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>15.074.217</b>	<b>15.473.291</b>
40. Commissioni passive	(20.635)	(14.907)
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>(20.635)</b>	<b>(14.907)</b>
50. Dividendi e proventi simili	857.473	996.584
70. Risultato netto dell'attività di copertura	(118.653)	80.914
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie	847.728	
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>16.640.130</b>	<b>16.535.882</b>
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie	(973.386)	(1.324.605)
110. Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(3.027.551)	(3.048.363)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(62.359)	(661.668)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.155)	(12.609)
160. Altri proventi e oneri di gestione	324.559	348.353
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>12.898.238</b>	<b>11.836.991</b>
170. Utili (perdite) delle partecipazioni	88.406	175.464
180. Utili (perdite) da cessione di investimenti	(94.533)	
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>12.892.111</b>	<b>12.012.455</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.290.370)	(6.452.838)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>6.601.741</b>	<b>5.559.617</b>
<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>6.601.741</b>	<b>5.559.617</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

### CASSA DEL TRENTO S.P.A.

Società per azioni con socio unico

Sede legale in Trento - Via Vannetti n. 18/A

Capitale Sociale Euro 52.555.650,00 I.V.

N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento - C.F. 00337460224

#### Bilancio al 31.12.2015

Importi in Euro

VOCI		2015	2014
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>6.601.741</b>	<b>5.559.617</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20</b>	Attività materiali		
<b>30</b>	Attività immateriali		
<b>40</b>	Piani a benefici definiti	14.282	(27.704)
<b>50</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>60</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>70</b>	Coperture di investimenti esteri		
<b>80</b>	Differenze di cambio		
<b>90</b>	Copertura dei flussi finanziari	(41.497)	(27.158)
<b>100</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.687.919	2.992.653
<b>110</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>120</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>130</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>2.660.703</b>	<b>2.937.792</b>
<b>140</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>9.262.444</b>	<b>8.497.408</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2015

Importi in Euro

Esercizio al 31/12/2014	Mostra dati di apertura	Esercizio al 31/12/15	Allocazioni risultato esercizio precedente		Variazioni del patrimonio						Riduzione o compensazione esercizi precedenti	Patrimonio netto al 31/12/2015	
			riserve	Dividendi e altre distribuzioni	Variazioni di riserva di liquidità	Variazioni di riserva	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Eliminazione titoli di capitale emessi	Valutazione partecipazioni di capitale			Altre variazioni
52.555.650		52.555.650											52.555.650
6.753.045		6.753.045											6.753.045
47.999.531		47.999.531	5.559.617			(325.844)		(6.708.122)					46.625.082
47.999.531		47.999.531	5.559.617			(325.844)		(6.708.122)					46.625.082
6.522.695		6.522.695				0					2.690.703		6.183.398
5.559.617		5.559.617	(5.559.617)									6.801.741	6.801.741
119.390.638		119.390.638				(325.844)		(6.708.122)			9.292.444		121.618.816

L'utile riferito all'esercizio 2014, pari ad Euro 5.559.617, è stato interamente destinato a riserve. La distribuzione straordinaria di dividendi si riferisce alla cessione di Casa Moggioli per i cui dettagli si rimanda all'apposito paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2014

Importi in Euro

	Mostra dati di apertura	Esercizio al 31/12/14	Allocazioni risultato esercizio precedente		Variazioni del patrimonio						Riduzione o compensazione esercizi precedenti	Esercizio al 31/12/2014	
			riserve	Dividendi e altre distribuzioni	Variazioni di riserva di liquidità	Variazioni di riserva	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Eliminazione titoli di capitale emessi	Valutazione partecipazioni di capitale			Altre variazioni
Capitale	52.555.650	52.555.650											52.555.650
Sovraprezzo emissioni	6.753.045	6.753.045											6.753.045
Riserve:	42.879.586	42.879.586	641.680			4.478.268							47.999.531
a) di utili	42.879.586	42.879.586	641.680			4.478.268							47.999.531
b) altre													
Riserve da valutazione	3.841.408	3.841.408				(66.605)					2.937.792		6.522.695
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	5.161.408	5.161.408	(641.680)	(4.619.785)							5.559.617		5.559.617
Patrimonio netto	119.390.165	119.390.165		(4.619.785)		4.421.761					9.497.408		119.390.638

Il dividendo riferito all'utile 2013 e distribuito nel 2014 è stato di 0,086 Euro per azione. In seguito alle consistenti variazioni delle riserve intervenute per effetto della fusione con Tecnofin Trentina S.p.A. (decorrenza 31/10/2013), è stata inserita nel Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto dal 2013 una apposita colonna denominata "Variazione di riserve da fusione".

**RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)**

Importi in Euro

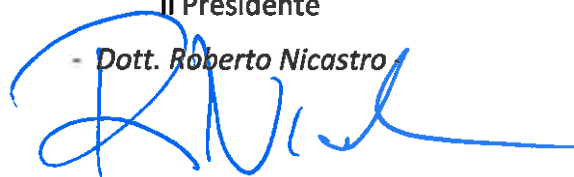
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2015	31/12/2014
<b>1. Gestione</b>	<b>47.706.510</b>	<b>(11.679.326)</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	6.801.741	5.559.617
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	118.653	(80.914)
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	973.386	1.324.605
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	65.514	674.277
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	6.468.283	7.658.080
- altri aggiustamenti (+/-)	33.478.933	(26.814.990)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(146.893.478)</b>	<b>(323.971.584)</b>
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.284.006	(5.200.000)
- crediti verso banche	37.212.661	(57.648.443)
- crediti verso clientela	(185.455.171)	(261.396.915)
- altre attività	65.027	273.774
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>102.950.981</b>	<b>340.170.893</b>
- debiti verso banche	(76.959.543)	38.520.934
- debiti verso clientela	79.118.107	116.514.982
- titoli in circolazione	100.441.438	189.056.042
- altre passività	350.978	(3.921.065)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>3.764.012</b>	<b>4.519.963</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da (+)</b>	<b>21.001.083</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	21.000.000	
- vendite di attività materiali	1.083	
- vendite di attività immateriali		
<b>2. Liquidità assorbita da (-)</b>	<b>(24.693.633)</b>	<b>0</b>
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(24.693.234)	
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali	(399)	
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(3.692.550)</b>	<b>0</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(71.517)	(4.519.786)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provviste</b>	<b>(71.517)</b>	<b>(4.519.786)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(55)</b>	<b>197</b>
LEGENDA: (+) generata (-) assorbita		
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
<b>VOCI DI BILANCIO</b>		
	Importo	
	31/12/2015	31/12/2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.208	1.012
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(55)	197
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.153	1.208

Trento, 29 marzo 2016

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

- Dott. Roberto Nicastro

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'RN', with a long horizontal stroke extending to the right.

**NOTA INTEGRATIVA**

**CASSA DEL TRENINO S.p.A.**

Società per azioni con socio unico

Sede legale in Trento - Via Vannetti n. 18/A

Capitale Sociale € 52.555.650,00 I.V.

N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2015**

La presente Nota Integrativa è costituita da:

**PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

**PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**



## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

### A.1 – PARTE GENERALE

#### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Tra i soggetti tenuti a redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali, l'art. 2, lett. a), del D.Lgs. n. 38/2005, indica "le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione europea".

La Società rientra in tale fattispecie, a decorrere dall'esercizio 2010, avendo emesso strumenti obbligazionari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati eleggendo l'Italia come "Stato membro d'origine".

La Società ha, pertanto, redatto il Bilancio secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione dei Principi Contabili Internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*). In assenza di un Principio o di una Interpretazione che si applichi specificamente a un'operazione, altro evento o circostanza, la direzione aziendale fa uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile al fine di fornire una informativa che sia:

1. rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
2. attendibile, in modo che il bilancio:
  - a. rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
  - b. rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
  - c. sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
  - d. sia prudente;
  - e. sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, la direzione aziendale deve fare riferimento e considerare l'applicabilità delle seguenti fonti in ordine gerarchicamente decrescente:

1. le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
2. le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Quadro sistematico.

Nell'esprimere un giudizio, la direzione aziendale può, inoltre, considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un Quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non deve essere applicata.

Nella Nota Integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio d'impresa gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile, se non in misura corrispondente al valore recuperato.

## ***Sezione 2 – Principi generali di redazione***

Nel Bilancio, ai fini di presentazione e misurazione, sono stati seguiti i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologate dall'Unione Europea, utilizzando volontariamente le Istruzioni Banca d'Italia emanate in data 15 dicembre 2015: *"Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM"*.

Il Bilancio è costituito da:

1. Stato Patrimoniale;
2. Conto Economico;
3. Prospetto della redditività complessiva;
4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
5. Rendiconto Finanziario;
6. Nota Integrativa.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, precedentemente esposta.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nelle Istruzioni Banca d'Italia sopra richiamate non fossero sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella Nota Integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri, da sottovoci, contrassegnate da lettere, e da ulteriori

dettagli informativi, i “di cui” delle voci e delle sottovoci. Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Prospetto della redditività complessiva e del Rendiconto Finanziario è indicato anche l’importo dell’esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all’esercizio precedente sono adeguate; la non comparabilità e l’adattamento o l’impossibilità di questo, sono segnalati e commentati nella Nota Integrativa.

In conformità a quanto disposto dall’art. 5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l’Euro come moneta di conto. In particolare, tutti i documenti che compongono il bilancio sono stati redatti in unità di Euro.

Il Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell’attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell’informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell’ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel Bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente, a meno che siano irrilevanti.

Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati, salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione.

In presenza di fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l’obbligo di eseguire una rettifica, si provvede ad effettuare tali rettifiche su tutti gli importi esposti in Bilancio che ne siano interessati. I fatti successivi che non comportano rettifica e che, quindi, riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento, sono oggetto di informativa in Nota Integrativa nella successiva Sezione 3 quando rilevanti e, quindi, in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori.

### ***Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio***

Successivamente alla data di chiusura dell’esercizio non sono intervenuti eventi per la cui natura potrebbero verificarsi effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria rappresentata nel presente Bilancio.

Tuttavia, per l’evidenziazione di alcuni fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio, si rinvia al punto 6 della Relazione sulla gestione.

### ***Sezione 4 – Altri aspetti***

Il Bilancio è stato sottoposto alla revisione di PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 30 aprile 2010, che ha attribuito a tale società l’incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, per gli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

### **Informativa sulla variazione di principio contabile**

Per la predisposizione del bilancio sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014, a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, integrati dalle informazioni seguenti, che si riferiscono ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea fino alla data di redazione, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2015.

L'introduzione dei nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, di seguito elencati sinteticamente, non ha comunque comportato effetti significativi e/o di rilievo sul bilancio: IAS 19 "Benefici per i dipendenti, Annual Improvement 2012 (IFRS 2, 3, 8, 13, 16, 38, 24), Annual Improvement 2013 (IFRS 1, 3, 13, 40), IFRIC 21 "Tributi".

## **A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### **PRINCIPI CONTABILI**

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE**

### ***Criteria di classificazione***

Nella voce delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono classificati i titoli di debito o di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo.

Rientrano in questa categoria anche i contratti derivati (definiti dallo IAS 39), che presentano alla data di chiusura del Bilancio un fair value positivo e che non siano stati designati come efficaci strumenti di copertura (in tal caso confluiscono, invece, in voce 70 dell'attivo).

La Società non ha attività classificate in tale tipologia.

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE**

### ***Criteria di classificazione***

Nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value sono classificati gli strumenti finanziari, non detenuti con finalità di negoziazione, per i quali è stata applicata la "Fair Value Option" prevista dal principio IAS 39 par. 9.

La Società non ha attività di tale tipologia.

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA**

### ***Criteria di classificazione***

Nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono incluse tutte le attività finanziarie non derivate che non trovano collocazione tra le categorie dei Crediti, delle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, delle Attività finanziarie valutate al fair value o delle Attività finanziarie detenute fino alla scadenza.

Sono attività finanziarie che la Società intende mantenere per un periodo di tempo non definito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. Possono essere rappresentate da:

- titoli di debito quotati e non quotati;
- titoli azionari quotati e non quotati;
- quote di O.I.C.R. (fondi comuni di investimento e SICAV);
- partecipazioni azionarie non qualificabili come di controllo, di collegamento o di controllo congiunto.

### ***Criteria di iscrizione***

L'iscrizione iniziale avviene alla data di negoziazione. La valutazione iniziale è effettuata al fair value comprendendo i costi o proventi riferiti alla transazione e direttamente attribuibili allo strumento stesso.

L'iscrizione delle attività finanziarie disponibili per la vendita può derivare anche da riclassificazione dal comparto "Attività finanziarie detenute fino alla scadenza" oppure, solo e soltanto in rare circostanze e comunque solamente qualora l'attività non sia più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, dal comparto "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; in tali circostanze il valore di iscrizione è pari al fair value dell'attività al momento del trasferimento.

### **Criteri di valutazione**

Le valutazioni successive sono effettuate al fair value. Per i criteri di determinazione del fair value si rinvia al successivo paragrafo "altre informazioni". Le quote di partecipazione nel capitale di altre imprese, diverse da quelle di controllo e di collegamento, non quotate in mercati attivi ed il cui fair value non può essere stimato in modo attendibile sono valutate al costo. Eventuali perdite di valore durevoli sono imputate a Conto Economico.

Le attività vengono sottoposte a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore non temporanea (impairment test) ai sensi dei paragrafi 58 e seguenti dello IAS 39. Per i titoli di debito l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività finanziaria e il valore attuale dei flussi finanziari scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Se una attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una diminuzione durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto è stornata e contabilizzata nella voce di Conto Economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione durevole di valore e per la determinazione del relativo ammontare, la Società utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, derivanti da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera.

Una diminuzione significativa o prolungata del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerata evidenza obiettiva di una riduzione durevole di valore.

Qualora i motivi della perdita durevole vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla sua rilevazione, vengono iscritte riprese di valore imputate al conto economico se si tratta di titoli di debito o al patrimonio netto se si tratta di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata a ogni chiusura di bilancio.

In base alla politica aziendale adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2015:

- la riduzione di valore dei titoli azionari è giudicata significativa nel caso in cui il fair value del titolo azionario risulti inferiore di più del 30% rispetto al costo storico di acquisto. In questo caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'impairment a conto economico;
- la riduzione di valore è giudicata prolungata qualora il fair value permanga continuativamente al di sotto del valore del costo storico di acquisto per un periodo superiore a 24 mesi; in tal caso si procede alla contabilizzazione dell'impairment a conto economico senza ulteriori analisi.

#### ***Criteria di cancellazione***

Le attività disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività viene ceduta, trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

#### ***Rilevazioni delle componenti reddituali***

Le variazioni positive o negative del fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate a patrimonio netto in una specifica riserva, al netto dell'imposizione fiscale, fino a quando l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

I dividendi dei titoli azionari sono contabilizzati a Conto Economico alla voce "dividendi e proventi simili". A conto economico alla voce "interessi attivi e proventi assimilati", sono rilevati gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto sia dell'ammortamento dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso.

Al momento della cancellazione gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita, vengono rilevati a Conto Economico nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie".

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA**

### ***Criteri di classificazione***

Le attività detenute sino alla scadenza sono rappresentate da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, quotati in un mercato attivo (Livello 1), che la Società ha oggettiva intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza. Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività disponibili per la vendita.

Ogni volta che le vendite o le riclassificazioni risultino rilevanti sotto il profilo quantitativo e qualitativo, qualsiasi investimento detenuto fino alla scadenza che residua deve essere riclassificato come disponibile per la vendita.

### ***Criteri di iscrizione***

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento, se regolata con tempistiche previste dalla prassi di mercato, altrimenti alla data di negoziazione.

La valutazione iniziale è effettuata al fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Qualora l'iscrizione delle attività in questa categoria derivi da riclassificazione dal comparto "Attività finanziarie disponibili per la vendita" il fair value dell'attività, rilevato al momento del trasferimento, è assunto quale nuova misura del costo ammortizzato dell'attività stessa.

### ***Criteri di valutazione***

Le valutazioni successive sono effettuate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili e le perdite riferiti a questa attività affluiscono a Conto Economico tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione iniziale e il valore rimborsabile alla scadenza. Il Conto Economico è peraltro interessato anche nel momento in cui tali attività siano cancellate o abbiano subito una riduzione di valore.

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Laddove sussista tale evidenza, la perdita, calcolata come differenza tra il valore contabile ed il valore attuale dei flussi finanziari stimati, scontati al tasso originario, viene addebitata a Conto Economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno condotto alla rilevazione della perdita, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. In ogni caso, la ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che l'attività finanziaria avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.



### ***Criteri di cancellazione***

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

### ***Rilevazioni delle componenti reddituali***

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili o le perdite derivanti dalla cessione delle attività sono iscritti alla voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie".

Eventuali riduzioni di valore vengono rilevate nella voce "Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento di attività finanziarie". In seguito, se i motivi che hanno determinato l'evidenza della perdita di valore vengono rimossi, si procede all'iscrizione di riprese di valore con imputazione a Conto Economico nella stessa voce.

## **CREDITI**

### ***Criteri di classificazione***

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi gli eventuali titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo (Livello 2 e 3), ad eccezione di quelli classificati tra le attività finanziarie possedute per la negoziazione o perché si vogliono vendere nel breve termine o perché sono stati designati, fin dalla rilevazione iniziale, al fair value rilevato a Conto Economico e di quelli classificati come disponibili alla vendita.

Nella voce rientrano tutti i rapporti di c/c con le banche, i crediti nei confronti di enti finanziari, i crediti nei confronti della clientela, ovvero i crediti nei confronti della Provincia e dei Comuni (mutui attivi), i titoli in portafoglio non quotati compresi i titoli di debito acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

L'iscrizione in questa categoria può derivare anche da riclassificazione dal comparto "Attività finanziarie disponibili per la vendita" oppure, solo e soltanto in rare circostanze, qualora l'attività non sia più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Qualora l'iscrizione derivi da riclassificazione, il fair value dell'attività rilevato al momento del trasferimento è assunto quale nuova misura del costo ammortizzato dell'attività stessa.

### ***Criteria di iscrizione***

I crediti sono iscritti in Bilancio al momento dell'erogazione o della prestazione del servizio.

I crediti nei confronti della Provincia per contributi in conto annualità sono iscritti in Bilancio alla data di assegnazione oppure, se anticipati ai beneficiari in presenza di specifici provvedimenti di concessione da parte della Provincia, alla data di erogazione.

I crediti nei confronti della Provincia per le erogazioni anticipate ai beneficiari di contributi in conto capitale e contributi di parte corrente, in presenza di specifici provvedimenti di concessione da parte della Provincia, sono iscritti alla data di erogazione.

La rilevazione iniziale dei crediti è fatta al fair value dello strumento finanziario, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie non considerabili "a vista" eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il valore di iscrizione è il fair value, determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza, rispetto all'importo erogato, è imputata direttamente a Conto Economico.

Con riferimento ai crediti per contributi in conto annualità a tasso zero assegnati dalla Provincia e finalizzati al rimborso di finanziamenti ricevuti dalla Regione a tasso zero, considerata la concertazione unitaria di entrambe le operazioni e la particolare natura delle controparti la differenza rispetto all'importo nominale assegnato è invece imputata tra le riserve dello stato patrimoniale ex OPI 9. Analogamente si è proceduto per i finanziamenti ricevuti dalla Regione.

### ***Criteria di valutazione***

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono

attribuiti a Conto Economico in correlazione alla consistenza residua ed alla durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata un'analisi dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. I finanziamenti oggetto di copertura tramite strumenti derivati rappresentati in hedge accounting sono iscritti al costo ammortizzato rettificato della variazione di fair value attribuibile al rischio coperto, intervenuta tra la data di decorrenza della copertura e la data di chiusura dell'esercizio.

### ***Criteri di cancellazione***

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in Bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi agli stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

### ***Rilevazioni delle componenti reddituali***

Gli interessi sui crediti sono classificati negli "Interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli Utili/perdite derivanti dalla cessione di crediti sono iscritti alla voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie". Le rettifiche/riprese di valore sono rilevate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

## **DERIVATI DI COPERTURA**

### ***Criteri di classificazione***

Vi figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura che alla data di riferimento del Bilancio presentano un fair value positivo o negativo.

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi), attribuibili ad un determinato rischio

tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture previste dallo IAS 39 sono:

- copertura di fair value (fair value hedge), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazione dei flussi di cassa futuri attribuibili a un particolare rischio associato a una posta di bilancio presente o futura altamente probabile;
- strumenti di copertura di un investimento netto in una società estera le cui attività sono state, o sono, gestite in un Paese, o in una valuta, non Euro.

### ***Criteri di iscrizione***

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti al fair value e sono classificati nella voce di Bilancio di Attivo patrimoniale 70 "Derivati di copertura" e di Passivo patrimoniale 50 "Derivati di copertura", a seconda che alla data di riferimento del Bilancio presentino un fair value positivo o negativo.

L'operazione di copertura è riconducibile ad una strategia predefinita dal risk management e deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate. È consentito designare uno strumento finanziario derivato "di copertura" se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura, inclusa l'alta efficacia iniziale e prospettica durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto, o dei relativi flussi finanziari attesi, risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è misurata dal confronto di tali variazioni.

La copertura si assume altamente efficace quando le variazioni attese ed effettive del fair value o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura portano alla rilevazione di un rapporto tra variazione del fair value dell'elemento coperto (hedging item) e la variazione del fair value di un derivato con caratteristiche tecnico-finanziarie tali da garantire una copertura perfetta, che rientra nell'intervallo 80% - 125%.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa della sua efficacia;
- test retrospettici, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

Se le verifiche non confermano che la copertura è altamente efficace, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione, mentre lo strumento finanziario oggetto di copertura torna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria e, in caso di cash

flow hedge, l'eventuale riserva viene ricondotta a Conto Economico con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata residua dello strumento.

I legami di copertura cessano anche quando il derivato scade oppure viene venduto o esercitato e l'elemento coperto è venduto ovvero scade o è rimborsato.

#### ***Criteri di valutazione***

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti, e in seguito misurati, al fair value. Per i criteri di determinazione del fair value, si rinvia al successivo paragrafo "altre informazioni".

#### ***Criteri di cancellazione***

I derivati di copertura sono cancellati quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività/passività è scaduto, o laddove il derivato venga ceduto, ovvero quando vengono meno le condizioni per continuare a contabilizzare lo strumento finanziario fra i derivati di copertura.

#### ***Rilevazione delle componenti reddituali***

##### **Copertura del fair value (fair value hedge)**

Il cambiamento del fair value dell'elemento coperto riconducibile al rischio coperto a partire dalla data di costituzione della relazione di copertura è registrato nel Conto Economico, al pari del cambiamento del fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto, rilevato nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'hedge accounting e la relazione di copertura venga revocata, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è ammortizzata a Conto Economico lungo la vita residua dell'elemento coperto, sulla base del tasso di rendimento effettivo nel caso di strumenti iscritti a costo ammortizzato. Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a Conto Economico.

Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di fair value non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a Conto Economico.

##### **Copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge)**

Le variazioni di fair value del derivato di copertura sono contabilizzate a patrimonio netto tra le riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari, per la quota efficace della copertura, e a Conto Economico per la parte non considerata efficace.

Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e vengono registrati nel Conto Economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura vengono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di Conto Economico. Quando la relazione di copertura non rispetta più le condizioni previste per l'applicazione dell'hedge accounting, la relazione viene interrotta e tutte le perdite e tutti gli utili rilevati a patrimonio netto sino a tale data rimangono sospesi all'interno di questo e riversati a Conto Economico alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" nel momento in cui si verificano i flussi relativi al rischio originariamente coperto.

## PARTECIPAZIONI

### *Criteri di classificazione*

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento (influenza notevole) e a controllo congiunto. In particolare:

- un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Pertanto, l'investitore controlla un'entità oggetto di investimento se e solo se ha contemporaneamente:
  - (a) il potere sull'entità oggetto di investimento;
  - (b) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
  - (c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti;
- **impresa collegata:** impresa nella quale la partecipante ha influenza notevole e che non è né una controllata né una impresa a controllo congiunto per la partecipante; costituisce influenza notevole il possesso, diretto o indiretto tramite società controllate, del 20% o quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata;
- **impresa a controllo congiunto:** impresa nella quale la partecipante in base a un accordo contrattuale divide con altri il controllo congiunto di un'attività economica. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

La nozione di controllo secondo i principi contabili internazionali deve essere esaminata tenendo conto del generale postulato della prevalenza della sostanza economica sulla qualificazione giuridica delle operazioni.

#### ***Criteria di iscrizione***

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

#### ***Criteria di valutazione***

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la medesima potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

#### ***Criteria di cancellazione***

Le partecipazioni sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto, o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

#### ***Rilevazione delle componenti reddituali***

Il metodo del patrimonio netto prevede che le variazioni dello stesso vadano rilevate a Conto Economico alla voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni". Alla medesima voce vanno rilevate eventuali rettifiche o riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni nonché utili o perdite derivanti dalla cessione. Eventuali dividendi incassati dalle partecipazioni vengono portati a diminuzione del valore della partecipazione senza transitare nel Conto Economico.

### **ATTIVITÀ MATERIALI**

#### ***Criteria di classificazione***

Le attività materiali comprendono gli impianti, i mobili, gli arredi e le macchine e attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura dei servizi aziendali o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. La voce include inoltre i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento.

Si definiscono "immobili ad uso funzionale" quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Sono classificate tra le attività materiali anche le opere d'arte.

#### ***Criteri di iscrizione***

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico. Le opere d'arte sono iscritte al costo.

#### ***Criteri di valutazione***

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo terra";
- le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- gli investimenti immobiliari che sono valutati al fair value, in conformità al principio contabile IAS 40.

#### ***Criteri di cancellazione***

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

#### ***Rilevazione delle componenti reddituali***

L'ammortamento è contabilizzato a Conto Economico nella voce "Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali".

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.



Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel Conto Economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di Conto Economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

Nella voce "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" figura il saldo, positivo o negativo, fra le svalutazioni e le rivalutazioni diverse dalle rettifiche di valore e dalle riprese di valore da deterioramento, delle attività materiali per cui si è optato per la valutazione al fair value, che ai sensi dello IAS 40 devono essere iscritte nel Conto Economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, occorre verificare la presenza di eventuali segnali che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore ("impairment").

In tal caso, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico alla voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

## **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

### ***Criteri di classificazione***

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività confluiranno nell'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In mancanza anche solo di una di tali caratteristiche, la spesa va rilevata a Conto Economico.

Le attività immateriali comprendono il software acquisito da terzi, oltre ad altri oneri simili.

### ***Criteri di iscrizione***

Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività

stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

#### ***Criteria di valutazione***

Dopo la valutazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore.

L'ammortamento avviene a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

#### ***Criteria di cancellazione***

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

#### ***Rilevazione delle componenti reddituali***

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

### **ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI**

#### ***Criteria di classificazione***

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

#### ***Criteria di iscrizione***

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti

dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate applicando le aliquote di prevedibile applicazione nell'esercizio futuro di realizzo dell'attività fiscale o di estinzione della passività fiscale sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che nei futuri esercizi determineranno importi deducibili.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in Bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

#### ***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il Conto Economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il Conto Economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve.

## **ALTRE ATTIVITÀ**

#### ***Criteria di classificazione***

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Attività fiscali". Si tratta di attività di natura corrente.

#### ***Criteria di iscrizione***

I crediti derivanti dalla fornitura di servizi non finanziari sono iscritti in bilancio al momento della prestazione del servizio.

Sono rilevati al valore contabile quale approssimazione ragionevole del fair value.

## DEBITI

### ***Criteri di classificazione***

In questa voce sono iscritti i debiti, qualunque sia la forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci passività finanziarie di negoziazione e passività finanziarie valutate al fair value, nonché dai titoli di debito indicati nella voce "titoli in circolazione". Sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a vista oppure a specifiche scadenze.

Sono inclusi i debiti connessi con la prestazione di servizi finanziari.

### ***Criteri di iscrizione***

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme.

Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo fair value, normalmente pari all'ammontare incassato, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a Conto Economico.

Nel caso dei prestiti a tasso zero dal socio Provincia Autonoma di Trento la differenza è invece imputata tra le riserve dello stato patrimoniale ex OPI 9. Per le operazioni di finanziamento a tasso zero in essere con la Regione Trentino Alto Adige la contabilizzazione avviene applicando l'OPI 9 in quanto strettamente collegate ad analoghe operazioni effettuate con la Provincia e sostanzialmente originate dalla Regione stessa nei confronti della Provincia.

### ***Criteri di valutazione***

Successivamente, i debiti sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a vista o breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e per cui i costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a Conto Economico nelle pertinenti voci.

### ***Criteri di cancellazione***

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

## **TITOLI IN CIRCOLAZIONE**

### ***Criteri di classificazione***

In questa voce figurano i titoli obbligazionari emessi e in circolazione, al netto dell'eventuale ammontare riacquistato. Sono inclusi i titoli che, alla data di riferimento del bilancio, risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

### ***Criteri di iscrizione***

La prima iscrizione avviene all'emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono iscritti corrisponde al relativo fair value, pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

### ***Criteri di valutazione***

Dopo la rilevazione iniziale, i titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### ***Criteri di cancellazione***

I titoli sono cancellati dal bilancio quando sono rimborsati ovvero quando la Società procede al riacquisto di titoli di propria emissione con conseguente ridefinizione del debito iscritto per titoli in circolazione.

### ***Rilevazione delle componenti reddituali***

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi rettifiche dagli interessi da costo ammortizzato sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto Economico relative agli interessi.

L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a Conto Economico nella voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

## **PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE**

### ***Criteri di classificazione***

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica (titoli di debito, finanziamenti, ecc.) classificate nel portafoglio di negoziazione.

La voce include il valore negativo dei contratti derivati, ad eccezione dei contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura il cui valore è rilevato nella voce 50 del passivo. Se il fair value di un contratto derivato diventa successivamente positivo, lo stesso è contabilizzato tra le attività finanziarie di negoziazione.

La Società non ha passività classificate in tale tipologia.

## **PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE**

### ***Criteri di classificazione***

Sono classificate nella presente voce le passività finanziarie che si intende valutare al fair value (sulla base della fair value option prevista dal principio IAS 39 par. 9) con i risultati valutativi iscritti a conto economico quando: la designazione al fair value consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale degli strumenti finanziari; si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito, che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere scorporato.

La Società non ha passività finanziarie di tale tipologia.

## **ALTRE PASSIVITÀ**

### ***Criteri di classificazione***

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i debiti verso fornitori, amministratori, dipendenti nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Passività fiscali". Si tratta di passività correnti.

### ***Criteri di iscrizione***

Sono rilevate al valore contabile quale approssimazione ragionevole del fair value.

## **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE**

Il trattamento di fine rapporto è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment benefit) del tipo "prestazioni definite" (defined benefit plan). In base allo IAS 19 il suo valore viene determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (projected unit credit method).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il trattamento di fine rapporto maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del trattamento di fine rapporto del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata. Lo IAS 19 prevede che gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio, in quanto iscritti tra le riserve del passivo patrimoniale, siano rilevati nella apposita voce del "Prospetto della redditività complessiva".

Le quote del trattamento di fine rapporto maturate nel corso dell'esercizio sono contabilizzate a Conto Economico nella voce spese per il personale. Risultano essere iscritte tra le "altre passività" le eventuali quote non ancora riversate ai fondi di previdenza complementare alla data di chiusura del bilancio.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI**

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui sono conseguiti o comunque, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis, sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico per cassa nel caso siano riferiti a titoli azionari non valutati con il metodo del patrimonio netto;
- le perdite di valore sono iscritte nell'esercizio in cui sono rilevate.

I costi sono rilevati in Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se la correlazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali su base sistematica.

### **CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Con Regolamento (UE) n. 1255/2012 è stato definito il nuovo principio IFRS 13 "Fair Value Measurement", in vigore dal 1° gennaio 2013.

L'IFRS 13 definisce il fair value come: "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Si tratta di una definizione di fair value che per gli strumenti finanziari sostituisce la precedente versione nello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

Nel caso delle passività finanziarie la nuova definizione di fair value prevista dall'IFRS 13 richiede, quindi, di individuare come tale quel valore che si pagherebbe per il

trasferimento della stessa passività (exit price), anziché come il valore necessario a estinguere la stessa (definizione contemplata dallo IAS 39). In particolare, per quanto riguarda la determinazione del fair value dei derivati OTC, è stata confermata dall'IFRS 13 l'applicazione della regola Credit Valuation Adjustment - CVA.

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali.

In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il fair value è determinato in ragione del Net Asset Value pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva. I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il fair value non sia determinabile in misura attendibile - secondo le metodologie più diffuse - sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per i crediti ed i debiti a vista oppure a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato al valore contabile. Analogamente per i crediti ed i debiti a breve si è assunto il valore contabile.

Per i crediti verso la clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione attualizzando i residui flussi contrattuali, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli debitori.

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari si articola su tre diversi livelli conformemente a quanto previsto dal principio IFRS 13 e in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione.

La gerarchia del fair value, in base a quanto stabilito dall'IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al fair value è rilevata nello stato patrimoniale. A tal riguardo, per tali strumenti viene attribuita massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali. Il fair value, conseguentemente, viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi ottenibili dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati in mercati attivi, o mediante l'utilizzo, per gli altri strumenti finanziari, di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stimare il fair value (exit price). I livelli utilizzati per le classificazioni sono i seguenti:

- "Livello 1": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a prezzi di quotazione osservabili su mercati attivi (non rettificati) ai quali si può accedere alla data di valutazione;
- "Livello 2": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input quotati osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività, utilizzando anche tecniche di valutazione;



- “Livello 3” : il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input non osservabili per l’attività o per la passività, utilizzando anche tecniche di valutazione.

In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel Livello 2 piuttosto che nel Livello 3 è stata effettuata in base all’osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value.

Gli input di Livello 2 comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l’attività o passività (per esempio tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite e spread creditizi);
- input corroborati dal mercato.

Non sono considerate osservabili tutte le altre variabili impiegate nelle tecniche valutative che non possono essere corroborate sulla base di dati osservabili di mercato.

Il principio contabile IFRS 13 richiede inoltre, per le attività finanziarie classificate al Livello 3, di fornire un’informativa in merito alla sensitività dei risultati economici a seguito del cambiamento di uno o più parametri non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate nella determinazione del fair value.

#### **MODALITA’ DI DETERMINAZIONE DEL COSTO AMMORTIZZATO**

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell’ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell’interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di una attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all’ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

### A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nell'esercizio 2015 non sono stati effettuati trasferimenti tra i portafogli degli strumenti finanziari.

### A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

#### INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

La Società valuta al fair value in bilancio, come previsto dalla normativa vigente, i derivati di copertura, le attività finanziarie disponibili per la vendita ed i crediti e debiti contabilizzati ai sensi dell'OPI 9, nonché i crediti infruttiferi non a vista.

Nel caso di **derivati di copertura** di fair value hedge il valore di bilancio degli strumenti coperti, rappresentati dai mutui a tasso fisso concessi ai Comuni, viene integrato con la variazione del relativo fair value tra la data di inizio della relazione di copertura e la data di bilancio.

Al fine di verificare la relazione di copertura, annualmente, la Società effettua i c.d. "test di efficacia" nei quali, in rispetto al principio previsto dall'IFRS 13, procede nell'attualizzazione dei flussi considerando il rischio di controparte. In particolare:

- i flussi netti negativi per Cassa del Trentino sono stati attualizzati tenendo conto del rischio di Cassa del Trentino stessa, utilizzando, pertanto, la curva dei titoli di stato italiani;

- i flussi netti positivi per Cassa del Trentino sono stati attualizzati tenendo conto - pro quota - del rischio delle controparti RBS e Barclays (utilizzando le relative yield curve disponibili su Bloomberg).

Analogo meccanismo viene seguito anche nella predisposizione del test di efficacia del derivato classificato come "Cash flow hedge". In particolare:

- i flussi negativi per Cassa del Trentino sono stati attualizzati tenendo conto del rischio di Cassa del Trentino stessa (utilizzando la curva dei titoli di stato italiani);

- i flussi positivi per Cassa del Trentino sono stati attualizzati tenendo conto del rischio della controparte Natixis.

I test di efficacia su entrambe le tipologie di derivati hanno dato esito positivo e gli strumenti sono classificati come derivati di copertura.

Per quanto riguarda le **attività disponibili per la vendita**, il fair value delle quote del Fondo Housing Sociale Trentino a fine esercizio è rappresentato dal N.A.V. (Net Asset Value) rilasciato semestralmente. La determinazione del fair value delle partecipazioni riferite a Autostrada del Brennero S.p.A. e Infracis S.r.l. è invece avvenuta in base apposta valutazione predisposta internamente dalla Società.

Relativamente al Fondo Housing Sociale Trentino, l'analisi delle peculiarità dell'OICR svolta dalla Società ha escluso al momento la necessità di applicare rettifiche al NAV ai

fini della determinazione del relativo fair value. Tale conclusione si basa su diverse considerazioni in ordine alla presenza di garanzie pubbliche relativamente all'incasso dei canoni ed alla rapida individuazione dei soggetti aventi diritto alla locazione degli immobili del fondo.

Con riferimento alle partecipazioni nelle sopra menzionate società invece, si è proceduto in modo autonomo, identificando i dati salienti della partecipazione, gli elementi di valore e gli aspetti richiesti dal principio contabile IFRS 13.

Nella determinazione del fair value da attribuire alle partecipazioni detenute in Autostrada del Brennero S.p.A. e in Infracis S.r.l. i metodi di valutazione utilizzati sono stati i seguenti:

- Metodo reddituale semplice / rendita perpetua (infinita);
- Metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (DCF);
- Metodo dei multipli;
- Metodo delle cessioni precedenti.

Per quanto attiene alla partecipazione in **Autostrada del Brennero S.p.A.**, l'applicazione dei diversi metodi valutativi utilizzati ha portato alla determinazione di un valore di Euro 624,90 per azione per un controvalore della partecipazione di Euro 24.899.765.

Per quanto attiene invece alla valutazione di **Infracis S.r.l.**, il fair value della partecipazione detenuta da Cassa del Trentino alla data del 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 18.194.101. Tale valore ha comportato, in applicazione della policy adottata dalla Società, una svalutazione a Conto Economico della partecipazione illustrata alla Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100 dell'importo di Euro 973.386.

Pertanto il valore delle due partecipazioni (Autostrada del Brennero S.p.A. e Infracis S.r.l.), alla data del 31 dicembre 2015, ammonta complessivamente ad Euro 43.093.866.

Le altre partecipazioni classificate nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, di valore più contenuto, rappresentate da Terfin S.r.l., Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. e Banca Popolare Etica S.c.p.a., Centro Servizi Condivisi S.c.ar.l. non essendone stato possibile determinarne il fair value in maniera attendibile, sono state mantenute al costo.

Il fair value dei crediti e debiti contabilizzati ai sensi dell'OPI 9 è stato calcolato utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani.

Per la determinazione del fair value fornito in nota integrativa relativo agli strumenti non valutati al fair value in bilancio sono stati seguiti i seguenti criteri:

1. Titoli iscritti nel portafoglio attivo:
  - a. per i titoli a tasso fisso, emessi da UniCredit S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A., i flussi contrattuali sono stati attualizzati utilizzando le curve di rendimento dei rispettivi emittenti mentre per il titolo emesso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. i flussi sono stati attualizzati con la curva dei titoli di stato italiani;
  - b. per i titoli a tasso variabile emessi da Patrimonio del Trentino S.p.A. e Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. i flussi futuri sono stati stimati, rispettivamente, attraverso la curva forward dell'euribor a 3 mesi e dell'euribor a 6 mesi, attualizzando i rispettivi flussi con la curva dei titoli di stato italiani;
  - c. per i titoli a tasso variabile emessi da UniCredit S.p.A. i flussi futuri sono stati stimati attraverso la curva forward dell'euribor a tre mesi, attualizzando i rispettivi flussi con la curva UniCredit S.p.A..
2. Emissioni obbligazionarie di Cassa del Trentino:
  - a. per le emissioni a tasso fisso i flussi contrattuali sono stati attualizzati utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani.
3. Debiti verso banche:
  - a. i flussi contrattuali sono stati attualizzati utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani;
4. Finanziamenti a tasso zero:
  - a. i valori sono stati attualizzati utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani;
5. Depositi bancari:
  - a. i valori in uscita sono stati attualizzati utilizzando la curva dei titoli di stato italiani mentre i valori in entrata utilizzando la curva Italian Banking BBB oppure, ove disponibile, la curva di ciascuna rispettiva controparte;
6. Crediti vantati nei confronti della Provincia autonoma di Trento per contributi in annualità:
  - a. I valori sono stati attualizzati utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani;
7. Mutui attivi a tasso fisso e a tasso variabile erogati a favore dei Comuni trentini:
  - a. i valori sono stati attualizzati utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani. Per i mutui a tasso variabile i flussi futuri sono stati determinati sulla base dell'euribor a 6 mesi forward e poi attualizzati con la curva di rendimento dei titoli di stato italiani.

## INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

## A.4.5 Gerarchia del fair value

## A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello1	Livello2	Livello3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			52.319.520	52.319.520
4. Derivati di copertura		53.082		53.082
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
<b>Totale</b>		<b>53.082</b>	<b>52.319.520</b>	<b>52.372.601</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura		4.346.795		4.346.795
<b>Totale</b>		<b>4.346.795</b>		<b>4.346.795</b>

## A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività immateriali	Attività materiali
<b>1. Esistenze iniziali</b>			50.820.844			
<b>2. Aumenti</b>						
2.1 Acquisti			1.200.000			
- operazioni di aggregazione aziendale						
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico di cui plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto			2.014.572			
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
<b>3. Diminuzioni</b>						
3.1 Vendite			1.642.510			
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputati a:						
3.3.1 Conto economico di cui minusvalenze			073.386			
3.3.2 Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti a altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione						
<b>4. Rimanezze finali</b>			52.319.520			

## A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non ricorre il caso.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività / Passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente ripartizione per livelli di fair value	2015				2014			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	26.743.844		26.954.170		20.992.323	21.441.575		
2. Crediti	2.334.930.298		1.803.051.682	642.111.975	2.209.266.062		1.718.065.369	676.900.881
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non concorrenti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>2.381.674.142</b>		<b>1.890.009.852</b>	<b>642.111.975</b>	<b>2.230.258.385</b>	<b>21.441.575</b>	<b>1.739.065.369</b>	<b>676.900.881</b>
1. Debiti	960.885.330		327.842.650	651.315.491	936.151.159		355.290.305	595.110.676
2. Titoli in circolazione	1.328.910.821		1.437.695.438		1.228.469.184		1.336.698.423	
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>2.289.796.151</b>		<b>1.765.538.088</b>	<b>651.315.491</b>	<b>2.164.620.342</b>		<b>1.691.988.728</b>	<b>595.110.676</b>

### A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Non si rilevano fra le attività/passività finanziarie fattispecie significative riconducibili a quelle descritte al par. 28 dello IFRS 7: attività/passività che evidenzino differenze tra fair value al momento della rilevazione iniziale (prezzo della transazione) e l'importo determinato a tale data utilizzando tecniche di valutazione del fair value di livello 2.

## **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

### **ATTIVO**

**Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide**

**Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita**

**Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

**Sezione 6 – Crediti**

**Sezione 7 – Derivati di copertura**

**Sezione 9 – Partecipazioni**

**Sezione 10 – Attività materiali**

**Sezione 11 – Attività immateriali**

**Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali**

**Sezione 14 – Altre attività**

## Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Composizione	Totale 2015	Totale 2014
Cassa e disponibilità liquide	1.153	1.208
<b>Totale</b>	<b>1.153</b>	<b>1.208</b>

La voce è composta da Euro e, in minima parte, da Sterline inglesi.

## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

### 4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	Totale 2015			Totale 2014		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
<b>2. Titoli di capitale e quote di OICR</b>			52.319.520			50.820.844
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>			<b>52.319.520</b>			<b>50.820.844</b>

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Per effetto della fusione con Tecnofin Trentina S.p.A. con decorrenza dal 31 ottobre 2013 sono entrate a far parte del portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita” le partecipazioni le cui quote di interessenza detenute non risultano riferibili a partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto riepilogate alla successiva voce 90.

Nel corso del 2015 è stata inoltre iscritta la nuova partecipazione detenuta nel Centro Servizi Condivisi S.c.ar.l. in seguito a processo di trasformazione in società cooperativa a responsabilità limitata per l’importo di Euro 10.000.

A partire dal mese di dicembre 2013 la Società ha sottoscritto e versato 80 quote del fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori istituzionali, Fondo Housing Sociale Trentino, per nominali Euro 8.000.000 (quote nominali pari ad Euro 100.000), di cui nominali 1.200.000 nel 2015, completando così il primo closing. Il valore di bilancio al 31 dicembre 2015 rappresentato dal N.A.V. (Net Asset Value) è pari a complessivi 8.925.874 Euro in virtù di un N.A.V. di Euro 111.573,421 per ogni quota nominale di Euro 100.000. Si evidenzia che la Società, al 31 dicembre 2015, ha sottoscritto quote del Fondo pari complessivamente ad Euro



12.200.000 (pari al 17,69%, su di un totale di Euro 68.954.586,10) in seguito anche alla sottoscrizione di un secondo closing nel dicembre 2014 per ulteriori Euro 4.200.000 per il quale non sono stati effettuati ancora versamenti. I versamenti già effettuati dalla Società corrispondono al 16,88% del totale dei versamenti effettuati al 31 dicembre 2015 nel Fondo, pari ad Euro 47.381.834,44. Si sottolinea che la Società non ha poteri decisionali di dirigere le attività rilevanti del Fondo.

Il fair value delle partecipazioni riferite a Autostrade del Brennero S.p.A. e Infracis S.r.l. è stato determinato sulla base di idonee perizie redatte da un funzionario interno dell'Area Finanza della Società. Il valore della partecipazione in Autostrada del Brennero S.p.A. è aumentato di Euro 195.245. La partecipazione in Infracis S.r.l. è stata oggetto di impairment e l'impatto negativo nel conto economico 2015 di Euro 973.386 è dettagliatamente illustrato alla Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 100.

La partecipazione in Banca di Trento e Bolzano S.p.A. è stata ceduta nel corso dell'esercizio 2015, dopo essere stata oggetto di concambio con azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. in seguito all'assorbimento della banca controllata nella capogruppo e la plusvalenza conseguita a seguito della cessione è dettagliatamente illustrata alla Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90.

Le altre partecipazioni rappresentate da Terfin S.r.l, Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A., Banca Popolare Etica S.c.p.a. e Centro Servizi Condivisi S.c.ar.l., di valore più contenuto, non essendo stato possibile determinarne il fair value in maniera attendibile, sono state mantenute al costo.

Le partecipazioni vengono di seguito elencate esponendo per esse anche ulteriori informazioni.

Denominazione impresa	Valore al bilancio	Quota di partecipazione (%)	Disponibilità (%)	Sede	Totale attivo	Totale passivi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Classificazione (I/F/A)
Infracis S.r.l.*	18.194.101	19,89	19,89	Villafraanca (VR)	127.077.616	1.788.169	96.289.525	(205.936)	No
Terfin S.r.l.	237.570	18,52	18,52	Trento	4.818.507	465.714	3.091.308	140.592	No
Autostrada del Brennero S.p.A.*	24.890.785	2,80	2,80	Trento	1.480.016.751	350.425.957	658.494.889	72.876.886	No
Banca Popolare Etica S.c.p.a.*	49.884	0,11	0,11	Padova	1.194.093.716	48.880.814	75.607.048	3.187.558	No
Centro Servizi Condivisi*	10.000	8,33	8,33	Trento	-	-	-	-	No
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.*	2.325	0,003	0,003	Trento	221.852.891	16.187.535	135.898.898	4.622.123	No

Si segnala che per le partecipazioni in Infracis S.r.l, Banca Popolare Etica S.c.p.a., Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. i dati sono riferiti al bilancio 2014 in quanto il bilancio 2015 non è stato ancora approvato posto che le società si avvalgono del maggior termine di 180 giorni per la relativa approvazione. Per la partecipazione in Autostrada del Brennero S.p.A. i dati si riferiscono comunque al 2014 in quanto alla data di redazione del progetto di bilancio di codesta Società non sono ancora a disposizione i dati definitivi del bilancio della partecipata. Per quanto riguarda la partecipazione nel Centro Servizi Condivisi S.c.ar.l. non sono disponibili i dati di bilancio 2015.

Si fornisce di seguito una breve illustrazione delle partecipazioni detenute:

**Infracis S.r.l.:** la società nasce dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2007, di Garda Partecipazioni S.r.l. in Obiettivo 2 S.r.l.. I soci sono CIS S.p.A. per il 38,72%, il

Fondo infrastrutturale F2I SGR S.p.A. per il 26,31%, Cassa del Trentino S.p.A. per il 19,89%, Impresa Pizzarotti S.p.A. per il 13,76% e altri soci minori.

La società ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni societarie italiane ed estere da realizzare direttamente o indirettamente, con particolare riguardo a investimenti mirati nei settori delle infrastrutture autostradali.

Infracis detiene partecipazioni dirette in importanti infrastrutture autostradali: Autostrada del Brennero S.p.A. (7,82%), Autovie Venete S.p.A. (4,29%) e Autocamionale della CISA S.p.A. (0,36%). La Società detiene inoltre una partecipazione indiretta nell'Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova.

La società si avvale della proroga ai sei mesi per l'approvazione del Bilancio 2015.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 evidenzia una perdita di Euro 295.938 (nel 2013 l'utile era stato pari ad Euro 1.070.802). Nonostante il calo dei costi per servizi, l'aumento dei proventi da partecipazioni e il calo degli oneri finanziari, il risultato ha risentito di una svalutazione delle attività di Euro 1.650.000.

**Terfin S.r.l.:** la società Terfin opera quale concessionario dell'immobile sito in via Petrarca a Trento adibito a parcheggio ed attività commerciali. Tale cespite è in concessione pluriennale per la durata complessiva di anni 58 (scadenza 31 dicembre 2046). L'azionista di maggioranza è Unione Commercio Turismo e Attività di Servizio della Provincia di Trento; Cassa del Trentino possiede il 18,52 % del capitale sociale.

Dal 1° agosto 2011 Terfin ha affittato il proprio ramo d'azienda alla società Trentino Mobilità S.p.A. con contratto di affitto di azienda, stipulato in data 21 luglio 2011. Il contratto che prevede l'affitto di quattro piani dello stabile mentre il piano riservato ai posti concessi in subconcessione rimane in gestione diretta, avrà scadenza al 31 dicembre 2017 e potrà essere rinnovato di altri 8 anni.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 140.592 sostanzialmente allineato con il risultato dell'esercizio precedente (143.115 Euro). Rispetto all'esercizio precedente aumentano i ricavi (476 mila Euro rispetto a 461 mila), diminuiscono i costi della produzione (297 mila Euro rispetto a 465 mila Euro) e non vi sono partite straordinarie (182 mila Euro nel 2014).

In data 18 febbraio 2009 Tecnofin Trentina S.p.A. e "Unione Commercio Turismo Servizi professioni e piccole medie imprese della PAT" (UCTS Trento S.r.l.) avevano stipulato un accordo contrattuale e parasociale relativo a Terfin S.r.l., che disciplinava i rapporti tra le Parti. Il Consiglio di Amministrazione di codesta Società ha approvato nella seduta del 2 febbraio 2015 il rinnovo degli accordi parasociali tra Cassa del Trentino S.p.A. e UCTS Trento S.r.l. che prevedono delle modifiche formali, non cambiandone la sostanza, ma chiarendo i singoli articoli dell'accordo.

In particolare si evidenzia:

- la continuità rispetto al precedente patto, ritenendo i precedenti accordi pienamente rispondenti alle esigenze sociali e in linea con gli scopi sociali e gli intendimenti di ciascuna parte (art. 2);
- la cessione totale o parziale delle quote e nel caso di cessione parziale di quote da parte di UCTS Trento S.r.l. il patto di riacquisto su Cassa del Trentino S.p.A. nella medesima percentuale, al fine di evitare che UCTS Trento S.r.l. ceda una parte

delle quote e debba riacquistare l'intero pacchetto da Cassa del Trentino S.p.A. (art. 3);

- la validità del contratto per cinque anni con decorrenza dalla data della sottoscrizione.

**Autostrada del Brennero S.p.A.:** la società ha come oggetto sociale la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade, compresa l'Autostrada Brennero-Verona-Modena (A22) ad essa già assentita in concessione, nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche o di pubblica utilità accessoria o comunque connesse con l'attività autostradale, affidate in concessione di costruzione e/o di gestione ai sensi di legge.

La società detiene, inoltre, partecipazioni in diverse altre società tra le quali possono essere annoverate le seguenti: STR Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., RTC Rail Traction Company S.p.A., Sadobre S.p.A., Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (51%), Autostrada Campogalliano-Sassuolo S.p.A. (51%), Istituto per Innovazioni tecnologiche S.c.a.r.l., Interbrennero S.p.A., SIAS S.p.A., Autostrada Torino-Milano S.p.A. (0,74%), Confederazione Autostrade S.p.A. (16%).

I dati di seguito riportati si riferiscono al bilancio dell'anno 2014 non disponendo del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Ciò premesso, il risultato della gestione 2014 evidenzia un utile di esercizio pari a 72,7 milioni di Euro, che se paragonato al risultato conseguito nel 2013 (68 milioni di Euro) evidenzia un incremento di 4,7 milioni di Euro (+6,9%). Al lordo delle imposte, il risultato ha raggiunto i 102,1 milioni di Euro, a fronte dei 100,1 milioni di Euro del 2013.

Il valore della produzione ha raggiunto i 350,43 milioni di Euro (346,16 milioni nel 2013), con un incremento di 4,26 milioni di Euro, (+1,23%). Tale risultato è ascrivibile, principalmente, all'aumento degli introiti da pedaggio. I costi della produzione sostenuti nel corso del 2014 si sono attestati a 276,9 milioni di Euro, contro i 275,1 milioni del 2013, subendo un incremento di circa 1,8 milioni di Euro (+0,7%). Le principali voci che hanno contribuito a tale aumento sono imputabili alla voce costi per servizi e ai costi del personale.

Il 30 aprile 2014 è scaduta la concessione sottoscritta nel 2004 tra l'allora concedente ANAS S.p.A. ed A22. A tale riguardo, si segnala che nel mese di gennaio 2016 i soci "pubblici" e lo Stato italiano hanno sottoscritto il c.d. "protocollo d'intesa" al fine di giungere al rinnovo trentennale della concessione in assenza di gara. Per i contenuti del protocollo si rinvia al punto 6 della relazione sulla gestione.

**Banca Popolare Etica S.c.p.a.:** la Banca gestisce il risparmio orientandolo verso le iniziative socio economiche che perseguono finalità sociali e che operano nel pieno rispetto della dignità umana e della natura.

La Banca è stata fondata nel 1999 ed è un punto di incontro tra risparmiatori che condividono l'esigenza di una più consapevole e responsabile gestione del proprio denaro. Banca Etica si occupa con particolare attenzione delle tematiche di

responsabilità sociale ed ambientale delle aziende, elaborando modelli di intervento e modalità organizzative nuove a livello nazionale e internazionale.

Oltre alle filiali può contare su una rete capillare di promotori finanziari, chiamati "banchieri ambulanti", su tutto il territorio nazionale. A fine 2014 Banca Etica ha raggiunto un capitale sociale di Euro 49.769.055, sottoscritto da 36.815 soci. L'Istituto ha raggiunto oltre 970 milioni di Euro di depositi (+10,4% rispetto al 2013) e ha in essere finanziamenti con oltre 10 mila clienti (+12,8% rispetto al 2013).

L'esercizio 2014 si è chiuso con un utile netto di 3,2 milioni di Euro (1,3 milioni di Euro nel 2013), nonostante l'iscrizione di svalutazioni crediti per 5,5 milioni di Euro.

**Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.:** Società privata trentina che gestisce, non nei confronti del pubblico, attività finanziarie come l'assunzione di partecipazioni allo scopo di stabilire legami economici durevoli con le partecipate e per investimento di portafoglio. L'esercizio 2014 ha chiuso con un utile di Euro 4.622.123, superiore del 5,14% rispetto a quello dell'esercizio precedente. Il risultato 2014, pur caratterizzato da importanti accantonamenti per rischi e oneri per Euro 1.034.772, esprime gli effetti sia della gestione ordinaria (dividendi e altri proventi), che di componenti straordinarie positive come le riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie per complessivi Euro 2.599.508, come la ripresa di valore della partecipazione in UBI Banca. Il raggiungimento di un risultato economico positivo è frutto di una prudente diversificazione degli investimenti e di una attenta gestione del rischio. Questo approccio, a maggior ragione in presenza di una congiuntura economica ancora fragile e complessa, ha permesso una creazione di valore per gli azionisti costante e sostenibile. Le partecipazioni azionarie possedute a fine anno sono n. 44 per un controvalore di bilancio di Euro 116.346.107 (Euro 103.481.961 nel 2013, +12,43%).

**Centro Servizi Condivisi S.c.ar.l.:** in data 27 settembre 2013 è stato costituito il Consorzio con attività interna denominato "Centro Servizi Condivisi", senza fini di lucro, avente lo scopo di organizzatore ed erogatore delle attività e dei servizi conferiti allo stesso dai consorziati. Cassa del Trentino, così come le altre società strumentali della Provincia, ha aderito a tale Consorzio

Le società pubbliche sono state chiamate alla centralizzazione di alcuni servizi con l'obiettivo di ammodernare l'apparato provinciale, alla luce del mutamento progressivo delle condizioni dell'economia e della finanza pubblica.

Il Centro Servizi Condivisi si configura come soluzione innovativa di riorganizzazione delle società pubbliche, volta alla valorizzazione, al riordino e alla razionalizzazione delle stesse in modo da rendere il sistema delle partecipate più efficiente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia richiesti dalla Provincia.

La Giunta provinciale con deliberazione n. 1016 di data 22 giugno 2015, nell'approvare il piano temporale ed organizzativo per la progressiva attivazione dei servizi del "Centro Servizi Condivisi", ha espresso parere favorevole alla trasformazione dello stesso in Società consortile a responsabilità limitata, approvando il testo di statuto da

adottare. Nella seduta del 7 settembre 2015 il Consiglio di Amministrazione di Cassa del Trentino ha approvato la trasformazione del Consorzio.

#### **4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	Totale 2015	Totale 2014
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	49.884	1.692.394
d) Enti finanziari	8.928.199	7.404.904
e) Altri emittenti	43.341.436	41.723.546
<b>Totale</b>	<b>52.319.520</b>	<b>50.820.844</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori e degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

Alla voce "c) Banche" figurano le azioni detenute dalla Società in Banca Popolare Etica S.c.p.A. mentre alla voce "d) Enti finanziari" figurano quelle detenute in Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. e le quote del Fondo Housing Sociale Trentino. Alla voce "e) Altri emittenti" sono invece comprese le partecipazioni in Infracis S.r.l., Terfin S.r.l., Autostrada del Brennero S.p.A. e nel Centro Servizi Condivisi S.c.ar.l..

## Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Valore di Bilancio 2015	Fair value 2015			Valore di Bilancio 2014	Fair value 2014		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>								
1.1 Titoli strutturati								
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
1.2 Altri titoli								
a) Governi e Banche Centrali					20.962.323	21.441.575		
b) Altri enti pubblici								
c) Banche	24.764.560		24.931.337					
d) Enti finanziari	1.979.284		2.022.833					
e) Altri emittenti								
<b>2. Finanziamenti</b>								
a) Banche								
b) Enti finanziari								
c) Clientela								
<b>Totale</b>	<b>26.743.844</b>		<b>26.954.170</b>		<b>20.962.323</b>	<b>21.441.575</b>		

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Con la finalità di ottimizzare il rendimento delle somme accantonate per il pagamento di prestiti obbligazionari emessi dalla Società sono stati acquistati, nel corso del 2015, nominali Euro 25.000.000 di obbligazioni emesse da Unicredit S.p.A., classificate nelle “Banche”, e nominali Euro 2.000.000 di obbligazioni emesse da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., classificate negli “Enti finanziari”.

Nel corso dell’esercizio 2015 sono invece giunti a scadenza i titoli di Stato (BTP) già acquistati per la finalità suindicata e quale garanzia di un contratto di finanziamento con Cassa Centrale Banca, anch’esso scaduto nell’anno.

## Sezione 6 - Crediti – Voce 60

La voce “Crediti” è costituita da “Crediti verso banche” per Euro 406.062.336 e da “Crediti verso la clientela” per Euro 1.928.867.960.

## 6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 2015			Totale 2014				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	326.839.295	177.421.109	157.145.989	372.963.711	115.158.281	265.411.731		
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito	77.223.041	80.624.918		77.228.666	82.982.155			
4. Altre attività								
<b>Totale</b>	<b>406.062.336</b>	<b>258.046.027</b>	<b>157.145.989</b>	<b>450.192.376</b>	<b>198.140.436</b>	<b>265.411.731</b>		

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nel 2015 i crediti verso banche sono diminuiti di Euro 44.130.040, passando da Euro 450.192.376 registrati nel 2014 a Euro 406.062.336 nell'esercizio 2015.

Rispetto ad una sostanziale stabilità della liquidità ordinaria, la diminuzione complessiva netta è essenzialmente riconducibile ad una riduzione dei saldi dei piani di accumulo al servizio del rimborso dei debiti contratti con i finanziatori in quanto una parte delle somme è stata girata parzialmente verso altre forme tecniche di investimento, sempre finalizzate all'accumulo, nello specifico titoli obbligazionari emessi da banche e censiti fra le attività finanziarie detenute sino a scadenza. Nel corso dell'esercizio non sono stati acquistati ulteriori titoli obbligazionari emessi da banche censiti nella la voce "Crediti".

La voce 1. "Depositi e conti correnti" comprende principalmente:

- i saldi dei 29 conti correnti e depositi che la Società ha in essere al 31 dicembre 2015, di cui nove nuovi rapporti sottoscritti nel 2015 e due estinzioni, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità ordinaria e dei piani di accumulo finalizzati al rimborso dei debiti della Società. Tra questi:

- sette conti correnti e depositi, in essere con sei banche, tra cui due con la banca tesoriere UniCredit S.p.A., utilizzati per la gestione della liquidità ordinaria, i cui saldi ammontano complessivamente ad Euro 67.071.796;
- ventidue conti correnti e depositi, in essere con dieci banche, utilizzati per la gestione dei piani di accumulo per il rimborso dei debiti e dei prestiti obbligazionari, i cui saldi ammontano ad Euro 191.292.007;
- due conti correnti vincolati aperti con Cassa Centrale Banca nel 2012 finalizzati al rimborso di prestiti obbligazionari emessi dalla Società:

- il conto corrente vincolato che ha scadenza nel 2027, al 31 dicembre 2015 registra un saldo attivo di Euro 24.423.681 tenuto conto anche degli interessi al costo ammortizzato;
- il conto corrente vincolato, con scadenza 2016, presenta un saldo di fine esercizio pari a Euro 45.279.661 tenuto conto anche degli interessi al costo ammortizzato.

Nella voce 1. "Depositi e conti correnti" sono, inoltre, ricompresi crediti per un importo di Euro 126.166 vantati da Cassa del Trentino S.p.A. al 31 dicembre 2015 per competenze maturate nei confronti degli istituti bancari ma che sono stati riscossi ad inizio 2016.

La voce 3. "Titoli di debito" presenta un saldo di Euro 77.223.041 e si riferisce alla sottoscrizione avvenuta nel 2012 di tre prestiti obbligazionari, emessi da banche che operano nel territorio provinciale. In particolare, i titoli obbligazionari sottoscritti sono i seguenti:

- a) UniCredit S.p.A. Valore Nominale € 23.500.000,00 – Tasso Fisso 5,10% - scadenza 16/12/2016;
- b) Intesa Sanpaolo S.p.A. Valore Nominale € 23.500.000,00 – Tasso Fisso 5% - scadenza 16/12/2016;
- c) Mediocredito Trentino Alto Adige, Valore Nominale € 30.000.000,00 – Tasso variabile – scadenza 10/05/2017.

Tali emissioni obbligazionarie sono classificate nella voce "60 – Crediti" in quanto non sono quotate in un mercato attivo.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda alla Parte A – Politiche contabili. In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti verso banche nella forma tecnica dei conti correnti e dei depositi a vista o con vincolo a breve termine, il fair value di tali posizioni viene considerato pari al valore di bilancio (Livello 3). Nella colonna Livello 2 sono invece esposti i valori al fair value dei due depositi costituiti presso Cassa Centrale Banca con scadenza 2016 e 2027 e degli altri depositi con durata del vincolo annuale nonché i titoli obbligazionari emessi da banche.

Non sono presenti crediti verso banche con vincolo di subordinazione.



### 6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 2014					Totale 2013				
	Valore di bilancio		Partecipazioni			Valore di bilancio		Partecipazioni		
	Esse	Debiti	L1	L2	L3	Esse	Debiti	L1	L2	L3
	Accantonati	Altri				Accantonati	Altri			
<b>1. Finanziamenti</b>										
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto										
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto										
1.3 Credito al consumo										
1.4 Carte di credito										
1.5 Prestiti su pegno										
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestat										
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni										
<b>2. Titoli di debito</b>										
2.1 Titoli strutturati										
2.2 altri titoli di debito	15.000.014			15.723.493		15.000.009			15.476.997	
<b>3. Altre attività</b>	1.019.867.948			1.629.282.172	484.966.006	1.744.073.877			1.604.466.997	411.489.160
<b>Totale</b>	<b>1.029.867.962</b>			<b>1.644.005.665</b>	<b>484.966.006</b>	<b>1.759.073.886</b>			<b>1.619.944.994</b>	<b>411.489.160</b>

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Il valore dei crediti verso la clientela è aumentato, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 169.794.274.

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate come i mutui, titoli non emessi da banche e i rapporti con la Provincia Autonoma di Trento.

Nella sottovoce "Altre Attività" sono compresi essenzialmente i crediti che la Società vanta nei confronti della Provincia Autonoma di Trento e che hanno caratterizzato l'aumento della voce; in particolare:

- "Crediti per contributi in conto capitale erogati" per nominali Euro 251.220.954. Si tratta di crediti relativi ai contributi che la Società ha corrisposto agli enti beneficiari in anticipo rispetto all'incasso da parte della Provincia. Nel 2015 il credito è diminuito di 47,9 milioni di Euro, in quanto sono stati pagati agli enti beneficiari contributi in conto capitale per Euro 97.298.490 e sono stati incassati dalla Provincia Euro 6.603.818. In seguito alle deliberazioni della Giunta provinciale n. 2413 – 2418 – 2420 del 29 dicembre 2014, il credito verso la Provincia per i contributi in conto capitale già erogati ai beneficiari è stato ridotto contabilmente per effetto della rimodulazione dei contributi da conto capitale a conto annualità per complessivi Euro 115.822.950; in seguito ad analogo provvedimento della Giunta provinciale n. 514 del 30 marzo 2015 il credito si è ridotto di ulteriori Euro 22.804.122.

Questa tipologia di credito è infruttifera ed è stata iscritta, fino al Bilancio 2014, al presumibile valore di realizzo, corrispondente al valore nominale. La Convenzione in essere con la Provincia prevede infatti che la Provincia eroghi tali contributi alla Società sulla base della programmazione annuale delle erogazioni concordata tra la Direzione generale della Società e il Dirigente della competente struttura del Dipartimento affari finanziari della Provincia.

La recente dinamica di tale posta e i perduranti vincoli della Provincia nell'erogazione di quanto anticipato dalla Società ai soggetti beneficiari non consentono più di considerare tale credito come "a vista" con conseguente necessità di iscrizione al fair value (IAS 39 - AG 64). A tal fine è stata formulata la miglior stima circa le tempistiche di rientro del credito in esame, condivisa anche dalla Provincia, determinando il valore attuale dello stesso, calcolato utilizzando i fattori di sconto ottenuti dalla curva dei titoli di stato italiani alla data del 31 dicembre 2015, che ammonta ad Euro 250.121.470. Pertanto, la rettifica da attualizzazione iscritta alla voce 20 del Conto Economico tra gli interessi passivi, ammonta ad Euro 1.099.484.

- "Crediti verso PAT per contributi edilizia concessi", che registrano una diminuzione passando da Euro 1.021.887 del 2014 a Euro 73.501 del 2015, sono relativi alle concessioni di contributi ai soggetti destinatari degli interventi provinciali sulle ristrutturazioni edilizie (art. 4, L.P. n. 2/2009), per la parte non ancora finanziata con le assegnazioni in conto annualità previste sul bilancio provinciale. La diminuzione è da attribuire per la quasi totalità ad una assegnazione in conto annualità avvenuta nel corso dell'esercizio ed alla liquidazione di alcune residue pratiche in sospeso. Al termine del 2015 rimane ancora sospesa una sola pratica.

- "Crediti verso PAT per annualità da assegnare", che registrano un sensibile aumento, rispetto all'esercizio 2014 quando l'importo era pari a Euro zero, attestandosi a fine 2015 ad Euro 84.291.927. Tale credito corrisponde al valore attuale pagato agli enti beneficiari, relativamente a contributi in conto annualità che la Provincia al 31 dicembre non ha ancora assegnato a Cassa del Trentino. Il credito è incrementato dai pagamenti ai soggetti beneficiari di contributi in conto annualità non assegnati e diminuito dalle assegnazioni, disposte dalla Provincia, delle annualità riferibili a contributi già pagati ai beneficiari.

Considerato che i contributi in conto annualità da parte della Provincia sono fruttiferi dal momento nel quale la Provincia, su richiesta della Società, assegna le annualità e individua la data del pagamento delle rate annue, la voce "Crediti verso PAT per contributi in conto annualità", è valutata al costo ammortizzato secondo il criterio del tasso effettivo, generando interessi sulla base di tale tasso.

Nel caso specifico il credito verso la Provincia per annualità da assegnare esistente alla data del 31 dicembre 2015 si riferisce a contributi che non potranno essere incassati dalla Società prima del 2017, in quanto al 31 dicembre 2015 le rate di annualità collegate ai contributi erogati risultano tutte con decorrenza 2017 sul bilancio provinciale. Per tale ragione, il credito in questione matura interessi calcolati in base alla miglior stima effettuata con riferimento alla data di assegnazione delle annualità e alla decorrenza delle rate di incasso. In sostanza, una parte degli interessi che saranno determinati al momento dell'assegnazione formale dell'annualità in base al tasso interno di rendimento, è ripartita pro die dalla data media di nascita del credito fino alla data di assegnazione stimata. Gli interessi attivi maturati fino alla data di riferimento del bilancio in base a tale stima, iscritti alla voce 10 interessi attivi nel Conto Economico 2015, ammontano ad Euro 730.808.

- "Crediti verso PAT per contributi in conto annualità", segnano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 1.245.287.089 a Euro 1.354.403.949 con una variazione in aumento di circa 109,1 milioni di Euro. Tale variazione deriva principalmente dal nuovo credito per complessivi 272,1 milioni di Euro rappresentato dal valore attuale di sei nuove assegnazioni disposte dalla Provincia nel corso del 2015: la prima di circa 22,8 milioni di Euro con determina del Dirigente provinciale competente n. 5 del 20 marzo 2015, la seconda di circa 31,6 milioni di Euro con determina n. 9 del 17 luglio 2015 (per la quale la Provincia ha disposto la deroga al normale criterio di attualizzazione in quanto essa supporta parzialmente, attraverso l'incasso di due rate di 27 milioni di Euro ognuna a partire dal 31 dicembre 2033, il rimborso del prestito bullet a tasso zero ricevuto dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige di 60 milioni di Euro, ma che contabilmente ha comportato comunque una attualizzazione a tassi di mercato in contropartita ad una specifica riserva negativa di patrimonio netto di 22,4 milioni di Euro), la terza di circa 23 milioni di Euro con determina n. 14 del 14 agosto 2015, la quarta di circa 123,2 milioni di Euro con determina n. 17 del 18 novembre 2015, la quinta di circa 18,7 milioni di Euro con determina n. 22 del 23 dicembre 2015 e la sesta di circa 52,7 milioni di Euro con determina n. 23 del 31 dicembre 2015 a cui si aggiunge l'aumento della quota di interessi attivi di competenza maturati a fine esercizio e ancora da incassare per 7,2 milioni di Euro. L'aumento del credito conseguente alla variazione del tasso di riferimento è stato di 0,2 milioni di Euro. Le variazioni in aumento sono state compensate da variazioni in diminuzione dovute agli incassi della quota capitale delle annualità già assegnate per 170,4 milioni di Euro.

- "Crediti verso PAT per c/annualità mutui casa" al termine dell'esercizio 2015 è pari a zero, per effetto dell'incasso ultima rata nel corso del 2015.

- "Crediti verso PAT per assegnazione contributi in conto annualità edilizia", per Euro 13.891.628, rappresentano il valore attuale delle assegnazioni, disposte dalla Provincia con determina n. 353 del 22 dicembre 2009, n. 276 del 30 novembre 2010, n. 397 del 21 dicembre 2011 e n. 109 del 14 dicembre 2015 di contributi in conto annualità concessi, su disposizione della Provincia, ai privati per gli interventi di ristrutturazione edilizia. Tale credito è diminuito dagli incassi delle quote capitale delle annualità dalla PAT pari a 8 milioni di Euro, a cui si aggiunge la diminuzione della quota di interessi attivi di competenza maturati a fine esercizio e ancora da incassare per 0,3 milioni di Euro, ed è aumentato per quasi 1 milione di Euro per l'assegnazione del nuovo contributo in conto annualità.

- "Crediti verso PAT per contributi c/annualità EDA" con un saldo di Euro 17.765.051, che rappresenta il valore attuale delle assegnazioni riferite ai contributi per il piano straordinario di edilizia abitativa, effettuate con determina n. 701 del 2 dicembre 2011, n. 227 del 19 aprile 2012 e n. 515 del 23 dicembre 2015 al netto della quota capitale delle rate di annualità incassate pari a 4,3 milioni di Euro ed al nuovo credito di 10,2 milioni di Euro per l'assegnazione del nuovo contributo in conto annualità.

- "Crediti verso PAT per contributi per estinzione anticipata mutui" per Euro 7.878.108, rappresentano il credito derivante dall'operazione di estinzione anticipata

dei mutui dei Comuni trentini. La diminuzione conseguente alle rate incassate dalla PAT di 6,4 milioni di Euro è pari alla quota capitale rimborsata nel 2015 dei prestiti obbligazionari amortizing emessi per finanziarne l'estinzione e sottoscritti da Cassa Depositi e Prestiti.

I crediti verso la Provincia per annualità sono valutati al costo ammortizzato secondo il criterio del tasso effettivo.

- "Mutui chirografari" con un saldo complessivo pari a Euro 39.501.202 (nominali Euro 30.524.951): si tratta di un portafoglio di mutui attivi a tasso fisso concessi in passato ai Comuni. La Società dal 2008 non ha più deliberato operazioni di credito. La diminuzione del valore nominale complessiva rispetto all'anno precedente, per Euro 3.624.617, corrisponde alle quote di ammortamento incassate nell'anno. Non si sono registrate estinzioni anticipate di mutui da parte dei Comuni nel corso dell'esercizio.

Tali mutui sono oggetto di una relazione di copertura ("fair-value hedging") posta in essere mediante stipula di due contratti derivati con Barclays e Royal Bank of Scotland il cui fair value viene classificato nella voce 50 del passivo di Stato Patrimoniale.

- "Crediti verso PAT per anticipazioni pagamenti per conto PAT" per Euro 148.309.353: rappresentano il credito residuo al 31 dicembre 2015 dell'anticipazione che la Società ha effettuato nel corso dell'esercizio, su richiesta e per conto della Provincia, di spese previste negli strumenti di programmazione della stessa. Il credito residuo è stato rimborsato interamente dalla Provincia entro il primo giorno di febbraio 2016.

- La tipologia dei "Crediti verso PAT per anticipazione a Fondo Giovani", è stata nel 2015 pari ad Euro 1.400.030 (comprensiva di Euro 30 di interessi maturati nei confronti della Provincia). Il credito verrà rimborsato entro marzo 2016.

- Il credito verso Diatec S.p.A., proveniente come partecipazione dalla fusione con Tecnofin Trentina S.p.A. e valorizzato al prezzo di vendita stabilito nell'atto di data 27 maggio 2010 stipulato con Diatec Holding S.p.A., diminuisce dei residuali Euro 674.400 corrispondenti al valore delle residuali 6.000 azioni cedute nel 2015.

Per le "Altre attività", tranne i crediti verso PAT per contributi in conto annualità e verso i Comuni per i mutui erogati, il fair value (Livello 3) è considerato pari al valore di bilancio. Il fair value (Livello 2) dei crediti per annualità nei confronti della Provincia è determinato attualizzando i flussi contrattuali utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani così come per i mutui concessi ai Comuni trentini a tasso fisso. Per quelli a tasso variabile i flussi futuri sono stati determinati sulla base dell'euribor a 6 mesi forward e poi attualizzati con la curva di rendimento dei titoli di stato italiani.

Infine, nei "Crediti verso clientela" sono ricompresi, alla voce 2. "Titoli di debito", i titoli obbligazionari a tasso variabile, per un valore nominale di Euro 15.000.000, emessi da Patrimonio del Trentino S.p.A. che Cassa del Trentino ha sottoscritto nel corso del 2010.

## Sezione 7 - Derivati di copertura – Voce 70

### 7.1 Composizione della voce 70 “Derivati di copertura”

Valore nozionale/ Livelli di fair value	2015				2014			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari		53.082		2.650.291		117.219		3.307.818
3. Investimenti esteri								
<b>Totale A</b>		<b>53.082</b>		<b>2.650.291</b>		<b>117.219</b>		<b>3.307.818</b>
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
<b>Totale B</b>								
<b>Totale</b>		<b>53.082</b>		<b>2.650.291</b>		<b>117.219</b>		<b>3.307.818</b>

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = valore nozionale

In questa voce è rilevato il derivato di copertura di cash flow stipulato con Natixis nel settembre 2009. Nello specifico, si tratta di un interest rate swap che ha la finalità di trasformare a tasso fisso il rendimento a tasso variabile del deposito a breve stipulato sempre con Natixis. Si tratta, quindi, di una relazione di copertura dei flussi di cassa, che anche nel 2015 è risultata efficace.

### 7.2 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Categorie	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifiche						Specifiche	Generiche	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	o/rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti							53.082		
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
<b>Totale attività</b>							<b>53.082</b>		
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio									
<b>Totale passività</b>									
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

Nella tabella sono indicati i fair value dei derivati di copertura distinti in relazione all'attività o passività coperta nonché alla tipologia di copertura realizzata.

Come indicato a commento della tabella precedente, la Società ha in essere un solo derivato di copertura di cash flow con fair value positivo a copertura di una specifica attività – deposito a breve con Natixis.

## Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90

Nella presente voce figurano eventuali partecipazioni in società controllate (IAS 27 ed IFRS 10), controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole (IAS 28 ed IFRS 11).

### 9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti	Valore di bilancio	Fair value
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
1. Paros S.r.l.	Trento	Trento	100,00	100,00	1.343.660	
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>						
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
1. UniIT S.r.l.	Trento	Trento	49,00	49,00	2.487.425	

Il capitale sociale di Paros S.r.l. è costituito da n. 10.000 azioni del valore nominale di Euro 1 ed è detenuto al 100% da Cassa del Trentino S.p.A..

Il capitale sociale di Uni IT S.r.l. è costituito da n. 1.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1 ed è suddiviso tra:

- UniCredit Business Integrated Solution S.C.p.A., Milano, n. 510.000 azioni pari al 51%;
- Cassa del Trentino S.p.A. n. 490.000 azioni pari al 49%.

Le partecipazioni detenute sono costituite da titoli non quotati. Entrambe le partecipazioni sono stata acquisite nell'ambito del processo di aggregazione aziendale effettuato nell'autunno del 2013 tramite l'incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A..

Per quanto riguarda la società controllata al 100% Paros S.r.l. il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nella seduta del 16 aprile 2014 di non procedere alla redazione del bilancio consolidato ritenendo che la valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto (che di per sé prevede già l'effettuazione di un consolidamento sintetico) nel bilancio individuale della Società non ne pregiudichi i principi di rilevanza e significatività delle informazioni. Nella medesima seduta è inoltre stato stabilito di assumere, come limite di significatività oltre al quale si ritiene necessaria la redazione del bilancio consolidato, la detenzione di una partecipazione di controllo in una società con attivo patrimoniale non inferiore all'1% di quello della controllante e ricavi (valore della produzione della controllata) non inferiori al 5% di quelli (voci 10 e 160 di conto economico) della controllante, riferiti all'esercizio precedente. Tali parametri dovranno essere rivisti in relazione ad eventuali altre acquisizioni di partecipazioni di controllo.

Con riferimento all'esercizio precedente (2014) entrambi i parametri sono stati rispettati.

Il fair value deve essere indicato nella tabella solo se le partecipazioni sono quotate.

Si forniscono di seguito alcune ulteriori informazioni riferite alle partecipazioni contenute nella voce:

**Paros S.r.l.:** la società è stata costituita nel giugno 2008 con un capitale sociale pari a Euro 10.000 ed ha acquisito nel gennaio 2009 il ramo d'azienda "Mandato Informatico" da Informatica Trentina S.p.A.. Svolge principalmente attività di erogazione di servizi applicativi relativi ai progetti "ordinativo informatico" e "liquidazione informatica" per la gestione, in formato totalmente digitale, di pagamenti o incassi da/per gli Enti della pubblica amministrazione, mediante l'apposizione di una firma digitale.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 (i cui schemi sono proposti nell'Allegato 1) riporta un utile netto di Euro 3.966 dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 58.950, nonché accantonamenti per imposte correnti pari a Euro 9.100 e imposte anticipate a costo per Euro 8.432.

Nel marzo 2014, Paros ha ricevuto l'incarico da parte di Uni IT S.r.l., in seguito alle disposizioni emesse dall'Agenzia per l'Italia Digitale, di avviare un progetto per la revisione complessiva della soluzione dell'ordinativo informatico. Visto il limitato numero di risorse aziendali e la complessità della richiesta di revisione dell'intera soluzione informatica, si è reso necessario affiancare delle risorse esterne al gruppo di sviluppo interno. Tale progetto di rielaborazione dell'applicazione è di fondamentale importanza per le strategie aziendali in quanto la maggior parte del fatturato dell'azienda si basa sull'utilizzo di questa applicazione.

Il totale attivo è pari ad Euro 2.072.445, il totale passivo ammonta ad Euro 728.785 ed il patrimonio netto è pari ad Euro 1.343.360.

I ricavi di vendita complessivi, pari ad Euro 1.759.451 ed in leggero peggioramento rispetto al dato del 2014 di Euro 1.909.880, sono derivanti dai servizi offerti a Uni IT S.r.l. (80% del fatturato) e dai servizi svolti per Informatica Trentina S.p.A., all'interno del Gruppo Provincia, che rappresentano il restante 20% del fatturato. I rapporti con Uni IT S.r.l., partecipata da codesta Società al 49%, e con Informatica Trentina S.p.A. sono regolati da contratti di prestazioni di servizio.

Nel corso del 2015 il fatturato verso Uni IT S.r.l. è stato pari ad Euro 1.397.445. Il fatturato verso Informatica Trentina S.p.A. si è attestato in Euro 350.712, verso la Provincia Euro 10.098 e Euro 1.196 di altri ricavi.

Nel 2015 Paros S.r.l. ha servito n. 685 enti di cui il 98% verso il Gruppo UniCredit e 2% verso Informatica Trentina S.p.A.. Sono stati lavorati circa n° 8.170.000 di mandati/reversali. L'Amministratore Unico di Paros S.r.l. ha proposto di destinare a riserva straordinaria l'intero utile dell'esercizio 2015 di Euro 3.966.

Si rappresenta che nella seduta del 18 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione aveva esaminato le possibili strategie di valorizzazione di Paros S.r.l., società della quale Cassa del Trentino detiene il 100% del capitale sociale, attualmente gestita dall'Amministratore Unico, dipendente di Cassa del Trentino dott. Paolo Dalpiaz.

Nella seduta del 30 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la strutturazione di un percorso di valorizzazione di Paros S.r.l. articolato in due fasi: la prima, volta a comprendere l'attuale contesto organizzativo ed andamento della società (business plan); la seconda, finalizzata alla definizione di un possibile percorso

di valorizzazione (cessione delle quote di maggioranza della società) da implementare a seguito del completamento della Fase 1.

Il percorso di apertura del capitale sociale a partner privati dovrebbe perseguire la finalità di consentire a Paros S.r.l. di esprimere pienamente le proprie potenzialità di sviluppo. Alcuni degli elementi che potranno guidare tale percorso sono il mantenimento da parte di Cassa del Trentino S.p.A. di una quota di minoranza, al fine di assicurare la permanenza dell'operatività sul territorio provinciale e le ricadute occupazionali, la definizione di un piano industriale ed una valutazione indipendente di Paros S.r.l., per definire il prezzo di cessione da porre a base della procedura per la selezione del partner, nonché la definizione del profilo stesso del partner ricercato. Tale percorso sarà approfondito ed aggiornato tenendo conto delle novità in tema di società a partecipazione pubblica apportate dal "Decreto Madia", il cui iter complessivo di approvazione è in corso di completamento.

Nel corso del 2015 Paros S.r.l. ha vissuto una fase di transizione a causa delle dimissioni di alcune risorse tecniche che si sono aggiunte alla perdurante assenza del responsabile dell'area sviluppi (posizione vacante dal 2013); inoltre in relazione al progetto di sviluppo "Mandato informatico" sono emersi impegni ben superiori a quelli inizialmente stimati, con conseguenti impatti sui risultati economici attesi. Il Consiglio di Amministrazione di Cassa del Trentino S.p.A., nella seduta del 5 ottobre 2015, ha condiviso la proposta dell'Amministratore Unico di procedere celermente al ripristino della pianta organica di Paros S.r.l. (integrazione di 4 risorse tecniche) al fine di far fronte alle obbligazioni assunte, considerato che - come indicato dall'Amministratore Unico - "tali misure sono compatibili con il business plan", rimandando l'avvio della Fase 2 ad avvenuto completamento delle attività comprese nella Fase 1.

**Uni IT S.r.l.:** la società Uni IT S.r.l. è stata costituita in data 12 marzo 2003 per la commercializzazione del Mandato Informatico. In particolare, Uni IT ha lo scopo di offrire al comparto delle pubbliche amministrazioni su scala nazionale il servizio relativo al "Mandato Informatico" per l'apposizione della firma digitale ai mandati di pagamento.

Il Bilancio 2015 presenta ricavi gestionali pari ad Euro 3.475.122, in incremento del 3,3% rispetto allo scorso anno, un Risultato Operativo di 231.932 Euro, un Risultato ante Imposte di 232.631 Euro, su cui grava un carico tributario ammontante a 60.305 Euro ed un utile netto di 172.326 Euro.

L'Esercizio 2015 è stato caratterizzato nonostante un inizio anno difficile – in ragione della significativa riduzione degli ordinativi emessi dagli Enti - da un trend di attività, rispetto agli anni precedenti, ancora in crescita.

L'anno trascorso è stato caratterizzato anche dall'ottenimento dell'accreditamento all'Albo dei Conservatori presso AgID (requisito indispensabile per la fornitura del Servizio di Conservazione alla Pubblica Amministrazione) e per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001, ISO 20000-1 e ISO 27001. La Società è ancora tra le 36 aziende italiane - una sola in Trentino – che possono fregiarsi delle tre certificazioni. Il conseguimento delle tre attestazioni di Uni IT, oltre alle due (ISO 9001 e ISO 27001) di



Paros S.r.l., partner tecnologico consente di continuare ad offrire al Tesoriere un servizio unico e distintivo.

A fronte di un contesto competitivo difficile, per contrastare la presenza di una concorrenza sempre più aggressiva, anche nel 2015 si è reso necessario effettuare una rinegoziazione, ancorché lieve, con Paros S.r.l.. In parallelo - con l'obiettivo di consentire agli Enti, con limitate disponibilità finanziarie, di perseguire efficienza attraverso l'utilizzo di tecnologia informatica e nel contempo di incrementare i volumi di attività della Società - è stata implementata una campagna incentivata (con costi di attivazione del servizio a carico di Uni IT) a favore di un numero significativo di Enti.

Gli Enti utilizzatori dell'Ordinativo Informatico, che si conferma la principale fonte di ricavi, alla fine del 2015 erano 683 contro i 619 del 2014; nel corso dell'esercizio sono stati attivati 87 nuovi Enti e 4 Strutture secondarie, mentre 20 controparti non hanno rinnovato la Convenzione di Tesoreria con UniCredit, 2 hanno affidato la gestione del MIF ad altra società e due ASL si sono unificate. La distribuzione del servizio copre ormai l'intero Paese (ad eccezione di Abruzzo e Basilicata), con un volume di oltre 8,5 milioni di transazioni annue. Il servizio di conservazione dei documenti, anch'esso in espansione è fornito a 299 clienti (erano 263 l'anno precedente), con un incremento del 14%.

Presso otto Enti è attivo il servizio di avvisatura ai beneficiari dei mandati tramite e-mail ed è continuato l'intervento di informatizzazione presso le Pubbliche Amministrazioni (10 i nuovi allacciamenti), finalizzato anche questo, primariamente, al miglioramento dei processi operativi della Tesoreria ed alla costituzione del necessario presupposto all'attivazione dell'Ordinativo Informatico. La Soluzione - realizzata in conformità alle previsioni delle circolari emanate dall'Associazione Bancaria Italiana e dall'Agenzia per l'Italia Digitale, che hanno introdotto un nuovo standard di riferimento (tracciati e protocollo) in tema di Ordinativo Informatico Locale - è stata riprogettata con attenzione alla massimizzazione dei benefici, al contenimento dei costi ed al controllo dei rischi. La medesima è in corso di implementazione con nuove funzionalità in risposta alle esigenze del Tesoriere e degli Enti. Il completamento del progetto è previsto per il 2016, nell'ottica di creare tutti i presupposti che consentano di far convergere - con l'esercizio 2017 - la totalità degli Enti sulla nuova piattaforma.

La Società ha stipulato una nuova Convenzione dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2017 con possibilità di estenderla fino al 2019 con Paros S.r.l., quale partner tecnologico, per la gestione dei servizi di start-up, di data center e di supporto tecnico - applicativo.

## 9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.339.695</b>	<b>2.402.984</b>	<b>3.742.679</b>
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Acquisti			
- operazioni di aggregazione aziendale			
B.2 Riprese di valore	3.965	84.441	88.406
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
<b>D. Rimanzanze finali</b>	<b>1.343.660</b>	<b>2.487.425</b>	<b>3.831.085</b>

La voce "Riprese di valore" comprende l'adeguamento di valore intervenuto rilevato con il metodo del patrimonio netto di pertinenza della Società, nella voce 170 "Utili/Perdite delle partecipazioni" nel conto economico.

## 9.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

I rapporti intervenuti con la controllata Paros S.r.l. sono dettagliatamente illustrati nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 3 "Rapporti con le società controllate o sottoposte a influenza notevole".

## 9.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Le partecipate Paros S.r.l. e Uni IT S.r.l. non hanno distribuito nel corso del 2015 dividendi riferiti al loro utile netto dell'esercizio 2014 in quanto in entrambi i casi esso è stato accantonato a riserve.

## 9.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

La Società detiene una partecipazione non significativa in Uni IT S.r.l. i cui principali dati di bilancio sono esposti nel precedente paragrafo 9.1.

## 9.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

La Società non detiene partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

### **9.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole**

La Società non detiene impegni nei confronti della partecipata Uni IT S.r.l..

### **9.8 Restrizioni significative**

Non si presenta la casistica relativa alle restrizioni significative di cui all'IFRS 12, paragrafi 13 e 22 a).

### **9.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni**

La Società non detiene partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

## **Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100**

### **10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	Totale 2015	Totale 2014
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		4.200.000
b) fabbricati		2.407.386
c) mobili	30.930	47.040
d) impianti elettronici	5.902	11.130
e) altre		165.394
<b>2. acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>36.833</b>	<b>6.830.950</b>

Le attività materiali di Cassa del Trentino sono valutate al costo, come indicato nella Parte A della Nota Integrativa.

Per effetto della fusione con Tecnofin Trentina S.p.A. dal 31 ottobre 2013 risultavano anche iscritti nell'attivo patrimoniale, fino all'esercizio 2014, il fabbricato denominato "Casa Moggioli", il terreno su cui lo stesso insiste e le altre attività materiali ivi localizzate nonché quelle oggetto di trasloco presso la sede della Società.

In seguito alla deliberazione dell'Assemblea dei soci del 30 aprile 2015 che ha deliberato la distribuzione alla Provincia quale dividendo in natura tramite la cessione

del terreno, del fabbricato denominato "Casa Moggioli", degli arredi e delle opere d'arte ivi contenuti, il totale delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2015, al netto del fondo di ammortamento, ammonta ad Euro 36.833 ed è rappresentato dagli arredi, dagli impianti elettronici e dagli impianti non elettronici situati presso la sede della Società di Via Vannetti.

Si segnala che l'incorporata Tecnofin Trentina S.p.A. ha proceduto in passato alla rivalutazione dell'immobile "Casa Moggioli" ex L. 72/1983 per complessivi Euro 309.874 ed ex L. 2/2009 per complessivi Euro 7.965.300, come di seguito meglio dettagliato.

#### **ELENCO DEI BENI IN BILANCIO ASSOGGETTATI A RIVALUTAZIONE MONETARIA**

BENI	COSTO STORICO ANTE RIVALUT.	RIVALUTAZ. LEGGE N.2/2009	VALORE NETTO POST RIVALUTAZ.
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>II. Immobilizzazioni materiali.</b>			
<b>1) Terreni, fabbricati</b>			
Fabbricati strumentali			
- Trento - Via Grazioli n.25	532.965	3.767.035	4.300.000
Totale	532.965	3.767.035	4.300.000
Terreni			
- Trento - Via Grazioli n.25	1.735	4.198.265	4.200.000
Totale	1.735	4.198.265	4.200.000
<b>TOTALE</b>	<b>534.700</b>	<b>7.965.300</b>	<b>8.500.000</b>

Il medesimo immobile è stato successivamente oggetto di svalutazione da parte dell'incorporata Tecnofin Trentina S.p.A. che nel bilancio al 30 ottobre 2013 ha iscritto un fondo svalutazione pari ad Euro 646.131.

Cassa del Trentino ha rilevato contabilmente l'immobile nel proprio bilancio 2013 al valore di iscrizione presente nel bilancio dell'incorporata essendo lo stesso sostanzialmente in linea con il valore determinato in base ad un'ideale perizia di stima redatta nel dicembre 2013 che lo individuava in Euro 7.370.000.

Ai fini della redazione del bilancio 2014 la Società ha successivamente provveduto a far periziare nuovamente l'immobile da un professionista esterno. In base al valore di perizia di Euro 6.626.000 l'immobile è stato svalutato per Euro 502.534. L'ammontare della svalutazione è stato rilevato alla voce 120 nel conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Nell'esercizio 2015 in vista della cessione alla Provincia, avvenuta in data 21 dicembre 2015, il terreno ed il fabbricato denominato "Casa Moggioli" sono stati oggetto di ulteriore perizia che ne ha quantificato il valore in Euro 6.300.000. Contemporaneamente, sono state valutate anche le opere d'arte e gli arredi, a cui è

stato assegnato un valore rispettivamente di Euro 306.740 e Euro 29.865. Alla Sezione 16 del conto economico sono dettagliati gli "Voce 180 - Utili (perdite) da cessioni di investimenti -".

***10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo***

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

***10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate***

Non ricorre il caso.

***10.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value***

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

**10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
<b>A. Esistenze Iniziali lorde</b>	<b>4.200.000</b>	<b>4.334.668</b>	<b>426.711</b>	<b>96.712</b>	<b>427.703</b>	<b>9.485.794</b>
A.1 Riduzioni di valore nette totali		1.927.282	379.671	85.582	282.309	2.654.844
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>4.200.000</b>	<b>2.407.386</b>	<b>47.040</b>	<b>11.130</b>	<b>165.394</b>	<b>6.830.950</b>
<b>B. Aumenti:</b>						
B.1 Acquisti						
- operazioni di aggregazione aziendale						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasf. da immobili detenuti a scopo investim.						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>4.200.000</b>	<b>2.407.386</b>	<b>16.110</b>	<b>5.228</b>	<b>165.394</b>	<b>6.794.118</b>
C.1 Vendite	4.200.000	2.364.633	3.112	198	163.815	6.731.759
C.2 Ammortamenti		42.753	12.997	5.030	1.579	62.359
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value Imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) att. materiali detenute a scopo investim.						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			<b>30.930</b>	<b>5.902</b>		<b>36.833</b>
D.1 Riduzioni di valore nette totali			79.850	88.669		168.519
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>			<b>110.780</b>	<b>94.572</b>		<b>205.351</b>
E.1 Valutazione al costo						

La diminuzione delle immobilizzazioni materiali registrata nel corso del 2015 è dovuta per la quasi totalità alla cessione dell'immobile, e del suo contenuto, denominato Casa Moggioli alla Provincia quale dividendo in natura riferito all'esercizio 2015 nonché, in minima parte, al processo di ammortamento. Nel corso del 2015 non si sono registrati acquisti.

Le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, e le quote di ammortamento sono state determinate applicando le seguenti aliquote (per le attività materiali oggetto di cessione alla Provincia il periodo di ammortamento è stato solamente fino al 30 aprile 2015):

Descrizione	Aliquota
Fabbricati (Casa Moggioli)	3%
Macchine d'ufficio	20%
Mobili e arredi	12%
Impianto riscaldamento	8%
Impianto elettrico / idraulico	15%
Imp. interno comunic. e video	30%
Impianti generici	30%
Impianti specifici	25%

Tali aliquote sono ritenute adeguate per riflettere le residue possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni. Non sono stati ammortizzati il terreno su cui insisteva il fabbricato "Casa Moggioli" e le opere d'arte, cedute anch'esse alla Provincia, come previsto dai principi contabili applicati dalla Società ai fini della redazione del proprio bilancio.

#### **10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

#### **10.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)**

La Società non ha sottoscritto impegni per l'acquisto di attività materiali.

## Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	2015		2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali:</b>				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	944		3.700	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>944</b>		<b>3.700</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>944</b>		<b>3.700</b>	
<b>Totale</b>	<b>944</b>		<b>3.700</b>	

### 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.700</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>399</b>
B.1 Acquisti	399
- operazioni di aggregazione aziendale	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- patrimonio netto	
- conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>3.155</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	3.155
C.3 Rettifiche di valore:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>944</b>



Le attività immateriali oggetto di descrizione sono composte da software e sono valutate al costo. Nel corso del 2015 sono stati effettuati acquisti di software e si è proceduto all'ammortamento di quelli con residuo ancora da ammortizzare.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con il metodo diretto, rettificando i costi originari sulla base della vita utile degli stessi e utilizzando un'aliquota pari al 20%.

## Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione	Totale 2015	Totale 2014
<b>120.a Attività fiscali correnti</b>		
IRES	2.116.802	1.263.338
IRAP	481.529	
Crediti d'imposta chiesti a rimborso	477.696	567.915
<b>Totale sottovoce 120.a</b>	<b>3.076.027</b>	<b>1.831.253</b>
<b>120.b Attività fiscali anticipate</b>		
IRES	16.863	433.784
IRAP	45.416	189.108
- di cui alla L. 214/2011		
<b>Totale sottovoce 120.b</b>	<b>62.279</b>	<b>622.892</b>
<b>Totale voce 120</b>	<b>3.138.306</b>	<b>2.454.145</b>

Il credito per attività fiscali correnti IRES e IRAP è dovuto al versamento nell'esercizio 2015 di maggiori acconti rispetto all'imposta finale dovuta.

Il credito per attività fiscali correnti "crediti d'imposta chiesti a rimborso" deriva dall'iscrizione, avvenuta in seguito all'incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A., di crediti d'imposta chiesti a rimborso in esercizi precedenti. Nel luglio 2015 si sono registrati il rimborso parziale di capitale e interessi pari a complessivi 93.220 Euro (ILOR 1993) e la cancellazione di interessi calcolati in eccedenza per 3.023 Euro (imputati tra le imposte alla voce 190 del Conto Economico). Si è infine proceduto all'iscrizione degli interessi maturati sui crediti residui nell'esercizio 2015 per Euro 6.025.

Le attività fiscali anticipate sono riferite, ai premi produttività dei dirigenti, ai costi di impianto ed alle partecipazioni.

Gli accantonamenti e gli utilizzi dei fondi per imposte anticipate sono stati effettuati in contropartita del Conto Economico e delle Riserve (Patrimonio Netto) come dettagliato nelle tabelle successive.

Le aliquote utilizzate per la rilevazione delle imposte correnti e anticipate sono pari al 27,5% ai fini IRES ed al 4,65% ai fini IRAP.

**12.2 Composizione della voce 70 del Passivo – “Passività fiscali: correnti e differite”**

Composizione	Totale 2015	Totale 2014
<b>70.a Passività fiscali correnti</b>		
IRES		
IRAP		109.471
<b>Totale sottovoce 70.a</b>		<b>109.471</b>
<b>70.b Passività fiscali differite</b>		
IRES	416.070	484.000
IRAP	555.069	554.025
<b>Totale sottovoce 70.b</b>	<b>971.139</b>	<b>1.038.025</b>
<b>Totale voce 70</b>	<b>971.139</b>	<b>1.147.496</b>

Come indicato nella tabella precedente, la Società nel 2015 registra un credito IRES e IRAP a fine esercizio.

Le passività fiscali differite sono relative a poste già presenti negli esercizi precedenti: derivato di copertura cash flow hedge, rivalutazione delle quote del Fondo Housing Sociale Trentino, valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni iscritte alla voce 90 dell'attivo patrimoniale e riserva positiva di valutazione della partecipazione iscritta alla voce 40 dell'attivo patrimoniale (Autostrada del Brennero S.p.A.).

Gli accantonamenti e gli utilizzi dei fondi per imposte differite sono stati effettuati in contropartita del Conto Economico e delle Riserve (Patrimonio Netto) come dettagliato nelle tabelle successive.

**12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)**

	Totale 2015	Totale 2014
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>507.321</b>	<b>308.982</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>61.212</b>	<b>218.983</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	61.212	218.983
2.3 Altri aumenti		
- operazioni di aggregazione aziendale		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>507.321</b>	<b>20.644</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	507.321	20.644
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasform. in crediti d'imposta Legge n. 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>61.212</b>	<b>507.321</b>

**12.3.1. Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del Conto Economico)**

La Società non ha imposte anticipate di cui alla L. 2014/2011.

**12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)**

	Totale 2015	Totale 2014
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>11.583</b>	<b>1.501</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>5.327</b>	<b>10.648</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	5.327	10.648
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>566</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	566
b) dovute al mutamento i criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>16.910</b>	<b>11.583</b>

**12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)**

	Totale 2015	Totale 2014
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>115.571</b>	<b>197.225</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>2.326</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	2.326
2.3 Altri aumenti		
- operazioni di aggregazione aziendale		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>114.504</b>	<b>83.980</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	114.504	83.980
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.067</b>	<b>115.571</b>

**12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)**

	Totale 2015	Totale 2014
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.026.442</b>	<b>809.387</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>115.703</b>	<b>262.481</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	115.703	262.481
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>187.916</b>	<b>45.426</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	187.916	45.426
b) dovute al mutamento i criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>954.229</b>	<b>1.026.442</b>

## Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Descrizione	Totale 2015	Totale 2014
Fatture da emettere	243.611	244.341
Altri crediti verso PAT	192	-
Crediti diversi	88.681	145.522
Somme da recuperare da beneficiari contribuiti	37.942	45.590
<b>Totale</b>	<b>370.426</b>	<b>435.453</b>

La voce "Fatture da emettere" è relativa principalmente ai proventi 2015 per i servizi resi alla Provincia Autonoma di Trento. In particolare, i costi da fatturare alla Provincia si riferiscono alla fornitura dei seguenti servizi:

- prestazione di servizi alla Provincia stessa e agli Enti funzionali quali la consulenza ed il supporto fornito dalla Società in materia di Finanza di progetto per la realizzazione di speciali progetti di sviluppo ed investimento per il territorio provinciale, per l'importo previsto dall'art. 12 della convenzione e indicato anche nella lettera del Direttore Generale della Provincia Dirigente del 22 gennaio 2016, pari ad Euro 204.918;
- recupero costo riferito alla risorsa distaccata presso la Provincia per Euro 21.848, per il quarto trimestre 2015;
- gestione del Fondo per la valorizzazione e professionalizzazione dei giovani per Euro 3.277;
- servizio di pagamento dei contributi relativi al piano straordinario di edilizia abitativa agevolata per Euro 2.136.

Altri minori importi contabilizzati tra le "Fatture da emettere" si riferiscono al riparto delle residue spese comuni riferite all'immobile Casa Moggioli a carico del Centro Servizi Condivisi e Paros S.r.l. nonché all'attività di supporto nella strutturazione di operazioni finanziarie svolta nei confronti di Patrimonio del Trentino S.p.A..

I "Crediti diversi" risultano composti per la quasi totalità dai risconti attivi relativi alle spese amministrative che, per la diminuzione dei costi assicurativi degli amministratori e per la diversa scadenza dei contratti relativi al rating (Programma EMTN), risultano in diminuzione al termine dell'esercizio 2015.

Infine, la voce "Somme da recuperare da beneficiari contribuiti" pari ad Euro 37.942 si riferisce a richieste di restituzione, in attesa di incasso, di contributi per gli interventi di ristrutturazione edilizia nei confronti dei soggetti che ne hanno perso il diritto.

## **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

### **PASSIVO**

**Sezione 1 – Debiti**

**Sezione 2 – Titoli in circolazione**

**Sezione 5 – Derivati di copertura**

**Sezione 7 – Passività fiscali**

**Sezione 9 – Altre passività**

**Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale**

**Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa**

## Sezione 1 - Debiti – Voce 10

### 1.1 Debiti

Voci	Totale 2015			Totale 2014		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	226.786.385		82.793.455	303.742.495		37.297.988
2. Altri debiti	21.414		651.294.076	44.863		595.066.013
<b>Totale</b>	<b>226.807.799</b>		<b>734.087.531</b>	<b>303.787.358</b>		<b>632.364.001</b>
<i>Fair Value - livello 1</i>						
<i>Fair Value - livello 2</i>	233.656.195		94.186.456	306.709.564		48.580.741
<i>Fair Value - livello 3</i>	21.414		651.294.076	44.863		595.066.013
<b>Totale fair value</b>	<b>233.677.609</b>		<b>745.480.532</b>	<b>306.754.427</b>		<b>643.646.754</b>

La colonna 1 Debiti “Verso banche”, voce 1.2 “Altri Finanziamenti”, nell’esercizio 2015 presenta un saldo pari a Euro 226.786.385. Tale voce comprende:

- il debito residuo di due tranches, rispettivamente di nominali Euro 50.000.000 e Euro 35.000.000, del prestito erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) riferite al contratto quadro di “Framework loan” stipulato fra la Società e la BEI per complessivi 85 milioni di Euro e destinato a cofinanziare – nel limite del 50% del costo effettivo – investimenti di Enti pubblici locali nei settori di interesse quali trasporti, infrastrutture urbane, infrastrutture per servizi pubblici, ecc.. La prima tranche del prestito, richiesta nell’esercizio 2012, dovrà essere rimborsata a rate semestrali in 10 anni ad un tasso fisso nella misura dell’1,959%. La seconda tranche del prestito, richiesta nel mese di aprile del 2013, dovrà essere rimborsata in rate semestrali in 15 anni ad un tasso fisso del 2,421%;
- il debito residuo di tre tranches, rispettivamente di nominali Euro 125.000.000, Euro 25.000.000 e Euro 24.000.000 del prestito erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) riferite al contratto quadro stipulato in data 30 aprile 2014 attinente il “GL Trento Infra Renewable Energy & Other Priorities” per 125 milioni di Euro assistito da garanzia autonoma a prima domanda rilasciata dalla Provincia con deliberazione della Giunta Provinciale n. 620 del 28 aprile 2014. Il 18 luglio 2014 è stato erogato il finanziamento dalla BEI del valore di 125 milioni di Euro, tasso fisso dell’1,39%, con modalità di rimborso amortizing in rate semestrali e scadenza il 18 luglio 2024. Successivamente tale contratto di finanziamento è stato integrato, aumentando il plafond dei finanziamenti erogabili a favore di Cassa del Trentino di ulteriori 49 milioni di Euro (portandolo dai 125 milioni di Euro già erogati a 145 milioni di Euro, a sua volta incrementabili di un 20%, pari ad altri 29 milioni di Euro). La Provincia, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1850 del 3 novembre 2014, ha incrementato la garanzia prestata sui complessivi 174 milioni di Euro in linea capitale e sui 26,1 milioni di Euro per interessi. La Società il 10 dicembre 2014 ha incassato l’erogazione da parte della BEI della prima tranche minima di 25 milioni di Euro della durata di 10 anni al tasso fisso dello 0,69%. Il 7

agosto 2015 la Società ha incassato la residua erogazione di finanziamento dalla BEI di Euro 24.000.000 della durata di 10 anni al tasso fisso dello 0,70%.

Tali debiti sono stati rilevati al costo ammortizzato.

La diminuzione dei "Debiti verso banche – altri finanziamenti" rispetto al 2014 è sostanzialmente attribuibile alla scadenza in data 26 febbraio 2015 del contratto di apertura di credito semplice del valore di Euro 80.000.000 utilizzato per intero e di durata triennale, stipulato con Cassa Centrale Banca.

La colonna 1 Debiti "Verso banche", voce 2 "Altri debiti" comprende i debiti verso le banche per le imposte di bollo e le spese riferite all'esercizio 2015 ed addebitate dalle medesime i primi giorni del 2016.

La colonna 3 Debiti "Verso clientela", voce 1.2 "Altri Finanziamenti" comprende i seguenti prestiti ricevuti non a condizioni di mercato:

- un primo "Prestito da Regione a tasso zero" incassato il 28 giugno 2013 dalla Regione Trentino Alto Adige, di tipo bullet, a tasso zero e di durata quindicennale per l'importo di 50,571 milioni di Euro. Il finanziamento in questione è stato iscritto inizialmente al suo fair value pari ad Euro 24.017.955. La differenza di Euro 26.553.045, rispetto al nominale incassato, è stata rilevata, come previsto dall'OPI 9, in una riserva positiva indisponibile classificata nella voce 160 del passivo;
- un secondo "Prestito da Regione a tasso zero" incassato il 13 ottobre 2014 dalla Regione Trentino Alto Adige, di tipo bullet, a tasso zero e di durata quindicennale per l'importo di 12 milioni di Euro. Il finanziamento in questione è stato iscritto inizialmente al suo fair value pari ad Euro 7.497.054. La differenza di Euro 4.502.946, rispetto al nominale incassato, è stata rilevata, come previsto dall'OPI 9, in una riserva positiva indisponibile classificata nella voce 160 del passivo;
- un terzo "Prestito da Regione a tasso zero" incassato il 3 aprile 2015 dalla Regione Trentino Alto Adige, di tipo bullet, a tasso zero e di durata ventennale per l'importo di 60 milioni di Euro. Il finanziamento in questione è stato iscritto inizialmente al suo fair value pari ad Euro 40.527.027. La differenza di Euro 19.472.973, rispetto al nominale incassato, è stata rilevata, come previsto dall'OPI 9, in una riserva indisponibile classificata nella voce 160 del passivo;
- un primo "Prestito da Provincia a tasso zero" iscritto nel bilancio della Società in seguito al processo di fusione quale prima tranche di 5 milioni di Euro di prestito a tasso zero dal socio Provincia Autonoma di Trento, di tipo bullet, con scadenza 31 dicembre 2045, che la incorporata aveva destinato alla propria attività di gestione delle partecipazioni. Il finanziamento è stato iscritto inizialmente al suo fair value pari ad Euro 941.751. La differenza di Euro 4.058.249, rispetto al nominale, è stata rilevata, come previsto dall'OPI 9, in una riserva indisponibile classificata alla voce 160 del passivo;
- un secondo "Prestito da Provincia a tasso zero" incassato il 4 marzo 2014 quale prima tranche di 8 milioni di Euro di prestito a tasso zero dal socio Provincia



Autonoma di Trento, di tipo bullet, con scadenza 31 dicembre 2045, finalizzato ai versamenti del primo closing del Fondo Housing Sociale Trentino. Il finanziamento è stato iscritto inizialmente al suo fair value pari ad Euro 1.797.039 e la differenza di Euro 6.202.960, rispetto al nominale, è stata rilevata, come previsto dall'OPI 9, in una riserva indisponibile classificata alla voce 160 del passivo;

- un terzo "Prestito da Provincia a tasso zero" incassato il 20 febbraio 2015 quale seconda tranche di 4,2 milioni di Euro di prestito a tasso zero dal socio Provincia Autonoma di Trento, di tipo bullet, con scadenza 31 dicembre 2045, finalizzato ai versamenti del secondo closing del Fondo Housing Sociale Trentino. Il finanziamento è stato iscritto inizialmente al suo fair value pari ad Euro 1.788.492 e la differenza di Euro 2.411.508, rispetto al nominale, è stata rilevata, come previsto dall'OPI 9, in una riserva indisponibile classificata alla voce 160 del passivo.

La valutazione dei debiti suindicati in bilancio al 31 dicembre 2015 è effettuata utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, rilevando gli interessi passivi maturati nell'esercizio in base al criterio del costo ammortizzato.

La colonna 3 Debiti "Verso clientela", voce 2. "Altri Debiti", comprende le seguenti voci:

- "Debiti per contributi in conto annualità da erogare per investimenti", pari a Euro 533.021.371, comprendono il valore attuale dei contributi in annualità assegnati dalla Provincia Autonoma di Trento in attesa di richiesta da parte degli enti beneficiari. Rispetto al 2014 tale debito è aumentato di 36,1 milioni di Euro, principalmente per effetto delle nuove assegnazioni di contributi effettuate dalla PAT (determina del Dirigente provinciale competente n. 9 del 17 luglio 2015, determina n. 14 del 14 agosto 2015, determina n. 17 del 18 novembre 2015, determina n. 22 del 23 dicembre 2015 e determina n. 23 del 31 dicembre 2015), per la parte riferita a contributi non ancora pagati, che hanno determinato un aumento pari a 181,2 milioni di Euro. Un ulteriore aumento del debito per 1,3 milioni di Euro è conseguente alla variazione dell'esposizione per modifica del tasso di riferimento. Tali aumenti sono stati parzialmente compensati da diminuzioni per erogazioni a favore dei beneficiari per 124 milioni di Euro e da rimodulazioni da contributi in conto capitale in contributi in conto annualità per 22,4 milioni di Euro.
- Dal 2015 "Debiti per contributi in conto annualità da erogare per corrente", pari a Euro 29.530.248, comprendono il valore attuale dei contributi in annualità assegnati dalla Provincia Autonoma di Trento in attesa di richiesta da parte degli enti beneficiari. Per 33,5 milioni di Euro il saldo è rappresentato dalla nuova assegnazione di contributi in conto annualità a tasso zero effettuata dalla PAT e finalizzata al rimborso parziale del prestito da Regione di 60 milioni di Euro incassato nel 2015 (determina del Dirigente provinciale competente n. 9 del 17 luglio 2015) a cui sono stati decurtati in corso di esercizio 4 milioni di Euro per

effetto dei pagamenti effettuati ai beneficiari.

- “Debiti verso beneficiari per contributi edilizia concessi”, pari a Euro 73.500, si riferiscono ai contributi per le ristrutturazioni edilizie concessi ai beneficiari e non ancora erogati di cui rimane aperta ancora una sola posizione.
- “Debiti verso PAT contributi in conto capitale da recuperare” per Euro 112.163 si riferiscono a contributi in conto capitale che devono essere recuperati dalla Provincia Autonoma di Trento.
- “Debiti verso PAT contributi in conto annualità da recuperare” per Euro 42.791 riguardano i contributi in conto annualità che devono essere recuperati dalla Provincia Autonoma di Trento.
- “Debiti per canoni aggiuntivi” pari ad Euro 59.066.974 rappresentano il debito a fine anno, comprensivo degli interessi di competenza maturati fino al primo semestre 2015, delle quote annuali dei canoni aggiuntivi di cui alla L.P. 6 marzo 1998, n. 4, che la Società, su incarico della Provincia e previo incasso dalla stessa, eroga ai Comuni richiedenti secondo modalità definite nell’accordo con la Provincia. Come da deliberazione della Giunta provinciale n. 1748 del 12 ottobre 2015, a decorrere dal secondo semestre 2015 non viene più corrisposta la remunerazione ai beneficiari dei sovracani idroelettrici, prima commisurata alla media mensile Euribor 3 mesi +0,5%.
- “Debiti per contributi EDA” pari ad Euro 11.859.302 si riferiscono ai contributi ancora da erogare ai beneficiari del piano straordinario di edilizia abitativa, a seguito dell’assegnazione con determina del Dirigente provinciale competente n. 227 del 19 aprile 2012 e dell’assegnazione con determina del Dirigente provinciale competente n. 515 del 23 dicembre 2015.
- “Debiti per trasferimenti correnti da erogare”, pari ad Euro 17.587.727, si riferiscono ai trasferimenti ancora da erogare, relativi all’ex Fondo Investimenti minori dei Comuni corrisposto ai beneficiari secondo le modalità definite dalla Provincia per i contributi di parte corrente.

I debiti sopra elencati hanno scadenza a breve o a richiesta, sono infruttiferi e vengono rilevati contabilmente al loro valore nominale. Il loro fair value (Livello 3) è assimilato al valore di bilancio in quanto non può essere inferiore all’ammontare da rimborsare.

La Società non ha debiti subordinati.

## Sezione 2 - Titoli in circolazione – Voce 20

### 2.1 Composizione della voce 20 “Titoli in circolazione”

Passività	Totale 2015			Totale 2014				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre	1.328.910.621		1.437.695.438	1.228.469.184		1.338.696.423		
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
<b>Totale</b>	<b>1.328.910.621</b>		<b>1.437.695.438</b>	<b>1.228.469.184</b>		<b>1.338.696.423</b>		

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I Titoli in circolazione emessi da Cassa del Trentino sono costituiti da obbligazioni; in particolare:

- “Obbligazioni a scadenza – tasso fisso” rappresentano la voce composta da prestiti obbligazionari con rimborso *bullet e amortizing* a scadenza pluriennale per complessivi Euro 1.086.007.566.

Nello specifico, si tratta dei seguenti prestiti obbligazionari *bullet*:

- Euro 192.000.000 emesso nel 2007 nell’ambito del programma EMTN, con scadenza 20.12.2016 e tasso del 4,75%,
- Euro 74.600.000 emesso nel 2008 sottoscritto interamente da Dexia S.p.A., con scadenza il 31.12.2027 e tasso del 4,827%,
- Euro 150.000.000 emesso nel 2010 al portatore nell’ambito del programma EMTN, scadenza 30.06.2017 e tasso fisso 3,574%,
- Euro 50.000.000 emesso nel 2010 al portatore nell’ambito del programma EMTN, scadenza 30.06.2017 e tasso fisso 3,414%,
- Euro 70.000.000 emesso nel 2013 al portatore nell’ambito del programma EMTN, scadenza 31.12.2018 e tasso fisso del 3,745%;

e dei seguenti prestiti obbligazionari con profilo di rimborso *amortizing*:

- Euro 122.500.000 emesso nel 2014 nell’ambito del programma EMTN, scadenza 31.01.2022 e tasso fisso 1,94%;
- Euro 94.000.000 emesso nel 2014 nell’ambito del programma EMTN, scadenza 30.09.2020 e tasso fisso 1,70%;
- Euro 150.000.000 emesso nel 2014 nell’ambito del programma EMTN, scadenza 30.10.2024 e tasso fisso 1,70%;
- Euro 20.000.000 emesso nel 2014 nell’ambito del programma EMTN, scadenza 07.11.2034 e tasso fisso 2,96%;

- Euro 150.000.000 emesso nel 2015 nell'ambito del programma EMTN, scadenza 07.08.2025 e tasso fisso 1,50%;
  - Euro 56.000.000 emesso nel 2015 nell'ambito del programma EMTN, scadenza 23.12.2025 e tasso fisso 1,45%.
  - "Obbligazioni a scadenza – tasso fisso CDP", per complessivi Euro 242.903.055, comprendono 6 prestiti obbligazionari emessi nell'ambito della convenzione con Cassa Depositi e Prestiti e sottoscritti dalla stessa: 5 di questi prestiti sono stati emessi nel 2007 e nel 2008, per nominali iniziali di Euro 350.000.000, e un prestito obbligazionario è stato emesso da Cassa del Trentino nel 2011 per nominali Euro 150.000.000. In data 9 dicembre 2013 sono stati emessi altri due prestiti obbligazionari sottoscritti da Cassa Depositi e Prestiti, rispettivamente:
    - per nominali Euro 33.000.000 – tasso fisso 4,471% – scadenza dicembre 2032;
    - per nominali Euro 42.000.000 – tasso fisso 4,034% - scadenza dicembre 2027.
- Tutti questi prestiti prevedono un rimborso *amortizing*.

Tutte le obbligazioni sono rilevate al costo ammortizzato.

Il fair value è stato determinato attualizzando i flussi futuri utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani.

Nella Nota integrativa Parte D "Altre informazioni" sezione 6 – "Operazioni con parti correlate" sono evidenziate le garanzie ricevute dalla Società in merito ai titoli obbligazionari emessi.

## Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

### 5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura"

Valore nominale/Livelli di fair value	2015				2014			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1. Fair value		4.346.795		30.199.662		5.144.498		33.825.939
2. Flussi finanziari								
3. Investimenti esteri								
Totale A		4.346.795		30.199.662		5.144.498		33.825.939
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale B								
<b>Totale</b>		<b>4.346.795</b>		<b>30.199.662</b>		<b>5.144.498</b>		<b>33.825.939</b>

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = valore nominale

In questa voce è rilevato il fair value, che al 31 dicembre 2015 risultava negativo, di due contratti derivati identici, stipulati con effetto 1 gennaio 2010, con Barclays e Royal Bank of Scotland con finalità di copertura del fair value del portafoglio mutui attivi a tasso fisso menzionato nella Sezione 6 dell'attivo della presente nota integrativa. Si tratta di una copertura specifica ai sensi del paragrafo 78, lett. B, dello IAS 39, posto che si riferisce ad un portafoglio di attività finanziarie omogenee.

Al 31 dicembre 2015 la copertura è risultata efficace, alla luce dei test retrospettivi e prospettivi effettuati.

La Società ha condotto i test di efficacia in conformità a quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS 13 sviluppando a tal fine specifiche routine di calcolo.

La variazione complessiva del fair value dell'elemento coperto a partire dalla data di copertura – portafoglio mutui attivi – risulta positiva, ammonta ad Euro 4.438.253 ed è iscritta fra i crediti, trattandosi di copertura specifica.

### 5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti	4.346.795								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
<b>Totale attività</b>	<b>4.346.795</b>								
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio									
<b>Totale passività</b>									
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

Nella tabella sono indicati i fair value dei derivati di copertura distinti in relazione all'attività o passività coperta nonché alla tipologia di copertura realizzata.

Come indicato a commento della tabella precedente, la Società ha in essere due derivati di copertura relativi al fair value del portafoglio mutui attivi a tasso fisso.

### Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo.

## Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

### 9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Descrizione	Totale 2015	Totale 2014
Cedola da pagare su obbligazioni	-	-
Debiti verso Fornitori per fatture da pagare	55.319	47.452
Debiti verso Fornitori per fatture da ricevere	137.101	97.849
Debiti per il Personale	586.979	609.846
Debiti verso Organi sociali	84.506	88.468
Debiti verso Istituti di previdenza sociale	63.300	62.429
Ritenuta IRPEF Amministratori	11.789	13.114
Debiti Tributarî	714	581
Ritenute d'acconto su prestiti obbligazionari	3.290.040	2.999.546
Ritenute Erariali Dipendenti e Lavoro Autonomo	48.111	49.215
Erario c/IVA	12.045	1.155
Risconti passivi	-	4.430
Debiti verso altri	26.656	12.680
<b>Totale</b>	<b>4.316.561</b>	<b>3.986.765</b>

I “Debiti verso fornitori per fatture da ricevere” comprendono i costi di competenza dell’esercizio 2015, comprensivi dell’IVA indetraibile e riguardanti principalmente: il saldo del compenso per la certificazione legale da parte della società di revisione, i compensi per alcune consulenze di diversa natura, i costi per la fornitura di servizi altri servizi (utenze, internet, ecc., ...).

Nei “Debiti per il personale” sono compresi i debiti per ferie, permessi e banca ore non ancora usufruiti dai dipendenti assunti direttamente dalla Società, pari ad Euro 88.430, oltre ai costi da rimborsare alla Provincia Autonoma di Trento per i dipendenti messi a disposizione di Cassa del Trentino che ammontano ad Euro 365.342. Come da prassi, il rimborso alla Provincia avviene cumulativamente nei primi mesi dell’anno successivo per l’anno precedente. Nei “Debiti per il personale” sono inoltre compresi i premi produttività riferiti sia al personale direttamente dipendente della Società sia a comando dalla Provincia per complessivi Euro 118.570.

Nei “Debiti verso organi sociali” sono iscritti debiti verso il Consiglio di Amministrazione per Euro 11.146, per compensi 2015 pagati entro il 12 gennaio 2016, nonché verso il Collegio Sindacale per Euro 73.361, in diminuzione nel 2015 rispetto al 2014 in relazione all’entità dei compensi deliberati dall’Assemblea dei soci del 30 aprile 2015.

Le “Ritenute d’acconto su prestiti obbligazionari” riguardano le ritenute d’acconto applicate agli interessi passivi dei titoli obbligazionari emessi dalla Società. L’aumento di importo, rispetto all’esercizio 2014, è dovuta alle novità introdotte dal Dl. 91/2014 che, per i prestiti obbligazionari ancora soggetti, ha previsto l’innalzamento della aliquota impositiva dal 20% al 26% a partire dall’1 luglio 2014. La voce “Erario c/IVA” riporta un saldo di 12.045 in quanto la dichiarazione annuale IVA dell’esercizio si è chiusa con un saldo a debito per la Società.

La voce "Debiti verso altri" comprende un debito nei confronti dello Stato per un debito rinveniente dalla incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A. avvenuta dell'ottobre 2013.

## Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazione annue

	Totale 2015	Totale 2014
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>344.944</b>	<b>338.924</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>72.712</b>	<b>105.773</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio - operazioni di aggregazione aziendale	67.665	62.357
B2. Altre variazioni in aumento	5.047	43.416
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>51.531</b>	<b>99.753</b>
C1. Liquidazioni effettuate		67.300
C2. Altre variazioni in diminuzione	51.531	32.453
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>366.125</b>	<b>344.944</b>

La valutazione attuariale è stata effettuata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit", come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19. L'effetto (surplus) derivante dalla valutazione attuariale del fondo pari a Euro 16.608, esposto tra le altre variazioni in diminuzione, ha trovato contropartita contabile tra le riserve di valutazione alla voce 170 del passivo, riportandone il valore ad un livello positivo.

## Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 150, 160 e 170

### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Il capitale sociale è così composto:

Tipologie	Importo
<b>1. Capitale</b>	<b>52.555.650</b>
1.1 Azioni ordinarie	52.555.650
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Dalla fine dell'esercizio 2013 il capitale sociale di Cassa del Trentino, in seguito alla fusione con Tecnofin Trentina S.p.A., è composto da n. 52.555.650 azioni del valore nominale di 1 Euro, rispetto al valore di Euro 7.600.000 di fine 2012, interamente detenuto dalla Provincia Autonoma di Trento.

Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate, né azioni proprie riacquistate.

### 12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

Nel 2013 è stata iscritta nell'attivo patrimoniale una riserva per sovrapprezzo di emissione azioni proveniente dalla incorporata Tecnofin Trentina S.p.A. pari a Euro 6.753.045.

### 12.5 Altre informazioni

#### Composizione della voce 160 "Riserve"

Descrizione	Totale 2015	Totale 2014
Riserva legale	3.037.827	2.759.846
Riserva straordinaria	24.813.568	24.813.568
Riserva rivalutazione partecipazioni	630.060	630.060
Utili portati a nuovo	1.318.574	2.920.524
Riserva utili delle controllate	192.237	16.773
Riserva FTA da valutazione derivati di negoziazione	9.036.744	9.036.744
Riserva FTA - altre fattispecie	380.551	380.551
Utili/Perdite portati a nuovo IAS - derivati di negoziazione	(4.007.873)	(4.007.873)
Utili/Perdite portati a nuovo IAS - altre fattispecie	3.181.305	3.181.305
Riserva debiti verso Provincia e Regione valutati al <i>fair value</i>	40.341.603	25.492.983
Riserva crediti verso Provincia valutati al <i>fair value</i>	(32.399.516)	(17.224.951)
<b>Totale</b>	<b>46.525.082</b>	<b>47.999.531</b>

Le riserve ammontano a Euro 46.525.082 ed includono:

- la Riserva legale, pari ad Euro 3.037.827, costituita con accantonamento del 5% degli utili netti di bilancio degli esercizi precedenti;
- la Riserva straordinaria pari ad Euro 24.813.568;
- la Riserva da rivalutazione partecipazioni per Euro 630.060 generatasi in capo alla incorporata Tecnofin Trentina S.p.A. nel momento in cui, nel corso del 2013, è stata ceduta alla Provincia Autonoma di Trento la partecipazione in Informatica Trentina S.p.A.;
- negli Utili portati a nuovo per Euro 2.920.524, l'utile della incorporata Tecnofin Trentina S.p.A. come risultante dal bilancio redatto al 30 ottobre 2013. Nell'esercizio 2015, in seguito al riparto utile dell'esercizio 2014, gli Utili portati a nuovo sono stati incrementati di Euro 5.106.172 e diminuiti, in seguito a delibera assembleare del 30 aprile 2015 per Euro 6.708.122 quale distribuzione di dividendo in natura tramite la cessione alla Provincia dell'immobile denominato Casa Moggioli. Il saldo finale degli Utili portati a nuovo è di Euro 1.318.574;
- la Riserva utili delle controllate per Euro 192.237 (partecipazioni Paros S.r.l. e Uni IT S.r.l.) si compone della stratificazione della quota parte degli utili delle partecipazioni esposte alla voce 90 dello Stato Patrimoniale che, per effetto della



- metodologia del Patrimonio Netto, è confluita nei due esercizi (2013 e 2014) precedenti a Conto Economico alla voce 170;
- negli Utili/Perdite portati a nuovo IAS – altre fattispecie - di Euro 3.181.305, sono state rilevati i seguenti effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ai saldi confluiti nel bilancio della Società a seguito della fusione con Tecnofin Trentina S.p.A. nel 2013:
    - eliminazione costi di impianto e ampliamento per Euro 10.959;
    - adeguamento valore credito verso Diatec Cles S.p.A. per Euro 610.558;
    - valutazione iniziale con metodo patrimonio netto della partecipazione in Uni IT S.r.l. per Euro 1.764.731;
    - valutazione iniziale con metodo patrimonio netto della partecipazione in Paros S.r.l. per Euro 1.236.710;
    - effetto della fiscalità anticipata e differita per complessivi Euro 357.404;
  - le Riserve di “first time adoption” (FTA) e Perdite portate a nuovo IAS - derivati di negoziazione - incorporano l'effetto generato sul bilancio dell'esercizio 2010 dalla transizione ai principi contabili internazionali per complessivi Euro 9.417.296 e Euro -4.007.873;
  - la Riserva positiva dovuta alla valutazione ex OPI 9 al *fair value* dei debiti infruttiferi nei confronti della Provincia Autonoma di Trento e nei confronti della Regione Autonoma Trentino Alto Adige per complessivi Euro 40.341.603, al netto delle imposte;
  - la Riserva negativa dovuta alla valutazione ex OPI 9 al *fair value* dei crediti per contributi in conto annualità infruttiferi nei confronti della Provincia Autonoma di Trento per Euro 32.399.516, al netto delle imposte.

#### **Composizione della voce 170 “Riserve da valutazione”**

Descrizione	Totale 2015	Totale 2014
Riserva rivalutazione ex L. 2/2009	1.283.751	1.283.751
Valutazione fondo TFR	8.150	(6.132)
Riserva di copertura cash flow	26.105	67.602
Riserva valutazione - Autostrada del Brennero	7.227.186	7.043.705
Riserva valutazione - Infracis	0	(2.275.081)
Riserva valutazione - Centro Servizi Condivisi	10.000	
Riserva valutazione - Fondo Housing Sociale	628.206	408.849
<b>Totale</b>	<b>9.183.398</b>	<b>6.522.695</b>

La Riserva di rivalutazione ex L. 2/2009, iscritta nell'esercizio 2013 per Euro 1.340.256, deriva dall'incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A. e riguarda la passata rivalutazione dell'immobile Casa Moggioli. Nel 2014 la riserva è stata ridotta di Euro 56.505 con rigiro a Riserva straordinaria come precedentemente illustrato.

A seguito dell'omologazione, avvenuta nel 2013, del nuovo IAS 19 è stata iscritta la Riserva di valutazione del fondo TFR per Euro 21.572, al netto di imposte, in contropartita dell'adeguamento attuariale del fondo stesso. Nell'esercizio 2014 l'adeguamento attuariale, principalmente in seguito alla riduzione dei tassi di attualizzazione utilizzati dall'attuario, aveva portato la Riserva di valutazione ad un saldo negativo di Euro 6.132, al netto di imposte. Nel 2015, a seguito dell'innalzamento dei tassi di attualizzazione utilizzato dall'attuario, la Riserva di valutazione è aumentata, tornando ad avere saldo positivo pari ad Euro 8.150, al netto di imposte.

La Riserva di copertura cash flow, sul deposito Natixis, ammonta ad Euro 26.105 al netto di imposte. Le eventuali variazioni negative di tale riserva possono avvenire solo per riduzioni di fair value, per rigiri a Conto Economico o per l'applicazione di imposte correnti o differite. Nell'esercizio la riserva è diminuita di Euro 61.161, al lordo di imposte (Euro 41.497 al netto di imposte), in ragione della quota parte di perdita netta associata al derivato di copertura del cash flow di un deposito, che in base al test di efficacia retrospettivo al 31 dicembre 2015 ed in prospettiva, assicura comunque una copertura efficace.

Le riserve di valutazione riferite alle attività finanziarie classificate tra quelle disponibili per la vendita hanno registrato, nell'esercizio 2015, le seguenti variazioni in seguito alla variazione del fair value delle attività stesse:

- Autostrada del Brennero S.p.A., aumento della riserva positiva, al lordo di imposte, pari ad Euro 195.245 (Euro 183.481 al netto di imposte);
- Infracis S.r.l., il miglioramento del fair value al termine dell'esercizio 2014, al lordo di imposte, pari ad Euro 542.173, aveva comportato la riduzione della riserva negativa, al lordo di imposte, fino al valore di Euro -2.386.031. Nel 2015 l'ulteriore decremento della riserva, al lordo di imposte di Euro 1.412.645, ha portato il valore della stessa, al lordo di imposte, ad Euro -973.386. In seguito a procedura di impairment la riserva è stata azzerata ed il suo valore negativo, al lordo di imposte, risulta iscritto come costo alla voce 100 del Conto Economico;
- Fondo Housing Sociale Trentino, aumento della riserva positiva, al lordo di imposte, pari ad Euro 323.295 (Euro 219.356 al netto di imposte)
- Centro Servizi Condivisi S.c.ar.l., iscritta nuova riserva di Euro 10.000 in seguito alla trasformazione societaria.

In ottemperanza all'articolo 2427, n. 7-bis, Codice Civile, si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto di Cassa del Trentino, incluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità di ciascuna riserva.

### Possibili utilizzi e distribuibilità componenti patrimonio netto

Descrizione voci del patrimonio netto	Importo totale 2014	Natura riserva	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuita	Reperibilità utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	62.556.650					
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	6.753.045	capitale	A-B-C	6.753.045	NO	NO
Riserva legale	3.037.627	utili	B		NO	NO
Riserva straordinaria	24.813.588	utili	A-B-C	24.813.588	NO	SI
Riserva rivalutazione partecipazioni	630.080	utili	A-B-C	630.080	NO	NO
Riserva utili delle controllate	192.237	utili	Indisponibile ex art. 6 D.Lgs. N. 39/2005			
Riserva FTA da valutazione derivati di negoziazione	9.036.744	utili	A-B-C	9.036.744	NO	NO
Riserva FTA - altre fattispecie	390.551	utili	Indisponibile ex art. 7 D.Lgs. N. 39/2005			
Utili/Perdite portati a nuovo IAS - altre fattispecie	3.243.637	utili				
Utili/Perdite portati a nuovo IAS - altre fattispecie	(62.332)	utili				
Utili/Perdite portati a nuovo IAS - derivati di negoziazione	(4.007.873)	utili				
Riserva debiti verso Province e Regione valutati ex OPI 9	40.341.603	utili	Indisponibile			
- di cui verso Province disponibili e distribuibile (quote cumulate interessi passivi andati a CE netto imposte)	476.178		A-B-C	476.178	NO	NO
- di cui verso Regione disponibili e distribuibile (quote cumulate interessi passivi andati a CE netto imposte)	3.978.280		A-B-C	3.978.280	NO	NO
Riserva crediti verso Province valutati ex OPI 9	(32.309.516)	utili				
- di cui verso Province disponibili e distribuibile (quote cumulate interessi passivi andati a CE netto imposte)	(2.608.663)		A-B-C	(2.608.663)	NO	NO
Utili portati a nuovo	1.318.574	utili	A-B-C	1.318.574		
Riserva rivalutazione ex L. 2/2009	1.263.751	valutazione	A-B-C(1)			SI (1)
Valutazione fondo TFR	8.150	valutazione				
Riserva di copertura cash flow	28.105	valutazione	Indisponibile ex art. 6 D.Lgs. N. 39/2005			
Riserva valutazione - Autostrada del Brennero	7.227.186	valutazione				
Riserva valutazione - Centro Servizi Condrial	10.000	valutazione				
Riserva valutazione - Fondo Housing Sociale	628.206	valutazione				
Utile di esercizio	6.601.741		A-B-C	6.601.741		
<b>Totale</b>	<b>121.619.936</b>					
Quota non distribuibile				6.753.045		
Quota distribuibile secondo i vincoli previsti dal Codice Civile e dalla normativa fiscale				45.222.293		

A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione soci

Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile si può distribuire l'intero ammontare della riserva sovrapprezzo emissione azioni solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'articolo 2430 del Codice Civile.

La riserva legale è disponibile per la copertura delle perdite dopo che, a tale scopo, sono state utilizzate tutte le altre riserve disponibili e distribuibili e prima di erodere il capitale sociale. L'utilizzazione della riserva legale deve rispettare i limiti di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

(1) L'utilizzo della riserva di rivalutazione per originari Euro 2.504.173, non affrancata in base alla normativa, prevede, in caso di distribuzione, l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13 comma 3 della Legge 342/2000 e all'art. 9 comma 2 del DM 162/2001, secondo le quali, in caso di distribuzione, "il saldo aumentato dell'imposta sostitutiva concorre a formare la base imponibile della Società".

La parte di imposta sostitutiva corrispondente all'utilizzo della riserva di rivalutazione anzidetta, per l'importo di Euro 56.505, va considerata libera e, in tal senso Cassa del Trentino ha girato detta riserva a riserva straordinaria in misura corrispondente nell'esercizio 2014.

La parte residua di riserva di rivalutazione, in sospensione d'imposta, potrà essere ridotta rispettando i limiti per la riduzione del capitale sociale. In caso di utilizzo della medesima per copertura perdite, non sarà possibile distribuire gli utili futuri fintanto che la riserva non venga reintegrata o diminuita con apposita delibera dell'Assemblea Straordinaria.

## **PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**Sezione 1 – Interessi**

**Sezione 2 – Commissioni**

**Sezione 3 – Dividendi e proventi simili**

**Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione**

**Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura**

**Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto**

**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento**

**Sezione 9 – Spese amministrative**

**Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali**

**Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali**

**Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione**

**Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni**

**Sezione 16 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti**

**Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente**

## Sezione 1 - Interessi – Voci 10 e 20

### 1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2015	Totale 2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	786.845			786.845	916.092
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche	3.349.326		7.330.640	10.679.966	12.977.583
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela	205.408		56.478.111	56.683.519	53.205.660
6. Altre attività			6.025	6.025	9.930
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>4.341.578</b>		<b>63.814.776</b>	<b>68.156.355</b>	<b>67.109.266</b>

La voce “Interessi attivi e proventi assimilati” aumenta, rispetto all’esercizio precedente, di Euro 1.047.089 registrando un totale di Euro 68.156.355.

I proventi rilevati nella sottovoce 4. “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza”, colonna “Titoli di debito”, per un importo pari ad Euro 786.845, hanno registrato una diminuzione di Euro 129.247 e, oltre a comprendere gli interessi maturati al costo ammortizzato nel 2015 dei due Buoni del Tesoro Poliennali acquistati da Cassa del Trentino nel corso dell’esercizio 2012 e scaduti rispettivamente l’1 marzo e l’1 novembre del 2015, comprendono anche quelli dei 25 milioni di Euro nominali di titoli obbligazionari emessi da Unicredit S.p.A. acquistati nel corso del 2015 nonché di 2 milioni di Euro nominali di obbligazioni emesse da Cassa Depositi e Prestiti.

I proventi rilevati nella sottovoce 5.1 “Crediti verso banche”, diminuiscono complessivamente, rispetto al 2014, di Euro 2.297.617.

I proventi rilevati nella sottovoce 5.1 “Crediti verso banche”, colonna “Titoli di debito”, per Euro 3.349.326, si riferiscono, come per l’esercizio 2014, alle cedole interessi calcolati al costo ammortizzato, di competenza dell’esercizio, dei prestiti obbligazionari emessi da UniCredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A., sottoscritti nel corso del 2012 dalla Società. L’importo degli interessi attivi è diminuito di Euro 79.562.

I proventi rilevati nella sottovoce 5.1 “Crediti verso banche”, colonna “Altre operazioni”, diminuiscono di Euro 2.218.055 rispetto al 2014, passando da Euro 9.548.696 dello scorso anno a Euro 7.330.640 nel 2015; tali interessi si riferiscono principalmente a:

- “Interessi attivi verso enti creditizi”, che comprendono gli interessi maturati sui conti correnti ordinari sottoscritti principalmente con banche operanti sul territorio per un importo complessivo pari ad Euro 3.858.802 con una diminuzione, rispetto al valore 2014 di Euro 3.014.542, per il calo dei tassi di remunerazione offerti dal comparto bancario e per lo spostamento delle masse

- in giacenza verso forme tecniche di investimento maggiormente remunerative (depositi vincolati, titoli);
- “Interessi attivi su c/c vincolati”, con un saldo netto di Euro 2.559.386, in aumento di Euro 294.673 rispetto al saldo di Euro 2.264.713 del 2014, e riferito ai due conti correnti vincolati, contabilizzati al costo ammortizzato ed a saldo nominale crescente, aperti presso Cassa Centrale Banca con scadenza, rispettivamente, nel 2016 e nel 2027;
- “Interessi su depositi vincolati” presentano un saldo positivo di Euro 912.452 rispetto al saldo di Euro 410.638 dello scorso esercizio; l’aumento è dovuto all’apertura di nuovi depositi vincolati finalizzati alla ricerca di un maggior rendimento anche sulle somme accantonate come piano di accumulo per il rimborso dei debiti.

I proventi rilevati nella sottovoce 5.3 “Crediti verso la clientela”, aumentano complessivamente, rispetto al 2014, di Euro 3.477.859.

Nella colonna “Titoli di debito” sono ricompresi gli interessi attivi di competenza dell’esercizio 2015 per Euro 205.408, in diminuzione rispetto al valore 2014 di Euro 237.806, relativi alla obbligazione a tasso variabile emessa da Patrimonio del Trentino S.p.A. che la Società ha sottoscritto nel 2010.

Nella colonna “Altre operazioni” gli interessi attivi presentano un aumento, rispetto al 2014, di un importo pari ad Euro 3.510.257 e si riferiscono principalmente a:

- “Interessi attivi per contributi in conto annualità” che comprendono gli interessi di competenza 2015 maturati sul credito verso la Provincia per contributi pluriennali in conto annualità per Euro 53.555.936, in aumento rispetto al 2014, di Euro 3.222.920.  
Il credito iscritto genera interessi complessivamente pari alla differenza tra i contributi attualizzati ed i contributi totali assegnati. Tali interessi sono rilevati in bilancio in base al tasso di interesse effettivo, calcolato sulla base degli incassi attesi dalla Società al momento dell’assegnazione delle annualità. Nel 2015 si sono registrati minori interessi attivi per Euro 1.167.878 dovuti alla variazione del tasso di riferimento.
- “Interessi attivi su contributi per estinzione anticipata mutui”, per Euro 631.015, che si riferiscono agli interessi di competenza 2015 maturati sul credito verso la Provincia per contributi per l’estinzione anticipata dei mutui e che diminuiscono, rispetto al 2014, di Euro 272.331.
- “Interessi attivi su mutui”, per Euro 1.554.667, che sono relativi ai mutui in ammortamento al 31 dicembre 2015 e che diminuiscono, rispetto al 2014 di Euro 161.093.
- “Interessi attivi attualizzazione crediti annualità da assegnare”, iscritti per la prima volta nell’esercizio 2015 per l’importo di Euro 730.808 in seguito alle mutate condizioni dei crediti verso la Provincia per contributi in conto annualità erogati ai beneficiari e non ancora assegnati dalla Provincia a codesta Società, come precedentemente illustrato nella Sezione 6 - Crediti - Voce 60 - Crediti verso clientela.

### 1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2015	Totale 2014
1. Debiti verso banche	(3.494.367)			(3.494.367)	(4.500.528)
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela	(3.179.947)		(145.979)	(3.325.927)	(2.509.174)
4. Titoli in circolazione		(44.212.895)		(44.212.895)	(43.670.772)
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività			(581)	(581)	
8. Derivati di copertura			(948.883)	(948.883)	(955.503)
9. Attualizzazione crediti c/capitale verso Provincia			(1.099.484)	(1.099.484)	
<b>Totale</b>	<b>(6.674.314)</b>	<b>(44.212.895)</b>	<b>(2.194.928)</b>	<b>(53.082.137)</b>	<b>(51.635.975)</b>

Il totale degli interessi passivi e oneri assimilati segna un incremento complessivo nell'esercizio 2015 di Euro 1.446.163, passando da Euro 51.635.975 del 2014 a Euro 53.082.137 del 2015.

Nella colonna "Finanziamenti", sottovoce 1. "Debiti verso banche", sono riportati, per un totale di Euro 3.494.367: gli interessi passivi calcolati con il metodo del costo ammortizzato nell'esercizio 2015 per Euro 110.153 e riferiti alla apertura di credito semplice con Cassa Centrale Banca, stipulata nel 2012 e rimborsata il 26 febbraio 2015; la quota di competenza dell'esercizio degli interessi passivi sui finanziamenti BEL per complessivi Euro 3.384.056 calcolati con il metodo del costo ammortizzato; interessi passivi per Euro 158 su scoperti per valuta su conti correnti.

Nella sottovoce 3. "Debiti verso clientela" sono riportati gli interessi passivi figurativi sui finanziamenti bullet a tasso zero ricevuti dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige per Euro 2.791.343 e sui prestiti a tasso zero ricevuti dal socio Provincia Autonoma di Trento per Euro 388.604.

Nella sottovoce 3. "Debiti verso clientela", colonna "Altro", sono indicati gli interessi passivi di competenza dell'esercizio 2015, pari ad Euro 145.979, in diminuzione di Euro 242.110 rispetto al 2014, relativi alla gestione del servizio di erogazione dei canoni aggiuntivi e ambientali di cui alla Legge Provinciale 6 marzo 1998, n. 4 in conseguenza della deliberazione della Giunta provinciale n. 1748 del 12 ottobre 2015 che, a partire dal secondo semestre 2015, ha eliminato la remunerazione prevista a favore dei beneficiari i sovracani idroelettrici.

Nella sottovoce 4. "Titoli in circolazione", colonna "Titoli", sono riportati gli interessi di competenza del 2015, maturati sulle obbligazioni emesse da Cassa del Trentino. Rispetto al 2014 si registra complessivamente un aumento di Euro 542.123. Il valore complessivo dell'esercizio 2015 pari ad Euro 44.212.895 si riferisce interamente a cedole a tasso fisso maturate nell'esercizio in corso. Nell'esercizio 2015 non si registrano interessi passivi di prestiti obbligazionari a tasso variabile che nel precedente esercizio era stato di Euro 1.603.707.

Nella sottovoce 7 "Altre passività", colonna "Altro" l'importo di Euro 581 si riferisce ad una rettifica sul modello Unico della incorporata Tecnofin Trentina S.p.A..

Infine, nella sottovoce 8. "Derivati di copertura", colonna "Altro", è rilevato il differenziale negativo dei due contratti derivati - amortizing interest rate swap sottoscritti nel 2010 con Royal Bank of Scotland e Barclays - di copertura del fair value del portafoglio dei mutui attivi, per un importo pari ad Euro 1.021.090, compensato dal differenziale positivo pari a Euro 72.207 del derivato di copertura del cash flow, in essere con Natixis.

Infine, dall'esercizio 2015, con la mutata condizione non più a vista dei crediti verso la Provincia per l'anticipazione di contributi in conto capitale ai beneficiari precedentemente illustrata alla Sezione 6 - Crediti - Voce 60 - Crediti verso clientela, sono stati iscritti interessi passivi da attualizzazione per Euro 1.099.484.

## Sezione 2 - Commissioni – Voci 30 e 40

### 2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Non ci sono commissioni attive nel 2014 e nel 2015.

### 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 2015	Totale 2014
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento	(20.635)	(14.907)
4. Altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>(20.635)</b>	<b>(14.907)</b>

La voce "Commissioni passive" è costituita dalle spese e commissioni bancarie; tale voce è in aumento rispetto all'esercizio precedente per circa 6 mila Euro principalmente per le commissioni passive pagate sulla vendita delle azioni Intesa Sanpaolo S.p.A..



### Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 50

#### 3.1 Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”

Voci/Valori	Totale 2015		Totale 2014	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	857.473		996.584	
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni:				
4.1 per attività di merchant banking				
4.2 per altre attività				
<b>Totale</b>	<b>857.473</b>		<b>996.584</b>	

Nell'esercizio 2015 La Società ha incassato: dividendi da Autostrada del Brennero S.p.A. per Euro 857.377, con un aumento di Euro 59.817 rispetto all'esercizio precedente, nessun dividendo da Infracis S.r.l. ed Euro 96 da Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A..

### Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

Nell'esercizio 2015, così come nel precedente, tale voce presenta un saldo pari a zero, in quanto la Società non ha più in essere attività classificate in questa voce.

## Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70

### 5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	Totale 2015	Totale 2014
<b>1. Proventi relativi a:</b>		
1.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	797.703	
1.2 Attività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		2.215.205
1.3 Passività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
1.5 Altro		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>797.703</b>	<b>2.215.205</b>
<b>2. Oneri relativi a:</b>		
2.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		(2.134.291)
2.2 Attività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )	(913.380)	
2.3 Passività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	(2.976)	
2.5 Altro		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(916.356)</b>	<b>(2.134.291)</b>
<b>Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>(118.653)</b>	<b>80.914</b>

In questa voce vengono evidenziati, relativamente alle operazioni di copertura ed alle attività coperte, i proventi/oneri, incluse le rivalutazioni/svalutazioni, i differenziali e i margini incassati/pagati e gli altri proventi/oneri. Sono esclusi i differenziali e i margini incassati/pagati da ricondurre fra gli interessi.

Proventi e oneri sono rilevati in modo separato, senza compensazioni.

Nella voce 1.1 "Derivati di copertura del *fair value*" è rilevata la variazione positiva, per complessivi Euro 797.703 del *fair value* dei due derivati di copertura del portafoglio mutui attivi a tasso fisso che nell'esercizio 2014 avevano invece registrato una variazione negativa del *fair value*, rilevata nella voce 2.1 "Derivati di copertura del *fair value*". Nell voce 2.2 "Attività oggetto di copertura (*fair value hedge*)" è rilevata la variazione negativa per complessivi Euro 913.380 del *fair value* del portafoglio mutui attivi oggetto di copertura che nell'esercizio 2014 era stata rilevata come variazione positiva nella voce 1.2 "Attività oggetto di copertura (*fair value hedge*)".

Nelle sottovoci relative ai "proventi/oneri relativi ai derivati di copertura dei flussi finanziari" viene rilevata solo la parte di plusvalenza/minusvalenza del derivato di copertura che non compensa la minusvalenza/plusvalenza dell'operazione coperta (deposito presso Natixis) causata dall'imperfezione della copertura. Per l'esercizio 2015 tale componente è stata negativa per Euro 2.976 ed è relativa al derivato di copertura di "cash flow hedge". Per l'esercizio 2014 la copertura era stata perfetta.

## Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

### 7.1 Composizione della voce 90 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto”

Voci	Totale 2015			Totale 2014		
	Utile	Perdita	Risultato Netto	Utile	Perdita	Risultato Netto
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	847.728					
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
<b>Totale (1)</b>	<b>847.728</b>					
<b>2. Passività finanziarie:</b>						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
<b>Totale (2)</b>						
<b>Totale (1+2)</b>	<b>847.728</b>					

La voce riporta la plusvalenza da cessione delle azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. ricevute quale concambio della fusione per incorporazione di Banca di Trento e Bolzano S.p.A.. Nel precedente esercizio 2014 la riserva negativa di valutazione delle predette azioni, pari ad Euro -1.324.605, era stata azzerata con imputazione della rettifica negativa di valore a conto economico alla voce 100 “Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”.

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

### 8.2 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 2015	Totale 2014
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale e quote di OICR	(973.386)		(973.386)	(1.324.605)
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>(973.386)</b>		<b>(973.386)</b>	<b>(1.324.605)</b>

Il Consiglio di amministrazione del 27 febbraio 2015 ha definito le dimensioni temporali e quantitative oltre le quali procedere alla riduzione di valore (impairment) dei titoli di capitale classificati nel portafoglio “attività finanziarie disponibile per la vendita” rispetto al valore di costo. Nello specifico si considera presente una obiettiva evidenza di perdita di valore delle partecipazioni azionarie se si verifica anche solo una delle seguenti due condizioni: diminuzione del fair value al di sotto del valore di iscrizione per 24 mesi consecutivi o decremento del fair value superiore al 30% del valore di iscrizione.

Con l’incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A. nell’ottobre 2013 la partecipazione in Infracis S.r.l. è stata inizialmente iscritta al valore di Euro 19.167.487 (1,05 Euro per

azione) valore ridotto al 31 dicembre 2013 ad Euro 16.239.283 (0,89 Euro per azione), con iscrizione di riserva negativa al lordo di imposte pari ad Euro -2.928.204, sulla base di apposita perizia redatta da professionista esterno. Nel Bilancio 2014, sulla base di nuova perizia, il valore della partecipazione è stato rideterminato in Euro 16.781.456 (0,92 Euro per azione) con conseguente riduzione di Euro 542.173 del valore negativo della riserva.

Al 31 dicembre 2015, in seguito a perizia redatta internamente, che ha stabilito il valore della partecipazione in Infracris S.r.l. in Euro 0,9977 per azione, il fair value della partecipazione è aumentato di Euro 1.412.645 portandone il valore ad Euro 18.194.101 con conseguente diminuzione di pari importo della riserva negativa che, al lordo dell'effetto fiscale, è divenuta di Euro -973.386. Tale valore negativo della riserva, superando ancora la soglia di decremento del fair value al di sotto del valore di iscrizione per 24 mesi consecutivi, ha comportato l'imputazione della rettifica di valore alla voce 100 del conto economico con conseguente azzeramento della riserva negativa di valutazione iscritta nel passivo.

Nel 2014 la rettifica di valore ha riguardato la partecipazione in Banca di Trento e Bolzano S.p.A..

## Sezione 9 - Spese Amministrative – Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2015	Totale 2014
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(1.485.461)</b>	<b>(1.434.562)</b>
a) salari e stipendi	(1.080.463)	(1.060.001)
b) oneri sociali	(290.384)	(264.548)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(72.712)	(67.561)
f) accantonamento al fondo trattamento quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(10.644)	(9.816)
- a benefici definiti		
h) altre spese	(31.257)	(32.636)
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>(333.264)</b>	<b>(336.656)</b>
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	<b>(311.747)</b>	<b>(361.623)</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>108.454</b>	<b>37.460</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>(2.022.018)</b>	<b>(2.095.382)</b>

Il totale della voce diminuisce per rimborso spese relativo a una risorsa, dichiarata esubero, distaccata presso la Provincia. Infatti il maggior costo della nuova risorsa

assunta a tempo determinato nel mese di aprile è compensato dal minor costo degli organi sociali, come dettagliatamente illustrato di seguito.

La voce 1. "Personale dipendente" è così composta:

- la sottovoce a) "Salari e stipendi" comprende le spese per le 19 figure professionali (18 nel 2014) che sono risultate alle dipendenze di Cassa del Trentino nel corso dell'esercizio. In questa sottovoce è compreso anche il premio di produttività (Euro 108.801) di tutto il personale, compreso quello distaccato presso la Società dalla Provincia. Il costo del premio produttività del 2015 è inferiore a quello dell'esercizio 2014 (Euro 119.054) per Euro 10.253 in quanto sono stati portati in diminuzione del costo 2015 i premi accantonati nell'esercizio 2014 e non liquidati nell'esercizio 2015, sono stati accantonati minori premi per i dirigenti ed è stato accantonato il premio, pro quota, per la nuova risorsa assunta. Il costo complessivo per "salari e stipendi" del personale dipendente presenta una crescita rispetto al 2014 riconducibile all'incidenza di quasi 9 mesi delle spese per la risorsa assunta nell'aprile 2015 presso l'Area Grandi Progetti. Come da intese con il Dipartimento Organizzazione, Personale e Affari Generali della Provincia, la nuova assunzione è stata fatta con contratto di lavoro a tempo determinato di durata triennale (decorrenza 20 aprile 2015), convertibile a tempo indeterminato previa le necessarie autorizzazioni della Provincia;
- nella sottovoce b) "oneri sociali" sono presenti i costi relativi al personale sopraindicato;
- la sottovoce e) comprende le quote relative al trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio 2015, pari a Euro 72.712;
- la sottovoce g) comprende il costo a carico della Società (2%) per il contributo al Fondo pensione complementare "Laborfonds" previsto dal contratto integrativo aziendale;
- la sottovoce h) "altre spese" comprende le spese sostenute per rimborsi spese dei buoni pasto, corsi di formazione, assicurazioni del personale dipendente.

Nella voce 2. "Altro personale in attività" sono ricomprese le spese per il personale a comando, comprensive di oneri sociali a carico azienda e, dal 2012, anche del TFR maturato al netto del premio di produttività; tali costi si riferiscono alle 3 unità distaccate presso la Società dalla Provincia Autonoma di Trento.

Nella voce 3. "Amministratori e sindaci" sono compresi i compensi degli organi sociali, come dettagliati nella seguente tabella, gli oneri assicurativi per Euro 145.655, in diminuzione di Euro 36.804 rispetto all'esercizio 2014 per un una diminuzione del premio pagato al momento del rinnovo delle polizze, e gli oneri previdenziali a carico dell'azienda per Euro 11.078.

Organo	Compenso	Compenso deleghe	Gettoni presenza	Rimborsi spese	Altri Oneri	TOTALE
Consiglio di Amministrazione	54.345		15.000	1.906	10.653	81.904
Collegio Sindacale	47.466		10.250	208	2.317	60.240
Comitato Finanza	10.370	2.500				12.870
Organismo di Vigilanza						

I compensi degli Amministratori sono stati confermati dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2015 al livello massimo previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 762 del 19 aprile 2013 (Presidente compenso annuo lordo Euro 35.000, Vicepresidente Euro 12.000, consiglieri Euro 6.000).

Tuttavia dall'inizio del nuovo mandato consiliare (Assemblea dei Soci 30 aprile 2015) il compianto Vicepresidente dott. Giuseppe Zadra, scomparso il 26 settembre 2015, ha svolto il proprio incarico a titolo gratuito ai sensi dell'art. art. 53 bis della LP 7/1997 introdotto dall'art. 31, comma 5, della LP 14/2014. Nel corso dell'esercizio 2015, con le dimissioni del Presidente Gianfranco Cerea avvenute il 21 settembre 2015, si è avuto l'azzeramento anche di tale costo fino alla data del 13 novembre in cui sono stati nominati il nuovo Presidente dott. Roberto Nicastro ed il nuovo Vicepresidente prof. Michele Andreus, entrambi percipienti i rispettivi compensi.

I compensi ai componenti il Collegio Sindacale sono stati ridotti nel corso della medesima Assemblea portando il compenso annuo lordo del Presidente da Euro 22.500 ad Euro 20.000 e quello di Sindaco effettivo da Euro 15.000 ad Euro 12.500.

Anche per quanto riguarda il Comitato Finanza, organismo interno il cui rinnovo è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2015 con la conferma dei membri sig. Claudio Puerari, dott. Flavio Bazzana e dott. Armin Weissenegger, si è avuto un risparmio sui compensi in quanto, sempre per la nuova norma sulla gratuità dell'incarico per i soggetti posti in quiescenza, il sig. Claudio Puerari e, a partire da settembre, il dott. Guido Feller, nominato in sostituzione del dimissionario dott. Armin Weissenegger, svolgono il mandato a titolo gratuito.

Nella voce 5. "Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende" sono compresi, come per il 2014, i recuperi percepiti per le funzioni di amministratore unico della controllata Paros S.r.l. e membro dei consigli di amministrazione della partecipata Uni IT S.r.l. e della società FinDolomiti Energia S.r.l., svolte da un dirigente della Società che complessivamente ammontano ad Euro 37.420. Dal 2015 è rimborsato dalla Provincia anche il costo di una risorsa in esubero ivi distaccata per l'importo di Euro 71.034.

In data 22 novembre 2013, in seguito alla riorganizzazione societaria conseguente al processo di fusione, è stato sottoscritto tra la Società e le rappresentanze sindacali un contratto normativo ed economico aziendale integrativo del *Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori del Settore Creditizio per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali della Società*. Il contratto integrativo ha avuto decorrenza retroattiva alla data di perfezionamento della fusione, 31 ottobre 2013, e scadrà il 31 dicembre 2016.

### 9.2 Numero puntuale e medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Organico	2015 medio	2015	2014 medio	2014
Impiegati e Quadri	16,17	17	15,47	16
di cui a comando	1,00	1	1,00	1
Dirigenti	5,00	5	5,00	5
di cui a comando	2,00	2	2,00	2
<b>Totale</b>	<b>21,17</b>	<b>22</b>	<b>20,47</b>	<b>21</b>

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti considerando il numero di mesi lavorati durante l'anno e l'eventuale condizione di part-time.

Al 31 dicembre 2015 risultano nell'organico della Società 3 dipendenti a comando dalla Provincia e 19 dipendenti assunti direttamente dalla Società con una risorsa in più rispetto al 2014, assunta come quadro a tempo determinato a partire da aprile 2015.

### 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Descrizione	2015	2014
Spese per emissioni	(228.451)	(165.458)
Canoni per locazione immobili	(106.646)	(105.598)
Altri fitti e canoni passivi	(66.374)	(59.949)
Spese per consulenze	(57.655)	(167.196)
IVA indetraibile	(199.077)	(162.148)
Imposte indirette e tasse	(128.897)	(59.121)
Certificazione bilancio e controllo contabile	(57.963)	(89.108)
Spese postali	(1.887)	(1.234)
Costi societari notarili	0	(706)
Utenze	(15.710)	(20.170)
Rappresentanza	(1.051)	(287)
Cancelleria e stampati	(5.094)	(7.715)
Spese D.Lgs. 626 prevenzione e sicurezza	(2.510)	(1.515)
Spese di pulizia	(16.788)	(16.638)
Spese immobile "Casa Moggioli"	(58.630)	(52.034)
Rimborsi analitici a dipendenti	(4.941)	(5.022)
Altre spese di amministrazione	(53.860)	(39.084)
<b>Totale</b>	<b>(1.005.534)</b>	<b>(952.981)</b>

La variazione in aumento, rispetto all'esercizio precedente, è pari ad Euro 52.552 ed è riferibile principalmente dalle seguenti voci:

- le "Spese per emissioni" segnano un aumento di Euro 62.993 rispetto all'anno precedente, riconducibile all'aumento del contributo di vigilanza Consob, pari ad Euro 99.750 rispetto ad Euro 31.590 nel 2014, commisurato al numero delle emissioni quotate dell'anno precedente ed alla tariffa stabilità per singola emissione dalla Consob ogni anno;

- i "Canoni per locazione immobili" per Euro 106.646 rappresentano il costo dell'affitto della sede della Società pagato ad altra società del gruppo Provincia (Patrimonio del Trentino S.p.A.);
- gli "Altri fitti e canoni passivi" per Euro 66.374 riguardano il noleggio e l'assistenza delle postazioni di lavoro e la consultazione di banche dati finanziarie;
- le "Spese per consulenze" diminuiscono in quanto quelle 2014 comprendevano tra le "consulenze varie" i costi per l'intero anno (Euro 55.744) del consulente esterno dell'Area Grandi Progetti (contratto scaduto nel febbraio 2015, costo 2015 Euro 14.144) e l'importo di Euro 37.336 pagato al professionista incaricato della valutazione economica e finanziaria di alcune partecipazioni iscritte in seguito alla incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A., importo più che dimezzato come costo nell'esercizio 2015 (Euro 15.600). Le consulenze legali sono passate da Euro 53.820 dell'esercizio 2014 ad Euro 15.871 del 2015, rappresentate dalle consulenze per il nuovo polo ospedaliero (Euro 12.361) e per l'eventuale riacquisto dei prestiti obbligazionari emessi (Euro 3.510), principalmente per l'assenza nel 2015 delle consulenze avvenute nel 2014 e relative ai progetti "Cassa2" per Euro 11.700, che risultava direttamente rimborsata dalla Provincia e iscritta alla voce 160 del Conto Economico tra gli altri proventi di gestione dell'esercizio 2014 (autorizzata con Determina dirigenziale n. 75 del 19 febbraio 2014), e "Fondo Strategico del Trentino Alto Adige" per Euro 30.628 (autorizzata con lettera del Dirigente provinciale competente protocollo PAT/D317/2013/612581 del 11 novembre 2013);
- l'ammontare della voce "IVA indetraibile" registra un sensibile aumento, a parità di percentuale di indetraibilità dell'imposta rimasta invariata al 99%, in quanto comprende anche il costo di Euro 74.053 per l'iva che la Società ha versato alla Provincia sulla cessione delle opere d'arte e arredi di Casa Moggioli ceduti alla Provincia stessa, come previsto dal contratto di cessione;
- le "Imposte indirette e tasse" comprendono l'imposta di bollo per Euro 60.589 sia sugli strumenti finanziari che sui c/c. La Società ha privilegiato anche nell'esercizio 2015, al fine di migliorare la remunerazione, forme di deposito vincolate che sono soggette a maggiori imposte di bollo, addebitate alla scadenza del vincolo, che in alcuni casi è nel prossimo esercizio. Da segnalare che le imposte di registro, per complessivi Euro 65.151, comprendono il costo una tantum per Euro 63.400 riferito alla cessione di Casa Moggioli alla Provincia;
- le spese per "Certificazione bilancio e controllo contabile" sono diminuite nel 2015 ad Euro 57.963 in quanto nel 2014 sono stati contabilizzati i costi per attività una tantum effettuate nell'esercizio dalla società incaricata PricewaterhouseCoopers S.p.A. legate all'approvazione del bilancio 2013 (fusione con Tecnofin Trentina S.p.A. e applicazione del nuovo principio contabile IFRS 13). L'integrazione del contratto con la società incaricata era stata approvata dalla Assemblea ordinaria dei Soci del 14 luglio 2014;
- i "Costi societari notarili" sono stati pari a zero nell'esercizio 2015 in quanto il contratto relativo alla cessione dell'immobile Casa Moggioli è stato autenticato dall'Ufficiale rogante della Provincia;



- le "Utenze" si riferiscono alle spese di energia elettrica, tassa rifiuti e spese telefoniche (anche telefoni cellulari) relative alla sede della Società;
- le spese di "Rappresentanza" sono rimaste di importo contenuto;
- la "Cancelleria e stampati" contiene anche gli abbonamenti circoscritti ai settori di business aziendale;
- le "Spese D.Lgs. 626 prevenzione e sicurezza" riguardano gli adempimenti di legge;
- le "Spese di pulizia" si riferiscono alla sede della Società;
- le "Spese immobile Casa Moggioli" aumentano rispetto all'esercizio precedente, per i costi una tantum per lavori e prestazioni di professionisti propedeutici alla cessione dell'immobile alla Provincia;
- I "Rimborsi analitici a dipendenti" si riferiscono a costi di viaggio, vitto e alloggio delle trasferte fuori sede dei dipendenti
- le "Altre spese di amministrazione" aumentano principalmente perché nell'esercizio 2014 era avvenuta la restituzione della quota di adesione al Centro Servizi Condivisi riferita alla incorporata Tecnofin Trentina S.p.A..

Ai sensi del comma 16 bis dell'articolo 2427 del codice civile introdotto dal D.Lgs. 39/2010 si evidenzia che l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la revisione legale dei conti annuali ammonta ad Euro 44.670, al netto dell'IVA e delle spese, mentre quello degli onorari riguardanti gli adempimenti legati al programma EMTN ammonta ad Euro 18.400, al netto dell'IVA e delle spese.

## Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

### 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>(62.359)</b>			<b>(62.359)</b>
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	(42.753)			(42.753)
c) mobili	(12.997)			(12.997)
d) strumentali	(5.030)			(5.030)
e) altri	(1.579)			(1.579)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>2. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
<b>Totale</b>	<b>(62.359)</b>			<b>(62.359)</b>

Il valore della voce diminuisce, rispetto al bilancio 2014, di complessivi 599.310 Euro in seguito a minori ammortamenti per Euro 96.776, in quanto le attività materiali con vita utile definita ed acquisite all'esterno rappresentate dall'immobile denominato "Casa Moggioli" ed ivi localizzate (arredi e impianti) sono stati ammortizzati solamente fino al 30 aprile 2015, data in cui l'Assemblea dei soci che ne ha destinato la distribuzione come utile in natura alla Provincia. Nel 2014 la voce comprendeva anche la svalutazione dell'immobile per Euro 502.534.

Le attività materiali sono dettagliatamente descritte nella Sezione 10 dell'Attivo della presente Nota Integrativa.

## Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

### 11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	(3.155)			(3.155)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>(3.155)</b>			<b>(3.155)</b>

Il valore della voce nel 2015 è diminuito di Euro 12.609 rispetto al 2014, per il completamento nel precedente esercizio dell'ammortamento riferito al software ABC8 (sistema informativo aziendale).

Le rettifiche di valore sulle attività immateriali, principalmente licenze software, sono interamente riferibili agli ammortamenti le cui quote sono state determinate applicando un'aliquota del 20%.

## Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

### 14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

Descrizione	Totale 2015	Totale 2014
Proventi per prestazioni di servizi a PAT e enti funzionali	206.758	229.844
Proventi per prestazioni di servizi a società	60.398	53.183
Locazioni attive	57.269	65.142
Contributo assunzione personale	-	-
Altri proventi	134	185
<b>Totale</b>	<b>324.559</b>	<b>348.353</b>

La voce “Altri proventi di gestione” è composta principalmente dai corrispettivi per i servizi che la Società ha svolto per conto della Provincia Autonoma di Trento nel corso dell’esercizio 2015.

Tali proventi si riferiscono principalmente alla prestazione di servizi alla Provincia stessa e agli Enti funzionali quali la consulenza ed il supporto fornito dalla Società in materia di Finanza di progetto per la realizzazione di speciali progetti di sviluppo ed investimento per il territorio provinciale, per l’importo previsto dall’art. 12 della convenzione e indicato anche nella lettera del Direttore Generale della Provincia Dirigente del 22 gennaio 2016, pari ad Euro 204.918; sono, inoltre, inclusi i compensi spettanti per la realizzazione delle seguenti attività:

- gestione del Fondo per la valorizzazione e professionalizzazione dei giovani;
- gestione del servizio di pagamento per il piano straordinario di edilizia abitativa agevolata.

I corrispettivi sono stati quantificati in misura pari ai costi sostenuti e maggiorati del 7,5% a titolo di recupero spese generali per l’attività svolta, come previsto dall’art. 12 della Convenzione sottoscritta con la Provincia. Sono inoltre inclusi, per poche centinaia di Euro, i recuperi delle utenze relativi al periodo post cessione di Casa Moggioli alla Provincia avvenuto in data 21 dicembre 2015.

Tra i “Proventi per prestazioni di servizi a società” figurano i ricavi per l’intero esercizio derivanti dai service amministrativi svolti a favore di altre società di sistema quali la controllata Paros S.r.l, FinDolomiti Energia S.r.l. e Tecnofin Trentina S.p.A. e derivanti dal contratto di consulenza con Trentino Trasporti S.p.A e Patrimonio del Trentino S.p.A per l’aiuto nella strutturazione delle loro operazioni di debito.

Tra le “Locazioni attive” figurano quelle riferite a parte dei locali dell’immobile “Casa Moggioli” concessi in affitto alla controllata Paros S.r.l., nonché il recupero delle spese condominiali fino. Queste ultime recuperate anche dal Centro Servizi Condivisi S.c.ar.l, in comodato gratuito presso lo stesso immobile fino all’aprile 2015.

## Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni

### 15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Descrizione	Totale 2015	Totale 2014
<b>1. Proventi</b>		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore	88.406	175.464
1.4 Altri proventi		
<b>2. Oneri</b>		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite per cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>88.406</b>	<b>175.464</b>

Nella presente voce figurano i costi ed i ricavi relativi alle partecipazioni in società controllate, collegate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole.

Tra le riprese di valore è rilevata la variazione delle partecipate secondo il metodo del Patrimonio Netto, nello specifico per:

- Paros S.r.l. (100%) l'importo di Euro 3.965 (Euro 86.128 nel 2014);
- Uni IT S.r.l. (49%) l'importo di Euro 84.441 (Euro 89.336 nel 2014).

Gli eventuali dividendi percepiti sulle partecipazioni valutate in base al metodo del Patrimonio Netto non entrano nella determinazione della presente voce, ma figurano come variazione negativa della voce 90 dell'attivo "Partecipazioni" nell'esercizio di incasso. Negli esercizi 2014 e 2015 le partecipate non hanno distribuito dividendi.

## Sezione 16 - Utili (perdite) da cessioni di investimenti – Voce 180

### 16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Descrizione	Totale 2015	Totale 2014
<b>1. Immobili</b>		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione	(281.668)	
<b>2. Altre attività</b>		
2.1 Utili da cessione	187.135	
2.2 Perdite per cessione		
<b>Risultato netto</b>	<b>(94.533)</b>	

Nel 2015 le perdite si riferiscono alla cessione dell'immobile Casa Moggioli alla Provincia mentre gli utili si riferiscono per la quasi totalità alla cessione di arredi e opere d'arte situate presso Casa Moggioli. Nell'esercizio 2014 non sono state effettuate cessioni di investimenti.

## Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2015	Totale 2014
1. Imposte correnti	(5.996.648)	(6.650.374)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(9.310)	(1.331)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 Variazione delle imposte anticipate		
4. Variazione delle imposte anticipate	(447.337)	197.160
5. Variazione delle imposte differite	162.925	1.707
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(6.290.370)</b>	<b>(6.452.838)</b>

L'onere fiscale relativo all'esercizio corrente riguarda l'IRES calcolata sul reddito imponibile dell'esercizio e l'IRAP calcolata sul valore della produzione, in base alla normativa vigente.

Nell'esercizio 2015 il reddito imponibile IRES è pari a Euro 18.047.401; l'ammontare della relativa imposta è pari a Euro 5.095.143, ottenuto applicando l'aliquota ordinaria del 27,5%.

L'imposta IRAP dell'esercizio 2015, invece, è stata quantificata nell'importo di Euro 901.505 calcolato su di un valore della produzione netta di Euro 18.906.787. Tale valore è stato ottenuto applicando l'aliquota del 4,65%.

La "Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi" si riferisce ad un credito di imposta iscritto in seguito alla incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A..

Di seguito, si espone la riconciliazione tra onere fiscale e onere teorico.

### 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES		
Descrizione	Valore	Imposte
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>12.882.801</b>	
<b>Onere fiscale teorico (aliquota effettiva 27,5%)</b>		<b>3.542.770</b>
<b>Ires anni precedenti rimborsato</b>		0
<b>Variazioni in aumento</b>		
Interessi passivi indeducibili	7.510.127	2.065.285
Altre variazioni in aumento	1.597.986	439.446
<b>Variazioni in diminuzione</b>		
IRAP sul costo del personale al netto delle deduzioni	(39.442)	(10.847)
Quota utile delle controllate/collegate	(88.406)	(24.312)
Dividendi partecipazioni AFS	(814.599)	(224.015)
Altre variazioni in diminuzione	(2.520.674)	(693.185)
Deduzione ACE (Aiuto alla Crescita Economica)	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>5.644.992</b>	<b>1.552.373</b>
<b>Imponibile e onere fiscale</b>	<b>18.527.793</b>	<b>5.095.143</b>

IRAP		
Descrizione	Valore	Imposte
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>16.640.131</b>	
<b>Onere fiscale teorico (aliquota effettiva 4,65%)</b>		<b>773.766</b>
<b>Variazione imposte IRAP</b>		24.176
<b>Variazioni in aumento</b>		
Interessi passivi indeducibili	7.510.127	349.221
Altre variazioni in aumento	514.341	23.917
<b>Variazioni in diminuzione</b>		
Dividendi (50%)	(428.737)	(19.936)
Spese amministrative (90%)	(904.981)	(42.082)
Ammortamenti dei beni materiali e immateriali (90%)	(58.963)	(2.742)
Deduzione forfetaria e contributi previdenziali	(174.997)	(8.137)
Deduzione spese disabili	(61.023)	(2.838)
Contributi previdenziali e assistenziali	(260.705)	(12.123)
Altre variazioni in diminuzione	(3.103.995)	(144.336)
Inail	(3.107)	(144)
Deduzione costo residuo personale dipendente	(800.811)	(37.238)
<b>Totale variazioni</b>	<b>2.227.149</b>	<b>127.738</b>
<b>Imponibile e onere fiscale</b>	<b>18.867.280</b>	<b>901.505</b>

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

#### D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

##### D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Si segnala che la Società, al 31 dicembre 2015, ha in essere impegni ad erogare ad enti beneficiari contributi in conto capitale (Euro 554.741.823) e di parte corrente (Euro 315.737.318) concessi dalla Provincia Autonoma di Trento. A fronte di tali impegni esiste un corrispondente impegno della Provincia Autonoma di Trento a corrispondere alla Società i fondi necessari per il medesimo ammontare.

Si specifica che la Convenzione in essere tra la Società e la Provincia Autonoma di Trento prevede che entrambi gli impegni in questione siano revocabili in presenza di revoche o riduzioni dei contributi concessi dalla Provincia Autonoma di Trento agli enti beneficiari.

##### D.10 – Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 2015	Importo 2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		20.962.323
5. Crediti verso banche		77.228.666
6. Crediti verso enti finanziari		
7. Crediti verso clientela		
8. Attività materiali		

Al termine dell'esercizio 2015 non si hanno attività costituite a garanzia di proprie passività.

I dati riferiti all'esercizio 2014 riguardavano tre prestiti obbligazionari, emessi da banche che operano nel territorio provinciale e sottoscritti dalla Società nel 2012, rilevati nella voce "Crediti verso banche", nonché dei Buoni del Tesoro Poliennali, rilevati nella voce "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", che sono stati depositati con funzione di garanzia finanziaria, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 170/2004, a Cassa Centrale Banca per garantire la linea di credito concessa, di importo pari a Euro 80.000.000, rimborsata nel febbraio del 2015.

## **Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività.**

### **B. INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)**

I rapporti intervenuti con la controllata Paros S.r.l. (società interamente controllata da Cassa del Trentino e contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, come spiegato nella “Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90” della presente nota integrativa) sono dettagliatamente illustrati nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 3 “Rapporti con le società controllate o sottoposte a influenza notevole”.

### ***Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura***

#### **Premessa**

Il modello di struttura organizzativa di Cassa del Trentino è stato elaborato quando la Società si configurava ancora quale intermediario finanziario iscritto all’elenco di cui all’art. 113 TUB ante modifiche apportate dal D.Lgs. n. 141/2010. Tale modello si ispira ai principi sanciti dalla Banca d’Italia i quali prevedono che una gestione aziendale sana e prudente dipende anche da una struttura organizzativa adeguata alla vocazione operativa degli intermediari finanziari. Secondo tali principi, particolare rilievo assume la circostanza che i processi decisori siano supportati da un sistema informativo affidabile e da controlli interni efficaci e che i comportamenti operativi si fondino su procedure adeguatamente documentate, in particolare per quanto riguarda quelle di elaborazione dei dati. Infatti, l’esistenza di autonomi controlli interni regolarmente funzionanti e dotati di un elevato grado di affidabilità concorre in modo determinante al corretto andamento della gestione aziendale.

Tenuto conto che la disciplina allora vigente permetteva, tra l’altro, una maggiore libertà nella definizione delle strutture organizzative, prevedendo ampie facoltà di esternalizzazione delle funzioni di controllo (**internal auditing, risk management e compliance**), nell’implementazione del nuovo modello organizzativo è stata prevista anche l’attivazione di tali facoltà, nell’ottica sia di concentrare l’utilizzo delle risorse interne a ricoprire incarichi direttamente produttivi, sia di ottimizzare la struttura dei costi che difficilmente poteva giustificare nel breve periodo, stante l’impegno stimato sulle dimensioni aziendali, la destinazione di risorse stabilmente incaricate di funzioni che per loro natura non possono essere conciliate con altri compiti operativi.

In questa ottica, nel corso del 2010 la Società si è dotata di un nuovo sistema informativo contabile che ha consentito negli anni successivi lo sviluppo di congrui



sistemi di risk management e reporting aziendale. Dal 2012 la funzione di risk management è stata internalizzata.

Nel corso dei primi mesi del 2011 è stata attivata, inoltre, la funzione del controllo di gestione attraverso l'assunzione di una figura professionale appositamente dedicata. Nel corso del 2013 la Società ha provveduto a sopprimere l'Ufficio Controllo di Gestione, precedentemente in staff alla Direzione, accorpando l'attività di budgeting e reporting nel nuovo Ufficio Bilancio e Programmazione ed affidandone la conduzione alla medesima risorsa.

Per una descrizione dettagliata dei presidi introdotti si rinvia al paragrafo "I Controlli Interni" nella Relazione sulla Gestione.

La Società, tramite l'allineamento della propria organizzazione alle nuove attività, mira a presidiare la propria gestione verificando l'adozione ed il rispetto dei principi per assicurare la corretta e prudente gestione dei rischi di seguito riportati.

Di conseguenza la Società è ora in grado di presidiare giornalmente la gestione societaria, verificando tempo per tempo l'adozione e il rispetto dei principi per assicurare la corretta e prudente gestione dei rischi di seguito riportati.

### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

Il rischio di credito rappresenta una componente fondamentale di ogni transazione di natura finanziaria, in considerazione del fatto che alla prestazione contrattuale di una delle parti si contrappone una prestazione dell'altra differita nel tempo o non contestuale in sede di regolamento. La parte che per prima assolve ai propri obblighi contrattuali si trova quindi esposta al rischio che la sua controparte non faccia tempestivamente fronte ai propri obblighi, quando questi diventano esigibili, per effetto di una inadempienza o insolvenza.

L'evento rilevante per quanto attiene al rischio di credito non si concretizza esclusivamente e necessariamente nell'episodio di insolvenza, quanto nella variazione della probabilità di insolvenza e della quota dell'esposizione che verrebbe persa nell'ipotesi di default.

Ciò premesso, in considerazione della particolare operatività di Cassa del Trentino il rischio di credito sussiste per i crediti vantati al di fuori del "gruppo Provincia" e attinenti, di fatto, a depositi presso intermediari finanziari o altri strumenti finanziari eventualmente detenuti dalla Società.

Di fatto il rischio di credito a cui la Società è esposta è rappresentato dalle somme che periodicamente Cassa del Trentino accantona presso intermediari finanziari, attraverso l'apertura di conti correnti e/o di depositi, o nelle somme impiegate per l'acquisto di titoli obbligazionari che vengono finalizzati/e alla costituzione delle somme necessarie al pagamento delle cedole (intese in termini di interessi e di rimborso del capitale) dei titoli emessi.

Alla data del 31 dicembre 2015, per le finalità di copertura finanziaria del proprio indebitamento, la Società ha in essere contratti di conto corrente, depositi vincolati, ed ha sottoscritto/acquistato due prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi da primarie banche nazionali operanti sul territorio provinciale con scadenza nel 2016, per un valore nominale complessivo di 47 milioni di Euro, un prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da CDP con scadenza nel 2025, cinque prestiti obbligazionari a tasso variabile: il primo emesso da una banca locale con scadenza nel 2017 per un valore nominale di 30 milioni di Euro, il secondo da una società controllata al 100% dalla Provincia autonoma di Trento con scadenza nel 2020 (e sottoscritto nel 2010) per un valore nominale di 15 milioni di euro e gli altri tre emessi da una primaria banca nazionale operante sul territorio provinciale con scadenza nel 2017 per un valore nominale complessivo di 25 milioni di euro. Si evidenzia, al riguardo, che la convenzione che disciplina i rapporti tra Cassa del Trentino e la Provincia ha formalmente stabilito che qualora la Società ponga in essere delle operazioni di indebitamento con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza, Cassa del Trentino è tenuta ad accantonare, anno per anno, le risorse necessarie al pagamento dei diritti spettanti ai soggetti finanziatori anche attraverso la costituzione di appositi depositi o conti correnti vincolati/dedicati, ovvero investite anche in titoli obbligazionari di emittenti collegati al territorio o alla finanza provinciale nel rispetto della disciplina per il ricorso ad operazioni di indebitamento impartita dalla Provincia.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

Al fine del contenimento del rischio di credito, la Società si è dotata recentemente di una policy che prevede la diversificazione del rischio di controparte al fine di evitare forme di concentrazione.

Tale policy, che nei suoi principi fondamentali aveva ispirato le scelte gestionali anche in passato, prevede di non depositare/impiegare presso un unico soggetto (ad esclusione del tesoriere e delle operazioni effettuate presso soggetti appartenenti al sistema pubblico provinciale) più del 25% della liquidità che la Società accantona per il rimborso dei prestiti/finanziamenti emessi/contratti, sia essa a vista, vincolata o sotto forma di prestiti obbligazionari. Qualora tale limite venga superato, la Società dovrà – entro un orizzonte temporale ragionevole – intraprendere le azioni opportune per ripristinare il rispetto del suddetto limite. Tale policy prevede inoltre che, ad esclusione delle operazioni effettuate presso i soggetti appartenenti al sistema

pubblico provinciale, la Società non possa detenere più del 10% di tutte le emissioni di un unico emittente.

Per quanto attiene alla costituzione di appositi depositi o conti correnti vincolati/dedicati presso istituti di credito tale policy prevede che debba essere rispettato il vincolo del livello di rating non inferiore a quello di Investment grade (nel caso in cui l'istituto di credito presenti rating espressi da più di un'agenzia, viene preso a riferimento il giudizio di affidabilità meno elevato). Tale vincolo trova applicazione nel caso in cui tali strumenti non siano immediatamente liquidabili senza oneri/perdite a carico della Società. Inoltre, in considerazione dell'entrata in vigore della disciplina sul c.d. "Bail in" la Società ha aggiornato tale policy specificando - tra l'altro - la tipologia di strumenti in cui è possibile operare e i livelli di concentrazione che, per controparti Investment grade, non può essere inferiore al 50% della liquidità complessiva.

Infine, per una corretta analisi del rischio di credito a cui la Società risulta esposta, la stessa monitora costantemente il livello di esposizione creditizia nei confronti di ciascun intermediario e il livello di rating attribuito a ciascuno di essi unitamente all'andamento dei credit default swap dei singoli intermediari al fine di una corretta percezione del rischio espressa dal mercato nei confronti di tali interlocutori. Periodicamente tali rilevazioni sono sottoposte sia al Comitato Finanza sia al Consiglio di Amministrazione per le opportune valutazioni e decisioni.

Alla data del 31.12.2015 il merito creditizio degli interlocutori finanziari (esterni al gruppo Provincia Autonoma di Trento) risultava così ripartito (Moody/Fitch/S&P):

Emittente	Rating al 31/12/15
Unicredit	Baa1/BBB+/BBB-
Monte dei Paschi di Siena	B3/B-/....
Mediocredito TAA	Ba1/..../....
Cassa Centrale Banca	Baa3/..../....
Banco Popolare	Ba3/BB/...
Intesa SanPaolo	Baa1/BBB+/BBB-
Credito Valtellinese	Ba2/BB/....
Deutsche Bank	A3/A-/BBB+
Patrimonio del Trentino	.../A-/....
Volksbank	.../.../BB
Cassa Rurale di Aldeno e Cadine	NR
Cassa Rurale di Pergine	NR
Banca Popolare di Vicenza	.../B+/....
Natixis	A2/A/A
Banca Popolare di Sondrio	.../BBB/....
Barclays	Baa3/A/BBB
Royal Bank of Scotland	Ba1/BBB+/BBB-
Cassa Depositi e Prestiti	Baa2/BBB+/BBB-

Nelle tabelle seguenti viene indicata l'esposizione creditizia complessiva della Società, includendo, quindi, tutti i crediti vantati dalla Società e distinguendo tra:

1. la distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia;
2. le esposizioni creditizie verso la clientela ai valori lordi e netti;
3. le esposizioni creditizie verso banche e enti finanziari ai valori lordi e netti.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					26.743.844	26.743.844
3. Crediti verso banche					406.099.185	406.099.185
4. Crediti verso clientela					1.928.831.111	1.928.831.111
5. Attività finanziarie valutate al fair value						
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 2015</b>					<b>2.361.674.140</b>	<b>2.361.674.140</b>
<b>Totale 2014</b>					<b>2.230.228.385</b>	<b>2.230.228.385</b>

Portafogli/qualità	Altre attività di evidente scarsa	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
8. Derivati di copertura		53.082	53.082
<b>Totale 2015</b>		<b>53.082</b>	<b>53.082</b>
<b>Totale 2014</b>		<b>117.219</b>	<b>117.219</b>

Fino all'esercizio 2014 le due tabelle erano riepilogate in una sola, di conseguenza i valori di confronto riferiti a quell'esercizio sono stati suddivisi nelle tabelle riferite all'esercizio 2015.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita la Società ha classificato solamente titoli di capitale corrispondenti alle partecipazioni non classificate alla voce 90 dell'attivo e quote di O.I.C.R., che sono escluse da tale tabella e dalle due successive in quanto le istruzioni Banca d'Italia prevedono che "le esposizioni creditizie non includono i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.".

## 2. Esposizioni creditizie

### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie e esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	
	Attività deteriorate								Attività non deteriorate
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>									
a) Sofferenze									
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni									
b) Inadempienze probabili									
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni									
c) Esposizioni scadute deteriorate									
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni									
d) Esposizioni scadute non deteriorate									
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni									
e) Altre esposizioni non deteriorate						1.928.831.111		1.928.831.111	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni									
<b>Totale A</b>						<b>1.928.831.111</b>		<b>1.928.831.111</b>	
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>									
a) Deteriorate									
b) Non deteriorate									
<b>Totale B</b>									
<b>Totale (A+B)</b>						<b>1.928.831.111</b>		<b>1.928.831.111</b>	

Alla data del 31 dicembre 2015 non sono presenti posizioni creditizie verso clientela deteriorate.

### 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie e esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	
	Attività deteriorate								Attività non deteriorate
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>									
a) Sofferenze									
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni									
b) Inadempienze probabili									
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni									
c) Esposizioni scadute deteriorate									
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni									
d) Esposizioni scadute non deteriorate									
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni									
e) Altre esposizioni non deteriorate						432.843.029		432.843.029	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni									
<b>Totale A</b>						<b>432.843.029</b>		<b>432.843.029</b>	
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>									
a) Deteriorate									
b) Non deteriorate									
<b>Totale B</b>									
<b>Totale (A+B)</b>						<b>432.843.029</b>		<b>432.843.029</b>	

Alla data del 31 dicembre 2015 non sono presenti posizioni creditizie verso banche ed enti finanziari deteriorate.

### 2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

#### 2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa		1.908.680.804	165.197.543	175.028.457	62.455.415		59.037.795	2.370.600.014
B. Derivati								
B.2 Derivati su crediti		53.082						53.082
B.1 Derivati finanziari								
C. Garanzie rilasciate								
D. Impegni ad erogare fondi								
E. Altre								
<b>Totale</b>		<b>1.908.933.886</b>	<b>165.197.543</b>	<b>175.028.457</b>	<b>62.455.415</b>		<b>59.037.795</b>	<b>2.370.693.096</b>

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte.

La Società, come precedentemente illustrato nelle tabelle di nota integrativa dell'attivo, detiene principalmente crediti nei confronti della Provincia Autonoma di Trento, degli enti locali (mutui ai Comuni) e delle banche.

#### 3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte.

La Società detiene crediti principalmente nei confronti di controparti appartenenti al territorio provinciale e nazionale. Le uniche controparti estere sono appartenenti al settore bancario nelle operazioni specifiche di deposito e copertura di *cash flow hedge* e di copertura di *fair value hedge* dei mutui ai Comuni.

### 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di credito

Si rimanda al precedente paragrafo 2 "Politiche di gestione del rischio di credito."

### 3.2 RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato rappresentano diverse tipologie di rischio, aventi la caratteristica comune di determinare potenziali perdite agli intermediari a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi di interesse, volatilità dei tassi, quotazione dei titoli, ecc.).

Considerata l'operatività di Cassa del Trentino se ne deduce che la Società è esposta, principalmente, al rischio di variazioni avverse dei tassi di interesse per la cui disamina si rimanda al paragrafo successivo.

### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

#### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

##### **1. Aspetti generali**

Tale rischio è rappresentato dalla possibilità che una variazione dei tassi di interesse possa influire negativamente sul margine di interesse e sul patrimonio della Società.

In relazione al rischio di tasso, si segnala che alla data del 31 dicembre 2015, l'intero indebitamento contratto dalla Società è a tasso fisso in quanto l'unica operazione passiva a tasso variabile presente nel 2015 era rappresentata da un'apertura di credito, del valore nominale di 80 milioni di Euro, contratta nel 2012 ed indicizzata al tasso di rifinanziamento BCE più uno spread di 75 basis points, che è giunta a scadenza il 26 febbraio 2015 ed è stata integralmente rimborsata.

La Società risulta esposta alla variabilità dei tassi sul lato dell'attivo in considerazione della presenza di strumenti a tasso variabile rappresentati da conti correnti e da alcuni prestiti obbligazionari indicizzati all'Euribor a 3 mesi e all'Euribor a 6 mesi.

In aggiunta ai prodotti sopra citati, nel 2010, la Società ha stipulato due interest rate swap con scadenza nel 2029 a copertura del fair value dei mutui erogati a favore degli enti locali della Provincia di Trento, trasformando, da fisso a variabile, il rendimento di tali mutui. In particolare, la Società scambia gli interessi calcolati a tasso fisso e percepiti dal proprio portafoglio mutui attivi con interessi a tasso variabile indicizzati all'Euribor a 6 mesi più uno spread dell'1,503%.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voce/Descrizione contabile	A vista	Finché a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	Durata indeterminate
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito		234.038		46.794.937	69.761.202	1.877.968		
1.2 Crediti		189.171.453	30.777.379	104.179.809	130.247.556	583.806.889	676.222.920	528.498.011
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti						105.836.053	112.802.491	652.255.897
2.2 Titoli di debito		2.926.541		197.524.768	518.026.323	448.874.970	161.758.031	
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di tasso d'interesse

La Società, dopo essersi dotata di un nuovo sistema informativo contabile, ha sviluppato delle procedure per monitorare, all'interno della propria funzione di risk management, il rischio di tasso di interesse (stress test) finalizzate ad un'analisi pluriennale degli impatti indotti da una variazione dei tassi di interesse.

## 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali

La Società non è esposta alla variabilità determinata dalle oscillazioni del mark to market degli strumenti derivati in quanto gli unici strumenti derivati in portafoglio sono classificati di copertura.

Come precedentemente illustrato la Società detiene in portafoglio titoli obbligazionari a tasso fisso e variabile - con profili di scadenza coerenti con i profili di rimborso dei propri prestiti - emessi da intermediari finanziari operanti sul territorio provinciali oltre a un prestito obbligazionario emesso da un'altra società interamente controllata dalla Provincia autonoma di Trento e un prestito obbligazionario emesso da Cassa Depositi e



## **Prestiti.**

Tali titoli espongono la società al rischio di variabilità del loro prezzo anche se è opportuno precisare che tali titoli non sono classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione; pertanto, non essendo rilevate al fair value, bensì al costo ammortizzato, le variazioni di prezzo di tali strumenti non influenzano il risultato economico della Società.

Per quanto attiene agli aspetti connessi al monitoraggio di tali rischi, essendo strettamente connessi al rischio di tasso, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo precedente.

## **RISCHIO MARGINATURE APERTURA DI CREDITO**

Essendo giunta a scadenza nel febbraio 2015 ed integralmente rimborsata l'apertura di credito garantita da attività finanziarie della Società, Cassa del Trentino non risulta essere più esposta al rischio di prezzo dei titoli dati in garanzia.

### **3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

#### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

##### **1. Aspetti generali**

Tutti i contratti di natura finanziaria posti in essere dalla Società, sia attivi sia passivi, sono denominati in Euro.

Esiste un unico contratto che attiene alla fornitura di servizi (l'information provider Bloomberg) che è denominato in Dollari Statunitensi. Visto il livello modesto degli oneri connessi (poco più di 2.000 USD mensili) a tale fornitura, se rapportato alle masse gestite dalla Società, allo stato attuale non sussistono rischi significativi di cambio.

### **3.3 RISCHI OPERATIVI**

#### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per Rischio Operativo s'intende il rischio di perdite dirette o indirette derivanti da inadeguatezza o disfunzioni a livello di procedure, personale e sistemi interni, oppure da

eventi esogeni, ivi compreso il rischio legale, ma non quello reputazionale e strategico. Il Rischio Operativo coinvolge trasversalmente numerose competenze e sistemi gestionali all'interno della Società e può essere ricondotto a quattro categorie di fattori causali:

1. risorse umane: perdite derivanti da comportamenti del personale (anche di governance) quali errori, frodi, non rispetto di regole e procedure interne, incompetenza o negligenza, ecc.;
2. processi: malfunzionamenti di procedure interne o, caso molto comune, lacune nel sistema dei controlli;
3. fattori esogeni: minacce ambientali, attività criminali commesse da soggetti esterni, eventi politici o militari, cambiamenti nel contesto legislativo e fiscale, ecc.;
4. tecnologia: tutto ciò che è correlato all'ICT, agli impianti, ecc.

In quanto rischio trasversale rispetto ai processi, il rischio operativo trova i presidi di controllo e di attenuazione nella disciplina interna in vigore (regolamenti, disposizioni attuative, deleghe), che è redatta soprattutto in ottica preventiva.

La Società nel corso del 2010 si è dotata di una propria procedura per l'acquisto di beni, servizi e consulenze e per il reclutamento del personale, rivista e aggiornata nel gennaio 2013.

Nella convinzione che la documentazione di processo rappresenti la migliore risposta alle necessità di presidio dei rischi operativi, sono stati mappati i processi di erogazione dei contributi ai soggetti privati e di erogazione dei contributi ai soggetti pubblici.

Maggiori informazioni riferite alla metodologia aziendale volta alla mitigazione del rischio operativo sono riportate nel paragrafo "I Controlli Interni" nella Relazione sulla Gestione e alla Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

La Società non è ancora dotata di un "Piano di Continuità Operativa", di cui si dovrà valutare la predisposizione per cautelare la stessa Società a fronte di eventi di crisi che possono inficiarne la piena operatività. L'analisi finalizzata alla predisposizione del piano dovrà individuare e formalizzare le procedure operative da adottare negli scenari di crisi esplicitando responsabilità, ruoli, tempistiche dei diversi attori coinvolti.

### **3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

#### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si manifesta, in genere, sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato dall'incapacità di reperire fondi (funding

liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk). Nell'ambito dei rischi di liquidità si comprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista, ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

È possibile affermare che, se il rischio di liquidità è inteso come il rischio di inadempimento nel pagamento delle somme spettanti ai detentori dei prestiti emessi ovvero finanziamenti contratti dalla Società, essa, data la policy adottata che prevede il progressivo accantonamento delle somme necessarie al rimborso di tali prestiti/finanziamenti, in termini di capitale e di interessi, attraverso depositi vincolati o in conti correnti a vista ovvero in titoli obbligazionari, non risulta essere esposta al rischio di liquidità.

A tale riguardo, si precisa che anche le operazioni ponte di approvvigionamento (operazioni la cui durata non è perfettamente matchata con la durata dei contributi provinciali sottostanti) della provvista finanziaria necessaria al funzionamento della Società scadranno nel mese di giugno del 2017 e nel mese di dicembre del 2018. Peraltro, per effetto della policy sopra citata che prevede il progressivo accantonamento delle somme necessarie al rimborso dei prestiti, il rischio di liquidità connesso al loro rifinanziamento risulta contenuto poiché l'importo del prestito necessario al loro rifinanziamento sarà di importo minore rispetto al valore del prestito iniziale.

Si rappresenta, infine, che i finanziamenti contratti dalla Società sono fatti sulla base di assegnazioni di contributi annui da parte della Provincia autonoma di Trento e l'assegnazione di tali contributi viene disposta verificando preventivamente la sostenibilità finanziaria ed economica dell'intera operazione di indebitamento.

In particolare, i flussi per il pagamento delle cedole spettanti agli obbligazionisti dei prestiti con profilo bullet sono coperti dai corrispondenti flussi in entrata derivanti dalle somme accantonate presso depositi vincolati o in conti correnti a vista ovvero in titoli obbligazionari, mentre i flussi dei prestiti con profilo amortizing sono coperti in taluni casi dall'istituto della cessione del credito, per cui le rate di tali prestiti sono pagate direttamente dalla Provincia Autonoma di Trento.

Su tale aspetto si precisa che anche per quanto attiene ai recenti prestiti obbligazionari emessi con profilo di rimborso amortizing (dal 2011 in poi), non essendo garantiti dalla delegazione di pagamento, come i precedenti prestiti obbligazionari emessi dalla Società con analoga modalità di rimborso, bensì da fideiussione a prima richiesta rilasciata dalla Provincia, le rate di tali prestiti sono comunque interamente coperte con le assegnazioni di contributi provinciali che nel loro complesso equivalgono, di fatto, alla sommatoria delle rate del prestito obbligazionario.

Analogo trattamento finanziario viene riservato ai finanziamenti con profilo amortizing che la Società ha ottenuto dalla Banca Europea per gli Investimenti nel corso del 2012, 2013, 2014 e 2015.

La Società monitora attentamente e costantemente la struttura delle scadenze per verificare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi e le relative evidenze sono periodicamente portate all'attenzione del Comitato Finanza e del Consiglio di Amministrazione. Nell'analisi sino ad ora predisposta non sono emerse criticità in merito alla sostenibilità dei flussi di cassa collegati alle operazioni finanziarie effettuate.

Il 9 dicembre 2015 la Società ha aggiornato l'Euro Medium Term Note Programme ("Programma EMTN"), provvedendo ad una revisione della documentazione quadro ed incrementandone l'importo a 1,3 miliardi di Euro. Il Programma continua ad essere assistito dalla garanzia della Provincia Autonoma di Trento da rilasciarsi ai sensi della lettera b-bis) del comma 5 dell'articolo 8bis della L.P. n. 13/73. Alla data di predisposizione del presente bilancio, la Società ha la possibilità di emettere prestiti obbligazionari, avvalendosi del programma EMTN in essere, per ulteriori 245,5 milioni di Euro.

Al fine di soddisfare le proprie esigenze di cassa la Società ha sottoscritto, nel corso del 2014, un nuovo contratto di finanziamento con la BEI con il quale l'istituzione comunitaria ha concesso una linea di finanziamento pari a 125 milioni di Euro poi aumentata di ulteriori 49 milioni di Euro. Nel corso del 2014 la Società ha attivato tali linee per un ammontare complessivo pari a 150 milioni di Euro e nel corso del 2015 ha attivato un'ulteriore linea di credito di 24 milioni di Euro. La linea di credito BEI è stata, pertanto, interamente utilizzata.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

Strumenti (in Euro)	0 anni	Da oltre 1 anno a 2 (anni)	Da oltre 2 anni a 3 (anni)	Da oltre 3 anni a 4 (anni)	Da oltre 4 anni a 5 (anni)	Da oltre 5 anni a 10 (anni)	Da oltre 10 anni a 15 (anni)	Da oltre 15 anni a 20 (anni)	Da oltre 20 anni	Altre passività	Altre attività
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato								24.000.102	45.893.030	48.978.573	
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	119.801.310			146.300.363	1.400.000	20.250.000	80.316.304	80.778.368	68.821.082	1.361.627.362	423.925.066
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche			21.414							228.780.118	
- Enti finanziari										82.705.185	661.292.019
- Clientela											
B.2 Titoli di debito							2.920.641			1.925.964.081	
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
D.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
D.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
D.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
D.4 Impegni irrevocabili erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
D.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
D.6 Garanzie finanziarie ricevute											

## Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

Per patrimonio netto si intendono sia il valore apportato dagli azionisti (capitale sociale ed eventuali riserve per versamenti in conto capitale), che il valore generato dalla Società in termini di risultati conseguiti dalla gestione (utili a nuovo e altre riserve).

Nella gestione del capitale, la Società persegue l'obiettivo di disporre della solidità patrimoniale necessaria a fronteggiare il mercato dei capitali ed i connessi rischi (di credito, di tasso, di controparte, etc.), migliorando la propria attività e assicurando la continuità aziendale.

Per effetto del processo di fusione tra Cassa del Trentino e Tecnofin Trentina avvenuto il 31 ottobre 2013 e le variazioni avvenute negli esercizi successivi il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 121.618.916, contro Euro 119.390.538 del 31 dicembre 2014.

Pur avendo conseguito, in seguito alla incorporazione di Tecnofin Trentina, un significativo rafforzamento patrimoniale, la politica aziendale mira comunque a destinare una quota distribuibile degli utili netti a riserva straordinaria, ispirandosi, pur non essendo tenuta a farlo, al meccanismo di ponderazione delle esposizioni creditorie previsto dalla Banca d'Italia.

#### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Importo 2015	Importo 2014
1. Capitale	52.555.650	52.555.650
2. Sovrapprezzi di emissione	6.753.045	6.753.045
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	3.037.827	2.759.846
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	43.487.254	45.239.685
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.865.392	5.177.474
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	26.105	67.602
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	1.283.751	1.283.751
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	8.150	-6.132
- Quota delle riserve da rivalutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	6.601.741	5.559.617
<b>Totale</b>	<b>121.618.916</b>	<b>119.390.538</b>

Il patrimonio netto aumenta complessivamente di Euro 2.228.378 rispetto al 2014 in seguito alle variazioni illustrate a commento delle tabelle inserite nella Nota Integrativa al termine della Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale, Passivo, Sezione 12 – Patrimonio.

Nella medesima sezione sono contenute le informazioni riguardanti la possibilità di utilizzazione e distribuzione delle voci del patrimonio netto.

#### 4.1.2.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 2015		Totale 2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	7.237.186		7.043.705	2.275.081
3. Quote di O.I.C.R.	628.206		408.849	
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>7.865.392</b>		<b>7.452.554</b>	<b>2.275.081</b>

Le riserve sono al netto dell'effetto fiscale.

La riserva positiva dei titoli di capitale è riferita ad Autostrada del Brennero S.p.A. e Centro Servizi Condivisi S.c.ar.l. mentre quella riferita alle quote di O.I.C.R. è riferita al Fondo Housing Sociale Trentino.

#### 4.1.2.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>		4.768.624	408.849	
<b>2. Variazioni positive</b>				
2.1 Incrementi di fair value		1.540.438	219.356	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento		928.124		
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
<b>3. Variazioni negative</b>				
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
<b>Rimanenze finali</b>		<b>7.237.186</b>	<b>628.206</b>	

Gli importi sono al netto dell'effetto fiscale.

Per i titoli di capitale la variazione positiva per incremento del fair value si riferisce alle azioni delle partecipazioni Autostrada del Brennero S.p.A., Infracis S.r.l. e Centro Servizi Condivisi S.c.ar.l.. Il rigiro a conto economico da deterioramento si riferisce alla diminuzione durevole di valore della partecipazione Infracis S.r.l.. La variazione

positiva per incremento del fair value nelle quote di O.I.C.R. riguarda invece le quote del Fondo Housing Sociale Trentino.

### Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

VOCI		Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	12.892.111	(6.290.370)	6.601.741
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20	Attività materiali			
30	Attività immateriali			
40	Piani a benefici definiti	16.608	(2.326)	14.282
50	Attività non correnti in via di dismissione			
60	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70	Coperture di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value	(61.161)	19.664	(41.497)
	b) rigiro a conto economico	(61.161)	19.664	(41.497)
	c) altre variazioni			
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	2.914.572	(226.653)	2.687.919
	a) variazioni di valore	1.941.185	(181.391)	1.759.794
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	973.386	(45.262)	928.124
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	2.870.018	(209.315)	2.660.703
140	Redditività complessiva (Voce 10+130)	15.762.129	(6.499.685)	9.262.444



## Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

### 6.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Ai sensi dello IAS 24, i dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società.

Tra i “dirigenti con responsabilità strategiche” rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo (es. Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza).

Di seguito, si espongono i compensi, non considerando quindi oneri sociali e rimborsi spese, di Amministratori e Direttore Generale ed i compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale.

Compensi corrisposti ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale 2015
Salari e altri benefici a breve termine	223.119
Benefici successivi al rapporto di lavoro (previdenziali, assicurazioni, ecc.)	-

Compensi corrisposti ai Sindaci	Totale 2015
Salari e altri benefici a breve termine	60.240
Benefici successivi al rapporto di lavoro (previdenziali, assicurazioni, ecc.)	-

In data 30 aprile 2015 l'Assemblea dei soci ha nominato i nuovi organi sociali di Cassa del Trentino. I compensi, gettoni di presenza e le indennità di carica attribuiti sono conformi alla Delibera della Giunta provinciale n. 762 del 19 aprile 2013. L'Assemblea ha deliberato di ridurre i compensi dei membri il Collegio Sindacale portando quello del Presidente da Euro 22.500 ad Euro 20.000 e quelli dei Sindaci effettivi da Euro 15.000 ad Euro 12.500.

I membri dell'Organismo di Vigilanza non percepiscono compenso.

### 6.2. Crediti e garanzie rilasciate in favore di amministratori e sindaci

La Società non ha crediti nei confronti dei propri amministratori e sindaci, né ha rilasciato garanzie a favore degli stessi.

### 6.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In base allo IAS 24, è parte correlata, tra l'altro, la parte che direttamente, o indirettamente attraverso una o più intermediari, controlla la Società, ne è controllata, oppure è sottoposta a comune controllo.

Un'operazione con una parte correlata è un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un

corrispettivo.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, in quanto sono riconducibili all'ordinaria attività finanziaria e di servizio.

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate che, per significatività o rilevanza di importo, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale. Nel solo esercizio 2015 è stata effettuata una distribuzione di dividendo in natura alla Provincia tramite la cessione dell'immobile "Casa Moggioli" i cui effetti sono dettagliatamente illustrati nella Sezione 10 dell'attivo patrimoniale – attività materiali e nelle Sezioni 10 e 16 del conto economico.

Le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolamentate da convenzioni o contratti e rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività aziendale, essendo specificatamente la mission aziendale quella di esercitare attività finanziaria nei confronti del gruppo Provincia.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e, comunque, sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse. Fanno eccezione i finanziamenti dal socio unico Provincia Autonoma di Trento su cui non maturano interessi passivi nominali e, come già illustrato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, i debiti nei confronti della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, anch'essi infruttiferi, nonché i contributi in conto annualità assegnati dalla Provincia a tasso zero.

Si riepilogano, nella sottostante tabella, le transazioni con parti correlate, descritte in maniera più estesa anche nella relazione sulla gestione e nei paragrafi della nota integrativa riferiti alle voci di stato patrimoniale e di conto economico che ne accolgono le poste.

Si tratta delle operazioni effettuate nei confronti di:

- Controllante: Provincia Autonoma di Trento
- Società controllate o sottoposte ad influenza notevole: Paros S.r.l. e Uni IT S.r.l.
- Società sottoposte a comune controllo: Società del Gruppo Provincia
- Amministratori, Sindaci e Dirigenti
- Altre parti correlate: Regione Autonoma Trentino Alto Adige.

Valori economici - patrimoniali parti correlate	Controllante	Società controllate o sottoposte a influenza notevole	Società sottoposte a comune controllo	Amministratori / Sindaci / Dirigenti	Altre parti correlate
<b>Attivo</b>					
60 Crediti	1.878.865.824		15.036.862		
140 Altre Attività	232.944	2.760	5.000		
<b>Passivo</b>					
10 Debiti	5.377.777				77.570.633
90 Altre passività	397.761	0	17.189	84.506	
<b>Costi</b>					
20 Interessi passivi	1.488.089				3.758.393
110.a Spese per il personale	294.308	(36.820)	1.285	295.918	
110.b Altre spese amministrative	138.810		135.372		
170 Minusvalenza da cessione investimenti	281.668				
<b>Ricavi</b>					
10 Interessi attivi e proventi assimilati	54.917.950		205.408		
160 Altri proventi e oneri di gestione	206.682	84.322	20.000		
170 Utili (perdite) delle partecipazioni		88.406			
170 Plusvalenza da cessione investimenti	186.713				
<b>Garanzie rilasciate</b>					

### **Garanzie ricevute**

Di seguito si elencano le garanzie ricevute dalla controllante Provincia Autonoma di Trento riferite agli strumenti finanziari che hanno avuto effetti economici nel presente esercizio.

Operazioni garantite	Tipo Garanzia	Importo Garanzia	Beneficiario	Periodo Garanzia
*Cassa del Trentino S.p.A. € 58.000.000 1,45 per cent. Fixed Rate Instalment Notes due 23 December 2025 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento under the € 1.300.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 133967954	Deed of Guarantee *	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	23/12/2015 - 23/12/2025
*Cassa del Trentino S.p.A. € 150.000.000 1,50 per cent. Fixed Rate Instalment Notes due 7 August 2025 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento under the € 1.000.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 1271712207	Deed of Guarantee *	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	07/08/2015 - 07/08/2025
Contratto di Prestito fra Cassa del Trentino e Banca Europea per gli Investimenti relativo al progetto "Gl. Trento Infra Renewable Energy & Other Priorities" per un ammontare complessivo di Euro 174.000.000	Garanzia autonoma a prima domanda	Importo massimo onnicomprensivo post integrazione Euro 200.100.000, di cui massimo Euro 174.000.000 in linea capitale, e massimo Euro 26.100.000 per interessi (inclusi quelli eventuali di mora), spese, oneri e accessori	Banca Europea per gli Investimenti	24/03/2014 e 12-18/11/2014 - durata massima 16 anni
*Cassa del Trentino S.p.A. € 20.000.000 2,99 per cent. Fixed Rate Instalment Notes due 7 November 2034 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento under the € 1.000.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 1136197646	Deed of Guarantee *	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	07/11/2014 - 07/11/2034
*Cassa del Trentino S.p.A. € 150.000.000 1,70 per cent. Fixed Rate Instalment Notes due 30 October 2024 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento under the € 1.000.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 1131283480	Deed of Guarantee *	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	30/10/2014 - 30/10/2024
*Cassa del Trentino S.p.A. € 94.000.000 1,70 per cent. Fixed Rate Instalment Notes due 30 September 2020 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento under the € 800.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 1075180586	Deed of Guarantee *	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	06/06/2014 - 30/06/2020
*Cassa del Trentino S.p.A. € 122.500.000 1,94 per cent. Fixed Rate Instalment Notes due 31 January 2022 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento under the € 800.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 1072042028	Deed of Guarantee *	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	23/05/2014 - 31/01/2022
Prestito Obbligazionario Euro 33.000.000 - Tasso fisso 4,471% - Scadenza 31/12/2032 - ISIN IT 0004980741	Fidejussione a prima richiesta	Importo massimo onnicomprensivo Euro 40.000.000, di cui Euro 33.000.000 in linea capitale e Euro 7.000.000 per interessi (compresi interessi di mora eventualmente dovuti a ogni altra ragione di credito derivante dal prestito obbligazionario)	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	09/12/2013 - 31/12/2032
Prestito Obbligazionario Euro 42.000.000 - Tasso fisso 4,034% - Scadenza 31/12/2027 - ISIN IT 0004980687	Fidejussione a prima richiesta	Importo massimo onnicomprensivo Euro 50.500.000, di cui Euro 42.000.000 in linea capitale e Euro 8.500.000 per interessi (compresi interessi di mora eventualmente dovuti e ogni altra ragione di credito derivante dal prestito obbligazionario)	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	09/12/2013 - 31/12/2027
*Cassa del Trentino S.p.A. € 70.000.000 3,745 per cent. Fixed Rate Notes due December 2018 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento issued under the € 800.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 096698061	Deed of Guarantee *	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	30/08/2013 - 31/12/2018
Prestito Obbligazionario Euro 140.000.000 - Tasso variabile - Scadenza 31/07/2014 - ISIN IT 0004982971	Fidejussione a prima richiesta	Importo massimo onnicomprensivo Euro 144.000.000, di cui Euro 140.000.000 in linea capitale e Euro 4.000.000 per interessi (compresi interessi di mora eventualmente dovuti)	Obbligazionisti	30/07/2013 - 31/07/2014
Apertura di credito semplice sottoscritta fra Cassa del Trentino e Cassa Centrale Banca per Euro 80.000.000	Fidejussione a prima richiesta	Importo massimo onnicomprensivo Euro 84.000.000, di cui Euro 76.000.000 in linea capitale, oltre ad interessi (compresi interessi di mora eventualmente dovuti), spese, oneri e accessori nel limite massimo di Euro 4.000.000	Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A.	28/02/2012 - 28/02/2015
Contratto di Prestito fra Cassa del Trentino e Banca Europea per gli Investimenti relativo al finanziamento del Depuratore Trento Tre per un ammontare complessivo di Euro 80.000.000	Garanzia autonoma a prima domanda	Importo massimo onnicomprensivo Euro 88.000.000, di cui massimo Euro 60.000.000 in linea capitale, e massimo Euro 9.000.000 per interessi (inclusi quelli eventuali di mora), spese, oneri e accessori	Banca Europea per gli Investimenti	23/11/2012 - durata massima 25 anni
Contratto di Prestito fra Cassa del Trentino e Banca Europea per gli Investimenti relativo al progetto "Provincia di Trento - Public Infrastructure" a valere sul Framework Loan BEI ("Finanziamento Quadro") per un ammontare complessivo di Euro 85.000.000	Garanzia autonoma a prima domanda	Importo massimo onnicomprensivo Euro 97.750.000, di cui massimo Euro 85.000.000 in linea capitale, e massimo Euro 12.750.000 per interessi (inclusi quelli eventuali di mora), spese, oneri e accessori	Banca Europea per gli Investimenti	23/11/2012 - durata massima 20 anni
Prestito Obbligazionario Euro 160.000.000 - Tasso fisso 4,678% - Scadenza 31/12/2020 - ISIN IT 0004773782	Fidejussione a prima richiesta	Importo massimo Euro 150.000.000 in linea capitale, oltre ad interessi dovuti (compresi interessi di mora ed indennizzi eventualmente dovuti per estinzione anticipata o inadempimenti) ed ogni altra ragione di credito nel limite massimo di Euro 30.000.000	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	24/10/2011 - 31/12/2020
*Cassa del Trentino S.p.A. € 150.000.000 3,674 per cent. Fixed Rate Notes due June 2017 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento issued under the € 500.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 0506293697	Deed of Guarantee *	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	29/04/2010 - 30/06/2017
*Cassa del Trentino S.p.A. € 50.000.000 3,414 per cent. Fixed Rate Notes due June 2017 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento issued under the € 500.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 0557496676	Deed of Guarantee *	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	09/11/2010 - 30/06/2027
*Cassa del Trentino S.p.A. - Società finanziaria per gli enti pubblici - Tasso fisso 4,17 % - Scadenza 2017 IV", Euro 137.850.000 - ISIN IT 0004430822	Cessione pro solvendo *	Pagamento degli interessi e del capitale a favore dei primi sottoscrittori delle obbligazioni	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	13/11/2006 - 31/12/2017
*Cassa del Trentino S.p.A. - Società finanziaria per gli enti pubblici - Tasso fisso 4,859 % - Scadenza 2017 IV", Euro 100.000.000 - ISIN IT 0004416599	Cessione pro solvendo *	Pagamento degli interessi e del capitale a favore dei primi sottoscrittori delle obbligazioni	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	09/10/2008 - 31/12/2017
*Cassa del Trentino S.p.A. - Società finanziaria per gli enti pubblici - Tasso fisso 5,131% - Scadenza 2017 IV", Euro 60.000.000 - ISIN IT 0004377195	Cessione pro solvendo *	Pagamento degli interessi e del capitale a favore dei primi sottoscrittori delle obbligazioni	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	26/06/2008 - 31/12/2017
*Cassa del Trentino S.p.A. - Società finanziaria per gli enti pubblici - Tasso fisso 4,282% - Scadenza 2017 IV", Euro 8.850.000 - ISIN IT 0004350507	Cessione pro solvendo *	Pagamento degli interessi e del capitale a favore dei primi sottoscrittori delle obbligazioni	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	03/04/2008 - 31/12/2017
*Cassa del Trentino S.p.A. - Società finanziaria per gli enti pubblici - Tasso fisso 4,627% - Scadenza 2027" - Euro 74.800.000 - ISIN IT 0004333867	Garanzia ex art. 916, comma 5/bis della LP 13/73	Impegno ad effettuare la copertura necessaria al soddisfacimento di tutte le ragioni creditorie (art. 8 del Regolamento del PO)	Dexia Credito S.p.A.	05/03/2008 - 31/12/2027
*Cassa del Trentino S.p.A. - Società finanziaria per gli enti pubblici - Tasso fisso 4,448% - Scadenza 2016", Euro 43.200.000 - ISIN IT 0004293731	Cessione pro solvendo *	Pagamento degli interessi e del capitale a favore dei primi sottoscrittori delle obbligazioni	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	22/11/2007 - 31/12/2016

## NOTE

<sup>1</sup> Ai sensi e per effetto della Fidejussione, la Provincia Autonoma di Trento garantisce, incondizionatamente ed irrevocabilmente, in via solidale con l'Emittente, il pieno e puntuale adempimento delle obbligazioni

<sup>2</sup> Garanzia disciplinata dal Diritto Inglese

<sup>3</sup> Cessione pro solvendo, a favore dei primi sottoscrittori delle obbligazioni, dei crediti che l'Emittente vanta nei confronti della Provincia Autonoma di Trento. La Provincia è obbligata a pagare direttamente ai primi sottoscrittori delle obbligazioni gli importi dovuti in relazione ai contributi, nei limiti di questi ultimi e alle scadenze prefissate. Ai sensi e per effetto della cessione, l'Emittente rimane in ogni caso responsabile nei confronti dei primi sottoscrittori delle obbligazioni, nel caso di mancato pagamento in tutto o in parte degli interessi e del capitale da parte della Provincia

### Garanzie rilasciate

Al termine del 2015 la Società non ha in essere alcuna garanzia rilasciata.

### 6.4 Direzione e coordinamento

La Società appartiene al Gruppo della Provincia Autonoma di Trento che esercita la direzione ed il coordinamento.

La Provincia Autonoma di Trento detiene il 100% delle azioni.

In base al disposto contenuto nell'art. 2497-bis del C.c., nel prospetto seguente vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Provincia Autonoma di Trento (rendiconto 2014).

DESCRIZIONE	ENTRATE	USCITE
<b>PARTE I - Attività della Provincia</b>		
Entrate Proprie	779.632.829	
Entrate derivanti da devoluzione di tributi erariali	6.251.871.521	
Entrate derivanti da trasferimenti	630.548.648	
Entrate derivanti da mutui e prestiti	17.269	
Spese Correnti		3.237.580.925
Spese in Conto Capitale		4.959.819.772
Spese per Rimborso Prestiti		5.065.727
<b>TOTALE PARTE I</b>	<b>7.662.070.267</b>	<b>8.202.466.424</b>
<b>PARTE II - Contabilità speciali</b>		
Partite di Giro	677.968.797	814.714.371
<b>TOTALE PARTE II</b>	<b>677.968.797</b>	<b>814.714.371</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>8.340.039.064</b>	<b>9.017.180.795</b>

### Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Si specifica che la Società non rappresenta l'informativa di settore prevista dall'IFRS 8 non essendo attiva in settori operativi distinti i cui risultati sono rivisti periodicamente a livello di Consiglio di Amministrazione e per cui sono disponibili informazioni di bilancio separate.

**ALLEGATO 1****Controllata Paros S.r.l.: schemi di Bilancio 31.12.2015****Stato Patrimoniale Abbreviato**

	31/12/2015	31/12/2014
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
Valore lordo	556.585	556.585
Ammortamenti	500.313	461.221
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>56.272</i>	<i>95.364</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
Valore lordo	136.132	133.702
Ammortamenti	85.619	73.621
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>50.513</i>	<i>60.081</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>106.785</i>	<i>155.445</i>
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti iscritti nell'attivo circolante	732.534	773.694
esigibili entro l'esercizio successivo	701.268	773.694
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.266	-
IV - Disponibilità liquide	1.160.523	1.163.850
<i>Totale attivo circolante</i>	<i>1.893.057</i>	<i>1.937.544</i>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>72.603</b>	<b>34.024</b>
<i>Totale attivo</i>	<i>2.072.445</i>	<i>2.127.013</i>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.000	2.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria o facoltativa	1.327.694	1.241.566
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.327.694</i>	<i>1.241.566</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	3.966	86.130
<i>Utile (perdita) residua</i>	<i>3.966</i>	<i>86.130</i>
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>1.343.660</i>	<i>1.339.696</i>

	31/12/2015	31/12/2014
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>357.324</b>	<b>357.324</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>40.198</b>	<b>48.151</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>331.263</b>	<b>376.509</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	331.263	376.509
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>-</b>	<b>5.333</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>2.072.445</b>	<b>2.127.013</b>

## Conto Economico Abbreviato

	31/12/2015	31/12/2014
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.758.255	1.907.764
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Altri	1.196	2.116
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.196</i>	<i>2.116</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.759.451</i>	<i>1.909.880</i>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	169.590	100.866
7) per servizi	595.170	474.943
8) per godimento di beni di terzi	205.602	195.153
9) per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	508.906	552.238
b) Oneri sociali	141.844	157.228
c/d/e) Trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	35.535	40.948
c) Trattamento di fine rapporto	35.343	40.702
d) Trattamento di quiescenza e simili	192	96
e) Altri costi	-	150
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>686.285</i>	<i>750.414</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzaz.	58.950	59.389
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	58.950	59.389
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	13.819

	31/12/2015	31/12/2014
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	58.950	73.208
12) Accantonamenti per rischi	-	190.776
14) Oneri diversi di gestione	23.422	7.026
<i>Totale costi della produzione</i>	1.739.019	1.792.386
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>20.432</b>	<b>117.494</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) Altri proventi finanziari	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	317	17.761
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	317	17.761
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	317	17.761
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	317	17.761
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		
20) Proventi	-	-
Altri	749	-
<i>Totale proventi</i>	749	-
21) Oneri	-	-
Altri	-	899
<i>Totale oneri</i>	-	899
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	749	899-
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>21.498</b>	<b>134.356</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
Imposte correnti	9.100	90.765
Imposte anticipate	8.432-	42.539
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	17.532	48.226
<b>23) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.966</b>	<b>86.130</b>



## CONCLUSIONI

Il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trento, 29 marzo 2016

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

*Dott. Roberto Nicastro -*



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

## **CASSA DEL TRENTO S.p.A.**

Società per azioni con socio unico

Sede in Trento – Via Clementino Vannetti nr. 18/A – CAP 38122

Capitale sociale € 52.555.650,00 i.v.

C.F., P.IVA e Nr. iscrizione Registro Imprese di Trento: 01948600224

Società a socio unico soggetta a direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento

### **Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci emessa ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile**

All'Assemblea degli azionisti  
della Cassa del Trentino S.p.A.

Signori Azionisti,

al collegio sindacale sono demandate le generali funzioni di controllo sulla gestione previste dall'articolo 2403 c.c. e tutti gli altri compiti demandati al collegio dal codice civile, ad esclusione della revisione legale, che è stata demandata alla società di revisione *PricewaterhouseCoopers S.p.A.*

In considerazione di quanto sopra, la relazione relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 viene emessa dalla società di revisione *PricewaterhouseCoopers S.p.A.* mentre la presente relazione, approvata all'unanimità, è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al collegio sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c. Per quanto attiene quindi il bilancio d'esercizio compete al collegio sindacale un controllo sintetico complessivo, volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, mentre la verifica della rispondenza ai dati contabili spetta al soggetto incaricato della revisione legale.

**Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta – omissioni e fatti censurabili**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, integrate dalle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A tal riguardo, precisiamo

- Di aver svolto durante questo esercizio l'attività di controllo gestionale amministrativo, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società;
- Di aver ottenuto dagli Amministratori le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società;
- Di aver partecipato regolarmente alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, nel corso delle quali sono state fornite le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. A tale riguardo possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Di aver constatato che la società è dotata di una procedura interna per l'acquisizione di beni e servizi e per il conferimento di incarichi nonché di una procedura concernente la selezione del personale, che contempla regole, criteri e principi a cui la società deve attenersi nell'assunzione di personale a tempo

indeterminato. Entrambe le procedure sono state approvate in ottemperanza a quanto disposto dalle Direttive provinciali approvate con apposita Delibera della Giunta Provinciale;

- Di aver constatato che la società si è adeguata a quanto imposto dal D.Lgs. 231/2001, come richiamato nell'ambito delle Direttive alle società partecipate dalla delibera di Giunta provinciale di data 3 dicembre 2009, n. 2907; di aver constatato che la Società, nella seduta del 24 gennaio 2014, ha deliberato l'approvazione del Piano di prevenzione della corruzione ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione ex. L. 190/2012 il quale prevede che le Società che hanno adottato modelli di organizzazione e gestione di cui all'art. 6 del D. Lgs. N.231/2001 devono estenderne l'ambito di applicazione a tutti i reati previsti dalla L. 190/2012, in modo da contemplare qualsiasi manifestazione del fenomeno corruttivo; di aver altresì constatato che il suddetto piano è stato aggiornato con delibera del CdA nella seduta del 17/2/2016 alle nuove Linee guida per l'attuazione della normativa da parte delle società pubbliche fornite dall'Anac.
- Di aver incontrato nel corso del 2015, l'ODV, che non ha riferito criticità o rilievi;
- Di aver incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai sensi del D.Lgs. 39/2010;
- Di non aver partecipato alle riunioni del costituito Comitato Finanza, trattandosi non di comitato esecutivo ma di comitato consultivo del Consiglio di Amministrazione, ma di aver consultato il libro verbali dello stesso organo.

#### **Applicazione dei principi contabili internazionali (IAS)**

In seguito all'adozione del programma EMTN, ammesso alla quotazione presso la Borsa del Lussemburgo di data 25.3.2010, la società Cassa del Trentino S.p.A. è tenuta ai sensi dell'art. 2, lett. a), D.Lgs. 38/2005 a redigere il proprio bilancio sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'IFRIC e omologate dall'Unione Europea e le istruzioni Banca d'Italia emanate in data 15 dicembre 2015.

**Verifiche eseguite.**

I sindaci attestano, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2404 del codice civile, che impone al collegio di riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Delle riunioni svolte è stato redatto di volta in volta apposito verbale, trascritto sul libro di cui all'articolo 2421, primo comma, n.5, c.c. e sottoscritto dagli intervenuti.

Dalle verifiche eseguite non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

**Denunce al Collegio ex art. 2408, c.c.**

Il Collegio sindacale segnala che nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce ex art. 2408 codice civile, così come non sono emersi fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità, tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

**Controllo contabile**

Il controllo contabile della società è stato attribuito, giusta delibera assembleare di data 30 aprile 2010, alla società *PriceWaterhouseCoopers s.p.a.*, trattandosi di società avente le caratteristiche di Ente di Interesse Pubblico ai sensi degli articoli 16 e seguenti del D.Lgs. 27.1.2010, n.39.

Il soggetto incaricato del controllo contabile ha riferito nel corso di apposita riunione che non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

**Bilancio chiuso al 31.12.2015**

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nei termini di legge.

Il Collegio sindacale ha pertanto, proceduto alla verifica del bilancio, per quanto attiene le proprie attribuzioni di organo di controllo non incaricato del controllo legale dei conti.

Infatti non essendo incaricato del controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il collegio sindacale, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Compete alla società di revisione incaricata la verifica che il bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che sia conforme alle norme che lo disciplinano.

Tali verifiche si sono concluse con l'emissione della relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 di data 14 aprile 2016 riportante:

- a) Il giudizio che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005 ed è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Cassa del Trentino spa per l'esercizio chiuso a tale data;
- b) Il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. Espressamente la società di revisione ritiene la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lett. b) dell'articolo 123-bis, D.Lgs. 58/98 coerenti con il bilancio d'esercizio di Cassa del Trentino spa al 31 dicembre 2015.

### **Forma del Bilancio**

I documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dalla legge, in particolare:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa;
- Relazione sulla Gestione;

Il bilancio è stato redatto in base agli schemi approvati da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale e con adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni (IFRIC), omologate dall'Unione Europea.

I principi contabili adottati sono chiaramente descritti in Nota Integrativa alle pagine da 82 a 105, con evidenziazione anche dei criteri di determinazione del Fair value.

La Nota Integrativa si presenta inoltre completa:

- Dell'Informativa sul fair value;
- Delle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- Delle informazioni sulle operazioni con parti correlate.

#### **Deroghe nelle valutazioni**

In tema di valutazioni si osserva, infine che per le voci di bilancio non si sono rese necessarie deroghe ai criteri generali richiamati.

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea, come evidenziato nelle risultanze complessive, si chiude con un risultato economico positivo di euro 6.601.741,00 dopo le imposte di competenza.

#### **Assoggettamento a Direzione e Coordinamento.**

La società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da Parte della Provincia Autonoma di Trento – c.f. 00337460224. Sono stati quindi posti in essere tutti gli adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 2497-bis, c.c., anche per quanto attiene il contenuto della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione per il bilancio al 31.12.2015.

#### **Rispetto Direttive emanate dalla Giunta Provinciale**

Come richiesto dalla Direttiva approvata dalla Provincia Autonoma di Trento con delibere di Giunta n.588/2014 e n. 2288/2014, il Collegio sindacale riferisce quanto segue.

In riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2015 la società ha rispettato le Direttive emanate dalla Giunta Provinciale con proprie delibere n. 2063/2014 E N. 2288/2014, come illustrato nella Relazione sulla Gestione, da pagina 55 a pagina 63.

#### **Conclusioni**

Il Collegio sindacale, a conclusione della presente relazione e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile esprime parere favorevole sia in merito all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2015, così come redatto dagli Amministratori che alle proposte di destinazione dell'utile di esercizio esprime pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.



Trento, 14 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

dot. ssa Lucia Zamboni, Presidente

dot. ssa Lucia Zamboni, Sindaca effettiva

dot. Luigi Seppi, Sindaco effettivo

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'Azionista Unico di  
Cassa del Trentino SpA

### *Relazione sul bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Cassa del Trentino SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs n° 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979800155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0305697301 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010290411 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 0498734811 - Palermo 90121 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854575711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06670251 - Torino 10122 Corso Pelestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34128 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascale 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Fiumana 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Cassa del Trentino SpA al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### *Altri aspetti*

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Cassa del Trentino SpA non si estende a tali dati.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Cassa del Trentino SpA, con il bilancio d'esercizio di Cassa del Trentino SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Cassa del Trentino SpA al 31 dicembre 2015.

Padova, 14 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandra Mingozzi', written in a cursive style.

Alessandra Mingozzi  
(Revisore legale)

**Estratto del verbale dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Cassa del Trentino S.p.A. del 5 maggio 2016**

OMISSIS

L'Assemblea delibera di approvare il bilancio dell'esercizio 2015 che presenta un utile di esercizio di Euro 6.601.741.

OMISSIS

Il Presidente dà lettura della seguente proposta di destinazione dell'utile 2015.

L'utile netto dell'esercizio 2015 ammonta a Euro 6.601.740,89, arrotondato ad Euro 6.601.741, che proponiamo di destinare come segue:

a Riserva Legale (5% fino a 20% capitale sociale):	Euro	330.087,04
--	------	------------

a Riserva Indisponibile ex art. 6 comma 1 lett. a) D.lgs. 38/2005	Euro	88.406,18
---	------	-----------

a dividendo al socio, da porre in pagamento entro il 30 settembre, Euro 0,11765 per 52.555.650 azioni:

	Euro	6.183.247,67
--	------	--------------

OMISSIS

Il Presidente pone quindi al voto la proposta di destinazione dell'utile di esercizio come sopra rappresentata, che l'Assemblea approva.

